

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

DIREZIONE TELEFONI A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza, una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 Semestrale So. 15
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

Secondo il «London Evening News»

Il potere in Russia nelle mani di tre generali

LONDRA, 31.

Secondo il «London Evening News», il primo ministro Winston Churchill ha ricevuto autorevoli informazioni dalle quali sembra che il potere in Russia sarebbe ora nelle mani di tre generali che sarebbero molto favorevoli ad una solida pace con l'Occidente. Il giornale dice che Churchill sarebbe rimasto talmente impressionato da questa notizia che egli sta raddoppiando gli sforzi per riunire a conferenza i capi di governo occidentali e sovietici. Secondo queste informazioni l'uomo del potere effettivo al Cremlino sarebbe in questo momento il Maresciallo Grigorij Žukov e gli altri due generali che lo fiancheggiavano sono A. M. Vassilievski e Vassili D. Sokolevsky. «Questi sono i drammatici sviluppi della situazione sovietica che ha avuto luogo a causa del fatto che il premier Malenkov deve ancora fronteggiare forti opposizioni degli amici e seguaci di Beria ed ha dovuto rivolgersi ai militari che sono l'unica forza in grado di mantenere il regime» dice il giornale, che continua: «Secondo i tre Marescialli la Russia non può affrontare un conflitto».

Nuova nota russa sul trattato austriaco

ROMA, 31.

L'agenzia sovietica Tass informa stamane che i giornali di Mosca pubblicano oggi il testo di una nuova nota sovietica sul trattato austriaco, diretta alla Gran Bretagna, agli Stati Uniti e alla Francia. La nota è stata fatta pervenire dal Ministero degli Esteri sovietico alle Ambasciate britannica, americana e francese a Mosca. Essa fa seguito alla nota rimessa dall'URSS all'ambasciatore d'Austria, sul medesimo trattato. Nella sua nota odierna che risponde a quella occidentale dell'11 giugno, il governo sovietico riafferma di non poter aderire allo schema abbreviato di trattato con l'Austria, presentato dalla Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti. Il governo sovietico chiede alle tre potenze occidentali di ritirare tale schema, e di riprendere quello dei quattro grandi, per giungere così ad un accordo sulla questione del trattato austriaco.

SCOMPARSO L'ESPOSANTE DELLA «OLD GUARD», REPUBBLICANA

Il Senatore Robert Taft è morto ieri a New York

Il suo isolazionismo rappresentava il punto di vista più condiviso dal partito repubblicano

NEW YORK, 31.

Il senatore Robert Taft è deceduto nella sua clinica di New York alle ore 18,30 (ora locale). La morte sarebbe stata provocata da alcuni tumori maligni diffusi e moltiplicatisi in forma rapidissima.

Robert Taft era nato a Cincinnati (Ohio) l'8 settembre 1889. Discendente di una tipica «famiglia politica» americana, era anch'egli destinato, come il nonno e il padre, ai pubblici affari: il nonno era stato infatti Segretario alla Guerra con il Presidente Grant e il padre, William Howard Taft, fu Presidente degli Stati Uniti. Laureatosi in legge nel 1913 all'Università di Harvard, Robert Taft si incamminò da prima nella carriera legale a Cincinnati, quindi, dopo aver ricoperto la funzione di vice-consulente dell'amministrazione per gli approvvigionamenti di quella di consulente nell'amministrazione del soccorso statunitense per gli alleati nel corso della prima guerra mondiale, nel 1922 fu eletto Deputato al Parlamento e nel 1931 Senatore dello stato dell'Ohio. Nel 1939 fu eletto al Senato Federale. Robert Taft era il più autorevole e tipico rappresentante della «old guard» repubblicana che nel periodo rooseveltiano aveva lavorato per preparare il ritorno del «great old party» al governo degli Stati Uniti. Il suo «isolazionismo» era l'espressione di una forte corrente di opinione pub-

blica degli Stati Uniti, e, sebbene battuto da Eisenhower all'ultima convenzione di Chicago, rappresentava il punto di vista della «machine» del partito.

Com'è noto, pur respingendo le tesi più estremiste dell'originario isolazionismo americano, Taft sosteneva che l'inserimento degli Stati Uniti negli organismi collettivi formati sul piano internazionale per la lotta al comunismo, costituiva un indebolimento di forze e comportava un onere finanziario che, sebbene parzialmente pagato dal rafforzamento degli alleati europei, pure indeboliva la struttura economica degli Stati Uniti, da lui considerata come il primo caposaldo da difendere in linea pregiudiziale nella battaglia per la sicurezza occidentale.

La sua posizione faceva perno, nel partito repubblicano, alle tesi formate sulla base del «gibilterismo» del vecchio Presidente Hoover e dell'«asiatismo» del generale Mac Arthur. Nonostante la sconfitta di Chicago egli aveva cavalleresamente sostenuto Eisenhower nell'ultima campagna elettorale e dopo le elezioni aveva coperto il ruolo di leader parlamentare del partito repubblicano. Indipendentemente dalle sue vedute politiche, Taft era considerato negli Stati Uniti uomo di adamantina onestà e di singolare schiettezza oltre che di rara competenza. (continua in 2ª pag.)

ANCORA «FLUIDA», LA SITUAZIONE ITALIANA

Ribadita dalla direzione d.c. la fedeltà ad una politica centrista

La tesi dell'on. Piccioni prevale su quella dell'on. Gronchi - I socialdemocratici insistono sull'orientamento a sinistra

ROMA, 31.

Mentre si attende la conclusione delle consultazioni del Capo dello Stato, ed alla luce della dichiarazione della direzione democristiana, che ribadisce la tesi della fedeltà ad una politica rigidamente centrista, gli osservatori più avveduti considerano ancora stamane «fluida» la situazione. Dal comunicato della direzione democristiana si trae comunque, generalmente, la conclusione che esso registri un successo della tesi dell'on. Piccioni rispetto a quella dell'on. Gronchi. Il che fa pensare che, come soluzione eventuale in caso di mancata accettazione del reinserimento da parte dell'on. De Gasperi il nome dell'on. Piccioni godrebbe dell'appoggio dei gruppi parlamentari democristiani oltre che di altri gruppi.

Si prevede inoltre che l'eventualità di una mancata accettazione del reinserimento da parte dell'on. De Gasperi sia d'aspettarsi, per cui la soluzione Piccioni appare alla luce della situazione di questo momento la più probabile. Stando alle decisioni della direzione della D.C. il compito che si presenta all'attuale Vice Presidente del Consiglio non è agevole. Egli dovrà adoperarsi a formare un governo nell'ambito del centro.

Tale formula non va però intesa in senso rigido per quanto concerne le forze raggruppate nel governo. Il carattere centrista della nuova combinazione ministeriale dovrà risultare dagli uomini che la comporranno. Sulla base di un programma l'on. Piccioni senza patteggiamenti, dovrà inoltre ottenere una posizione di benevolenza attesa da parte di qualche altro gruppo da garantirsi preventivamente il voto di fiducia del parlamento.

Ieri si sono riuniti la direzione ed i gruppi parlamentari del partito Socialdemocratico. Dalla relazione dell'on. Saragat e dal punto di vista espresso dai deputati e senatori socialdemocratici è emerso un certo ammorbidimento dell'iniziale posizione della cosiddetta «operazione Nenni». Infatti il PSDI mentre

è contrario alla diretta partecipazione al governo è per la concessione di un appoggio ad una formazione ministeriale che, sia per gli uomini, sia per il programma mostri di orientarsi verso sinistra. Per il programma i socialdemocratici insistono affinché si tenga soprattutto conto dell'istanza socialista.

Nel comunicato, approvato all'unanimità si ribadisce la necessità di una «apertura a sinistra», si denuncia come «pericolo maggiore» nell'attuale situazione «l'irrigidimento centrista della D.C.» il quale è «sottolineato dalla sua lotta aperta contro i partiti democratici laici e contro l'apertura a sinistra». Il comunicato denuncia poi anche

che il «persistente frontismo del partito socialista» il quale provocando un consolidamento della situazione politica della D.C., «spinge il paese ad una alternativa tra regimi diversi anziché tra partiti diversi». Il partito socialdemocratico fa quindi appello alle forze esistenti nei due partiti in causa proponendo una impostazione del problema nei seguenti punti: 1) formazione di un governo con uomini che diano garanzia di intendere che la fondamentale esigenza politica del paese è lavorare per allargare verso sinistra le basi della democrazia; 2) un programma economico e sociale conforme agli interessi comuni del proletariato e del ceto medio.

Proseguono le consultazioni da parte del Capo dello Stato

ROMA, 31.

Il Capo dello Stato ha aperto le consultazioni odierne al Quirinale ricevendo, alle ore 9, il senat. Zanotti Bianco presidente del gruppo libero sociale-pubblicano del Senato. Alle ore 9,30 il Presidente della Repubblica ha ricevuto il sen. Molè, presidente del gruppo Indipendenti di sinistra del Senato. Il sen. Molè, dopo l'udienza con il Capo dello Stato, ha rilevato, parlando con i giornalisti, che alcuni quotidiani si erano meravigliati ieri che rappresentanti di partiti opposti si siano stretti la mano mentre attendevano di essere ricevuti dal Presidente della Repubblica.

Secondo il sen. Molè invece è auspicabile che sia possibile in Italia, come negli altri paesi democratici, ad uomini di diverse e opposte correnti politiche sedere attorno allo stesso tavolo, stringersi la mano e discutere sui problemi fondamentali con spirito di distensione riconoscendo la esistenza di tutte le forze effettive del paese ed in particolar modo di quelle del lavoro.

Da parte sua l'on. Raffaele De Caro, Presidente del partito Liberale e del suo gruppo parlamentare alla Camera, uscendo dall'ufficio del Presidente Einaudi ha dichiarato ai giornalisti di non credere che la crisi sia di difficile soluzione. I liberali per tradizione sono e saranno sempre contrari a qualsiasi ministero unicolore e «dico qualsiasi» ha precisato l'on. De Caro — perché noi non facciamo una questione specifica per la Democrazia Cristiana, ma intendiamo riferirci ad ogni partito nel senso più esteso». Proseguendo nella sua dichiarazione l'on. De Caro ha detto che i liberali ritengono che sia possibile un ritorno al quadripartito se non con la partecipazione al nuovo governo di tutti e quattro per lo meno con la partecipazione di alcuni di essi ed il consenso del partito che eventualmente dovesse rimanere fuori dalla combinazione ministeriale. «Questo diciamo» ha aggiunto l'on. De Caro — anche in risposta all'articolo apparso ieri su un quotidiano di Roma a firma del senatore Luigi Sturzo, il quale recitava il «de profundis» al quadripartito dichiarandolo definitivamente morto». Alla domanda se sarà il partito Liberale a svolgere un'azione di sondaggio per giungere ad un ritorno alla formula quadripartita l'on. De Caro ha risposto: «Naturalmente nel senso della mia dichiarazione il partito liberale si adopererà a che possa realizzarsi una combinazione di governo come innanzi ho dichiarato».

Succesivamente i capi dei gruppi parlamentari monarchici del Senato e della Camera sono entrati separatamente dal Presidente della Repubblica. Primo ad essere intervistato è stato il sen. Lauro, presidente del gruppo dei senatori monarchici, il quale all'uscita ha dichiarato ai giornalisti che il partito nazionale monarchico è sempre per la medesima formula cioè, ha specificato il parlamentare napoletano, il partito monarchico è sempre al servizio del paese, e auspica pertanto un governo che avvii alla soluzione i problemi del campo nazionale.

Succesivamente è entrato dal Presidente Einaudi l'on. Covelli. Al termine

del colloquio con il Capo dello Stato — colloquio durato 35 minuti — l'on. Covelli ha dichiarato ai giornalisti: «Noi ci aspettiamo un governo il più stabile possibile e ci auguriamo perciò che il designato vada a cercare questa stabilità e questa maggioranza dove può trovarla, senza più avventure né compromessi. Ci sono settori della Camera — ha egli proseguito — i quali hanno un solo interesse: servire il paese senza condizionare il loro voto». Alle 12,45 il Segretario Generale della Repubblica, avv. Carbone, ha introdotto presso il Capo dello Stato l'on. Roberti, presidente del gruppo del Movimento Sociale Italiano della Camera. Il colloquio è durato 25 minuti. Al termine, l'esponente del Movimento Sociale Italiano ha detto ai giornalisti di sperare che quello che si è avuto non sia stato un esperimento inutile. Se ci troviamo in un processo di chiarificazione — ha aggiunto l'on. Roberti — l'esperimento non può non aver dato i suoi frutti. Al contrario, se dovessimo trovarci in un processo di confusione l'esperimento si deve considerare completamente negativo. Subito dopo è stato introdotto dal Presidente della Repubblica l'on. Vigorelli, presidente del gruppo socialdemocratico della Camera. Questi è uscito dallo studio del Presidente della Repubblica alle 12,45 ed ha fatto la seguente dichiarazione: «Noi siamo disposti a rivedere la nostra posizione, disposti al nuovo governo, così come sarà composto e per il suo programma vorremmo che fosse decisamente orientato verso sinistra. In questo senso noi chiediamo un affidamento generico offerto dalle persone e un affidamento specifico offerto dal programma. Ciò — egli ha concluso — sempre parlando di appoggio al governo e non di nostra partecipazione».

L'inaugurazione del ponte-radio Merca-Mogadiscio

S. E. l'Amministratore ha inaugurato questa mattina, con una conversazione, dal suo ufficio, con il Residente di Merca, il ponte-radio che ora unisce Merca a Mogadiscio. E' un altro passo avanti verso una più razionale e più moderna organizzazione delle comunicazioni. La vecchia linea telefonica, incerta per i frequenti guasti, onerosa per la manutenzione che richiede spostamenti di personale, e materiale per le riparazioni, va ad essere sostituita con questo nuovo sistema di comunicazione più moderno e meno costoso. Come è noto, le comunicazioni per ponte radio vengono effettuate con onde cortissime a modulazione di frequenza, e non sono quindi intercettabili dai comuni apparecchi radio. Per ora il servizio di collegamento attraverso il ponte-radio è sussidiario di quello attraverso il filo, ma fra breve con l'aggiunta di un secondo apparecchio potrà essere permanente e si abolirà la comunicazione per

I combattenti decorati al V.M.

Riunione del Consiglio Nazionale del Nastro Azzurro

Si è radunato in Roma, nella Sala dei Fasti del Palazzo Barberini, il Consiglio nazionale del Nastro Azzurro. Presenti: il Presidente ed il vice presidente nazionali, on. Spiazzi e ammiraglio Parona, 23 consiglieri nazionali, i presidenti della Corte d'Onore Suprema e del collegio sindacale centrale, nonché il segretario generale dell'Istituto.

Il Consiglio nazionale, con ampia disamina e interventi di vari Consiglieri, ha discusso e approvato gli argomenti posti all'ordine del giorno: i bilanci censutivi 1952 e preventivi 1953; lo sviluppo del Sodalizio, aumentato nel corrente anno col raddoppio degli iscritti; la ratifica della costituzione di nuove Sezioni e Gruppi, importanti specialmente quelle all'estero, Oltremare, quali Alessandria d'Egitto, Barcellona, Mogadiscio, Asmara e numerose quelle appartenenti alle federazioni di Milano, Bergamo, Bologna, Ravenna, Varese, Catania, Ragusa, Torino, Padova, Cagliari, Bari, ecc., esempio ed invito a tutte le altre affinché diano opera a raccogliere tutti i decorati sotto i nostri labirinti azzurri; il Regolamento generale dell'Istituto e delle Corti d'Onore, l'organizzazione della propaganda e stampa, ecc.

La relazione del Presidente nazionale sulle provvidenze in atto è allo studio, la relazione sui bilanci fatta dal Presidente del Collegio dei Sindaci e gli interventi e le comunicazioni dei singoli consiglieri sono stati commentati con vivi consensi.

L'importante riunione, fervida di proficuo lavoro, protrattasi fino a sera, si è conclusa con la constatazione dell'importanza dei compiti ai quali oggi l'Istituto è chiamato per la vita e la rinascita spirituale della Nazione, per l'affermazione dei valori morali e per la reale pacificazione degli italiani tutti, sotto l'insegna del valor militare e del combattentismo.

Hanno chiuso la feconda giornata di lavoro, un reverente pensiero alla sacra memoria dei Caduti in guerra e un fervido saluto alle gloriose Forze Armate della Patria alle quali gli Azzurri sono fraternamente legati da vincoli imperituri di ideali e di memorie.

Settantasei morti

costituiscono il bilancio dei disordini a Cuba

L'AVANA, 31.

Settantasei morti, di cui 17 militari, e 36 feriti, costituiscono il bilancio delle vittime del bilancio del rivoluzionario verificatosi a Cuba. La polizia prosegue attivamente le sue operazioni di rastrellamento degli ultimi nuclei di «ribelli».

Prossimi esperimenti atomici britannici

LONDRA, 31.

I prossimi esperimenti atomici britannici avranno luogo al campo di Woomera, in Australia, nell'ottobre prossimo, sotto la direzione di sir William Penney e di un gruppo di scienziati del ministero dei rifornimenti britannico, coadiuvati da scienziati australiani cui saranno affidati alcuni importanti incarichi relativi all'osservazione ed al calcolo dei risultati.

Un ringraziamento del Gen. Ferrara

Il Generale e la Signora Ferrara partendo, rinnovano alla cittadinanza di Mogadiscio sensi di commossa gratitudine e porgono a tutti il loro cordiale, memore saluto.

Una dichiarazione di Grotewohl sui fatti del 17 giugno

BERLINO, 29.

Otto Grotewohl, primo ministro della Repubblica Democratica Tedesca, ha dichiarato, nel corso della riunione del comitato centrale del partito di unità socialista (comunista) della Germania orientale — a quanto informa la «Neus Deutschland» — che dai fatti del 17 giugno si desumerebbe l'esistenza di un movimento fascista clandestino nella Germania-est.

Grotewohl ha aggiunto: «I servizi del nostro ministero di sicurezza, il cui compito è quello di difendere lo stato dal diversionismo e dall'attività degli enti nemici, non hanno saputo assolvere ai propri doveri».

«Le voci circa l'appassionata ed unanime richiesta di un cambiamento di governo, da parte dei lavoratori tedeschi — ha proseguito Grotewohl — sono una menzogna. Su circa 10.000 circoscrizioni esistenti nella Germania orientale, solo in 272 si è verificato qualche disordine».

Grotewohl ha inoltre sostenuto che i dirigenti comunisti hanno commesso gravi errori negli ultimi due anni. «Non abbiamo valutato nel modo giusto la situazione internazionale né il problema nazionale tedesco», egli ha detto, aggiungendo che ora il governo si propone di riparare agli errori, come nel caso dei provvedimenti di clemenza recentemente adottati. «Dal 1° giugno — ha dichiarato Grotewohl — gli organi giudiziari hanno riesaminato 18 mila sentenze ritenute troppo severe e hanno deciso la scarcerazione di 8871 persone».

I rapporti tra Jugoslavia e Romania

ROMA, 30.

Viene comunicato da Radio Bucarest che l'agenzia ufficiale ha annunciato una riunione a Timiscara, in Romania, delle delegazioni rumena e jugoslava incaricate di discutere la formazione di commissioni miste per le indagini relative agli incidenti di frontiera tra i due paesi.

Un'analoga proposta era stata fatta in precedenza dalla segreteria del ministero degli esteri jugoslavo al governo di Budapest per gli incidenti alla frontiera con l'Ungheria.

IN BIRMANIA

1200 nazionalisti cinesi

si rifiutano di aderire al programma di evacuazione

BANGKOK, 29.

Ribellandosi all'ordine del loro comandante, generale Li Mi, i capi dei raggruppamenti dei 12.000 soldati nazionalisti cinesi che si trovano sparsi in Birmania, si sono rifiutati di aderire al programma di evacuazione predisposto da una commissione mista che risiede a Bangkok e della quale fanno parte anche delegati americani.

La morte del Sen. Taft

(continuazione della 1ª pag.)

tenza negli affari politici.

Quanto alla sua attività politica negli ultimi anni, è noto che egli era stato nel 1945 un oppositore alla partecipazione degli Stati Uniti all'ONU, affermando che fino a quando si fosse insistito nel perpetuare il principio del diritto di veto non vi sarebbe stata né possibilità né volontà di vera pace. Ultimamente egli sosteneva che gli Stati Uniti dovessero promuovere una conferenza per emendare in tal senso la Carta delle Nazioni Unite. Coerentemente con le sue tesi di politica internazionale, inoltre, egli aveva votato negli ultimi anni contro il piano Marshall e contro il Patto Atlantico, seppure in seguito alla conclusione dell'alleanza atlantica egli accettasse gli oneri e i doveri assunti dagli Stati Uniti verso gli alleati, specialmente verso quegli alleati che si mostrassero più pronti e capaci nella difesa del comunismo.

Su questa posizione, la sua funzione fu di collegamento fra gli isolazionisti intransigenti e l'estrema destra del partito (che avrebbero potuto non seguire Eisenhower) e il Presidente eletto, salvando così l'unità del partito ed evitando l'eccessiva rigidità di atteggiamenti di estrema destra che avrebbero potuto danneggiare gli Stati Uniti.

Negli ultimi tempi, mentre egli era malato, era stato sostituito nella «leadership» parlamentare repubblicana dal senatore Knowland, che ora eredita definitivamente l'incarico. L'autorevole funzione moderatrice di Taft sarà tuttavia difficilmente sostituibile. Robert Taft lascia la moglie, Marta Wheaton Bowers, e quattro figli.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Discussi i problemi della produzione in Somalia

Il 24 luglio si è riunito il Consiglio della Camera di Commercio per discutere importanti argomenti. Erano fra gli altri all'ordine del giorno: richieste dei saponifici locali, albo importatori-esportatori, convegni delle categorie esportatori di pelli grezze della Somalia e dei rappresentanti della piccola e media industria della Somalia.

Alla riunione, presieduta dal dr. Monti, presenziava il vice Presidente geom. Cicotti, i Consiglieri dr. Bigi, Mohamedali Jannomohamed, Ahmed Alau Gassim Gherbi, Osman Ahmed Roble e Vrajilal Becharas Shah.

Particolare interesse hanno suscitato le argomentazioni portate dal dr. Bigi per una più vigorosa difesa della produzione locale, data la grave alternativa che pesa sul Paese in mancanza di esportazioni che bilancino in misura adeguata le importazioni, attualmente assommandi a una cifra più che doppia.

In conseguenza l'oratore ha sostenuto la necessità che la Camera di Commercio non solo promuova la difesa dei prodotti locali, ma si faccia iniziatrice di studi e di indagini intesi a dare una garanzia alle categorie produttrici, collegate a una difesa delle categorie consumatrici, ad evitare che la protezione finisca con il provocare ingiustificati aumenti nel costo della vita o minore oculatezza nella preparazione dei prodotti.

Il Consiglio all'unanimità approvava le proposte del dr. Bigi e disponeva per l'immediato inizio dell'indagine proposta.

Successivamente il comm. Cicotti e il dr. Monti facevano ampie relazioni sui convegni susseguiti nei mesi scorsi dei componenti le categorie piccole e medie industrie e esportatori di pelli della Somalia.

Il dr. Monti affrontava anche un interessante argomento che è da lungo tempo allo studio presso la Camera di Commercio, la istituzione di un Albo degli Importatori e degli Esportatori, al fine di disciplinare e moralizzare questo essenziale campo dell'attività commerciale e orientarlo verso operatori che abbiano le qualità intrinseche e sostanziali indispensabili per disimpegnarlo adeguatamente.

Il Consiglio trattava ancora vari argomenti interessanti, la formazione di una Missione Commerciale che si recherà in settembre alla Fiera del Levante, questioni attinenti alla II Fiera della Somalia, i movimenti nel Registro delle Ditte e aggiornava i suoi lavori, per concludere alcuni argomenti, a una prossima riunione.

SOTTO IL SEGNO DELLA SOLIDARIETA'

Si è conclusa la settimana Antitubercolare

Si è conclusa la prima Campagna antitubercolare della Somalia. Prima ancora che i dirigenti del Comitato comunicassero, sulla base di dati precisi il bilancio dell'iniziativa benefica, giova fermare l'attenzione sul concorso totale della popolazione alla iniziativa stessa, che ne ha determinato il successo. I mogadisciani hanno risposto con entusiasmo all'appello lanciato il 18 luglio, data di inizio della settimana antitubercolare.

Gruppi numerosi di italiani e somali, hanno girato in largo e in lungo la città offrendo distintivi e cartoline ai passanti. Non è stato necessario invitare il pubblico all'acquisto; difatti, dopo qualche ora tutti portavano l'insegna della Doppia Croce.

Il programma delle manifestazioni in genere ha riscosso l'unanime consenso: dalle manifestazioni sportive alla giornata cinematografica, al torneo di bridge e canasta (quest'ultimo inizia stasera), alle varie conferenze, tutto ha contribuito a polarizzare l'interesse della popolazione verso la Campagna antitubercolare.

Da sottolineare particolarmente la adesione di altri sodalizi, fra cui in particolare modo il Fiocco Verde, che si è prodigato attivamente al successo delle manifestazioni in programma.

Il lato propagandistico non ha difettato e attraverso i manifesti che spiccavano sulle facciate degli edifici, nei pubblici ritrovi, attraverso il numero speciale del «Corriere della Somalia», e i documentari proiettati durante la giornata cinematografica, la popolazione si è accostata con

maggior entusiasmo all'iniziativa del Comitato Antitubercolare. E' stata per tutti una settimana d'intensa attività.

La visita del Comitato del «Fiocco Verde» all'Ospedale del Lazzaretto ha portato un primo tangibile segno della solidarietà manifestata dai mogadisciani verso i colpiti dal male. Le signore del «Fiocco Verde» hanno sostato fra i degenti recando loro numerosi doni.

Non meno degno di rilievo è il contributo dei sanitari i quali, con quella particolare passione che anima il medico, hanno posto la loro opera al servizio di questa nobile iniziativa.

Se da un lato la settimana antitubercolare ha messo in luce il profondo senso di solidarietà della popolazione, dall'altra essa ha consentito al Comitato Antitubercolare di raggiungere gli obiettivi che si era prefissi, obiettivi che non è compito nostro precisare ma che si compendiano in opere destinate a potenziare i mezzi del Comitato stesso per la lotta contro la tubercolosi. Prima fra queste opere è, come è stato annunciato, la creazione del sanatorio «Forlanini» che sorgerà a Mogadiscio.

Una Messa per i Carabinieri caduti a Chisimaio

Questa mattina, alle 9, nella Caserma dei Carabinieri «Maggiore Serranti», è stata celebrata una Messa al Campo in suffragio dei militari dell'Arma caduti l'anno scorso a Chisimaio nell'adempimento del loro dovere.

Ha officiato il Cappellano militare Don Favarin. La commovente cerimonia è stata improntata ad austero carattere militare. Rende vano gli onori un plotone di Carabinieri ed un plotone di formazione composto di militari italiani dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica.

Alle 9 precise sono giunti S. E. l'Amministratore e la Consorte, ricevuti dal Comandante della Polizia Maggiore dei Carabinieri Ripa di Meana. Alla Messa hanno assistito, oltre l'Amministratore, il Comandante del Corpo di Sicurezza Col. Nani, il Dott. Benardelli, il Cav. Cannavina, tutti gli ufficiali dei Carabinieri e molti ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica con i rispettivi comandanti.

Al Vangelo, con brevi ed opportune parole, Don Favarin ha efficacemente spiegato l'alto significato della cerimonia. Alla fine della Messa è stata letta, mentre le truppe presentavano le armi, la «Preghiera del Carabiniere».

SESSIONI SUPPLETIVE PER LE SCUOLE MEDIE ITALIANE

A parziale modifica e a maggiore chiarimento di quanto comunicato sul giornale di ieri si precisa che tutti coloro che hanno inoltrato domanda per sostenere esami presso le Scuole Medie Italiane in Somalia nelle sessioni suppletive dovranno presentarsi immaneabilmente, accompagnati dal genitore o da chi ne fa le veci, martedì 4 agosto dalle ore 9 alle ore 12 alla Presidenza della Scuola Media o alla Presidenza del Liceo Ginnasio e Liceo Scientifico, muniti del titolo di studio.

Dopo l'esame delle singole domande e relative documentazioni, agli interessati sarà comunicato da ciascuna Presidenza la decisione in merito alla possibilità o meno di partecipare alle sessioni suppletive.

Il calendario di esami pubblicato ieri viene comunque spostato di un giorno: dal 3 al 4 agosto.

ESAME DI AMMISSIONE AL COLLEGIO AGRARIO DI EL MUGNE

Tutti coloro che hanno presentato domanda per l'ammissione al Collegio Agrario di El Mugne dovranno presentarsi immaneabilmente, alle ore 7, di martedì 4 agosto, all'Ufficio Istruzione Pubblica dal quale saranno indirizzati alla Scuola dove avranno luogo gli esami.

RIUNIONE DEL COMITATO SCOLASTICO DI LUGH

LUGH, luglio.

Il 2 luglio si è riunito il Comitato Scolastico, presieduto dal Maestro Porciello Ugo.

Erano presenti: Mohamed Mursal, cassiere; Mohamed Malub; Aues Omar; Hagl Abdi; Nur Dudi; Abdurhaman Allo.

Il Comitato ha trattato il seguente ordine del giorno:

1) Iscrizioni; 2) esami di riparazione; 3) inaugurazione ufficiale del nuovo anno scolastico; 4) formazione d'una classe femminile Somala; 6) refezione scolastica; 7) assistenza sanitaria.

CALCIO

A.S. Mogadiscio-Villaggio Arabo

DOMANI, ORE 16.30

Il campionato di prima e seconda divisione batte alle porte e le squadre iniziano la preparazione per varare le loro migliori formazioni.

Domani i giallo-rossi si misureranno, in un incontro amichevole, con l'«undici» del Villaggio Arabo provando qualche nuovo elemento.

Ingresso al prato: gratuito; alla tribuna So. 1.

Alla Cattedrale

Lunedì, 3 agosto, ricorrendo il giorno Trigesimo della sepoltura della nostra cara Suor Angelina, Missionaria della Consolata, che ha lasciato fra noi il ricordo perenne della sua bontà, S. E. Mons. Vesco — che era assente da Mogadiscio in quella triste circostanza — celebrerà la S. Messa con le esequie in suffragio della sua bell'anima, alle ore 7.

La Missione Cattolica e specialmente le Suore Missionarie della Consolata ringraziano anticipatamente coloro che vorranno prendere parte alla mesta Funzione.

Delegazione della CISL in Somalia

E' indetta per domenica 2 agosto 1953 alle ore 10, nei locali del Teatro della Missione, l'Assemblea Generale Straordinaria di tutti gli iscritti al Sindacato Lavoratori della Somalia (CISL) per comunicazioni del Comitato Direttivo e le elezioni del nuovo Comitato.

Si pregano tutti gli iscritti di partecipare a tale Assemblea.

IL COMITATO DIRETTIVO

Torneo di canasta

Si ricorda agli interessati che questa sera, presso la Casa degli Italiani, alle ore 21 precise avrà inizio il Torneo di Canasta della Doppia Croce.

Alle ore 19, avrà luogo il sorteggio delle coppie per la formazione dei gironi.

Si raccomanda la massima puntualità.

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20.10 un programma speciale offerto dalla R.A.I. — Radio Italiana per gli ascoltatori della Somalia:

«ROSSO E NERO»

Regista: Riccardo Mantoni.

Il notiziario verrà letto alle ore 20 precise.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Tempesta sul Oceano Indiano» e cinegiornale.
CINEMA CENTRALE — «Rodolfo Valentino» in technicolor.
CINEMA EL GAB — «Il segno di Zorro» in technicolor e cinegiornale.
CINEMA HADRAMUT — «Colt 45» in technicolor e cinegiornale.
CINEMA-TEATRO HAMAR — «Amore sotto coperta» in technicolor.
CINEMA MISSIONE — «Siamo tutti sassini» e Incom.
SUPERCINEMA — «Carica eroica» e cinegiornale.

e di domani

CINEMA BENADIR — «La laguna della morte» e cinegiornale.
CINEMA CENTRALE — «Eterna armonia» in technicolor e documentario musicale «Festa delle bastonate ad Afgol».
CINEMA EL GAB — «Chini Jadugar» film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Barriera d'oro» in technicolor e cinegiornale.
CINEMA-TEATRO HAMAR — «Maya la rena delle Haway» in technicolor e cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — «Alan, il Conte Nero» con documentario.
SUPERCINEMA — «Carica eroica» e cinegiornale.

Annunci Economici

ALL'EMPORIO ROBERTO stabile calzature «FARO» calzature locali accuratamente confezionate. Sconto 25 per cento sui prezzi. Vasta liquidazione.

ATTENZIONE! ATTENZIONE! Si eseguono lavori da sartà per uomo, donna e bambini. Riparazioni accurate e rapidissime a prezzi modici. Venite tutti e troverete contenti. «Vignozza Rosina». Via Romolo Gessi (2.a traversa Viale 4 maggio).

MAZZONI dietro la Cattedrale dispone di motopompe Diesel Lombardini tutti i tipi. Gruppi elettrogeni Lombardini. Pagine elastiche Hanomag originali magazzinate per tipo vecchio e nuovo. Gruppi puleggia Hanomag e ricambi vari compresi ingoli. Ricambi usati e nuovi per motori Deutz. Deutz usati 5, 10, 30 cavalli. Motopompe usate Deutz. Sgranatrici per granturco.

VENDO «Vespa» ottime condizioni. Ringers Porro.

CERCASI PROVETTO TORNITORE. Ringers Libreria Impero (Porro).

OMAGGIO un biglietto per la Gara Ciclistica II Fiera Somalia acquistata merce So. 20 contanti, sabato sera domenica mattina. ALIMENTARI IMPERO. Prezzi inalterati.

DELSA Conserve Alimentari S. Go. vanni a Teduccio. Pisci. Conserva Pomodoro, Frutta sciroppata. Piselli, Fagiolini, Salsa Marinara, Peperoni arrostiti. Merce disponibile. MARANO. telef. 160.

DANCING

"LIDO,"

Bar - Ristorante

Questa sera alle ore 22

Grande Festa Danzante ORCHESTRA

La "Lucciola"

Questa sera e domani sera: FESTA DANZANTE

LA PINETA

Questa sera

Grande Serata Danzante

NUOVI DISCHI

Un omaggio a tutte le donne intervenute alla serata

Prenotate tavoli

Telefono 390

Dal 3 agosto alla «FEMME CHIC»

GRANDE LIQUIDAZIONE

Non chiedete «Acqua Minerale»

Esigete «SALUS»

GUIDE di Roma

di LIVIO JANNATTONI

Per un romanista smaliziato, spericolato, sempre contro corrente, come me, c'è quasi da inferocire all'annuncio della pubblicazione di una nuova guida — di una guida di Roma, intendendo — o, quanto peggio, a sentirne innalzare lodi e osanna. Sono — anzi, ero, come si vedrà — della fermissima opinione di fare avvicendare certi soggetti, come si usa per le colture agricole, o, per lo meno, di permettere alla materia relativa a certi temi di decantare, al contrario, di quanto è successo di recente, per le pubblicazioni ammannite in quattro e quattro otto, in occasione del lucroso e lucrabile Giubileo.

Ma, pur restando nella personale convinzione, di questa compilata da Sergio Samek Ludovici e edita dal Garzanti, avevo appunto sentito tanto parlar bene che la curiosità ha spinto infine anche me alle constatazioni del caso. Ed ora posso constatare a mio agio il volume, costretto, non mio malgrado, a sottoscrivere quei giudizi, a rivedere i turni del mio proposto avvicendamento.

Carta ottima, stampa magnifica, precisi e minuziosi indici, un testo garbato, succoso, turistico-descrittivo, giudiziosamente interpolato con brillanti corsivi («tra storia e leggenda», curiosità, aneddoti) questa Guida merita veramente gli elogi che le sono stati rivolti. Comodi itinerari, notizie essenziali e così ben distribuite, da costringere l'autore, a scanso di troppo evidenti scompensi, a pubblicare prossimamente un volumetto gemello, dedicato in particolare alle gallerie artistiche ed ai musei. «Questa guida — afferma il Samek Ludovici nelle due mezze pagine di premessa che ne valgono cinquanta — non è per lo specialista, per lo storico dell'arte, in una parola, per il dotto, ma per la persona curiosa. E' parziale, ha delle simpatie, commette delle ingiustizie, ha molte lacune: insomma è ispirata dall'amore, dall'amore come per una bella donna; e l'amore, si sa, è ingiusto. Se la dovesse rifare forse l'autore la rifarebbe tutta diversa». Poi entra immediatamente, bruscamente direi, in argomento, e forse è un bene, poiché Roma, più d'ogni altra città, non tollera introduzioni: si presenta da sé. A non voler considerare, inoltre, che l'intera guida «avrebbe dovuto essere un'introduzione al sapore di Roma».

Questa era stata preceduta da altre pubblicazioni in certo qual modo affini. Iniziò l'editore Signorelli, che volle festeggiare con una indimenticabile cena da «Romolo», a Porta Settimia, l'uscita del volume dovuto alla collaborazione di due studiosi del calibro di Valerio Mariani e Giuseppe Lugli; e pure frutto di collaborazione — Fortunato Bellonzi, Mons. Ennio Francini — la *Roma - Città del Vaticano - Dintorni di Roma*, edita dal Valerini (7 itinerari: da S. Pietro allo Zoo). In diversa misura, opere ispirate tutte a quell'amore di Roma che ha dato titolo ad un meraviglioso volume, compilato ancora una volta dal Bellonzi ed illustrato (pagina per pagina) da Orfeo Tamburi.

Né può qui trascurarsi quanto Luigi Salvatorelli ha scritto a corredo delle 130 tavole di *Roma*, edita dall'Istituto Geografico De Agostini: pagine che veramente rappresentano una formula nuova nella trattazione di questa città, nella rassegna delle sue bellezze, nella evocazione degli avvenimenti storici che la videro spettatrice ed attrice: qualcosa tra l'itinerario turistico e la «guida emozionale» che fa direttamente capo al *Child Harold's Pilgrimage*. «La Roma monumentale — scrive l'autore — è compilata, dispersa, frammentaria, estranea alla vita attuale. Una molteplicità di stili, di tempi, di ricordi, vi si sovrappongono in poco spazio, e non v'è quasi monumento che sia rimasto intero ed intatto. Perciò Roma è il paradiso degli archeologi e degli eruditi; ma né gli uni né gli altri posseggono il segreto della bellezza e della grandezza sua. Chi voglia penetrare dovrà attingere da loro le cognizioni e la pazienza necessaria per rendersi conto dei particolari; ma dovrà poi gustarli con finezza d'artista, ricrearli con integrazione di storico, vivere il loro insieme con spirito di poeta».

Una constatazione che suona anche ammonimento a certi facili romei, e insieme, com'era naturale, dà la tonalità alla profonda, brillante *Iniziazione romana*, che giova ad avviare il lettore ad una serie di «passeggiate», da iniziarsi fuori delle mura e concludersi sul Gianicolo, balcone aperto sulla città.

Pubblicazioni tutte che costituiscono l'ultimo anello di una catena evolutiva alle cui origini si finisce per trovare le *Mirabilia medioevali*, infarcite di storia e di leggenda, e nate dalla suggestione mai venuta meno del nome «Roma», rinnovata nel lavoro della nuova Fede. Tipo di vademecum per pellegrini d'altri tem-

pi, al quale dovette senza dubbio rifarsi John Capgrave, monaco agostiniano inglese venuto a venerare la tomba di Pietro intorno al 1450, per compilare il suo *Ye Solace of Pilgrimes* (La consolazione dei pellegrini), minuta interessantissima, e purtroppo affatto nota descrizione di Roma, data alle stampe soltanto nel 1911, in due edizioni — comune e di lusso — entrambi inaccessibili.

Subito dopo verranno le trattazioni rinascimentali, a tipo esclusivamente antiquario, che contemplan in particolare i monumenti antichi e lo sviluppo della città. Ad esse si uniranno le guide vere e proprie del Seicento e del Settecento, i cui autori riuscivano a mitigare la monotonia della solita dicitura (*Ristretto, Descrizione, Roma antica e moderna*) con una varietà di titoli, che oggi, oltre a costituire il documento prezioso e diretto di un gusto e di un costume forniscono ghiotti elementi ad un bibliografo alla Marino Parenti, al quale mi rivolgo qui in particolare, perché stimoli uno studioso bene dotato a raccoglierci con amore, per farli ben figurare nella sua recente rivista *Amor di libro - Rassegna di bibliografia e di erudizione*.

E tutte confluiranno in unico corso, per poi sfociare in quell'*Itinerario istruttivo di Roma* di Mariano Vasi (figlio del grande incisore siciliano Giuseppe), che, curato successivamente da Antonio Nibby, fino a perdere la primitiva paternità, verrà portato a sua volta da Filippo Porena fino alle soglie del nostro secolo.

Ma il romanticismo non era passato invano nemmeno per le guide. Goethe padre e figlio, Chateaubriand, Byron e Stendhal avevano ormai consegnato ai posteri degli insostituibili itinerari dello spirito, poetiche guide di Roma dalle quali, a detta dello stesso Baedeker, trarranno nuova linfa, geniale indirizzo e modernità di concetti, proprio le guide della età contemporanea, quelle che, partendo dal Byron (e per esso dai *Remarks*, del Forsyth), arrivano in linea diretta ai volumi del Baedeker, del Murray, dell'Artaria.

UNA NUOVA RUHR NASCE IN ORIENTE

BERLINO, 31.

Il più grande progetto industriale di Mosca nell'Europa orientale è quello che deve dar vita a una «Ruhr» d'oriente che avrebbe come cardini i centri di produzione dell'Alta Slesia, di Cracovia e della Moravia settentrionale. Il complesso, nel linguaggio burocratico dei funzionari economici prende il nome di «Kombinat Ovest». Gli impianti industriali cecoslovacchi che si trovavano, prima, più a oriente, vi sono stati pure trasferiti con lo scopo di costituire, sotto una direzione centralizzata, un complesso di industrie di sfruttamento, di estrazione e di trasformazione che rappresenterà un elemento importante dell'industria bellica sovietica.

In Cecoslovacchia si estraevano, nel 1938, diciotto milioni di tonnellate di carbone e in Polonia e Alta Slesia si raggiungevano i 70 milioni, con un totale, quindi, di 88 milioni di tonnellate. Nel 1952 si sono raggiunte, complessivamente, le stesse cifre. Per l'acciaio grezzo, invece, la produzione, che nel 1938 era di 5,30 milioni di tonnellate, ha raggiunto nel 1952 solo i 3,20 milioni. Lo stesso livello del '38, invece, pari a 2,40 milioni di tonnellate, è stato raggiunto l'anno scorso per il ferro grezzo. I laminati hanno raggiunto, con 3 milioni di tonnellate, il 65 per cento della produzione di anteguerra.

Dopo i molti insuccessi dei primi sette anni dopo la guerra, dovuti all'espulsione dei tedeschi, alla mancanza di materiali per le riparazioni, alle rivolte degli operai mal pagati e peggio nutriti, alle aggressioni e ai sabotaggi effettuati da partigiani anti-comunisti, dal principio di quest'anno, il progetto studiato da esperti sovietici è sulla via di una decisa realizzazione. In Polonia si sta spingendo in ogni modo l'industrializzazione. Il paese aveva, prima della guerra, 2.700.000 operai industriali, ora ne conta sei milioni. La trasformazione dell'economia polacca da agricola a industriale è stata fatta per la via della socializzazione: il 99,6 per cento delle imprese polacche sono infatti di proprietà dello stato.

I centri maggiori dell'industria pesante polacca sono costituiti dall'enorme complesso di stabilimenti siderurgici «Nowa Huta»,

La felicità è la chimera della vita. Psicologia, medicina, scienze, arti e lettere hanno sempre tentato di contribuire con il loro apporto a sollevare l'umana specie dai quotidiani fastidi di una vita incolore. I mediocri dovrebbero un giorno scomparire dalla faccia della terra per lasciare il posto ai migliori ed agli eccellenti. S'è infatti scoperto che noi portiamo sul nostro volto i segni della felicità, dell'ottimismo, e del successo.

L'ultima scoperta di uno scienziato ha rivelato ora che i segni del destino di ognuno sono 19 ed in conseguenza chi li possiede tutti, può dirsi sicuro di ottenere dalla vita ciò che desidera. Per ora la ricerca dello scienziato della moderna fisiognomica è stata dedicata unicamente alla donna e quindi lasciamo alle cortesi lettrici il compito delicato di guardarsi allo specchio per scoprire la loro personalità e i numeri del successo. Premettiamo però dicendo che, sempre secondo l'illustre scienziato, una sola donna negli ultimi cent'anni poté dire di possedere tutti i 19 segni del successo e costei era la famosa madame Recamier.

Incominciamo dunque a dividere il volto con due ideali linee orizzontali: la prima all'inizio delle sopracciglia, l'altra tra il naso e la bocca. Se osservate nel vostro volto una qualche uguaglianza tra le sue parti state pure certe che possedete una discreta intelligenza, un carattere adattabile, sarete capaci di realizzare i vostri sogni mentre se non v'è tra fronte e settore occhi-naso una perfetta aderenza ideale, pur mancando l'equilibrio nei vostri sentimenti, siete una donna capace di profonda tenerezza, fedele, amante della casa e della famiglia.

Soffermandoci alla fronte: è essa alta, cioè spaziosa nel senso più lato del vocabolo? Segno di un carattere equilibrato, di un grande idealismo e di una vivace intelligenza, mentre una fronte più lunga che alta indica solo attività intellettuale e più alta che lunga è segno di misticismo e amore per la poesia. Fronte stretta, bassa, prominente: energia, spirito di intraprendenza.

nei pressi di Cracovia, e l'Alta Slesia. A «Nowa Huta» funzionano già due acciaierie che per ora ricevono il minerale da lavorare da Kriwoi Rog, nell'URSS; la produzione, però, non è perfetta, per la eccessiva fretta con la quale sono stati costruiti gli alti forni.

Buona produzione danno i ricchi giacimenti di carbone. Nella città mineraria di Waldenburg, nella media Slesia, si è costruita una grande teleferica per il più rapido trasporto del minerale. Grosse difficoltà vi sono nel campo dei trasporti, per la scarsità della benzina e dei vagoni ferroviari. Una larga parte del carbone dell'Alta Slesia va obbligatoriamente in Russia. Nel 1952 ne andarono nell'URSS 12,3 milioni di tonnellate. Il prezzo è assai poco remunerativo, se si pensa che la Russia paga quattro dollari per tonnellata mentre l'esportazione verso l'Occidente renderebbe circa quindici dollari per tonnellata. I maggiori centri estrattivi sono le miniere di Beuthen, Gleiwitz, Koenigschuetz, Kattowitz e la miniera «Ferdinand», nei pressi di quest'ultima città.

Mantenere il livello produttivo stabilito dai piani diviene ogni giorno più difficile, per le continue interferenze dell'«Ufficio di coordinamento economico» di Varsavia, che si intromette sempre nel lavoro del Ministero dell'economia. Ma la produzione è influenzata sfavorevolmente anche dal malcontento degli operai. Le lamentele per la situazione alimentare («Slonina i kielbasa» cioè «lardo e salsiccia» gridano sempre più spesso gli operai) divengono sempre più acute e frequenti. Vi è poi la questione del cottimo, il sistema dei premi, l'elettricità burocratica sempre più pesante, il terrore continuo della polizia segreta. Vi sono continui e vasti spostamenti di operai da un «kombinat» all'altro; manca sempre il materiale; l'impiego crescente di lavoratori forzati non ha potuto cambiare la situazione. Dal 1947, le sciagure e i disastri sul lavoro sono in continuo aumento. Secondo le cifre ufficiali polacche fino al 31 dicembre 1952 — 2.782 operai sono morti e 19.300 sono rimasti feriti.

La Cecoslovacchia deve lottare contro difficoltà anche maggiori,

Avete le sopracciglia (naturalmente, ben s'intende!) tondeggianti? Grazie ed amabilità è in voi così come se esse tendono verso le tempie vi rivelano un carattere espansivo, gioioso, audace ed arcuate indicano socievolanza, franchezza, bontà.

Occhi azzurri: sentimentalismo e idealismo; castani: spirito vivace; del colore del topazio: talento, superiorità fisica e psichica; verdi: costanza; grigi: animo dolce, gaiezza e signorilità.

E cadiamo sul naso. Osservatelo bene: è per così dire perfetto? La sua lunghezza in tal caso dovrebbe essere uguale all'altezza della fronte con una leggera incavità fra gli occhi. Se avete un bel naso siete dotate di uno spirito superiore, elevato, artistico. Ma un naso grande indica bontà; piccolo: intelligenza, delicatezza di sentimenti, bontà; grosso e rotondo: bonomia; con le narici larghe: natura superiore; con le narici aperte: carattere espansivo, ardente, sensuale.

Guance carnee? Sensualità; tondeggianti: generosità. Se le vostre labbra sono ben unite una all'altra è segno di risolutezza e decisione, se sono in linea quasi retta: buonsenso, spirito di iniziativa; voltate all'insù: gaiezza. Denti bianchissimi? Gusto e raffinatezza; d'avorio: adattabilità; a punta: segno di lunga vita.

Se avete un mento con una graziosa fossetta birichina ebbene possedete con assoluta certezza un carattere tenero, affettuoso, gentile, mentre se è triangolare non potete nascondere una buona dose di buonsenso e se è rotondo siete di una infinita bontà.

E scendiamo così al collo: ben formato, né alto né corto è segno di una natura candida e femminile.

Attenzione ora all'orecchio. Quando è ben formato, con orli uguali ed armoniosi allora si può star certe di avere un carattere d'oro mentre si avrà disposizione per le chiacchiere possedendo un orecchio rosato e se poi esso è largo, unito e quasi aperto saranno evidenti le attitudini musicali.

Ed ora preghiamo le gentili lettrici di non sorridere né torcer le labbra. Lo scienziato ha fatto una strana sco-

perta. Ha accertato cioè che se scoprite qualche piccola, quasi invisibile ruga precoce sul vostro volto ciò è segno di una costante felicità. Insomma il destino vi ha lasciato il suo zampino per prepararvi a ricevere dalla vita tutto ciò che desiderate.

Anche la pinguetudine è un buon segno che non dovete soffocare con digiuni o cure speciali: è un evidente segno di un'ottima assimilazione, di ottimismo e di buon umore. Insomma le donne magre sono sempre delle accidie, dice il nostro scopritore della personalità femminile, e quindi è preferibile somigliare alla Lollobrigida o alla Pampanini piuttosto che a Greta Garbo.

Ed ora un esame accurato delle mani. Con dita affusolate e lisce siete in possesso di mani che vivono una loro vita, mani di lusso, gioiose, fortunate, piene di segreta poesia, di immaginazione, mani che sognano e partecipano alla vostra vita felice. Avrete successo in arte e nel matrimonio. Mani così perfette appartengono a George Sand. Invece le mani «quadrate» indicano senso del proprio dovere, son mani ragionevoli, induttive, forti, a volte volubili, mani di artiste: Rachel, Sarah Bernardt ecc. mentre le mani «coniche» pur essendo il tipo ideale corrispondono a caratteri intuitivi, passionali: appartengono alla Duse, a Cecile Sorel. Ed infine le mani a «spatola» corrispondono ad un carattere forte, volitivo, dominatore, assai poco femminili esse appartengono a Napoleone e a Rembrandt.

Studiare le linee della mano non è nostro compito. Esse non sono ormai un mistero neanche per i profani. Notiamo solo che se vi accade a volte di stringere il pugno usate mettere il pollice all'interno o all'esterno? In questo ultimo caso segnalate il vostro ottimismo, la gioia di vivere e la bontà.

Bruno Cartoni

Incidenti alle prove della rivista «Acqua Parade»

TORINO, 30.

Le prove della rivista «Acqua parade», che si stanno svolgendo nella piscina attrezzata appositamente all'interno del palazzo di Torino Esposizioni sono state turbate questa notte da un incidente. Uno dei protagonisti dello spettacolo, l'ex campione del mondo di nuoto Karl Boyeff, cittadino americano, si lanciava da un trampolino alto sei metri ed eseguiva un tuffo con doppia inversione. Lo slancio del Boyeff fu però troppo forte ed egli andò a picchiare con la testa contro il fondo della vasca. Il campione americano rimase quasi subito, ma era evidente che non riusciva a nuotare, mentre una smorfia di dolore gli contraeva il volto. Tratto fuori dall'acqua, Boyeff dimostrò di non poter muovere tutta la parte destra del corpo. Trasportato all'ospedale, l'attesa si riprendeva presto e stamane è notevolmente migliorato.

Attività esplosiva del vulcano Etna

ROMA, 30.

In merito alle voci di un risveglio del vulcano Etna, in Sicilia, l'Istituto vulcanologico dell'Università di Catania ha emesso oggi il seguente comunicato:

«L'attività esplosiva al cratere di NE si è iniziata il giorno 27 luglio alle ore 16; già alcuni giorni prima però si osservarono esplosioni isolate che portavano a giorno materiale vulcanico antico. Le esplosioni aumentarono di ritmo e la bocca di NE emise cenere (prodotta dalla frantumazione del magma attuale) e brandelli di scorie, molto bollori, che venivano lanciati a 3-400 metri sopra la bocca stessa. Tali manifestazioni esplosive dimostrarono che la colonna magmatica è salita molto in alto nel condotto vulcanico, non raggiungendo il fondo della bocca NE. L'attività di lancio di scorie (attività stromboliana) che al momento è in diminuzione, secondo quanto riferiscono le guide del nostro Istituto, può continuare per diverso tempo anche senza dar luogo ad afflussi lavici laterali, che, in ogni caso, non sembra per ora probabile data l'attuale calma sismica del vulcano».

LE BORSE

Quotazioni e cambi:

Mercato libero: sterlina oro 6600-6625; sterlina unitaria 1690-1700; sterlina egiziana 1510-1520; dollaro 628,50; franco svizzero 146,25-146,50; franco francese 1,62-1,63; marengo 5625-5637; pesos argentino 25,50; oro fino 745-747; oro grezzo 735-737.

Cambi medi: Sterlina 1749,72; dollaro 624,90.

J. M. ASS

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.S. 82

★ Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di testo, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

★ ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

TERMINATE LE CONSULTAZIONI DI EINAUDI

Il Capo dello Stato conferisce a Piccioni l'incarico di formare il nuovo Governo

Il Vice Presidente del Consiglio si è riservato di accettare - Gli elementi accerati della crisi - Cominciata dal Presidente designato l'attività per risolverla

ROMA, 2. L'ufficio stampa della Presidenza della Repubblica comunica: «Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi alle ore 11.30 al Palazzo del Quirinale l'on. Piccioni intrattenendolo a lungo colloquio, al termine del quale gli ha affidato l'incarico di formare il nuovo governo. L'on. Piccioni si è riservato di accettare l'incarico».

Alle ore 14.30 l'on. Piccioni, salutato dal segretario generale della Presidenza della Repubblica, avvocato Carbone, ha lasciato il Quirinale. Avvicinato dai giornalisti, egli ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Sono stato convocato dal Presidente della Repubblica per il conferimento dell'incarico per la formazione del nuovo governo. Io ho accettato provvisoriamente tale incarico riservandomi di dare una risposta definitiva al Presidente non appena avrò potuto completare i colloqui con i gruppi parlamentari per vedere quale possibilità ci può essere per la costituzione di una maggioranza parlamentare al nuovo governo. Io mi accingo a questa non facile impresa con molta fiducia e molta buona volontà e spero che tale fiducia e buona volontà ci siano anche da parte dei rappresentanti dei gruppi parlamentari che mi riservo di convocare».

Il Presidente del Consiglio designato on. Attilio Piccioni ha subito iniziato la propria attività in ordine al mandato conferitogli. Appena uscito dal Quirinale l'on. Piccioni si è recato a rendere la visita di prammatica alla Camera e al Senato. Essendo assenti da Roma i Presidenti Gronchi e Merzagora, a Montecitorio l'on. Piccioni è stato ricevuto dal vice-presidente della Camera on. Targetti con il quale si è intrattenuto a cordiale colloquio. A Palazzo Madama è toccato invece al segretario generale dr. Domenico Galante, ricevere la visita dell'on. Piccioni, il quale domani tornerà nuovamente nelle sedi delle due assemblee per incontrarsi con gli on. Gronchi e Merzagora. Al momento di lasciare Palazzo Madama, l'on. Piccioni, salutandoli i giornalisti, ha dichiarato che è sua intenzione cercare di comporre nel più breve tempo possibile il ministero. E' probabile che, ove possibile, nella stessa giornata di oggi l'on. Piccioni renda visita anche all'on. De Gasperi.

Mentre si attende l'inizio delle consultazioni promosse dall'on. Piccioni, gli osservatori della capitale, soffermano la loro attenzione sugli elementi accertati della crisi che sono una insistenza del partito socialdemocratico per una possibilità di apertura a sinistra, affiancata dalle dichiarazioni fatte dall'on. Nenni all'uscita dal Quirinale nelle quali il leader socialista ha posto le condizioni «concrete» di una possibile «benevola attesa» del suo gruppo parlamentare verso il nuovo governo, e la ostilità da parte dei gruppi di azione cattolica a qualsiasi inizio di apertura verso la sinistra, ostilità ampiamente dimostrata dai commenti dei giornali ad essi ispirati. L'atteggiamento socialdemocratico è stato definito, inoltre, nel comunicato conclusivo dei lavori della direzione del partito, in cui si auspicano prese di contatto con elementi socialisti e democristiani per un avvicinamento. Tali contatti sono cominciati con le lettere con cui l'on. Saragat ha mandato alle direzioni degli altri

partiti copia della dichiarazione in parola. Pare che Nenni abbia già dichiarato di essere disposto ad incontrarsi con Saragat. L'on. Gonella, dopo aver detto di aver ricevuto la lettera, ha aggiunto: «È evidente che la DC non può assolutamente accettare le valutazioni critiche dell'ODG della direzione del PSDI: tuttavia ha accolto l'invito di Saragat ad incontrarsi con lui». Mentre si inizia la nuova fase della crisi, si possono così sintetizzare le richieste odierne e le aspirazioni dei vari partiti: la democrazia cristiana si è dichiarata per un governo nell'ambito del centro, formula più elastica e meno impegnativa di quella di un governo quadripartito. Il partito socialdemocratico propone un governo formato da uomini favorevoli ad allargare le basi della maggioranza verso sinistra e con un programma economico e sociale conforme agli interessi comuni del proletariato e di ceti me-

di. Il partito liberale aspira ad un governo quadripartito, se non con la partecipazione di tutti gli altri partiti democratici, per lo meno con la partecipazione di alcuni di essi (per esempio dei liberali e dei repubblicani) con l'appoggio del partito che dovesse rimanere fuori. Il partito repubblicano si è pronunciato per un governo di centro, il partito monarchico per un governo stabile che cerchi la maggioranza se può trovarla, quindi anche a destra, anzi pre feribilmente a destra. Il movimento sociale italiano sarebbe favorevole ad un governo con apertura a destra, il partito comunista vorrebbe un governo di sinistra, con la partecipazione dei comunisti e dei socialisti. Il partito socialdemocratico per un governo con ampia apertura a sinistra, governo che negozzi l'estensione dei socialisti dal voto politico sulla base delle richieste fatte da Nenni.

IL BILANCIO AL CONSIGLIO TERRITORIALE

Le spese per la polizia

Rilevata l'attuale efficienza del servizio e la sua fondamentale importanza per la sicurezza dei cittadini

Nella seduta di sabato mattina il Presidente dr. GASBARRI pone all'esame la rubrica n. 5: «Spese per i servizi di Polizia». Il RELATORE gr. uff. In-serra, legge ed illustra la rubrica. A sua volta il Vice Presidente ADEN ABDULLA dà le spiegazioni in somalo.

Il Cons. NUR MAHALLIM rivolge alcune domande per conoscere la differenza che passa tra il personale assunto localmente e quello proveniente dall'Italia, il numero del personale della Polizia ed in che cosa consistono le indennità. Il RELATORE gli fornisce i chiarimenti precisando che il numero del personale della Polizia ammonta a 2.000.

Il Cons. HAGI MUSSA BOGOR indica che molti Consiglieri non hanno avuto il tempo di leggere il verbale della Commissione ed inoltre alcuni non sanno leggere. Ritiene che vi siano incarichi, ora affidati a personale italiano, che possono essere ricoperti anche da somali. Per quanto concerne la spesa per i servizi investigativi, il Cons. HAGI MUSSA BOGOR ritiene che sia elevata.

Il Vice Presidente ADEN ABDULLA OSMAN risponde ad altre domande di HAGI MUSSA BOGOR e precisa che i verbali delle Commissioni sono stati distribuiti ai Consiglieri perché li leggessero onde facilitare le discussioni. Se il Cons. HAGI MUSSA BOGOR avesse letto i verbali non avrebbe sentito il bisogno di avere nuove ampie illustrazioni da parte del RELATORE.

Il Cons. ICO HASSAN BAHARO

indica che, a suo parere, la sicurezza in ogni parte del mondo è nelle mani della Polizia. Negli anni 1947, 1948 e 1949 — egli dice — vi era la Polizia e noi non eravamo contenti, ma ora, invece, vediamo che la Polizia è giusta e non fa distinzioni di razza. Approva gli articoli di tutta la rubrica e propone anzi un aumento per la Polizia Somala. E' del parere che un migliore trattamento è garanzia di serietà nell'esecuzione del lavoro.

Il Cons. HAGI MUSSA SAMANTAR esprime anch'egli il parere di aumentare gli assegni alla Polizia Somala. Tutti sanno — egli afferma — che la sicurezza di un paese sta nella Polizia. E' del parere che nella Polizia vi sono molte persone istruite che potrebbero ricoprire cariche superiori a quelle attualmente loro affidate.

A questo punto il Vice Presidente ADEN ABDULLA ritiene opportuno ricordare un particolare già indicato in sede di Commissione, e cioè, che tutte le somme che non vanno spese, ossia le economie, sono destinate ad opere straordinarie da farsi nel Territorio.

Il Cons. HAGI DAHER SET GIAMA si associa ai Consiglieri Hag Mus-sa Samantar e Ico Hassan Baharò. Per quanto concerne la spesa per il servizio investigativo, ritiene che sia necessaria. Comunque non si preoccupa perché in caso di economia la somma viene destinata a spese di interesse generale.

Il Cons. HAGI FARAH ALI OMAR indica che, se si vuole proporre un aumento su qualche capitolo, sarà necessario proporre diminuzioni su qualcun altro. Si preoccupa del fatto che il contributo dello Stato Italiano, a pareggio, fissato in 81 milioni, non è stato ancora approvato dal Parlamento e si domanda cosa avverrebbe se il Parlamento non dovesse concedere l'intera somma. Passa poi a chiedere chiarimenti sul capitolo 33 e cioè sulle spese generali d'Ufficio, postali, telegrafiche, telefoniche, ecc.

Il RELATORE chiarisce che attualmente si discute ciò che si dovrà spendere nei prossimi mesi futuri, e ciò che si prevede di introitare. Naturalmente non si può affermare che il preventivo di entrate e uscite corrisponde esattamente a ciò che avverrà, perché questo dipende da molti fattori che oggi non è possibile conoscere. In ogni caso, le cifre stanziare nella spesa non si devono superare. Potranno esservi econo-

mie, e non si deve pensare che i denari vengono spesi dai funzionari senza chiedere il permesso a nessuno. Ogni spesa deve essere autorizzata dall'Amministrazione ed i funzionari devono renderne conto documentandole. Le somme che vanno in economia si utilizzano per opere speciali a favore del paese: anche queste devono essere autorizzate con decreto dell'Amministrazione.

All'ordine del giorno — aggiunge il RELATORE — è già iscritto l'ordinamento concernente l'inquadramento del personale autoctono: se ne parlerà quindi al momento opportuno. La preoccupazione espressa dai Consiglieri per incoraggiare l'economia è la medesima che l'Amministrazione ha già da tempo, e se ne hanno le prove tutti i giorni.

Il Cons. MOHAMED SCEK OSMAN ritiene che il servizio della Polizia sia l'apparato più delicato della vita di u-

(continua in 2ª pag.)

SAREBBE IMMINENTE LA FIRMA

Un patto di mutua difesa tra Stati Uniti e Spagna

LONDRA, 2.

Il «Times» pubblica oggi una notizia datata da Washington, secondo la quale tutto ormai sarebbe pronto per la firma di un patto di mutua difesa fra Stati Uniti e Spagna. Secondo il corrispondente del quotidiano londinese gli Stati Uniti sarebbero autorizzati a disporre in Spagna di quattro basi aeree, una base navale (Cadice, dove le navi americane avrebbero il diritto di gettare le ancore e di rifornirsi) e una pista per gli aerei della marina. Altre basi aeree verrebbero messe a disposizione degli Stati Uniti successivamente. La disponibilità di tali basi sarebbe subordinata alla eventualità di un attacco armato contro una delle due parti contraenti, e, a quanto sembra, anche contro una terza potenza, clausola, questa ultima che si riferirebbe nelle intenzioni americane alla eventualità di un attacco contro la Jugoslavia. Si ritiene poi — soggiunge il corrispondente — che «la controversa questione della quantità di truppe americane cui sarebbe consentito di essere dislocate nelle basi sia stata fissata in una cifra oscillante da due a tremila. Il pat-

to avrebbe esaminato con il titolare provvisorio del ministero degli esteri inglese tutti i vari aspetti delle questioni concernenti la situazione mondiale onde essere al corrente dell'opinione più aggiornata del governo inglese. Fonti ufficiali non hanno poi smentito le voci secondo cui l'ambasciatore Brosio avrebbe richiesto alcuni particolari chiarimenti sul trattato militare-economico firmato a Bengasi tra la Gran Bretagna ed il Regno Libico. Come è noto, la Gran Bretagna, con tale trattato, si è impegnata ad aumentare considerevolmente il proprio contributo finanziario per alleggerire il bilancio del Regno Libico. Finora il governo di Londra versava annualmente un milione e mezzo di sterline per la ripresa economica della Libia. In contropartita quest'ultima ha accordato ora alla Gran Bretagna importanti facilitazioni per le basi militari inglesi in Tripolitania. Tale trattato — si rileva in alcuni ambienti — acquista particolare rilievo se messo in relazione alla probabile ripresa delle trattative anglo-egiziane sulla questione del Canale. Se il governo britannico dovesse — come è molto probabile — cedere alle insistenze egiziane per lo sgombero graduale delle truppe britanniche di stanza in quella zona, è indubbio che le basi militari inglesi in Cirenaica, e specie quelle di Tobruk, acquisterebbero un grandissimo valore strategico per il governo di Londra.

LA CONFERENZA DEI «SEI»

Una smentita di Palazzo Chigi

ROMA, 2. A palazzo Chigi si smentiscono le notizie secondo cui l'Italia avrebbe chiesto un rinvio della conferenza dei sei ministri degli esteri della comunità europea. A tale conferenza fissata il 7 agosto a Baden-Baden, l'Italia, come si dichiara a Palazzo Chigi, parteciperà.

Foster Dulles partito per la Corea

WASHINGTON, 2. Accompagnato dal sottosegretario di stato Robertson e da alti funzionari del Dipartimento di Stato è partito stamane per la Corea il segretario di Stato americano Foster Dulles. Su un'altro apparecchio viaggia verso la medesima destinazione il ministro dell'Esercito degli Stati Uniti Stevens il quale parteciperà ai prossimi colloqui di Seul con Singman Rhee, nel corso dei quali verranno gettate le basi di un patto di sicurezza reciproca tra gli Stati Uniti e la Corea del sud.

Prossimo ritorno di Churchill alla politica attiva

LONDRA, 2.

Intorno al primo ministro inglese Churchill sono riuniti in questi giorni numerose personalità britanniche il che fa presagire a taluni un non lontano ritorno alla politica attiva di sir Winston. Il ministro degli esteri Eden si trova alla residenza estiva di Churchill, a Chequers e vi resterà fino a martedì. Con lui è il segretario interinale agli esteri Lord Salisbury. In tale occasione viene sottolineata la convenzione a

Chequers di numerosi segretari privati di Churchill e di alte personalità. Questa riunione privata dovrebbe discutere, secondo quanto si afferma, alcuni argomenti tra cui il ritorno di Churchill al suo ufficio con alleggerimento in futuro delle sue responsabilità, della rielezione del ministero degli esteri e della situazione internazionale in genere con particolare riguardo alla prossima conferenza sulla Corea e alla progettata riunione con i russi.

EISENHOWER AL CONGRESSO

Gli aiuti militari per alcuni Paesi europei

WASHINGTON, 2.

Il Presidente Eisenhower ha informato il Congresso degli Stati Uniti che la Gran Bretagna, la Francia, la Norvegia e la Germania occidentale continueranno a ricevere aiuti militari dagli Stati Uniti, pur avendo inviato materiale strategico alle nazioni d'oltre cortina, ed ha precisato che la sospensione degli aiuti a questi quattro paesi del mondo libero « sarebbe di grave pregiudizio alla sicurezza degli Stati Uniti ».

Eisenhower ha agito in conformità al Mutual Defence Control Act, che autorizza il Presidente a continuare gli aiuti ai paesi che inviano materiali strategici alle nazioni comuniste, purché venga informato il Congresso e dimostri che particolari circostanze non consentono di sospendere tali aiuti senza che ne derivi danno alla sicurezza degli Stati Uniti.

La comunicazione del Presidente è stata fatta attraverso lettere indirizzate da lui ai presidenti delle commissioni per gli stanziamenti, le forze armate ed i rapporti con l'estero dei due rami del Congresso. In tali lettere si afferma che una sospensione degli aiuti ai quattro paesi in questo momento « pregiudicherebbe l'unità e la forza delle nazioni occidentali che lavorano per il fine comune della pace mondiale ».

Eisenhower giustifica inoltre gli invii di materiale strategico ai paesi d'oltre cortina, affermando che essi sono stati effettuati in adempimento di accordi stipulati prima che gli Stati Uniti decretassero l'embargo su determinate merci oggetto di commercio con stati comunisti.

La visita di navi da guerra britanniche e americane negli Stretti

Nota sovietica al governo turco

ROMA, 2.

L'agenzia sovietica « Tass » trasmette stamane il testo di una nota consegnata ieri dal vice ministro degli esteri della URSS Zorin al consigliere dell'ambasciata di Turchia a Mosca, Aktimur. Tale nota risponde a quella turca del 24 luglio relativa alla richiesta sovietica di spiegazioni sulla frequente presenza di squadre navali americane e britanniche nei porti turchi. Il governo sovietico dichiara che « avendo esaminato la risposta stessa, il ministero degli esteri dell'URSS ritiene necessario constatare una volta ancora che il numero delle visite fatte negli stretti da importanti formazioni di navi da guerra straniere è considerevolmente aumentato negli ultimi anni, come è provato dai dati ufficiali ». La nota elenca quindi, precisandone il tonnellaggio, le navi che dal 1950 in poi sono entrate per una visita negli stretti, ed afferma che « in queste condizioni, la domanda di informazioni supplementari rivolta dal ministero degli esteri dell'URSS al ministero degli esteri di Turchia non avrebbe dovuto essere considerata imprevista. Invece il ministero degli esteri turco ha ritenuto possibile riportare la questione su un piano ristretto. Il ministero degli esteri di Turchia — continua la nota — ha perfino considerato la richiesta di informazioni supplementari come una specie di inframmettenza in una questione rientrando esclusivamente nella competenza della Turchia. Questa considerazione — afferma la nota stessa — è priva di qualsiasi base. La richiesta di informazioni rivolta dall'URSS a un paese vicino che con essa mantiene rapporti normali è naturalissima. Il ministero degli esteri dell'URSS dirige al ministero degli esteri di Turchia la presente nota allo scopo di confermare la importanza della questione sollevata dalla nota del 21 luglio ».

Conferenza stampa del pascià di Marrakesch

CASABLANCA, 31.

Di ritorno dalla Francia, il Pascià di Marrakesch, El Glaoui, ha tenuto, in una sosta a Casablanca, una conferenza stampa nella quale ha lasciato capire che « per volontà del popolo », potrebbe essere designato un nuovo Sultano nel Marocco.

Egli ha mosso varie critiche al Sultano Sidi Mohamed Ben Yusef per non avere saputo difendere la religione. « Il mio solo interesse — egli ha detto — consiste nel proteggere la religione. Io so soltanto che con la Francia la religione è protetta e conduco la mia campagna nell'interesse del popolo marocchino e della Francia ». Tali dichiarazioni vanno messe in rapporto al fatto che i rapporti fra Glaoui e il Sultano e fra il Sultano e la Francia sono stati molto tesi negli ultimi tre anni.

WASHINGTON, 2.

La commissione senatoriale per gli esteri ha approvato oggi la nomina di Theodor Streibert alla carica di Capo dei servizi di informazione americani.

Il 50° anniversario del P. C.

Grande assemblea nel palazzo dei sindacati di Mosca

ROMA, 31.

L'agenzia sovietica « Tass » informa che in occasione del 50° anniversario del partito comunista dell'Unione Sovietica è stata tenuta una grande assemblea nel palazzo dei Sindacati di Mosca. Il segretario generale del Comitato Centrale del partito, Pospelov, ha pronunciato un discorso, affermando — tra l'altro — che « il partito, forte dei suoi sei milioni di iscritti, educati alla scuola di Lenin e di Stalin, costituisce la forza motrice e vivente della società sovietica ».

Distribuzione di viveri a Berlino ovest

BERLINO, 2.

Nei centri di distribuzione di Berlino ovest sono stati distribuiti ieri circa 200 mila pacchi viveri da cinque chili ognuno agli abitanti di Berlino est e della zona sovietica. Complessivamente, sono stati distribuiti finora oltre 800 mila pacchi viveri.

Due spedizioni italiane scaleranno l'Himalaya

MILANO, 2.

Due spedizioni italiane che dovevano tentare quest'anno la scalata dell'Himalaya prendendo il via da Milano compiranno l'anno prossimo la scalata che non hanno potuto effettuare quest'anno a causa della mancanza di visti di entrata. La prima delle due spedizioni sotto l'egida della sezione milanese del « Club Alpino Italiano » ha scopo prettamente alpinistico; la seconda, organizzata dal « Club Alpino Accademico » è invece a carattere esplorativo scientifico. I colossi dell'Himalaya conoscono già il valore degli alpinisti italiani che furono condotti nel lontano 1909 in quei luoghi dal Duca degli Abruzzi. I preparativi per queste due spedizioni sono a buon punto e gli italiani sapranno anch'essi dire una parola della scalata di una delle quattordici vette inviolate che salgono fino a oltre ottomila metri nella catena del colosso asiatico.

Al Consiglio Territoriale

(continuazione della 1ª pag.)

no Stato. Potrei richiamare — egli afferma — senza alcun timore di venire contraddetto, cosa sperimentò il Territorio della Somalia nel periodo precedente al mandato. Lo stipendio era bassissimo, appena circa 30 somali mensili. Le condizioni della Polizia sono state ora migliorate. Tuttavia non si è raggiunta la sufficienza. Raccomanda di esaminare un possibile aumento. Ritiene che i fondi stanziati al capitolo 29 debbano essere aumentati se si vuole che il servizio sia efficiente. Propone un aumento al capitolo 34, e cioè, per il servizio investigativo, che egli ritiene altamente necessario.

Il Cons. MAHALIM OMAR è anch'egli del parere che la Polizia dà la sicurezza, e perciò merita un adeguato trattamento per ottenerne un servizio sicuro.

A richiesta del Vice Presidente ADEN ABDULLA, il Cons. HAGI OSMAN IBRAHIM, che ha appartenuto alla Polizia, dà alcune spiegazioni ai colleghi che ne hanno fatto richiesta, sul significato del servizio investigativo.

Il Cons. ALI MAHALIM ABIKER, per quanto concerne le retribuzioni ed assegni al personale somalo, indica che negli anni 1947, 1948, 1949 gli agenti vivevano in condizioni precarie per il basso salario e perciò si rifacevano sulla popolazione di quello di cui abbisognavano. Ma ora — egli afferma — che gli assegni sono stati aumentati, la popolazione vive in pace. Propone comunque un aumento.

Il Cons. HUSSEIN OSMAN propone anch'egli di aumentare il trattamento economico della Polizia. Propone di ridurre qualche altro articolo per aumentare quello della Polizia. Prima, gli agenti percepivano 30 Shs. al mese, ma ne rimediavano fuori 200 o 300. E' sicuro che dal 1950 ad oggi la Polizia non prende soldi dai privati, ma è opportuno aumentare ancora.

Prende la parola il Presidente dr. GASBARRI per chiarire il contenuto e la portata del capitolo 33, e cioè, le spese generali d'Ufficio, postali, telegrafiche, ecc. Si passa quindi alla votazione.

Tutti i Consiglieri presenti, senza eccezione, esprimono parere favorevole. Si inizia quindi l'esame della rubrica n. 6: « Spese per i servizi finanziari ».

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

COMITATO ANTITUBERCOLARE DELLA SOMALIA

SOCI SOSTENITORI

La schiera dei soci sostenitori va sempre più aumentando per cui il Comitato ritiene doveroso elencare Enti e persone che hanno già dato la loro adesione certo che altri vorranno figurare in questo elenco. Sono Soci sostenitori i seguenti Enti:

Albergo Croce del Sud; Ristorante « El Trocadero »; alcuni dipendenti della Dogana; AFIS Ufficio Commercio Interno; AFIS Stamperia; AFIS Poste e Telecomunicazioni; AFIS Ufficio Sanità; FIAT personale dipendente; Lloyd Triestino; AFIS Deposito Sanitario; AFIS Ospedale « De Martino »; Associazione Donne Somale; I.N.A.I.L.; AFIS Ospedale « Lazzaretto »; S.A.I.E.M.A.; Municipio di Mogadiscio; Banco di Napoli; Banco di Roma; Banca d'Italia; AFIS personale Monopoli Tabacchi; AFIS Ambulatorio « Caroselli »; Capi, Notabili, Stipendiati della Residenza di Mogadiscio; Azienda Elettrica De Vincenzi.

Le adesioni personali sono quanto mai numerose e l'elenco è stato aperto da S. E. l'Amministratore e da Donna Paola Martino, seguono molti privati, italiani e somali che hanno voluto essere anch'essi nell'elenco di quanti contribuiscono a questa iniziativa.

Il Comitato si augura pertanto che altre adesioni abbiano a figurare nel prossimo elenco giacché la Associazione a « Socio Sostenitore » prosegue, ed è attraverso questa Associazione che il Comitato si augura di poter formare una schiera numerosa di aderenti tale da contribuire all'ulteriore sviluppo delle iniziative di assistenza.

Il Presidente

NOTIZIARIO SCOLASTICO

RICOSTITUZIONE DEL COMITATO SCUOLA E FAMIGLIA ALLA SCUOLA DEL VILLAGGIO ARABO DI MOGADISCIO

Nella Scuola elementare del Villaggio Arabo di Mogadiscio, ha avuto luogo una riunione per la ricostituzione del Comitato Scuola e Famiglia. Erano presenti: il Residente dott. Zuccardi; il Direttore della Scuola, dott. De Chiara; tutti gli insegnanti italiani, arabi e somali; molti notabili e rappresentanti delle famiglie, tra i quali: Ali Bin Quer, Mohamed Obedi, Nasir Ali Hobeise; Ahmed Hussien Behani e vari altri.

Il direttore della scuola, dopo aver esposto il motivo della riunione, ha indicato le finalità del Comitato da ricostituirsi e cioè: incremento della popolazione scolastica; frequenza; rapporti tra insegnanti-alunni e familiari; problemi vari di igiene, edilizia, assistenza ecc.

Il Residente e il Direttore della Scuola hanno formulato per il Comitato i migliori auguri per l'opera da svolgersi.

PROMOZIONI ALLA SESSIONE DI LUGLIO

Maturità classica
Buffo Mario — Ferri Gianpiero — Ghilardi Edda — Sanacori Nicolò.
Maturità scientifica
Pompili Piero.
Abilitazione magistrale
Giglio Rosa — Lupi Benedetto — Panza Pasquale — Pellegrino Gennaro — Ventruolo Giuseppe.
Abilitazione tecnica commerciale (ragioneria)
Beni Luciano — Cerri Roberto — Coppa Giuseppe — D'Aquila Francesco — Di Cristofalo Marcello — Zanon Irco — Pompili Giuseppe.

GLI ESAMI DI AMMISSIONE AL COLLEGIO AGRARIO DI « EL MUGNE »

Tutti i candidati agli esami di ammissione al Collegio Agrario di El Mugne si presentano domani mattina, alle ore 7, alla Scuola Specialisti Aeronautica dove avranno inizio gli esami.

SCUOLA MEDIA ITALIANA SESSIONE SUPPLETIVA DI ESAMI DIARIO DELLE PROVE

Promozione alla II Media.
Lunedì 3 agosto, ore 16,30 — Italiano.
Martedì 4 agosto, ore 16,30 — Traduzione in Latino.
Mercoledì 5 agosto, ore 17 — Orali.
Promozione alla III Media.
Lunedì 3 agosto, ore 16,30 — Italiano.
Martedì 4 agosto, ore 16,30 — Traduzione dal Latino.
Mercoledì 5 agosto, ore 16,30 — Traduzione in Latino.
Giovedì 6 agosto, ore 17 — Orali.
Licenza Scuola Media.
Lunedì 3 agosto, ore 16,30 — Disegno.
Martedì 4 agosto, ore 17 — Orali.

LICEO SCIENTIFICO

SESSIONE SUPPLETIVA DI ESAMI DIARIO DELLE PROVE
Promozione al II Liceo Scientifico.
Lunedì 3 agosto, ore 16,30 — Traduzione dal Latino.
Martedì 4 agosto, ore 16,30 — Traduzione in Latino.
Mercoledì 5 agosto, ore 16,30 — Disegno.
Giovedì 6 agosto, ore 17 — Orali.
Promozione al III Liceo Scientifico.
Giovedì 6 agosto, ore 17 — Orali.

ARRIVI e PARTENZE

Con la motonave « Europa » sono giunte sabato sera a Mogadiscio, per un breve soggiorno in Somalia: Maria Brusasca, sorella dell'on. Giuseppe, e le figliuole del parlamentare, Clotilde e Clara Cecilia.

Esercitazioni di tiro

La Residenza di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 5, 8, 11, 13 e 17 agosto p. v. reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno — dalle ore 06,30 in poi — tiri di addestramento nel poligono di tiro sito in Hamar Geb Geb (campo polizia militare).

Il poligono sarà delimitato da bandieroni rossi che verranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante al predetto campo, nonché lo specchio d'acqua per una profondità di cinque miglia.

VITA DEI PARTITI

L'anniversario dell'UAS a Lugh Ferrandi

LUGH, luglio.

Il 5 luglio nella sede dell'Unione Africana Somalia i soci hanno festeggiato l'anniversario della fondazione del partito.

Sono intervenute le autorità locali, gli esponenti della Lega dei Giovani Somali, della Hizbia Dighil e Mirifile, della Lega Progressista Somala e i capi e notabili del luogo. I segretari delle organizzazioni politiche hanno formulato voti augurali all'Unione Africana Somalia, tutti sostenendo il principio della costruttività sulla base della pace e della collaborazione con l'Amministrazione Fiduciaria Italiana. I vari oratori hanno pure sottolineato l'importanza che ha l'istruzione per il paese e il bisogno di attingere a questa fonte inesauribile.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « La laguna della morte » e il documentario muto: « Festa delle bastonate ad Afgol ».
CINEMA CENTRALE — « L'eterna annoia » in technicolor.
CINEMA EL GAB — « China Gladys » film indiano e cinegiornale.
CINEMA HADRAMUT — « Il segno di Zoro » e cinegiornale.
CINEMA-TEATRO HAMAR — « Maya, la sirena delle Hawaii » in technicolor e cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — « Jungle Princess » film indiano.
SUPERCINEMA — « Amore sotto coperta » in technicolor.

Annunci Economici

AZAN PASTICCERIA. Produzione giornaliera dolci, torte, lavorazione accurata. Commissionate per telefono 315. Alla domenica cannoli alla siciliana e zeppole alla crema.

VENDESI avviatissimo bar con annesso negozio generi alimentari. Rivolgarsi Porro.

VENDO « Vespa » ottime condizioni. Rivolgarsi Porro.

OCCAZIONE. Alla Libreria Impero e Succ. Croce del Sud è in visione, per la vendita anche parziale, una interessantissima Discoteca di Musica Classica, Sinfonia, Sonate, Concerti ecc. dei più famosi musicisti.

CERCASI PROVETTO TORNITORE. Rivolgarsi Libreria Impero (Porro).

MAZZONI dietro la Cattedrale dispone di motopompe Diesel Lombardini tutti i tipi. Gruppi elettrogeni Lombardini. Pance elastiche Hanomag originali maggiorate per tipo vecchio e nuovo. Gruppi puleggia Hanomag e ricambi vari compresi ingoli. Ricambi usati e nuovi per motori Deutz. Deutz usati 5, 10, 30 cavalli. Motopompe usate Deutz. Sgranatrici per granoturco.

ALL'EMPORIO ROBERTO stabile autorizzata « FARO » calzature locali accuratamente confezionate. Sconto 25 per cento sui prezzi. Vasta liquidazione.

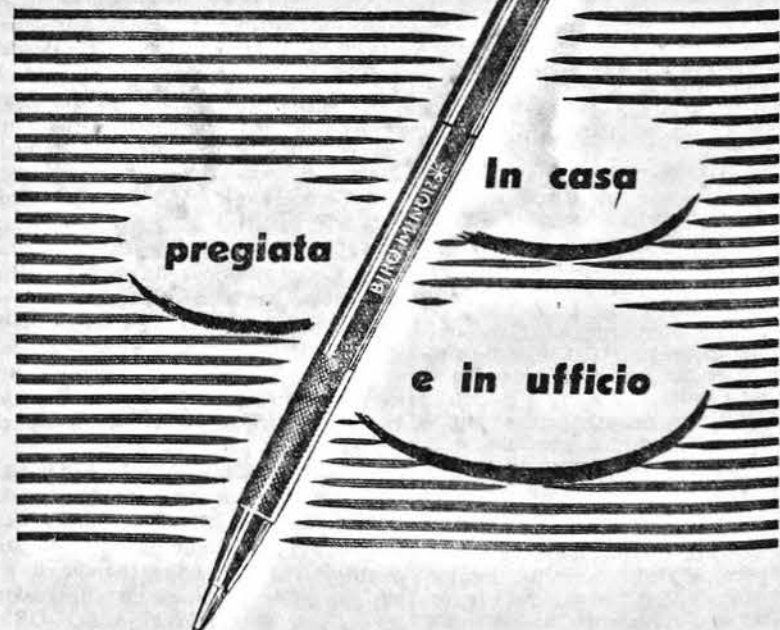
La famiglia Iassin partecipa al lutto per la perdita di Abdurahman Mursal per la perdita della sua cara

MOGLIE

Dal 3 agosto alla « FEMME CHIC »

GRANDE LIQUIDAZIONE

Biro Minor



L'utilità della Biro Minor è illimitata, nei suoi quattro colori—blu, rosso, verde, nero.

Scrive scorrevolmente, efficientemente e produce eccellenti copie colla carta copiativa: ha un cappuccio di protezione che vi permette di portarla in giro con Voi: i ricambi si possono inserire in uno o due secondi.

Si trova in rosso, blu, verde e nero con ricambi in colori assortiti con la ricopertura.

Biro Minor

FUNZIONA PERFETTAMENTE dovunque

Distributors in Somalia
MITCHELL COTTS & CO. (EAST AFRICA) LTD., CASELLA POSTALE 22, MOGADISHU, SOMALIA

CRONACHE SPORTIVE

a cura di GUIDO LUSINI

A 135 km. di media sul duro circuito di Narburggring NINO FARINA vince il Gran Premio di Germania

La partenza del Gran Premio Automobilistico di Germania è stata data alle 13,45 di ieri. Hanno preso il via trentadue corridori. Prima della gara principale si era svolta sullo stesso circuito del Narburggring la gara delle vetture «Sport» che ha visto una affermazione delle vetture «Porsche» sia nella categoria 1100 che su quella 1500.

All'inizio della gara principale si delinea subito il duello tra i piloti delle due case italiane Maserati e Ferrari. L'argentino Fangio su Maserati passa subito in testa ma al termine del primo giro coperto in 10' 11" e 5/10. Ascari su Ferrari è davanti all'argentino con 10" e 9/10 di distacco. Subito dietro Fangio passa Hawthorn e poi, a qualche distanza, Farina, Villorosi, Bonetto ed altri. All'11° posto è piazzato l'argentino Marimon, attardato alla partenza. Trintignant abbandona fin dal primo giro.

Al secondo giro il vantaggio di Ascari su Fangio e Hawthorn diventa di 21". Al 4° giro Ascari doveva abbandonare il primato perché attardato da un guasto. La lotta, ad un terzo del percorso, risultava ristretta tra Fangio e l'inglese Hawthorn.

Al 7° giro Farina passa per primo con 5" e 8/10 di vantaggio su Fangio e 5" e 9/10 di vantaggio su Hawthorn. Il duello tra le Maserati dell'argentino e le Ferrari dell'inglese e dell'italiano è serratissimo, mentre Ascari dal suo canto guadagna terreno ad andatura fortissima in sesta posizione. Egli gira infatti in 9' 57" e 1/10 alla media di km. 137,500, media altissima, se si tiene conto che il record assoluto del circuito è di 138,500 km. orari. Lo stesso tempo di Ascari viene impiegato da Farina nel nono giro.

A metà della corsa l'italiano è in testa con 11" di vantaggio su Fangio, mentre Hawthorn è stato distaccato a sua volta da 12" dall'argentino. Quarto Villorosi, quinto Bonetto e sesto Ascari il quale guadagna sempre più il terreno perduto. Mentre sembra che il campione del mondo possa sperare di recuperare il ritardo, la sua macchina si ferma di nuovo ad 10° giro. Ad essa si affianca quella di Villorosi e i due campioni si scambiano la vetura.

All'11° giro Farina è sempre in testa col tempo di 1 ora 51' 21" e 8/10 seguito da Fangio con 1 ora 51' 52" e 4/10, da Hawthorn con 1 ora 52' 02"

Alla brasiliana «Corinthia» la Coppa Venezuela

Il Corinthia di San Paolo del Brasile ha battuto per 1 a 0 il Barcellona nella notturna di giovedì aggiungendosi al successo finale della «Coppa Presidente del Venezuela».

Il giorno precedente a Corinthia-Barcellona, si è svolto l'incontro fra la Roma ed il Caracas, conclusosi con un pareggio.

Se poi la squadra italiana nulla ha potuto contro il Corinthia, la secca staffilata somministrata al Barcellona nell'ultima giornata, ha fatto sì che la Roma si assicurasse definitivamente il secondo posto in classifica generale.

La squadra spagnola, nel primo tempo della partita, l'ha fatta da padrona e con il 2 a 0 di vantaggio dava a vedere che il successo di andata sarebbe stato bissato in modo clamoroso. I giallorossi nei primi quarantacinque minuti sono apparsi una squadra slegata e priva di mordente; ma nella ripresa le cose sono cambiate. Passato Chigga al centro dell'attacco, la prima linea romanista si è mossa con scioltezza e con autorità. Due o tre passaggi bastavano per portare gli attaccanti giallorossi sotto la porta avversaria, tanto che nel giro di pochi minuti lo svantaggio era annullato. Gli spagnoli si sono presto smarriti davanti all'impeto della Roma che è passata in vantaggio con una rete di Perissinotto, quindi ha aumentato il vantaggio con un'altra rete di Pandolfini. Il punteggio di 4 a 2 a favore della Roma non cambiava più, nonostante il disperato serrato finale degli spagnoli.

Pertanto la classifica generale del Torneo è la seguente: Corinthia, punti 12; Roma, punti 5; Barcellona, punti 4; Caracas, punti 3.

e 5/10 e da Ascari, sulla macchina di Villorosi, con 1 ora 53' 35" e 3/10.

Farina guadagna sempre più terreno su Fangio, il quale precede Hawthorn mentre Ascari, nel tentativo di ricollegarsi ai tre primi, gira in 9' 56" e 2/10 ad una media di 137,780 km. Ma il suo ritardo nei riguardi dell'inglese è di più di un minuto, mentre deve 2' e 20" a Fangio. Seguono nell'ordine Bonetto, De Graffenried, Marimon, Stirling Moss, Swaters, Villorosi sulla macchina di Ascari e Rosier.

Al 15° giro Farina ha 58" su Fangio. Durante questo giro si ritirano l'argentino Marimon e Ascari. Dietro il trio di testa le posizioni sono quindi le seguenti: Bonetto, De Graffenried, Stirling Moss, Swaters, Villorosi e Rosier. L'unico di questi che non sia stato doppiato è Bonetto. All'inizio dell'ultimo giro Farina ha 1' e 7" su Fangio e 1' e 50" su Hawthorn.

Ecco la classifica ufficiale:

1.) NINO FARINA (Italia) su Ferrari in 3 ore 1' 25" alla media di km. 135;

2.) Manuel Fangio (Argentina) su Maserati in 3 ore 3' 29" media km. 134;

3.) Mike Hawthorn (Gran Bretagna) su Ferrari in 3 ore 4' 8";

4.) Felice Bonetto (Italia) su Maserati in 3 ore 4' 13";

5.) Emanuel De Graffenried (Svizzera) su Maserati, ad un giro;

6.) Stirling Moss (Gran Bretagna) su Cooper Jaguar, a un giro;

7.) Jacques Swaters (Belgio) su Ferrari, ad un giro;

8.) Luigi Villorosi (Italia) su Ferrari, ad un giro;

9.) Louis Rosier (Francia) su Ferrari, a due giri.

Nino Farina con 135 km. di media ha battuto il primato della corsa che apparteneva sin dallo scorso anno ad Ascari con km. 132,500.

Il «Legnano» battendo il «Catania» per 4 a 1 è promosso in Serie A

Se allo Stadio Comunale di Firenze i sostenitori del Catania erano centinaia, quelli del Legnano erano le-

gione. La posta interessante le due squadre — la promozione in Serie A, dopo tanti alternamenti... diplomatici e tante diatribe — era talmente grossa che la mobilitazione del tifo siculo e lombardo non poteva non avvenire che in forma pressoché totalitaria. Ad ingrossare le due schiere ha anche concorso il pubblico fiorentino, il quale, però, ha mantenuto una posizione completamente neutrale durante tutto il corso della partita.

Sin dalle prime battute di gioco si è potuto notare che i lilla legnanesi, pur non essendosi presentati nella loro formazione abituale, hanno rivelato una vivacissima intraprendenza. I loro temi di attacco apparivano di tono assai raffinato, con passaggi a mezza altezza, ampi e profondi. Da parte sua il Catania, certo in conseguenza di superallenamento, sembrava impacciato e tardo nello scatto. In più di un momento è poi apparso in preda all'emozione, sì che non riusciva ad imboccare una. Nel giro dei primi 45' di gioco il Legnano riusciva a realizzare quattro reti, vantaggio spettacolare che ha finito per demoralizzare il Catania.

La ripresa ha veduto un Legnano

ancora autoritario, che però non ha più forzato come nel primo tempo, davanti ad un Catania ridotto a dieci uomini per l'uscita dal terreno di gioco del suo portiere, infortunato. Verso la metà dei secondi 45' i siciliani hanno potuto salvare l'onore della bandiera su azione di contropiede che ha sorpreso la difesa legnanesa.

Il Legnano torna così alla massima divisione nazionale, assieme al Genoa vittorioso assoluto della serie cadetta. Al Catania resta ancora per il prossimo campionato la disputa della Serie B, con l'augurio di una sorte migliore.

Schaer campione svizzero di ciclismo

Fritz Schaer è quest'anno il campione di Svizzera di ciclismo su strada. Egli infatti ha vinto la prova per il campionato svizzero battendo in volata Marcel Huber. Terzo a 1° Lanfranchi, 4° Kubler. Il campionato dilettanti su strada è stato vinto da René Streheler.

A sipario calato sul «Tour»

Bobet si sentiva sicuro di vincere - Per il «Louison national», tutti gli avversari erano «formidabili», - L'episodio coppiano sull'Izoard ed un secco pensiero di «Ginettaccio», - Binda se ne va? - Lo scorbutico Robic si metterà a fare il garagista

Altro che depressione in seguito alle droghie!... Se davvero le prende e gli fanno un effetto deprimente come gli hanno fatto nel Giro di Francia recentemente concluso, Bobet farà bene a bere «bombe» e «bombette» dalla mattina alla sera, tutti i giorni. E' arrivato al Parco dei Principi di Parigi senza il minimo segno della fatica. Avrebbe potuto fischiettare subito una lunga romanza. La sua voce era ferma. A Bobet è bastato passarsi il fazzoletto sulla fronte, per essere perfettamente a posto, presentabile, per andare al microfono e parlare con tono pacato, come avrebbe parlato un uomo tranquillo, seduto comodamente al suo tavolo di studio.

Tutti si aspettavano di giorno in giorno che Bobet avesse una crisi, che mostrasse i segni del declino, che crollasse. La storia di Bobet in questo «Tour» è stata un po' come la storia della torre di Pisa: ogni poco si pensa che crolli, ci si allarma, si dicono e si scrivono migliaia e migliaia di parole, ma la torre non ascolta e non smentisce, continua a pendere e — per grazia di Dio — rimane in piedi più salda di prima. L'uomo in maglia gialla ha ottenuto una vittoria che non ammette discussioni ed ha lasciato imbambolati tecnici ed esperti, corridori, giornalisti e centinaia di «subvers». Oggi non resta che fare un profondo inchino di fronte a «monsieur» Louison.

«Quando partimmo da Strasburgo — racconta addezione Bobet — non ero in cattive condizioni fisiche. Qualcuno mi giudicò indisposto perché non sembrava possibile che io mi fossi ripreso così prontamente. Mi sentivo veramente bene e avevo fiducia. Durante le prime tappe faticai un pochino, ma tutto era ampiamente previsto. Dovevo stare attento particolarmente a Koblet — che campione «formidabile»!... — agli italiani ed a Robic il quale in salita è veramente «formidabile»!... Quando Koblet cadde non mi aveva ancora battuto. Quel giorno, anzi, era lui lo sconfitto, perché io, Astrua e Bauvin lo avevamo sorpassato in salita ed era stanchissimo. Quel giorno, ripeto, ebbi la sensazione di poter vincere il «Tour». Quando scomparve Koblet e poi Robic sorse all'orizzonte un altro pericolo: la mia squadra appariva disgiunta e non mi offriva le necessarie garanzie. V'erano piccole ombre, dei contrasti e delle incongruenze nella condotta generale. Intervenne il mio amico Bidot e tutto andò a posto nel corso di una riunione importantissima. Direi che in quell'occasione prese forma e consistenza un programma che poteva essere definitivo an-

che parecchio tempo prima». A una domanda partita dagli ascoltatori se «prima delle Alpi temesse anche Bartali», Bobet ha risposto:

Bartali... formidabile!

«Il vecchio Gino è sempre "formidabile"!... Ha fallito il suo scopo, e tuttavia se il «Tour» ricominciassero fra un paio di settimane, metterei ancora Bartali fra i miei avversari più pericolosi. Non credevo che egli potesse recuperare sulle Alpi il suo enorme svantaggio. Ero convinto però che me lo sarei trovato accanto all'arrivo di Briancon. Il tempo che Bartali ha perduto non lo ha perduto tutto per colpa sua o in dipendenza del suo valore. Ci sono state altre cause che io non voglio enumerare né commentare. Ma dopo Bartali permettemi di dirvi che Astrua è un bravo ragazzo, educato e corretto. Va molto forte. Mi pare che non sia stato aiutato al cento per cento. In ogni modo non avrebbe vinto egualmente il «Tour».

Bobet ha una strana maniera di parlare: sorride sempre e non si capisce come riesca a farlo. Gesticola garbatamente, atteggia il viso a stupore, mette tanti punti esclamativi. Tutti i suoi avversari sono stati «formidabili», e «formidabile» è la parola che corre con la stessa frequenza delle virgole in un discorso. E' molto intelligente ed educato Bobet, ma molti suoi atteggiamenti sono artificiosi e ricercati. Frattanto sarà interessante conoscere che la vittoria nel «Tour» ha fruttato a Bobet circa sette milioni e mezzo di franchi, senza contare ciò che intascherà per la sua attività pistaiola già in pieno svolgimento.

Gino e la croce sul «Tour»

Antipatico episodio sulle rampe dell'Izoard.

A tre-quattro chilometri dalla vetta c'è Coppi con Milano e Carrea a guardare i corridori che arrancano faticosamente. Mentre Coppi, che è accompagnato da una ragazza, s'indaffara a fotografare, i suoi due gregari s'industriano a vuotare bottacce d'acqua sulle nuche dei loro colleghi in lotta. Quando Bartali venne su con Mahé e Van Est, che dovettero poi lasciare il «vecchio» andarsene via solo a caccia dei primi e fu fermato da Briancon perdendo così il quarto posto già assicurato, la ragazza di Coppi gridò: «Bella figura ci fate senza Coppi!». D'altra parte della strada un giovanotto le rispose: «Lo domandi al signorino che le sta a fianco

perché non è venuto!...», indicando il cosiddetto «signorino», il quale abbozzando un sorriso puntava l'obiettivo a tutto spiano.

Quando tutto questo venne fatto rilevare a Bartali, la botta venne fuori con quella decisione tutta propria di «Ginettaccio» al momento che si tocca il suo amor proprio:

«Ognuno è libero di fare quello che vuole. Non ha voluto partecipare al «Tour»; tra Monaco e Gap e tra Gap e Briancon ha voluto assistere come un «pauvre» alla nostra fatica. Domani potrà anche criticarci: paderonissimo di farlo. Io so soltanto una cosa: volevo partecipare al «Tour» perché mi piace correre, perché la fatica non mi spaventa, perché ritengo di non essere ancora finito, perché la prospettiva di uscire sconfitto non mi spaventava. Non tutti ragionano alla stessa maniera. Non correrò più il Giro di Francia, e l'ho detto anche prima della partenza da Strasburgo che questo era il mio ultimo «Tour». Ho ancora una grande aspirazione: quella di partecipare al prossimo campionato del mondo. Lo so che dipenderà in gran parte dalla selezione di Roma. Quel giorno farò di tutto per conquistare il mio posto. A questo «Tour» ho sofferto — e chi no lo sa? — come poche volte in vita mia. Dopo la caduta nella terza tappa, il polso destro a forza di tirare nel manubrio è restato gonfiato come se fosse fratturato: un dolore che tante volte mi ha fatto piangere. Adesso dovrò curarlo in fretta. Ma credete: non sono pentito di avere disputato questo «Tour». Avevo forse promesso di vincere, quando chiesi di parteciparvi? Avevo chiesto un posto, ho ottenuto un posto e non una squadra, come era giusto avvenisse. Mi sono comportato come meglio mi è stato possibile. E' forse colpa mia se certe circostanze mi hanno attardato e se sono stati in molti ad andare forte?».

Anche Binda fa la croce sul «Tour»

Su Alfredo Binda convergono oggi tutti gli strali più accuminati per la deludente prova della squadra italiana al «Tour». Si parla di sue dimissioni da C.T. dell'Unione Velocipedistica Italiana. Se ciò sia opportuno, proprio alla vigilia dei campionati del mondo, resta a vedere; ma d'altra parte è interessante conoscere il suo pensiero. L'ex-grande campione ha detto testualmente a «Tour» conclusosi:

«L'anno prossimo la squadra italiana avrà al «Tour» un altro C.T.

Questa mia decisione non deve essere interpretata come una rinuncia provocata dal mancato successo di quest'anno. Abbiamo fatto quanto si poteva. Non ho nulla da rimproverare alla maggior parte dei miei uomini e nulla da rimproverare a me stesso. Dichiaro fermamente che Astrua è stato meraviglioso per la sua generosità. Lui e Magni hanno corso dal principio alla fine del «Tour». Astrua Magni, Waetmans ed i poveri Koblet e Robic sono gli uomini che hanno dato di più per rendere appassionante il Giro di Francia. Senza l'apporto di Magni, che è stato il solo a tener testa a Koblet per diverse tappe, la situazione della nostra squadra avrebbe potuto essere disastrosa. Bobet ha vinto. Onore al merito. E' un corridore di alta classe ritenuto sinora inadatto al «Tour». Fino alla tappa Albi-Berziers, Bobet è rimasto nell'ombra, si è risparmiato. Ha fatto benissimo, ma non ha fatto altro che adottare quella tattica italiana che altre volte è stata atrocemente criticata. Onore al merito: Bobet è un campione. Comunque credo di poter affermare che se il nostro Astrua, il nostro modesto e coraggioso Astrua, non fosse caduto nel secondo tornante della discesa del Tourmalet, le cose sarebbero state diverse...».

Binda è intenzionato quindi a lasciare ad altri il non facile compito di dirigere la rappresentativa italiana professionisti nelle prove internazionali. Alfredo Binda si riferisce al «Tour» 1954, e quindi è da supporre che rimanga in carica almeno fino al campionato del mondo.

Robic intende lasciare l'attività

Nella sua abitazione presso Parigi, a Clamart, Jean Robic, detto «Briquet» o il «Granchio» a seconda dei gusti, ha annunciato che intende abbandonare le corse ciclistiche.

Il piccolo campione ha affermato che intende dedicarsi interamente al progetto di costruire e dirigere un modesto garage a Parigi.

«Ormai è finita — ha detto — rinunciare per sempre al ciclismo. Non correrò mai più. Correrò ancora sarebbe per me l'equivalente di un suicidio. Ricordate che per due volte mi hanno trapanato il cranio, e che se mi sono salvato la vita in questo «Tour», cadendo dopo la partenza da Albi, è stato perché portavo il casco. Mai, se corressi ancora, ritroverei la sicurezza che avevo. Sarei sempre sotto l'incubo della tremenda apprensione di una nuova caduta».

VOLT E MASCHERE D'AMERICA

Non è ammesso tra fantini prestarsi in corsa la frusta

Sul campo ippico di Jamaica, alla periferia di New York, in una recente corsa, Joe Culmone, siciliano d'Italia, perdeva la frusta. Dalla coda egli stava risalendo e si trovava in mezzo al gruppo quando si trovò a mani vuote. Arrivato all'altezza di «Concetto» Errico, pugliese d'America, che cavalcava un ronzino che già aveva cominciato a dare segni di stanchezza Culmone gridò:

«Dammi la tua frusta, presto!».

Così «Concetto» offrì la sua frusta, ma Joe non riuscì ad afferrarla. Alla seconda offerta, Joe ebbe la frusta. Ora, egli frustava e frustava, ed il cavallo cominciò ad accelerare. Prima fu un salto e poi un sempre più rapido galoppo. All'inizio dell'ultima curva era terzo. All'imbocco del rettilineo era ad una lunghezza dal primo. Al palo d'arrivo era primo con tre lunghezze. Errico ed il suo ronzino si erano smarriti e arrivarono lontani, tra la polvere.

L'incidente poteva essere considerato chiuso. Culmone aveva restituito la frusta ad Errico, e questi l'aveva accettata con un sorriso. Fra gli altri fantini l'incidente non era stato nemmeno discusso. Ma gli «stewards» lo portarono a galla. Essi che non l'avevano notato durante la corsa, avevano il film e nel film avevano visto ciò che era accaduto. Ben presto Culmone ed Errico finirono innanzi al tribunale degli «stewards», intenti ad applicare la loro giustizia.

«Perché avete preso la frusta ad Errico?» domandarono a Culmone.

«Perché avevo perduto la mia», rispose Joe.

«Perché avete dato la vostra frusta a Culmone?» chiesero a Errico.

«Perché egli me l'ha chiesta», rispose questi.

Evidentemente, né Culmone né Errico avevano creduto di commettere una infrazione nella transazione della frusta prestata. Culmone, in sella ad un cavallo insolitamente pigro, aveva bisogno di una frusta. Errico, a cavalcioni di un cavallo che stava per accodarsi al gruppo, aveva una frusta ma non l'avrebbe adoperata per l'intera corsa. Errico sapeva che nulla, ad eccezione di un pizzico di dinamite sotto forma di una proibita batteria elettrica avrebbe svegliato il suo ronzino dal solito torpore. Non aveva visto allora il bisogno di punire il poltrone. La poltroneria era la maggiore e più consistente caratteristica del ronzino.

Agli «stewards», Culmone dichiarò che nessuno gli aveva detto che egli non poteva ottenere in prestito una frusta, ed Errico affermò di non sapere che la frusta durante la corsa non può essere prestata. Errico confessò di essere rimasto sorpreso quando Culmone gli aveva chiesto la frusta, e poiché egli, Errico, non aveva la più leggera delle intenzioni di usarla, aveva accettato la richiesta di Culmone senza pensarci due volte. Ma il suo ronzino aveva vinto una corsa e certamente non l'avrebbe vinta ora quando all'altezza del palo del mezzo miglio era già apparso stanco.

Gli «stewards» avrebbero potuto dirsi soddisfatti. Il prestito della frusta non nascondeva un abile complotto. Evidentemente era stato un atto improntato allo «sportmanship» che, almeno in teoria, è il prodotto della pratica dello sport. Ma poiché gli «stewards» hanno dell'antipatia, artificiale o altrimenti, per quei fantini che applicano lo «sportmanship» nell'aiutarsi in qualsiasi circostanza, essi procedettero al compimento dei loro doveri. Una regola dell'ippica vuole che il prestare la frusta è «a detrimento dello sport». Culmone ed Errico vennero appiattiti per dieci giorni.

Naturalmente la sospensione sollevò delle discussioni tra i fantini quando Culmone ed Errico ritornarono negli spogliatoi e riferirono sul procedimento e la punizione. I fantini apparivano d'accordo nel ritenere che il prestare la frusta non è un atto che possa guadagnare per i fantini l'approvazione e la simpatia degli scommettitori sempre pronti a votare il loro cinismo sull'operato dei fantini. Tuttavia essi non riuscivano a trovare un puntello qualsiasi per la sospensione attribuita a Culmone e ad Errico che cavalcava un assiduo alla colonna di coda.

La maggioranza dei fantini non sapeva neppure della regola che rende non prestabile la frusta, e non avevano mai saputo di un incidente che avrebbe reso noto la regola. Ma Tel Atkinson disse di sapere di un incidente simile avvenuto non meno di dodici anni fa.

«Non avviene spesso, naturalmente — diceva Atkinson —. Raramente capita quando un fantino, benché fosse ambizioso nel frustare, appare impacciato nel passare la frusta dalla destra alla sinistra o viceversa. Nel passaggio, la frusta potrà cadere. Potrà cadergli dalle mani quando per essere il gruppo compatto e viaggian-

te nelle curve, i cavalli si spingono l'uno contro l'altro. La spinta farà sobbalzare la frusta dalle mani del fantino intento a passarla da una mano all'altra. Quando questo accade, il fantino è alla ricerca di un'altra frusta e se può farsela prestare egli non penserà troppo al regolamento ammesso che egli sappia del divieto.

«Ma ciò che avvenne fra Silvio Colucci e Don Meade non fu provocato dalla frusta smarrita. Il cavallo affidato a Colucci non riusciva a sopportare la frusta. Un colpo ed il cavallo si sarebbe impennato e, diventato recalcitrante per il panico, avrebbe portato il caos. Chiunque chiamato a cavalcare il cavallo, dove accettare la condizione principale di guidarlo senza l'ausilio della frusta. In sella a questo cavallo si trovò un giorno Colucci sfornito di frusta. Durante la corsa, Colucci si accorse che il cavallo cominciava a rallentare.

«Prestami la frusta! — gridò Colucci — Voglio dare a questo «sen of a bitch» una lezione!

Poi, come pentito per l'enormità del suo progetto, aggiunse:

COPPA "COMMISSARIATO DELLO SPORT"

Marina Militare: 53
A.S. Mogadiscio: 41

Marina Militare: La Cava (35), Sardella (6), Parlani, Borgia, Cordoni (2), Morace, Amato (2), Bartolomei (6).

A.S. Mogadiscio: Maregatti (2), Saccani (4), Romano (6), Foggetta (19), Timarco jr. (6), Porro, Timarco sr. (4).

Arbitraggio: Facioni e Visetti.

Successione punteggio: 1° tempo: La Cava (2-0), Saccani (2-2), Foggetta (2-4), Sardella (4-4), Timarco jr. (4-6), La Cava (6-6), Bartolomei (8-6), La Cava (10-6), Foggetta (10-8), Timarco jr. (12-10), Foggetta (10-12), La Cava (12-12), Saccani (12-14), La Cava (14-14), Romano (14-16), La Cava (16-16), Foggetta (16-18), La Cava (18-18), Foggetta (18-20), La Cava (20-20), Maregatti (20-21), Foggetta (20-23), Maregatti (20-24), Foggetta (20-26), La Cava (22-26). 2° tempo: Timarco sr. (22-28), Cordoni (24-28), La Cava (25-28), Amato (27-28), Foggetta (27-30), La Cava (29-30), La Cava (31-30), Bartolomei (33-30), La Cava (35-30), Bartolomei (37-30), Timarco sr. (37-32), La Cava (39-32), Timarco sr. (39-34), Sardella (41-34), Sardella (42-34), Foggetta (43-35), Romano (43-37), La Cava (45-37), Foggetta (45-39), La Cava (47-39), Romano (47-41), La Cava (48-41), Sardella (50-41), La Cava (52-41), La Cava (53-41).

Vittoria meritata della squadra della Marina Militare in questo rapido torneo pro-campagna antitubercolare e per il quale era stata messa in palio una bella coppa dal Commissariato dello Sport. Una vittoria ancor più persuasiva di quella conseguita nell'incontro di andata sul campo della «San Giorgio» una settimana fa. Su queste stesse colonne abbiamo avuto occasione più di una volta di illustrare i pregi agonistici, tecnici e tattici di questa briosa compagine che quando è in lotta non lesina né spirito, né energie, ed oggi, francamente, non sapremmo cosa aggiungere a suo merito. All'avversaria, nel corso dei quaranta minuti di gioco, non ha concesso né troppa sicurezza, né molto respiro; e nel finale della contesa ha avuto lo scatto di un velocista sui cento metri, assicurandosi un cospicuo vantaggio che i giallorossi della Mogadiscio han capito di non poter più rimontare. Avrebbero potuto però i giallorossi mogadisciani accorciare per lo meno lo scarto dei punti? Siamo propensi per il sì, se avessero tenuto il ritmo di gara del primo tempo. Ma si è veduto chiaramente che proprio nel momento cruciale ha fatto loro difetto il fiato, mentre la Marina ne aveva ancora da vendere. In questo incontro abbiamo assistito alla realizzazione di un record in fatto di segnatura personale di cesti nel corso di una sola partita, e ne è stato artefice La Cava, vero puntatore scelto e capace — scommettiamo, tant'è acuto il suo occhio — d'infilarne un ago alla distanza di venti metri. Ne ha segnati ben 35 sui 53 realizzati nel complesso dalla sua squadra; e se noi mettiamo questo 35 di fronte ai 41 ottenuti dagli atleti giallorossi messi insieme, si potrebbe dire quasi quasi che La Cava è un elemento da mettere... fuori concorso. Un record, come abbiamo detto, è stato stabilito. Siamo proprio curiosi di vedere chi, in prosieguo di tempo, riuscirà a batterlo.

Nonostante la sconfitta, la Mogadiscio si è battuta con cuore; ma riteniamo di non andare errati affermando che la sua vivacità è stata un po' inferiore a quella rivelata in prestazioni trascorse, e che gli errori e le molte precipitazioni avvenute hanno contribuito all'accentuato distacco dagli azzurri. Ottimi Foggetta, Saccani e Maregatti.

«Almeno un colpo solo...».

«Don Meade passò la frusta a Colucci e Colucci l'adoperò una sola volta. Il cavallo apparve sorpreso per l'insolito trattamento e cominciò a volare. Colucci non ebbe così il tempo di restituire la frusta. Ora un fantino, Colucci, che era partito senza frusta, si trovava con una frusta in mano e timoroso di usarla per una seconda volta; e un altro fantino, Don Meade, che era partito con la frusta, se ne trovava senza. Il cavallo di Colucci vinse la corsa e nulla fu chiesto dagli «stewards» sul come Colucci fosse arrivato con una frusta che egli non aveva alla partenza. Colucci restituì la frusta e del prestito non se ne parlò più. Probabilmente, non uno degli «stewards» si accorse dell'incidente. L'allenatore del cavallo che non sopportava il frustino, non protestò. Forse, per timore che gli portassero via la vittoria. Ma da allora in poi, ogni fantino in sella al cavallo che l'allenatore credeva capace di provocare il caos se frustato, sfoggiava una frusta».

per cortese concessione del
CORRIERE DELLO SPORT

scio si è battuta con cuore; ma riteniamo di non andare errati affermando che la sua vivacità è stata un po' inferiore a quella rivelata in prestazioni trascorse, e che gli errori e le molte precipitazioni avvenute hanno contribuito all'accentuato distacco dagli azzurri. Ottimi Foggetta, Saccani e Maregatti.

Terminata la partita il Commissario dello Sport, dott. Olivieri, ha consegnato, dopo pronunciate cordiali parole di complimento, la Coppa alla squadra vittoriosa fra gli applausi del pubblico presente.

Le partite preliminari
per la
«Coppa del Mondo»

Tutte le Federazioni Nazionali di Calcio si sono messe d'accordo per fissare le date degli incontri preliminari 1953-54 per il Campionato del mondo 1954 e la Coppa Jules Rimet.

Nel programma degli incontri si nota:

Spagna-Turchia, il 6 gennaio 1954 a Madrid;

Turchia-Spagna, il 14 marzo 1954 a Istanbul;

Bulgaria-Cecoslovacchia, il 7 settembre 1953 a Sofia;

Bulgaria-Romania, l'11 ottobre 1953 a Sofia;

Romania-Cecoslovacchia, il 25 ottobre 1953 a Bucarest;

Cecoslovacchia-Bulgaria, l'8 novembre 1953 a Praga;

Italia-Egitto, il 24 gennaio 1954 a Firenze;

Jugoslavia-Israele, il 25 ottobre 1953 a Sofia;

Grecia-Israele, il 1 novembre 1953 ad Atene;

Israele-Jugoslavia, il 28 marzo 1954 a Tel Aviv;

Israele-Grecia, il 21 marzo 1954 a Tel Aviv;

Grecia-Jugoslavia, il 28 marzo 1954 ad Atene.

Ungheria-Polonia non avrà luogo in seguito alla rinuncia della Polonia.

Giova ricordare i precedenti incontri già disputati:

Cecoslovacchia batte Romania 3 a 0, il 24 giugno 1953 a Praga,

Romania batte Bulgaria 3 a 1, il 28 giugno 1953 a Budapest;

Jugoslavia batte Grecia 1 a 0, il 9 maggio 1953 a Belgrado.

Si giocherà al Cairo
Egitto-Italia
per la
«Coppa del Mondo»

La Federazione Calcistica Egiziana ha comunicato ufficialmente che, aderendo alla proposta della Federazione Italiana Gioco Calcio, l'incontro Egitto-Italia per la «Coppa del Mondo» (gara di andata) di calcio verrà disputato venerdì 18 novembre nello Stadio di Il Cairo. L'incontro di ritorno avrà luogo in Italia domenica 24 gennaio 1954.

Contrasti
per la nomina
di Lajos Czeizler
ad allenatore della
Nazionale Italiana

Adolfo Baloncieri, presidente della Associazione Italiana Allenatori, a seguito dell'avvenuta nomina di Lajos Czeizler ad allenatore della Nazionale Italiana di calcio, in segno di protesta, inviando le sue dimissioni dalla carica, informando inoltre per telegramma della sua decisione il CONI, il Consiglio Federale e la segreteria dell'Associazione Allenatori. Baloncieri ritiene la nomina di cui sopra offensiva verso tutti gli allenatori calcistici italiani.

A seguito di altre reazioni avvenute negli ambienti calcistici italiani, il presidente della F.I.G.C. ing. Ottorino Barassi, ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Non condivido la sorpresa di taluni sulla decisione federale di stipulare accordi con uno straniero, operante da anni in Italia, per assumere il compito di allenatore federale, sotto la sorveglianza e direttive di una italianissima commissione composta di persone quali Schiavio, Pietroboni ed Agosteo. Anche altre squadre nazionali hanno allenatori stranieri, talune italiani. E' evidente che l'aspirazione di tutti è quella di vedere in posizione di avanguardia la squadra nazionale italiana, mercede la collaborazione di allenatori italiani o stranieri. All'allenatore federale si richiede «capacità tecnica». E' evidente che la federazione preferisce per tale incarico un elemento nazionale, ma sfortunatamente gli elementi nazionali, ritenuti all'altezza del compito, o hanno declinato l'incarico per motivi personali, o si sono riferiti all'esistenza di vincoli contrattuali con le società, le quali hanno rifiutato di rescinderli a favore della Federazione, ossia del calcio italiano».

Barassi ha d'altra parte precisato che l'ingaggio di Czeizler Lajos non è stato ancora concluso.

Inchiesta per Bellè

Una lista degli arbitri da collocare a riposo che, come ogni anno, la C.A.N. comunicherà fra breve, quest'anno è particolarmente attesa. Infatti sembra accertato che molti, e di chiaro nome, saranno gli arbitri che verranno esonerati dall'incarico, per cui le sorprese non dovrebbero mancare. Fra coloro che sono sospesi, si trova anche il notissimo Ferruccio Bellè, denunciato dalla Lega Nazionale e quindi attualmente sotto inchiesta.

Bellè avrebbe infatti firmato una lettera circolare, che fu poi inviata a diverse società calcistiche, invitandole a contrarre assicurazioni contro gli infortuni dei giocatori, presso una determinata compagnia. Fra le società che avrebbero denunciato questo grave fatto, sarebbe anche il Novara.

Per Marciano-
La Starza
ring in alluminio

Notizie da New York informano che nell'incontro Rocco Marciano-Roland La Starza, che si disputerà nel prossimo settembre per il titolo mondiale dei massimi, verrà usato per la prima volta un ring impiantato completamente in alluminio. L'impianto costerà 35 mila dollari, pari a circa 22 milioni di lire.

Il Circuito degli Assi
a Varese

Il circuito degli Assi di Varese, considerato come prova di selezione indicativa per la formazione della squadra italiana che dovrà partecipare ai campionati del mondo professionisti su strada è stato vinto da Baronio quale è fuggito nell'ultimo giro insieme a Conterno e lo ha battuto in traguardo di una macchina. Il gruppo degli assi giungeva poco dopo tutto in volata da Coppi seguito da Bartali, Corrieri, Milano, De Fazio, Albani, Conte e Ciancola. L'epilogo culminante della corsa è stato un tentativo di fuga di Firenze Masi, il quale è rimasto al comando della gara per cinque giri ed ha stabilito il primato del giro in 4' 40" alla media di km 43,713.

Le traversate a nuoto
della Manica

Come ogni anno questa è la stagione dei tentativi di attraversamento a nuoto della Manica. Ieri un gruppo di sei nuotatori egiziani ha iniziato un tentativo di traversata a staffetta per migliorare il primato stabilito nel 1940 con 11 ore e 11'. Sempre dalla costa inglese è partita l'americana Chadwick la quale tenta di ripetere un'impresa già compiuta l'anno scorso, e cioè la traversata del canale a due sensi. Un tentativo di attraversamento dalla costa francese è fallito dopo tredici ore allorché il nuotatore Ghandour è risalito sulla barchetta a quattro miglia dalla costa inglese.

Giro Italia Centrale
su pattini a rotelle

Il primatista mondiale di pattinaggio, Elio Pedretti di Milano, ha concluso a Firenze il Giro dell'Italia Centrale su pattini a rotelle. Pedretti ha compiuto il giro in nove tappe, sostando ad Ancona, a San Benedetto del Tronto, a Pescara, a L'Aquila, a Roma, Perugia, a Siena e Firenze, ad una media di circa 25 km. orari.

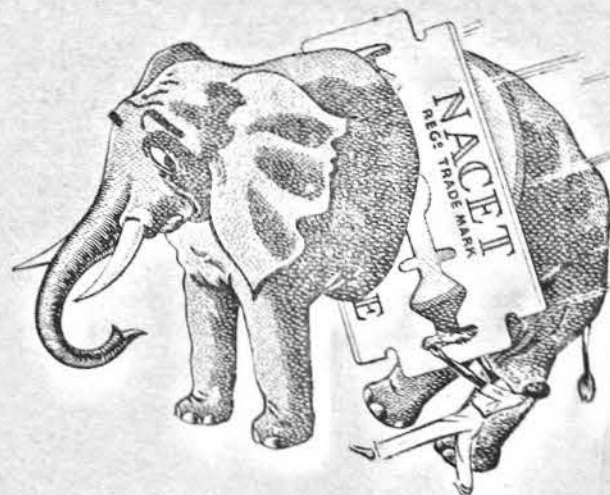
Dopo una breve sosta a Firenze, il pattinatore proseguirà per Milano.

Per i «mondiali»
di ciclismo

Da Lugano s'informa che l'esamizzazione del circuito che sarà sede di disputa dei campionati mondiali professionisti e dilettanti su strada, 29 e 30 agosto, ha determinato la lunghezza in km. 15.100 anziché in km. 15.000 come in un primo tempo era stato annunciato. I professionisti dovranno percorrere la distanza completa di km. 271.800 (18 giri), ed i dilettanti km. 181.200 (12 giri).

Il campione
olimpionico Boiteux
tenta di fuggire ad Algeri

Il campione olimpionico di Jean Boiteux, fuggito, come è noto, casa, si è presentato all'aeroporto di Bourget per imbarcarsi in aereo per Algeri. Le autorità dell'aeroporto gli hanno permesso di partire, ma il suo passaporto non conteneva la autorizzazione paterna, necessaria per minorenni.



AFFILATA!



L'aviazione cinese

secondo il Ministro dell'Aviazione degli Stati Uniti

TOKIO, 2. Un portavoce ufficiale comunica che il ministro dell'aviazione americana Harold Talbott, in un messaggio al comando delle forze aeree dell'Estremo Oriente ha rilevato come la aviazione cinese abbia più di 2000 apparecchi e l'Unione Sovietica più di 5000 «aerei dell'aviazione tattica per l'Estremo Oriente».

Talbott, afferma quindi la necessità di rimanere in guardia nonostante l'avvenuta firma dell'armistizio, ed aggiunge: «I sovietici hanno in Siberia le basi aeree dalle quali i loro bombardieri a grande autonomia potrebbero operare contro il Giappone e gli Stati Uniti. Inoltre, la minaccia comunista permane in Indocina, porta di accesso alle risorse dell'Asia sud-orientale».

Un elicottero militare precipita nel Nebraska

O'NEILL (Nebraska), 2.

Il noto scienziato tedesco Guenter Loeser, esperto di meteorologia e di balistica, addetto al centro di ricerche aeronautiche di Cambridge, risulta perito ieri sera in un disastro aereo. Egli era a bordo di un grande elicottero militare precipitato presso O'Neill, nel Nebraska. Le altre cinque persone che erano nell'apparecchio sono anch'esse perite, secondo le prime notizie, non ancora confermate ufficialmente.

Servizio popolare di elicotteri

tra Bruxelles e Rotterdam

BRUXELLES, 1.

Avrà inizio nella prossima settimana un servizio popolare di elicotteri tra Bruxelles e Rotterdam. Tale servizio si svolgerà in un primo tempo per il solo trasporto di merci mentre il regolare servizio passeggeri avrà inizio in settembre. La linea sarà servita da elicotteri americani i quali potranno trasportare 7 persone da Bruxelles a Rotterdam in un'ora e 40 minuti. Anche nella prossima settimana verrà iniziato un servizio postale con elicotteri tra Bruxelles e Lilla.

Ritrovamento di un tempio di Ramsete III in Egitto

IL CAIRO, 1.

Un tempio di Ramsete III è stato scoperto a 30 km. ad ovest di Marsa Matruh, tra Alessandria e la frontiera libica. Le mura del tempio, costruite con grossi blocchi calcarei, sono coperte di bassorilievi raffiguranti una battaglia del faraone Ramsete III contro i libici. Iscrizioni in caratteri geroglifici raccontano la storia svoltasi sotto la ventesima dinastia, tredici secoli avanti Cristo, sugli stessi luoghi in cui hanno avuto luogo alcune delle più decisive battaglie dell'ultima guerra mondiale.

Finora nella zona ad ovest del delta del Nilo sulla strada costiera verso la Libia erano state trovate solo tracce romane e tolemaiche. La nuova scoperta archeologica sarà oggetto di scavi sistematici a partire dal prossimo ottobre.

Gli esami alla scuola di giurisprudenza di Asmara

ASMARA.

Alla Scuola di Giurisprudenza di Asmara hanno avuto inizio gli esami della sessione estiva.

Questa scuola fu istituita nel 1948 ad iniziativa di professionisti italiani i quali prestano tuttora la loro opera di docenti a titolo assolutamente gratuito. In anni più recenti sono stati ammessi alla scuola, senza eccessive formalità per il titolo di studio, numerosi eritrei. Nell'anno scolastico 1952-1953 questi hanno raggiunto, per il solo primo corso, il numero di 103 su di un totale di 115.

Il banditismo in Eritrea

3 condanne a morte ed una all'ergastolo

ASMARA.

Con tre condanne a morte ed una all'ergastolo è terminato dinanzi alla Corte Speciale, istituita per reprimere il banditismo, un processo che ha vivamente interessato l'opinione pubblica eritrea. I quattro imputati avevano, nel gennaio scorso, partecipato a rapine a mano armata sulla rotabile Asmara-Massaua, all'uccisione, in pieno centro di Asmara, di un gregario del Commissariato ed il feroce, sempre in Asmara, di un agente della Polizia eritrea.

La Corte era presieduta da un giudice italiano assistito da due eritrei. La difesa era sostenuta da un avvocato italiano e da tre praticanti legali eritrei.

DUE EPISODI INEDITI DELLA VITA DI D'ANNUNZIO

A cavallo nel trabocchetto e l'incontro col «Dio Pan»

Ecco due episodi inediti della vita di Gabriele d'Annunzio come li ricorda un vecchio bagnino sui sessant'anni che a Viareggio tutti conoscono col nome di Raffaele.

Siamo nel 1907 quando D'Annunzio abitava il Castelletto Rosso del Cinquale. Era una villa dipinta esternamente di un rosso mattone, solitaria in mezzo alle canne della foce sabbiosa, ed apparteneva al pittore Campriani che l'aveva ceduta in affitto al poeta di Pescara. Le finestre del Castelletto Rosso si aprivano sulla distesa del mare e sull'arenile interminabile che D'Annunzio percorreva a cavallo quasi tutte le mattine.

Viveva a Viareggio in quel tempo un vicebrigadiere della guardia di Finanza, un sardo di nome Lamura. Lamura aveva una mania, sorprendere le donne che fabbricavano il sa-

fratello Mariano, un marinaio grosso e villosa, dal petto tatuato in un viaggio a «malafora», come gli uomini di mare di Viareggio chiamano le rotte oltre le colonne d'Ercole di Gibilterra. Mariano morì durante la seconda guerra mondiale, ma la sua avventura con D'Annunzio vive ancora per la bocca di Raffaele.

Nello stesso tempo, dunque, che Gabriele abita alla Versiliana, Eleonora Duse affitta una casa dalle parti di villa Rigutti e prende in servizio Angiolina, una ragazza di Camaiore con una treccia bionda raccolta dietro alla nuca. Angiolina è la fidanzata di Mariano.

Mariano faceva il marinaio di un piccolo veliero che trasportava vino, marmi e formaggio in Sardegna. Ogni venti giorni circa tornava a Viareggio e il primo pensiero era l'Angio-

perché il desiderio di Angiolina di stringere il petto tatuato del suo uomo valeva l'impeto di un marinaio che tocca terra dopo un lungo viaggio.

Mariano e Angiolina sono dunque abbracciati quando, inaspettatamente, si sentono delle voci nel giardino. Erano la Duse e D'Annunzio, venuto a trovarla dalla Versiliana.

Angiolina capisce e dice a Mariano di nascondersi. Ma dove? I due fidanzati hanno quasi perduto la testa. Mariano esce dalla camera da letto e si caccia in un ripostiglio carico di scope la cui porta, con una piccola finestrella a forma di rombo, dà sul patio. Angiolina corre ad aprire, ma trova che il poeta e la signora hanno scelto, tra le tante poltrone del patio, proprio quelle di vimini che stanno accostate alla porticina del ripostiglio.

Ciò che D'Annunzio e la Duse si dicevano, passava attraverso la finestrella a rombo, sicché Mariano poteva udirli distintamente. Egli però non ha mai saputo ripetere una parola, limitandosi a commentare che «straparlavano». Intanto si fanno le sei, le sette, le otto e la conversazione non dà segni di volgere alla fine. Mariano, vestito soltanto di una canottiera gialla, comincia a preoccuparsi perché il suo veliero salpa alle nove.

Proprio quando il vespro si addensa e D'Annunzio e la Duse sono ancora perduti nelle loro parole, la porta del ripostiglio si apre. La Duse rompe in un urlo perché Mariano, nell'impeto di uscire, non ha calcolato che i due amanti sono ad un passo e riesce a schivarli per un capello. Per un attimo il patio è attraversato da un uomo seminudo, con le braccia e le gambe e il petto folti di peli e di tatuaggi. Il grido della Duse non è ancora spento che Mariano è sparito nel buio.

Se l'episodio ha mai ispirato un verso del poeta, non può essere che questo: «Udite, udite, il Dio Pan non è morto!».

DOPO 19 ANNI DI DETENZIONE

Un ergastolano assolto per non aver commesso il fatto

NAPOLI, 2.

Una vivissima impressione in tutta Italia ha destato la sentenza di assoluzione emessa ieri dalla Corte di Assisi di Napoli nei confronti dell'ergastolano Carlo Corbisiero il quale da 19 anni un mese e 28 giorni era detenuto in penitenziario per una condanna all'ergastolo comminatagli dal 1934 in seguito all'uccisione di due mercanti di bestiame avvenuta a Montevergine, in provincia di Avellino, quello stesso anno.

La Corte ha assolto Corbisiero «per non aver commesso il fatto». La sentenza si è avuta al termine di un processo molto dibattuto. La Corte però è rimasta in camera di consiglio soltanto sette minuti. Il processo di revisione per la sentenza del Corbisiero si è potuto svolgere solo in seguito agli sforzi di alcune persone che credevano nella sua innocenza. Soprattutto però ha influito la confessione fornita «in articulo mortis» da un detenuto dell'ergastolo di Santo Stefano, il quale aveva fornito la testimonianza più grave nei confronti del Corbisiero. Nella sua confessione il detenuto disse che Corbisiero non era stato presente all'assassinio. Questa confessione ed altri fatti, tra cui l'istruttoria insufficiente e fazziosa, sono venuti alla luce durante il processo provocando l'assoluzione del Corbisiero. Malgrado la violenta opposizione del Pubblico Ministero. Dopo 19 anni di carcere scontato senza ragione il Corbisiero è stato scarcerato ieri con la somma di 10.000 lire in tasca. Mentre

usciva dal carcere di Napoli alcuni detenuti gli gridavano di dietro alle sbarre, «chi ti darà i 19 anni perduti?». E' questa in fondo la domanda che l'opinione pubblica, impressionata, si pone dinanzi a questo errore giudiziario che ha rovinato la vita di un uomo. Il Corbisiero ha un figlio di 20 anni, ma la madre del giovane che era stata la promessa sposa del detenuto, è ora a sua volta sposata con un altro uomo ed ha da costui due figli. Oggi il Corbisiero è ritornato al suo paese natale ove è stato accolto festosamente. Tutto sta a vedere su quello che potrà fare, passato le prime giornate di emozione e calmate l'opinione pubblica, questo uomo stanco e malato.

Curzio Malaparte a Karlsruhe per una querela

KARLSRUHE (Germania), 1.

Lo scrittore italiano Curzio Malaparte è giunto a Karlsruhe dietro citazione di questo Tribunale, davanti al quale egli comparirà in veste di querelato per diffamazione ai danni del barone Gustavo Braun von Stumm.

Il processo ha soltanto carattere civile. Il querelante ha chiesto un indennizzo di 10 mila marchi ch'egli, vincendo la causa devolgerà a scopo di beneficenza.

La causa è stata rinviata la settimana scorsa, ma Curzio Malaparte ha avuto notizia del rinvio solo dopo il suo arrivo a Karlsruhe. La data del processo non è stata ancora fissata.

Il von Stumm, funzionario del Ministero degli Esteri durante il regime nazista, afferma di essere stato diffamato dal romanziere italiano nel suo noto libro «Kaput».

Malaparte non ha voluto esprimere alcuna opinione in merito al processo. Si è limitato a parlare della sua opera di scrittore, dicendo che attualmente è impegnato a scrivere un nuovo lavoro teatrale dal titolo: «Anche le donne hanno perduto la guerra».

Leggete e diffondete
IL CORRIERE DELLA SOMALIA

Una eccezionale famiglia ricevuta dal Papa

Babbo, mamma e 11 figli di cui 5 sacerdoti e 4 suore

CITTA' DEL VATICANO, 2.

Stamane il Papa ha ricevuto nella sua residenza di Castelgandolfo una eccezionale famiglia portoghese composta dei genitori e di 11 figli dei quali 9 ecclesiastici e più precisamente 5 sacerdoti e 4 suore. Si tratta del signor Domingos Ferreira da Silva, che lavora in una fabbrica di tessuti da 35 anni. La madre Grazinda Avos Carneiro è casalinga. Hanno avuto 13 figli dei quali due sono morti e degli 11 viventi 9 sono appunto religiosi: 4 suore della compagnia di Santa Teresa del Bambin Gesù e 5 gesuiti, tutti missionari. La famiglia si è riunita a Roma in occasione dell'ordinazione sacerdotale avvenuta in questi giorni del più giovane religioso, Luigi. Il Papa si è intrattenuto con paterna affabilità con i presenti parlando a lungo nella loro lingua e poi, dopo aver loro donato una medaglia ricordo dell'udienza, li ha benedetti.

Una meteora nel cielo di Roma

ROMA, 1.

Un bolide di eccezionale grossezza ha attraversato il cielo di Roma la scorsa notte verso le 2,30. Si tratta di un sasso cosmico che, viaggiando nello spazio, da est a ovest, a causa dell'altissima velocità si è incendiato ed è apparso per pochi istanti, seguito da una scia luminosa verde. Non è stato possibile accertare i capi della traiettoria della meteora, che, molto probabilmente, si è abbattuta sul nostro pianeta.

Nello zona «B» di Trieste

Lo stato della comunità religiosa

TRIESTE, 1.

Radio Capodistria ha diffuso un comunicato secondo il quale il comitato distrettuale della cittadina della zona «B» ha chiesto al comando militare jugoslavo l'estensione della legge jugoslava riguardante lo «stato» della comunità religiosa.

Se tale domanda verrà accolta, si avrà automaticamente il distacco della zona «B» dalla diocesi di Trieste. Di fatto, tale distacco è già avvenuto il giorno in cui il Vescovo di Trieste e Capodistria venne aggredito in zona «B» e nei tempi successivi, con l'espulsione di suore e sacerdoti, con la requisizione di chiese e conventi. La campagna antireligiosa è stata condotta con metodo, eliminando gradatamente i sacerdoti che non erano ligi ai voleri jugoslavi.

L'annuncio di radio Capodistria ha colpito le popolazioni della zona «B», le quali vedono nel distacco ufficiale dalla diocesi di Trieste, un altro passo verso l'annessione della zona «B» alla Jugoslavia.

PICCOLO MONDO DELLA RADIO

Il 2 luglio pubblicammo sotto questo stesso titolo la notizia della premiazione del grande concorso organizzato dall'Ufficio Radiodiffusione della Presidenza del Consiglio dei Ministri italiano. Annunciammo la premiazione di un radio-ascoltatore residente in Somalia e non sapevamo che i premiati erano invece due; uno dei quali però vive, diciamo così, molto appartato dai centri di informazione e di notizie.

Solo oggi infatti da Capo Guardafui, proprio dalla punta, dove vive tutto solo in romantico romitaggio il reggente del fero «Crispi», Antonio Selvaggi, ci ha fatto giungere la lettera che pubblichiamo.

«Ho letto sul Corriere della Somalia che nel grande concorso organizzato dall'Ufficio Radiodiffusione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, tra i numerosi partecipanti di tutto il mondo, sono stati sorteggiati alcuni premi, e uno dei vincitori è risultato il sig. Tranquillo Risveglio di Villabruzzi.

«Faccio presente che anche il sottoscritto è risultato vincitore, e proprio il giorno nove luglio ha ricevuto quale premio una cassetta di pasta Buitoni, giunta assai gradita.

Distinti saluti

Antonio Selvaggi

Congratulazioni quindi caro Selvaggi, e siamo certi che la nostra involontaria omissione avrà reso il premio più gradito; appunto perché non c'è nulla di meglio talvolta che mangiare dell'ottima pastasciutta senza preventiva pubblicità radiofonica o a mezzo stampa.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

I LAVORI DELLA COMMISSIONE IN COREA

L'esame delle operazioni di trasferimento dei prigionieri

SAN FRANCISCO, 2.

A Pan Mun Jom, in Corea, il gruppo degli ufficiali di stato maggiore della commissione neutrale di controllo si è riunito stamane per preparare la prima riunione ufficiale dei capi delle delegazioni polacca, cecoslovacca, svedese e svizzera, che è in corso nella «Pa-goda della pace».

Uno dei primi compiti che deve assolvere la commissione neutra, incaricata di controllare l'osservanza dell'armistizio, è quello di organizzare i servizi di ispezione presso i porti di entrata previsti dall'accordo. Questa mattina ha inoltre avuto luogo una riunione della commissione militare di armistizio che, dopo 48 minuti, si è aggiornata al 3 agosto.

Il generale Bryan, ha dichiarato che nel corso della riunione di questa mattina non è stata segnalata alcuna violazione dell'armistizio.

Un portavoce alleato ha reso noto che domani avrà luogo «una prova generale delle operazioni di trasferimento dei prigionieri», nel centro di smistamento alleato che è in via di costruzione. Questa «prova» comprenderà tutte le fasi delle operazioni di trasferimento dei 12.763 prigionieri alleati che saranno consegnati il 5 agosto; ed è fatta allo scopo di organizzare il rimpatrio nel modo più rapido possibile.

La sottocommissione militare incaricata della definizione delle questioni riguardanti la zona cuscinetto ha deciso, su proposta della delegazione delle Nazioni Unite, di autorizzare il passaggio dei limiti di questa zona al personale incaricato delle operazioni di trasferimento dei civili da rimpatriare. Questa misura è stata adottata per permettere il passaggio dei convogli attraverso la zona cuscinetto. La sottocommissione ha poi deciso di esaminare la proposta cino-coreana di permettere agli abitanti del luogo di oltrepassare i limiti della zona cuscinetto per procurarsi i generi di prima necessità.

L'ambasciatore degli Stati Uniti nella Corea del Sud, Ellis Briggs, ha conferito oggi con il Presidente Syngman Rhee circa la visita che il Segretario di Stato Foster Dulles farà in Corea la settimana prossima.

Intanto, un portavoce ha comunicato che Syngman Rhee farà alcune dichiarazioni in relazione a tali colloqui con Foster Dulles. In queste dichiarazioni Rhee si propone di riaffermare di fronte alle Nazioni Unite l'atteggiamento di indipendenza che egli intende assumere circa la questione della riunificazione della Corea, qualora le Nazioni Unite scendano a compromessi con i comunisti nel corso della conferenza politica.

Rhee, infatti, pensa che gli alleati siano già scesi a compromesso con i cino-coreani col patto di armistizio e che questo non debba ripetersi con la conferenza politica. Rhee chiederà inoltre che alla Corea del Sud sia riservato un posto di primo piano nell'amministrazione dei fondi che saranno stanziati per la ricostruzione. L'amministrazione degli aiuti dovrà essere posta sotto il controllo di una commissione economica mista alleata e coreana, alla cui presidenza dovrà essere chiamata anche la Corea, e l'organismo alleato preposto alla ricostruzione economica della Corea dovrà essere sussidiario di questa commissione.

Il ministro sud coreano della difesa, ammiraglio Sohn Won Il, ha dichiarato oggi, in una riunione straordinaria dell'Assemblea Nazionale, che intende istituire corsi di addestramento militare per tutti i cittadini e verificare quale esattamente sia il potenziale difensivo del paese per una mobilitazione in caso di emergenza. Questi dati saranno presentati al Segretario di Stato americano Foster Dulles. Il ministro ha affermato che l'armistizio non costituisce una sicura garanzia di pace per la penisola coreana e che la improprietà della Corea del Sud sarebbe per i comunisti un vero proprio invito alla guerra.

Ginevra sede della conferenza politica per la Corea?

WASHINGTON, 1.

Secondo quanto si afferma negli ambienti bene informati della capitale americana, le potenze occidentali si starebbero orientando su Ginevra come sede della conferenza politica per la pace in Corea. Un accordo di massima in tal senso sarebbe stato raggiunto nel corso del colloquio avvenuto tra il Segretario di Stato americano Foster Dulles e l'Ambasciatore inglese a Washington, sir Roger Mankins.

Il Primo Ministro Pak Too Chin ed il Ministro degli Esteri Pyun Yung Tak hanno presentato all'Assemblea, in sessione segreta, un rapporto sui termini dell'armistizio.

Radio Pekino ha annunciato che il primo scaglione dei prigionieri di guerra alleati destinati al rimpatrio ha lasciato nelle prime ore di stamane Pyok Tong, diretto verso il centro di scambio al sud. La radio ha precisato che lo scaglione comprende elementi nord-americani, britannici e colombiani.

LA SITUAZIONE NELL'IRAN

Kashani definisce illegale

il Governo di Mossadeq

TEHERAN, 2.

Nell'atmosfera piuttosto tesa che caratterizza l'attuale vita politica persiana, e che si polarizza nell'ostilità esistente fra il primo ministro Mossadeq e il leader politico religioso Ayatollah Kashani, si è inserito oggi un nuovo attacco sferrato da quest'ultimo contro Mossadeq allorché ha definito «illegale» — nel corso di una conferenza stampa — il governo da lui presieduto.

In conseguenza, egli ha aggiunto, nessun valore legale avrebbero, dinanzi al popolo persiano, eventuali accordi e impegni che tale governo assumesse con paesi stranieri. Kashani si è dichiarato contrario inoltre al referendum popolare sulla politica di Mossadeq, che avrà luogo domani, invitando gli elettori a non recarsi alle urne. Si apprende inoltre che il presidente della Camera persiana, Moazzani, personalità del fronte nazionale iraniano, e cioè del partito di Mossadeq si è oggi dimesso affidando l'amministrazione e la sicurezza della Camera a tre funzionari e al comandante delle guardie.

La Spagna reclama Gibilterra

MADRID, 2.

La stampa spagnola ricorda oggi in numerosi editoriali la conquista della roccaforte di Gibilterra da parte degli inglesi, avvenuta il 4 agosto 1704. Gli articoli in genere non mancano di far notare che l'unico modo per riaprire la strada ad una profonda e sincera amicizia anglo-spagnola è il ritorno di Gibilterra alla madre patria. Come è noto il 4 agosto, cioè dopodomani, verrà celebrata in tutta la Spagna la «Giornata di Gibilterra».

NELLA ZONA NORD-ORIENTALE DEL FRIULI

Cominciata la prima esercitazione delle manovre "saldatura veneta"

Una conferenza stampa dei generali Frattini e Schlatter

PORDENONE, 2.

Sabato alle 5, nella zona nord-orientale del Friuli, ha avuto inizio la prima delle esercitazioni delle manovre combinate «saldatura veneta», svolta dalle forze terrestri ed aeree alleate del sud-Europa, agli ordini dei generali Frattini e Schlatter, rispettivamente comandante e comandante «ad interim» della FTASE. Su tutto il complesso delle esercitazioni in corso una conferenza stampa è stata tenuta a Treviso dai generali Frattini e Schlatter. Il generale Frattini ha posto in evidenza come l'attuale esercitazione, nonostante venga svolta il più realisticamente possibile dai reparti impegnati, non ha alcuna connessione con problemi strategici effettivi riguardanti la difesa nazionale o predisposizioni di carattere bellico, si tratta solamente delle manovre finali che le grandi unità hanno sempre svolto in Italia a conclusione dei campi estivi, al fine di valutare il grado di addestramento raggiunto dalle truppe in un anno di lavoro. Il generale Frattini ha quindi posto in rilievo la stretta cooperazione esistente tra le forze terrestri, le forze aeree e le forze navali. Alla manovra partecipano infatti anche forze aeree della VI flotta statunitense. Anche nel corso di queste esercitazioni, come nelle precedenti svolte in Italia

KARACHI, 1.

Il Primo Ministro pakistano Mohammed Ali ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha dichiarato ai giornalisti che la questione del Kashmir è di importanza capitale e che le difficoltà da superare per risolvere la questione stessa sono gravissime.

Egli si è tuttavia dichiarato fiducioso nella possibilità di giungere ad una soluzione «poiché volere è potere».

Il Kashmir ha costituito l'argomento principale delle conversazioni avute col Primo Ministro indiano Nehru nella recente visita di quest'ultimo a Karachi, visita che aveva lo scopo di promuovere fra India e Pakistan amichevoli relazioni. A tal fine verranno continuati i contatti fra India e Pakistan pur senza sottrarre la questione al Consiglio di Sicurezza.

Nell'esprimere la sua fiducia sulla possibilità di una soluzione, il Primo Ministro pakistano ha aggiunto però che se questa non fosse raggiunta entro l'anno, egli diventerebbe pessimista anche per gli altri problemi.

Mohammed Ali ha poi affermato che non vi è la minima possibilità di svalutazione della rupia pakistana e ha detto che su questo argomento il Pakistan non è disposto ad ascoltare consigli da chichessia. In quanto alle minacce, il Primo Ministro ha dichiarato che il Pakistan si tratta con giustizia e generosità, ed ha precisato che con Nehru è stata discussa la salvaguardia dei loro diritti.

L'INCIDENTE DEL «B 60»

Il senatore Wiley definisce l'accaduto «oltraggio inequivocabile»

WASHINGTON, 2.

L'incidente aereo nel corso del quale un apparecchio «B. 60» americano è stato abbattuto da un caccia sovietico al largo delle coste siberiane, è stato definito «un oltraggio inequivocabile» dal presidente della commissione senatoriale americana per gli affari esteri, senatore Alexander Wiley.

Il senatore ha rilevato innanzi tutto di esprimere una opinione personale e non quella ufficiale del presidente della commissione senatoriale o di un membro della delegazione americana presso le Nazioni Unite. Egli ha inoltre fatto alcune osservazioni dello stesso carattere sulla prossima conferenza politica per la Corea. A suo parere dovrà essere affermato chiaramente da parte del governo di Washington che gli Stati Uniti useranno, se necessario, il diritto di veto per impedire l'ammissione all'ONU del governo di Pechino.

Altro argomento che dovrebbe essere ribadito chiaramente dal governo americano è, secondo il senatore, quello del mantenimento dell'embargo posto dall'ONU sull'invio di merci strategiche alla Cina.

La questione del Kachemir

in una conferenza stampa del Primo Ministro pakistano

La questione del Kashmir è di importanza capitale e che le difficoltà da superare per risolvere la questione stessa sono gravissime. Egli si è tuttavia dichiarato fiducioso nella possibilità di giungere ad una soluzione «poiché volere è potere». Il Kashmir ha costituito l'argomento principale delle conversazioni avute col Primo Ministro indiano Nehru nella recente visita di quest'ultimo a Karachi, visita che aveva lo scopo di promuovere fra India e Pakistan amichevoli relazioni. A tal fine verranno continuati i contatti fra India e Pakistan pur senza sottrarre la questione al Consiglio di Sicurezza. Nell'esprimere la sua fiducia sulla possibilità di una soluzione, il Primo Ministro pakistano ha aggiunto però che se questa non fosse raggiunta entro l'anno, egli diventerebbe pessimista anche per gli altri problemi. Mohammed Ali ha poi affermato che non vi è la minima possibilità di svalutazione della rupia pakistana e ha detto che su questo argomento il Pakistan non è disposto ad ascoltare consigli da chichessia. In quanto alle minacce, il Primo Ministro ha dichiarato che il Pakistan si tratta con giustizia e generosità, ed ha precisato che con Nehru è stata discussa la salvaguardia dei loro diritti.

Wiley ha precisato che il suo parere è personale e non quello ufficiale del presidente della commissione senatoriale o di un membro della delegazione americana presso le Nazioni Unite. Egli ha inoltre fatto alcune osservazioni dello stesso carattere sulla prossima conferenza politica per la Corea. A suo parere dovrà essere affermato chiaramente da parte del governo di Washington che gli Stati Uniti useranno, se necessario, il diritto di veto per impedire l'ammissione all'ONU del governo di Pechino.

Wiley ha precisato che il suo parere è personale e non quello ufficiale del presidente della commissione senatoriale o di un membro della delegazione americana presso le Nazioni Unite. Egli ha inoltre fatto alcune osservazioni dello stesso carattere sulla prossima conferenza politica per la Corea. A suo parere dovrà essere affermato chiaramente da parte del governo di Washington che gli Stati Uniti useranno, se necessario, il diritto di veto per impedire l'ammissione all'ONU del governo di Pechino.

La Spagna reclama Gibilterra

Una conferenza stampa dei generali Frattini e Schlatter

La stampa spagnola ricorda oggi in numerosi editoriali la conquista della roccaforte di Gibilterra da parte degli inglesi, avvenuta il 4 agosto 1704. Gli articoli in genere non mancano di far notare che l'unico modo per riaprire la strada ad una profonda e sincera amicizia anglo-spagnola è il ritorno di Gibilterra alla madre patria. Come è noto il 4 agosto, cioè dopodomani, verrà celebrata in tutta la Spagna la «Giornata di Gibilterra».

La questione del Kashmir è di importanza capitale e che le difficoltà da superare per risolvere la questione stessa sono gravissime. Egli si è tuttavia dichiarato fiducioso nella possibilità di giungere ad una soluzione «poiché volere è potere». Il Kashmir ha costituito l'argomento principale delle conversazioni avute col Primo Ministro indiano Nehru nella recente visita di quest'ultimo a Karachi, visita che aveva lo scopo di promuovere fra India e Pakistan amichevoli relazioni. A tal fine verranno continuati i contatti fra India e Pakistan pur senza sottrarre la questione al Consiglio di Sicurezza.

Wiley ha precisato che il suo parere è personale e non quello ufficiale del presidente della commissione senatoriale o di un membro della delegazione americana presso le Nazioni Unite. Egli ha inoltre fatto alcune osservazioni dello stesso carattere sulla prossima conferenza politica per la Corea. A suo parere dovrà essere affermato chiaramente da parte del governo di Washington che gli Stati Uniti useranno, se necessario, il diritto di veto per impedire l'ammissione all'ONU del governo di Pechino.

Wiley ha precisato che il suo parere è personale e non quello ufficiale del presidente della commissione senatoriale o di un membro della delegazione americana presso le Nazioni Unite. Egli ha inoltre fatto alcune osservazioni dello stesso carattere sulla prossima conferenza politica per la Corea. A suo parere dovrà essere affermato chiaramente da parte del governo di Washington che gli Stati Uniti useranno, se necessario, il diritto di veto per impedire l'ammissione all'ONU del governo di Pechino.

Wiley ha precisato che il suo parere è personale e non quello ufficiale del presidente della commissione senatoriale o di un membro della delegazione americana presso le Nazioni Unite. Egli ha inoltre fatto alcune osservazioni dello stesso carattere sulla prossima conferenza politica per la Corea. A suo parere dovrà essere affermato chiaramente da parte del governo di Washington che gli Stati Uniti useranno, se necessario, il diritto di veto per impedire l'ammissione all'ONU del governo di Pechino.

Wiley ha precisato che il suo parere è personale e non quello ufficiale del presidente della commissione senatoriale o di un membro della delegazione americana presso le Nazioni Unite. Egli ha inoltre fatto alcune osservazioni dello stesso carattere sulla prossima conferenza politica per la Corea. A suo parere dovrà essere affermato chiaramente da parte del governo di Washington che gli Stati Uniti useranno, se necessario, il diritto di veto per impedire l'ammissione all'ONU del governo di Pechino.

Wiley ha precisato che il suo parere è personale e non quello ufficiale del presidente della commissione senatoriale o di un membro della delegazione americana presso le Nazioni Unite. Egli ha inoltre fatto alcune osservazioni dello stesso carattere sulla prossima conferenza politica per la Corea. A suo parere dovrà essere affermato chiaramente da parte del governo di Washington che gli Stati Uniti useranno, se necessario, il diritto di veto per impedire l'ammissione all'ONU del governo di Pechino.

Wiley ha precisato che il suo parere è personale e non quello ufficiale del presidente della commissione senatoriale o di un membro della delegazione americana presso le Nazioni Unite. Egli ha inoltre fatto alcune osservazioni dello stesso carattere sulla prossima conferenza politica per la Corea. A suo parere dovrà essere affermato chiaramente da parte del governo di Washington che gli Stati Uniti useranno, se necessario, il diritto di veto per impedire l'ammissione all'ONU del governo di Pechino.

Wiley ha precisato che il suo parere è personale e non quello ufficiale del presidente della commissione senatoriale o di un membro della delegazione americana presso le Nazioni Unite. Egli ha inoltre fatto alcune osservazioni dello stesso carattere sulla prossima conferenza politica per la Corea. A suo parere dovrà essere affermato chiaramente da parte del governo di Washington che gli Stati Uniti useranno, se necessario, il diritto di veto per impedire l'ammissione all'ONU del governo di Pechino.

Wiley ha precisato che il suo parere è personale e non quello ufficiale del presidente della commissione senatoriale o di un membro della delegazione americana presso le Nazioni Unite. Egli ha inoltre fatto alcune osservazioni dello stesso carattere sulla prossima conferenza politica per la Corea. A suo parere dovrà essere affermato chiaramente da parte del governo di Washington che gli Stati Uniti useranno, se necessario, il diritto di veto per impedire l'ammissione all'ONU del governo di Pechino.

Wiley ha precisato che il suo parere è personale e non quello ufficiale del presidente della commissione senatoriale o di un membro della delegazione americana presso le Nazioni Unite. Egli ha inoltre fatto alcune osservazioni dello stesso carattere sulla prossima conferenza politica per la Corea. A suo parere dovrà essere affermato chiaramente da parte del governo di Washington che gli Stati Uniti useranno, se necessario, il diritto di veto per impedire l'ammissione all'ONU del governo di Pechino.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

DIREZIONE TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONEA.F.I.S. 21
A.F.I.S. 79
A.F.I.S. 82

Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di sistema, larghezza una colonna: Pubblicità 8, 2,50 - Necrologi 50 - Cronaca 50 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

IL PRESIDENTE DESIGNATO HA INIZIATO LE CONSULTAZIONI Liberali e repubblicani favorevoli alla formula centrista di Piccioni

I socialdemocratici si asterrebbero - Le dichiarazioni di Saragat ed i suoi colloqui con gli on. Gonella e Nenni

ROMA, 3. Con l'incarico conferito all'on. Piccioni di costituire il governo, la crisi governativa è entrata in una nuova fase. Come è stato comunicato, il presidente designato ha già iniziato al Viminale il suo compito. Egli ha affermato infatti di volere fare questo nel più breve termine di tempo possibile. Il suo compito consiste in sostanza nel realizzare il mandato della direzione del partito democristiano nel senso di costituire un governo di centro, il quale cioè, sia per la sua composizione che per il suo programma, possa contare sull'appoggio dei quattro partiti che si apparterranno alle elezioni. L'elemento che costituisce un interrogativo è l'atteggiamento del partito socialdemocratico. Molto dipende, si afferma negli ambienti parlamentari, dalla tattica e dalla diplomazia che in questa situazione verranno usate dall'on. Piccioni per condurre le necessarie trattative. Se i liberali ed i repubblicani resteranno, come sono attualmente, favorevoli alla soluzione di un governo che poggi sui voti del centro, si ritiene possibile ottenere l'astensione dei socialdemocratici. Quanto al fatto che il Presidente della Repubblica ha dato immediatamente l'incarico all'on. Piccioni senza consultare prima l'on. De Gasperi si ricorda che sabato il Presidente Einaudi si era recato con la moglie a visitare a Castelgandolfo l'on. De Gasperi e che è probabile che in tale occasione l'ex-Presidente del Consiglio abbia comunicato sia pure in forma privatissima al Capo dello Stato la propria intenzione di non accettare un nuovo incarico. Secondo quanto si afferma in alcuni ambienti, sarebbe vivo desiderio dell'on. Piccioni affidare all'on. De Gasperi il ministero degli esteri, ma sembra che l'ex-Presidente del Consiglio intenda invece dedicarsi nei prossimi tempi all'attività di partito.

L'on. Piccioni si è recato alle ore 11,05 a Montecitorio ed è stato subito introdotto nello studio del Presidente della Camera, on. Gronchi. Il colloquio è durato mezz'ora. Lasciato Montecitorio, l'on. Piccioni si è recato a Palazzo Madama per la visita ufficiale al Presidente del Senato, sen. Merzagora. Saranno quindi consultati gli esponenti degli altri partiti di centro. Qualora da tali colloqui non risultassero elementi positivi si ritiene che il presidente designato ripiegherebbe sulla formula di un governo monocolori il quale, evidentemente, poggierebbe sulla speranza di una «benevola attesa» dei monarchici.

Ma i primi colloqui dell'on. Piccioni sembrano fin d'ora escludere tale eventualità.

Il partito liberale difatti darà il suo appoggio al governo che formerà l'on. Piccioni. Tale assicurazione è stata data dal segretario del PLI, Villabruna, al termine del colloquio con il Presidente designato.

Villabruna ha manifestato d'altra parte la fiducia che i socialdemocratici non rifiuterebbero il loro appoggio al nuovo governo, aggiungendo che, se il partito di Saragat dovesse adottare una diversa posizione, il suo partito lavorerebbe allo scopo di prendere le misure destinate a convertire il superamento della crisi.

In seguito alle dichiarazioni di Villabruna, l'impressione che predomina negli ambienti politici è che il nuovo governo avrebbe, oltre l'appoggio dei liberali, quello dei repubblicani, mentre i socialdemocratici si asterrebbero.

Una prima indicazione dell'atteggiamento del PSDI si è avuto ieri quando, proseguendo le sue consultazioni per la formazione del nuovo governo italiano, l'on. Piccioni si è incontrato alle ore 17 con l'on. Saragat. Il colloquio è durato un'ora e un quarto. Al termine dell'incontro l'on. Saragat ha fatto ai giornalisti la seguente dichiarazione: «L'attuale situazione non può essere risolta che in modo conforme alla volontà del corpo elettorale. Il corpo elettorale ha dato due indicazioni precise: primo, difesa della democrazia, secondo, politica sociale di sinistra. Tali indicazioni si sono espresse sia con l'aumento dei suffragi a sinistra sia col premio di incoraggiamento dato al

PSI affinché si muova verso una conseguente accettazione dei principi democratici. La crisi non può quindi essere risolta se non si realizzano due condizioni e cioè: 1) che il PSI rinunci a voler far pesare su una nuova maggioranza l'ipoteca della dittatura comunista; 2) che la DC si orienti verso una politica sociale di centro sinistra. Se queste due condizioni non si realizzano non vedo possibilità alcuna di risolvere la crisi e la responsabilità della situazione ricadrà unicamente su chi non avrà voluto rispettare l'indicazione popolare. Assurdo quindi voler far cadere le responsabilità su chi, come noi, rifiuta la formula del quadripartito che fra l'altro, non disponendo sulla carta che di una maggioranza irrisoria, correrebbe il rischio di crollare ingloriosamente al primo contatto con il parlamento. Tale formula infatti non è che un tentativo di eludere il problema posto dalle elezioni. Se i partiti di democrazia laica, ha concluso Saragat, si prestassero a questa operazione, ne sarebbero le prime vittime con danno irreparabile per la libertà democratiche».

Ieri frattanto si è svolto a Formia un colloquio fra gli onorevoli Saragat e Nenni, il quale fu seguito al colloquio avvenuto il giorno precedente fra gli onorevoli Saragat e Go-

nella nel quadro dell'iniziativa socialdemocratica per un riavvicinamento delle posizioni socialiste e democristiane. Non si sa molto sull'esito di tale colloquio. L'on. Saragat ha confermato l'interpretazione data dal suo partito ai risultati del 7 giugno, nel senso di un'indicazione a sinistra dell'elettorato. L'on. Nenni d'altro canto ha ribadito le condizioni in base alle quali si potrebbe determinare una «benevola attesa» del suo partito nei confronti del governo. Si ritiene in alcuni ambienti che la divergenza fra il leader socialdemocratico e quello socialista consista in certo senso nell'astensione che dovrebbe avere l'apertura a sinistra. Il problema di fondo è in realtà, si aggiunge, quello che l'on. Nenni ha sottolineato ieri nel suo editoriale sull'«Avanti!» e cioè quello dei rapporti con i comunisti.

A proposito di tali colloqui con i segretari della DC e del PSI, onorevoli Gonella e Nenni, il segretario del PSDI, on. Saragat, ha fatto all'«Avanti!» la seguente dichiarazione: «Si tratta di colloqui strettamente confidenziali che ancora continuano. E' probabile infatti che in giornata io abbia un nuovo incontro con l'on. Gonella. Di conseguenza non hanno alcun fondamento talune affermazioni che mi sono state attribuite».

UN ARTICOLO DI "PARIS PRESSE"

La situazione economica e finanziaria mondiale trattata da Pierre Mendes France

PARIGI, 3.

Il ministro delle finanze ha trascorso la giornata domenicale nello studio dei testi definitivi dei decreti che saranno presentati al Consiglio dei Ministri. Sembra però quasi certo che si tratterà, in tale occasione, solo di un esame più approfondito, mentre la pubblicazione dei decreti stessi sarà per il 12 agosto.

Si vuole infatti provocare una shock psicologico sull'opinione pubblica, lanciando nello stesso tempo tutta una serie di misure destinate a realizzare, nel quadro dei poteri speciali concessi al governo Laniel dal Parlamento, la prima fase del risanamento della economia nazionale e delle finanze statali. In questa prima serie sarebbero comprese la riforma del regime dell'alcool (riduzione delle quantità distillate e trasferimento di esse nell'industria degli zuccheri) del vino e del grano, la riforma dello statuto dei funzionari e salariati dello stato, dei servizi pubblici e delle aziende nazionalizzate, la revisione del regime dei danni di guerra e della legge sugli affitti.

Si fa notare a tale riguardo che, a titolo di esempio, soltanto il provvedimento relativo ai minimi di età dei funzionari e salariati comporterà una economia di oltre 15 miliardi. In quanto ai danni di guerra, sarà fra l'altro risolta la questione concernente le 800 mila domande di risarcimento relative al sequestro da parte delle autorità di occupazione tedesche dei fucili da caccia, degli apparecchi radio, delle biciclette e di altri oggetti di uso domestico, ciò che, oltre a costituire un onere assai pesante per la tenuta delle pratiche relative, rappresenta nel bilancio dello stato una spesa valutata ad oltre dieci miliardi.

Il presidente della commissione delle finanze dell'Assemblea Nazionale, Mendes France, pubblica un importante articolo in *Paris Presse*, sulla situazione economica e finanziaria mondiale, sotto il titolo «Nel mondo del dopoguerra ciascuno ha le sue responsabilità». In tale articolo Mendes France preconizza la costituzione di una specie di «sindacato» dei paesi poveri di dollari.

Dopo avere affermato che l'attuale regime della utilizzazione degli averi all'estero e delle risorse auree, per far

fronte ai bisogni correnti, è destinato ad esaurire entro breve tempo, Mendes France si domanda quale potrà essere il regime durevole che potrà succedere agli espedienti attuali. Questo regime — egli scrive — sarà inevitabilmente basato su una migliore collaborazione tra i paesi che devono far fronte agli stessi problemi, poiché le loro bilance di pagamenti sono caratterizzate dalla stessa penuria di dollari. Grazie a questa migliore collaborazione, essi dovranno sforzarsi di compensare nella misura del possibile i rispettivi deficit e le rispettive eccedenze commerciali fra loro stessi o con i terzi, di fornirsi reciprocamente le materie prime e le merci che sono capaci di produrre da se e che attualmente pagano in dollari. Essi dovranno quindi sviluppare la produzione nei loro territori metropolitani e in quelli dipendenti, ciò che li costringerà ad organizzare le loro politiche degli investimenti che dovranno anzi, in taluni casi, comportare delle operazioni fatte in comune a vantaggio comune, come già certe azioni sono state orientate in questo senso.

La più interessante è quella svolta dall'Unione Europea dei Pagamenti che ha reso possibile, tra i paesi partecipanti, transazioni che altrimenti sarebbero state addirittura irrealizzabili. Il campo d'azione dell'UEP si è considerevolmente sviluppato. La sua cooperazione con i paesi della zona della sterlina è ormai perfetta e attualmente il 60% di regolamenti del commercio mondiale si effettua per il suo tramite. Già sono allo studio delle formule che potrebbero permettere all'America Latina di regolare i suoi saldi con l'Europa attraverso l'UEP.

La spoglia mortale del sen. Taft

sarà seppellita a Cincinnati

WASHINGTON, 3.

Le spoglie del senatore Taft saranno seppellite domani a Cincinnati.

Alla cerimonia di stamane presso il Campidoglio, dove il Presidente Eisenhower e le alte autorità dello Stato hanno rivolto l'estremo saluto allo scomparso, hanno preso parte circa diecimila persone.

Riunita a Pusan l'Assemblea Nazionale sud-coreana

Millequattrocento prigionieri alleati giunti a Kaesong

SAN FRANCISCO, 3.

Riunita a Pusan, l'Assemblea nazionale sud coreana ha approvato all'unanimità una risoluzione in cui si chiede che alla prossima conferenza politica per la Corea partecipino soltanto i paesi che hanno preso parte alla guerra di Corea.

La risoluzione chiede poi che l'attività della conferenza stessa sia limitata ad un periodo di tre mesi e dichiara che l'assemblea si oppone a qualsiasi formula che preveda l'unificazione della Corea «attraverso una violazione della sua sovranità».

La risoluzione verrà presentata al Segretario di Stato Foster Dulles in occasione della sua imminente visita.

L'assemblea ha poi respinto un emendamento secondo cui si sarebbero dovute tenere nuove elezioni soltanto nella Corea del Nord.

Si apprende dalla Radio nord-coreana che sono giunti a Kaesong circa 1400 prigionieri alleati, in previsione dell'inizio dello scambio. Si tratta di prigionieri provenienti per la maggior parte dai campi siti allo sbocco dello Yalu. Per accoglierli si stanno facendo tutti i preparativi e, fra l'altro, sono state costruite quattro cappelle — una cattolica, una protestante, una israelita e una musulmana — nelle quali i reduci dalla prigionia potranno assistere alle funzioni religiose che sacerdoti delle rispettive religioni celebreranno.

L'Agenzia Nuova Cina

definisce assurde le dichiarazioni di Foster Dulles

SAN FRANCISCO, 3.

L'agenzia «Nuova Cina», in un suo dispaccio commenta le recenti dichiarazioni del segretario di Stato Foster Dulles sulla Corea, definendole «assurde». L'agenzia comunista cinese aggiunge che esse «hanno indubbiamente gettato un'ombra sull'avvenire di pace in Corea». Il viaggio di Dulles in tale paese appare «decisamente un cattivo presagio per le prospettive di pace». Le parole pronunciate da Foster Dulles sabato significano non solo che egli ostacolerà una pacifica soluzione della questione coreana, ma anche che egli renderà impossibile il ritiro dalla Corea di tutte le truppe traniere».

Una inchiesta annunciata da Mac Carthy

sulle perdite umane in Corea

NEW YORK, 3.

Il sen. Mac Carthy ha annunciato che intende presentare un progetto di legge in base al quale dovrebbe essere aperta un'inchiesta per stabilire le responsabilità di chi per criminale incompetenza o tradimento sia stato causa di perdite di vite di giovani americani in Corea.

Egli ha aggiunto che bisogna smascherare i traditori che sono ancora a Washington, i quali sono molti ed hanno provocato la morte di 14.000 giovani americani facendo mancare loro le munizioni.

L'ammiraglio Stump giunto a Tokio

SAN FRANCISCO, 3.

Il nuovo comandante della flotta americana nel Pacifico, ammiraglio Felix Stump, è giunto a Tokio. Subito dopo l'arrivo ha avuto un colloquio col comandante delle forze navali americane nell'Estremo Oriente, ammiraglio Briscoe.

Dichiarazione dell'ambasciatore persiano a Washington

sull'attività del partito Tudeh

WASHINGTON, 3.

In una dichiarazione fatta alla stampa, l'ambasciatore persiano a Washington Allar-Yah Saleh, ha espresso la propria preoccupazione circa la possibilità che gli americani sospendano

gli aiuti dell'America alla Persia a causa dell'attività del partito Tudeh.

Una tale sospensione degli aiuti, egli ha aggiunto, equivarrebbe al rifiuto di praticare una trasfusione di sangue a un morente.

«Per combattere il comunismo la Persia deve anzitutto essere in grado di dare al popolo i mezzi per vivere e per avere un po' di benessere». Come si ricorderà recentemente il Segretario di Stato Foster Dulles aveva criticato, in una conferenza stampa, l'atteggiamento «eccessivamente tollerante» del Primo Ministro Persiano Mossadeq nei confronti dell'attività del partito Tudeh.

Favorevole a Mossadeq

il referendum nell'Iran

IL CAIRO, 3.

Si ha da Teheran che il Primo Ministro Mossadeq ha ottenuto uno schiacciato successo dalla votazione per il referendum che ha dato 100 mila voti a favore della sua tesi e solo 67 mila voti contrari.

Clement Attlee

si incontrerà col Maresciallo Tito

BELGRADO, 3.

L'incontro di Clement Attlee con il Maresciallo Tito avrà luogo alla fine di questa settimana a Bled, in Slovenia.

Ai colloqui che si stanno tenendo a Brioni, non si esclude che partecipi anche il capo della sinistra laburista, Bevan, da due giorni a Ragusa, in Dalmazia.

Attlee ha detto di essere venuto in Jugoslavia per vedere da vicino i progressi fatti per la costruzione del socialismo. Stamente Attlee ha conferito con Mose Pijade. Dopodomani egli sarà a Ragusa e dopo alcuni giorni risulterà in Dalmazia per poi incontrarsi con Tito.

Il comandante della «American Legion»

partito da New York verso l'Europa

NEW YORK, 3.

E' partito da New York per un viaggio di tre settimane in Europa, Lewis Gough, comandante dell'«American Legion». Egli si ripropone di visitare l'Inghilterra, la Germania, l'Italia, la Svizzera e la Francia, per «dare impulso all'Unione Europea ed alle idee intese a promuovere una difesa comune». Gough ha dichiarato che egli compie questo viaggio per incarico dell'associazione di cui è presidente, pur avendo «la cooperazione del Dipartimento di Stato, del Ministero della Difesa e della MSA».

I russi disporrebbero di trecento bombe atomiche?

NEW YORK, 3.

I russi sarebbero prossimi a raggiungere un deposito di trecento bombe atomiche. è questa l'opinione dello scienziato atomico Lapp il quale ha aggiunto che è necessario vengano adottate misure per impedire ai bombardieri nemici di superare le difese antiaeree degli Stati Uniti, altrimenti le possibilità di sopravvivenza del paese saranno problematiche.

Un aereo dell'Air France

precipita nel Mare Egeo

ROMA, 3.

Il «Costellation» della «Air France» che aveva lanciato stanotte un «SOS» per un guasto ai motori di sinistra, è precipitato al largo del Golfo di Fethiye, nel Mar Egeo. Si sono salvati 27 passeggeri e 8 uomini dell'equipaggio. Quattro persone hanno trovato la morte e un passeggero è rimasto disperso. Tre dei superstiti hanno riportato ferite.

L'aereo era partito da Roma, diretto a Beirut, ieri sera alle 22,30.

Dirigenti e tecnici francesi

visitano impianti siderurgici italiani
TORINO, 3.

Una commissione di dirigenti e tecnici del noto impianto siderurgico francese «Longville» ha compiuto oggi una visita ai forni siderurgici «Lubatti» di Acqui, entrati in funzione da una ventina di giorni. La prerogativa di questo nuovo tipo di forni, ancora in via di funzione sperimentale, consiste nel permettere le produzioni di ghisa anche da materiale e sabbie ferriere non agglomerate. Materiale, cioè, che fino ad oggi non erano ritenuti in proposito sfruttabili.

La visita dei dirigenti e dei tecnici francesi aveva lo scopo di accertare i metodi di funzionamento dei forni in modo da permetterne la costruzione in impianti siderurgici francesi.

L'esame delle riforme finanziarie

da parte del governo francese

PARIGI, 3.

Il Presidente del Consiglio ha iniziato l'esame delle riforme finanziarie, in virtù delle quali il governo spera di poter provvedere alle scadenze della tesoreria sino alla fine dell'anno.

D'accordo con il ministro delle finanze è stata prevista l'opportunità di lanciare nel prossimo autunno un prestito nazionale, di procedere ad un ampliamento del credito e di applicare rigorose misure di controllo alla gestione delle aziende nazionalizzate ed al regime della previdenza sociale.

Si conferma che il Presidente Laniel indirizzerà nei prossimi giorni al paese un importante messaggio radiofonico per illustrare le caratteristiche e la portata del nuovo piano di risanamento economico e finanziario.

Il marinaio francese Henri Martin scarcerato ieri

PARIGI, 3.

Si apprende da un comunicato del ministero della difesa francese che il marinaio Henri Martin, il quale è stato condannato a 5 anni di prigione per aver svolto una attiva propaganda contro la guerra in Indocina, è stato liberato.

Intorno al nome di Henri Martin i comunisti francesi avevano scatenato una campagna propagandistica contro la guerra in Indocina.

La battaglia delle scatolette in Germania

BONN, 3.

Ci si aspetta a Bonn che la «battaglia delle scatolette» ingaggiata dalle autorità americane per fornire di viveri le popolazioni della zona sovietica, assumerà nei prossimi giorni aspetti sempre più drammatici.

A Potsdam molte persone di ritorno dalla Berlino occidentale col pacco dono, si sono viste sequestrare i viveri ed hanno dovuto ritornare a piedi alle loro case. Il blocco di Berlino, ordinato dal ministro delle ferrovie del governo della zona sovietica, se ha impedito l'afflusso a Berlino delle masse operaie della zona di cui era stato preannunciato, ha suscitato tuttavia violente proteste. Da Chemnitz, Halle, Goerlitz si ha notizia di incendi provocati negli spacci delle cooperative comuniste «perché sono vuoti e prendono in giro la gente che ha fame». Si prevedono quindi nuove dimostrazioni di protesta nella zona sovietica.

La produzione di acciaio grezzo segna una battuta di arresto

GINEVRA, 3.

In base alle cifre relative alla produzione di acciaio grezzo durante il mese di aprile e maggio, pubblicate dalla commissione economica per l'Europa dell'ONU, si nota che la tendenza generale all'espansione che si accusava dalla fine della guerra nella produzione di acciaio in Europa (URSS esclusa), sta segnando una battuta d'arresto pur non essendo l'evoluzione uniforme in tutti i Paesi. In Inghilterra la produzione sta raggiungendo nuovi records, mentre negli altri Paesi permane stazionaria o quasi, ad eccezione della Germania Ovest dove la produzione ha registrato una brusca caduta in aprile e maggio dopo aver raggiunto, nel primo trimestre del 1953, il massimo della curva del dopoguerra. Le importazioni di acciaio della Germania Occidentale, che avevano raggiunto il sensazionale volume di 183 mila tonnellate in gennaio, sono cadute a 114 mila tonnellate in aprile e forse hanno raggiunto un livello, oggi, di 40 o 50 mila tonnellate. Ciò significherebbe che la produzione di acciaio tedesca si va ristabilizzando.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

La «Idii Istunca» ad Afgoi

Fra sabato, domenica e lunedì Afgoi è stata meta di visitatori da Mogadiscio e da altre località accorsi ad assistere alla tradizionale festa delle bastonate (Idii Istunca).

Com'è noto, la «Idii Istunca» si svolge durante tre giornate; il primo giorno dalle ore 16 fino al calar del sole; la rivincita viene concessa al mattino del giorno successivo, verso le ore 11 e, a seconda dell'andamento della finta battaglia, le schiere restano in campo sino alle prime ore del pomeriggio. Il terzo scontro che, in termini sportivi viene detto la «bella» si disputa al mattino del giorno dopo e la festa ha fine con la sfilata dei partecipanti, vincitori e vinti, per le vie del paese, fra canti di gioia.

Quest'anno la festa ha avuto uno svolgimento movimentato ed interessante. Una folla che superava, forse, quella degli anni passati gremiva i margini dell'ampia arena dove si sono svolti gli incontri. Mentre i combattenti si «legnavano» con misurati e controllati randelli, divenuti simbolo più che arma, gli spettatori evocavano la nota leggenda da cui, si dice, abbia origine la tradizionale battaglia.

Spettatori d'eccezione sono stati, domenica mattina, secondo giorno della festa, S. E. l'Amministratore, Ambasciatore Enrico Martino con la Consorte.

La festa del Neirus

Ieri, 3 agosto 1953, al pomeriggio hanno avuto inizio i festeggiamenti per l'inizio dell'anno Somalo, il Neirus, con imponenti fantasie di massa.

Il Rer Hamar, forte di dodici cabile con migliaia di uomini e donne per gruppi, guidato dai Capi e Notabili più influenti, dopo aver percorso le strade principali della città ed aver sacrificato agnelli e capretti, secondo le usanze tradizionali, si è portato innanzi alla Residenza, ove si trovavano a riceverli il Commissario Regionale Dr. Enrico Olivieri, il Residente di Mogadiscio dr. Antonio Zuccardi-Merli ed il Comandante la Compagnia Carabinieri Ten. Rossi Mossuti, ed altri funzionari.

Seguiva il Rer Hamar, la cabila Bimal che, pure essa, eseguiva avanti le predette autorità danze rituali improntate a grande vivacità. Faceva parte del rito, l'invocazione della benedizione divina sul capo del Commissario e del Residente, quali Rappresentanti dell'Amministrazione, che veniva effettuata con la sovrapposizione sulla testa dei medesimi delle sciabole e dei bastoni dei Capi e Notabili.

La cerimonia si svolgeva, tra due fitte ali di popolo plaudente, ordinato e, in pari tempo, nel massimo entusiasmo.

Pure i Scidi verso le ore 19 sfilavano per il centro con armi, tamburi e trombe.

Sono stati notati particolarmente i seguenti Capi e Notabili: Abdullahi Ali Ahmed - Bandabò; Maie Osman - Scasciatti; Calif Mohamed Aues - Calmaschiue; Iahia Sadik - Rer Faghi; Hagi Ali Mahdiò - Morscio; Scek Abikar Mahad - Dabaruen; Hussien Malac Mugne - Dabaruen; Hagi Seid Abukar - Rer Magno; Karama Hagi Nur - Rer Magno; Omar Mohallim Ahmed - Bandabò; Scek Abdurrahman Scek Ahmed Hagi - Bandabò; Hagi Ierò Iusuf - Bimal; Abuker Omar Scek - Bimal; Muddel Hagi Mumin - Bimal; Nur Ierò Mohallim - Bimal; Scek Aues Scek Mohamed - Scianscia.

Daniele Danelli

I voli della cicogna fanno scalo in questi ultimi giorni con insolita frequenza all'Ospedale «Maurizio Rava» e l'arrivo è sempre accolto da particolari manifestazioni di gioia. Ieri la signora Elda e Romano Danelli, quest'ultimo Tenente dei Carabinieri a Belet Uen, hanno festeggiato l'aumento numerico della loro famiglia con la presenza del piccolo Daniele. Il cesto di vimini depositato dalla cicogna era legato da un fastoso nastro con i colori rosso-blu dell'Arma, ma il piccolo Daniele non portava (ancora!) le Fiamme d'argento.

Felicitazioni ed auguri dal «Corriere della Somalia».

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 4 agosto 1953

Temperatura massima	27,5
Temperatura minima	23,0
Vento prevalente SSW	Km-ora 12,6
Pioggia	mm. 1,1
Maree per il giorno 5 agosto 1953:	
Alta marea	ore 00,05 ed ore 12,50
Bassa marea	ore 06,45 ed ore 20,10

Non chiedete «Acqua Minerale»

Esigete «SALUS»

LETTERE DEL PUBBLICO

In seguito alla lettera pubblicata dal «Corriere» in cui l'autore protestava per il sistema di vendita dei biglietti al botteghino del Teatro Hamar, riceviamo la seguente lettera di precisazione del comm. Ernesto Guerri, gestore del teatro stesso.

Egr. Signor Direttore,

Leggo sul Corriere di oggi la lettera firmata «un cittadino», in cui si protesta perché all'atto dell'apertura del botteghino buona parte dei posti migliori del Teatro Hamar sono già prenotati.

Siccome è stato fatto il caso ultimo degli spettacoli della «Goliardica» o della «Compagnia di prosa di Mogadiscio» credo necessario precisare con alcune cifre una situazione che è stata per lo meno male interpretata, citando addirittura una violazione delle libertà democratiche!

Per l'ultimo spettacolo di prosa la pianta del Teatro è stata esposta al botteghino per ben quattro giorni con il seguente risultato: posti prenotati 32, dei quali solo 12 pagati; ritengo quindi che di posti cosiddetti migliori ve ne fosse una larga disponibilità. Veniamo ora all'ultima Rivista «Luna di Miele».

Il cittadino che le scrive, egregio Direttore, forse non sa che i quaranta attori della Goliardica lavorano gratuitamente e viene offerto loro un solo privilegio: poter scegliere sulla pianta del Teatro tre posti al massimo, prima che questi siano messi in vendita. Naturalmente, e questo lo aggiungo affinché vada a giusto riconoscimento degli studenti, i biglietti sono tutti da essi pagati, dando così un ulteriore contributo all'opera benefica.

Per quanto riguarda la prenotazione quindi il Teatro è sempre rimasto nei termini perché alle ore 10 di domenica scorsa il botteghino aveva solo venduto il previsto numero di biglietti per gli attori, oltre aver riservato i posti stabiliti dalla consuetudine e dalla legge.

Perdoni il disturbo e grazie se vorrà pubblicarla.

Mogadiscio, 31 luglio 1953.

ERNESTO GUERRI

Movimento del porto

Giorno 1 corrente

Arrivo m/n «EUROPA» (bandiera italiana) da Aden.

ARRIVI giorno 2 corrente

M/n «CASTEL NEVOSO» (bandiera italiana) da Aden.

P.f.o «ASTRA» (bandiera italiana) da Mombasa.

PARTENZE

M/n «EUROPA».

AVVISO

Nel partire per l'Italia assieme alla famiglia, il Rag. PERGENTINO TURRIN, spiacevole di non averlo potuto fare personalmente, saluta di gran cuore Amici e Conoscenti augurando loro ogni bene e buona permanenza in questa Somalia che egli lascia con dolore.

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20,10:

«I PAGLIACCI»

Opera in due atti di Ruggero Leoncavallo. Orchestra e coro della Radio Italiana diretti dal maestro Alfredo Simonetto. Maestro dei cori: Roberto Benaglio.

Il notiziario verrà letto alle ore 20 precise.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «L'isola di corallo» e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — «La laguna della morte».

CINEMA EL GAB — «Falchi in picchiata» in technicolor e cinegiornale.

CINEMA HADRUMUT — «Anime nella tormenta» e cinegiornale.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «Carica eroica» e cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Sposa insoddisfatta» e Incom.

SUPERCINEMA — «Uomini nella luna» in technicolor e cinegiornale.

Annunci Economici

REGALO COMPETENTE a chi restituirà alla Libreria Impero borsa pelle nera smarrita dalle 12 alle 13 di ieri Ospedale De Martino e contenente documenti e chiavi appartenenti signora Gina Costa.

PASTA EXTRA LUSSO Dinola e Protà - Gragnano. La migliore e più economica. Provarla significa preferirla per sempre! Ditta Luporini, via Ruspoli (stabile Del Carlo).

SINGER con mobile, seminuova, vendesi. Rivolgersi Porro.

VERA OCCASIONE: vendesi, causa partenza, fucile calibro 12 — grande marca — holand holand; rivolgersi Alessandrini Corso Regina Elena.

Raderete più barbe
con il taglio più affilato del mondo



Acquistate le lamette Blue Gillette con il taglio più affilato del mondo ed otterrete una rasatura morbida ed inoltre vi raderete più volte con il denaro che avete speso per una di queste lamette che sono temperate in modo speciale.

Lamette Blue Gillette

IL BUON MATTINO INIZIA CON LA GILLETTE



VERSO I SEI CONTINENTI

A LONDRA e ROMA in poche ore, a NUOVA YORK e MONTREAL in meno di due giorni. Volate dalla Zona dei Territori del Mar Rosso verso NAIROBI, KHARTUM o

il CAIRO, tramite Aden Airways, con i comodi quadrimotori pressurizzati B.O.A.C., verso 51 paesi in tutti i sei continenti. Su tutti i percorsi servizio perfetto, nella tradizione Britannica.

VOLATE CON B.O.A.C.
E
ADEN AIRWAYS

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION AND WHOLLY OWNED SUBSIDIARY ADEN AIRWAYS LTD.

Mr. Republican il grande rivale di Eisenhower

E' morto «Mr. Republican», l'uomo che impersonava le più radicate tradizioni degli Stati Uniti, questo singolare giovane paese restio più di ogni paese a rinnovarsi. Del conservatorismo americano Taft era il maggiore esponente, così come era, non del tutto a ragione, considerato il leader degli isolazionisti.

Isolazionista Taft era stato in realtà per la maggior parte della sua esistenza, ma egli era insieme un politico e un economista, e alla fine si rese conto che gli Stati Uniti, se volevano sopravvivere, non potevano racchiudersi in un improduttivo «sacro egoismo» e lasciare che di là degli Oceani la democrazia scomparisse sotto i colpi delle dittature, i popoli fossero unificati sotto un unico immane potere, e vastissimi mercati venissero definitivamente preclusi alla produzione americana.

Vi è stata, nell'opera politica di Taft, una evoluzione che lo ha portato, in certi momenti, ad attenuare, se non a ripudiare, la fedeltà ai principi tradizionali del Partito Repubblicano, quegli stessi principi che avevano tenuto lontano per venti anni il «Grand Old Party» dalla Casa Bianca, e che sempre più si dimostravano superati dagli eventi, e respinti dalla accorta intuizione popolare. Si è trattato però di evoluzione, non di trasformismo politico, di correzioni di rotta, non di radicali mutamenti di essa, sicché la figura del vecchio senatore dell'Ohio può essere presa ad esempio, negli Stati Uniti, di intelligente e non intransigente coerenza politica.

Nato l'8 settembre 1889 a Cincinnati, fece i suoi primi studi nelle Filippine, di cui suo padre era allora Governatore civile, poi frequentò le Università di Yale e di Harvard, si laureò in legge, ottenne l'ammissione nell'Ordine degli Avvocati dell'Ohio. Proprio nell'anno in cui egli iniziava l'esercizio della professione nella natia Cincinnati, il 1913, suo padre, Guglielmo Howard Taft, che era stato il ventisettesimo Presidente degli Stati Uniti, aveva dovuto lasciare la Casa Bianca, battuto da Wilson.

Le due figure, del padre e del figlio, hanno molti punti di contatto: ambedue padroni della «machine» del partito, la usarono a distanza di anni, con la stessa irruenza (il primo contro Theodore Roosevelt, zio di Franklin Delano, e il secondo contro Eisenhower) per contendere ai loro avversari in seno al partito, più accetti alla massa, la designazione a candidato repubblicano. Taft padre vinse la partita, fu candidato, ma la Casa Bianca passò a un democratico. Taft figlio è stato invece battuto da Eisenhower, e questa sua sconfitta è valsa al Partito Repubblicano la conquista della suprema Magistratura americana.

Era mancato tra l'altro a Taft, nel condurre la sua campagna elettorale, un elemento che in America è indispensabile: la presenza di una donna accanto a lui nei comizi, nelle visite agli elettori, negli stessi lavori di corridoio. La moglie, Weaton Bowers, che egli aveva conosciuto negli anni in cui il padre era Presidente degli Stati Uniti, e con cui si era unito «per il meglio e per il peggio», nel 1917, era stata colpita negli ultimi anni da una grave forma di paralisi, che le impediva di seguire il marito nel suo peregrinare per tutti gli Stati dell'Unione alla ricerca di suffragi. Gli era sempre vicina, però, col cuore, e ogni sera, ovunque egli si trovasse, lo raggiungeva con la sua telefonata confortante, ascoltando il lungo particolareggiato resoconto delle sue giornate di lotta, e dandogli l'appoggio della sua affettuosa fedeltà che lo seguiva da oltre sette lustri.

Anche nei giorni scorsi, quando Taft malato di cancro era ormai sulla soglia della morte, la moglie, immobilizzata nella sua carrozzetta, si è fatta portare presso di lui, facendo il faticoso viaggio da Washington a New York.

La coerenza politica di Taft e la sua onestà erano note quanto la sua mancanza di tatto, di cui egli del resto, menava vanto.

Colui che doveva essere il grande rivale di Eisenhower, iniziò la sua carriera politica nel 1921, allorché fu eletto deputato nella Camera locale dell'Ohio, poi nel 1931 passò al Senato locale e infine nel 1939 riuscì a conquistare il seggio nel Senato federale.

Sebbene negli anni 1939-40 egli si astenesse dal criticare la politica estera rooseveltiana e appoggiasse anche la proposta presidenziale per l'abrogazione delle leggi sulla neutralità, il suo nome è legato a una serie di tentativi di tenere gli Stati Uniti fuori dell'ultima guerra. Egli infatti votò contro la legge per il servizio militare, contro gli «Affitti e Prestiti», contro il trasferimento delle navi dell'Asse alla Gran Bretagna, contro la proroga del servizio di leva. Nel 1941, secondo un giornalista

di «Collier's» giunse addirittura a caldeggiare una pace negoziata con la Germania e nel 1943 ebbe a definire «discutibili» le ragioni che avevano motivato l'entrata in guerra dell'America.

Nel dicembre 1945 Taft fu uno dei sette senatori che si opposero alla partecipazione degli Stati Uniti all'ONU, dichiarando che «sino a quando si fosse insistito nel diritto di veto non vi sarebbe stata vera volontà di pace».

Nella politica interna il suo nome acquistò la massima risonanza nel 1947, in occasione della legge Taft-Hartley che varata nonostante il veto di Truman limitava i poteri dei sindacati.

Alto, magro, con un cranio rotondo sotto i lisci e radi capelli grigi, un volto intelligente e lievemente ironico e gli occhi piccoli e acuti dietro le spesse lenti, Robert Taft era nella vita privata un uomo di gusti raffinati, dai modi cortesi, con sfumature di timidezza.

Emanuele Bonfiglio

Il Duca di Edimburgo visita i cadetti dell'aeronautica

LONDRA, agosto.

(C.M.F.) Il Duca di Edimburgo è andato ad assistere a una rivista di cadetti dell'aeronautica, pilotando personalmente il suo apparecchio bimotore del tipo Devon, dal campo presso il castello di Windsor fino a Cranwell nel Lincolnshire.

Quando l'apparecchio è atterrato, il Duca è sceso dalla carlinga in maniche di camicia, si è levato la cuffia da pilota, si è messo il berretto e la giubba con i gradi di Maresciallo dell'Aria, e si è avanzato verso il Ministro dell'Aeronautica Lord Dudley, per essere ricevuto ufficialmente. Finita la rivista è risalito sul suo apparecchio ed è andato al parco del castello di Cowdray a giocare al polo.

La Regina Elisabetta, invece, poco prima delle ore 13 è arrivata al campo di corsa di Goodwood per assistere alla prima giornata di quella elegante riunione con la quale si chiude la stagione mondana, dopo di che la Regina e la famiglia reale andranno a riposare al castello di Balmoral, in Scozia.

I Duchi di Windsor attesi a Portofino

PORTOFINO, 3.

Il duca e la duchessa di Windsor, che sono attesi per oggi a Portofino, hanno lasciato Cannes a bordo del pannello «Hidalgo» di 500 tonnellate, battente bandiera dell'Honduras.

Tre invitati si trovano a bordo dell'«Hidalgo», il signor e la signora Blackwell e un amico dei Windsor che era a Cannes con la duchessa fin dai primi giorni del suo soggiorno.

COMPOSTA UNA VERTENZA GIUDIZIARIA

La bomba atomica americana realizzata utilizzando il primo brevetto atomico italiano

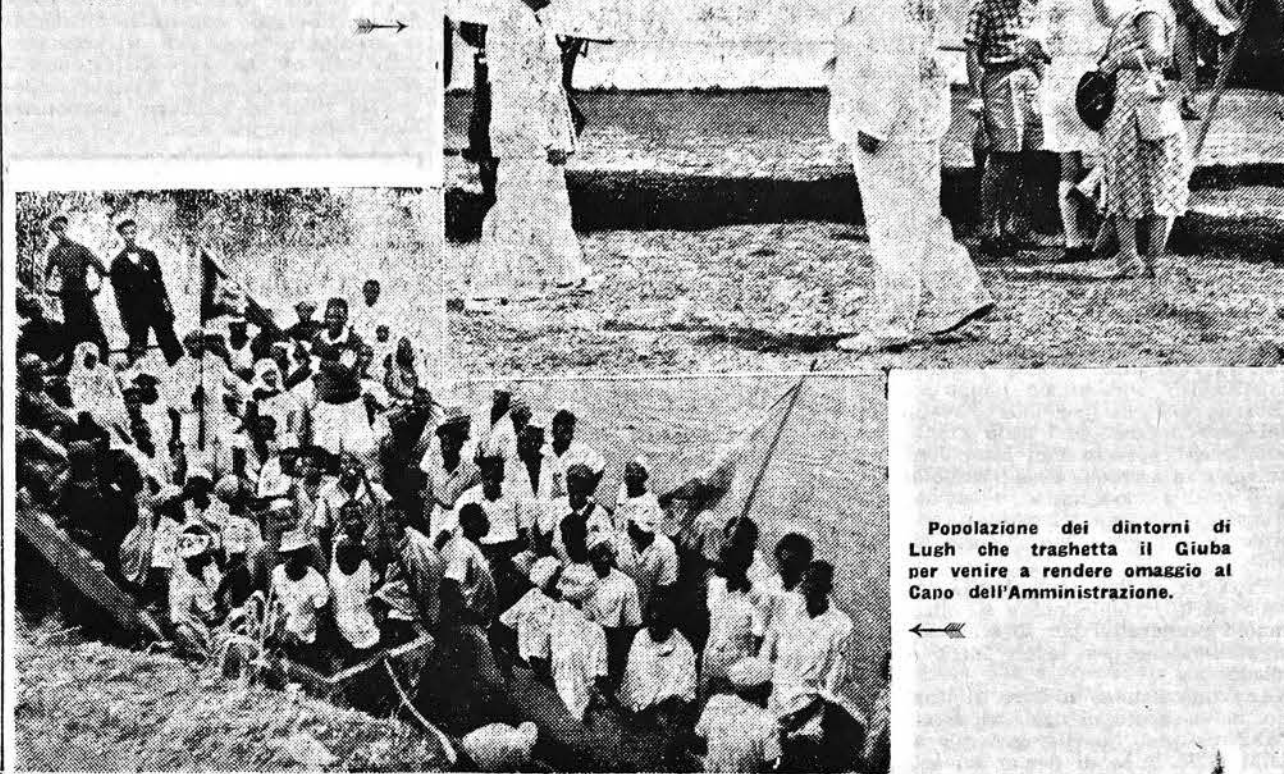
ROMA, 3.

Il prof. Edoardo Amaldi, ordinario di fisica alla università di Roma e capo delle ricerche nucleari in Italia, ha ricevuto questa notte notizia della definitiva conferma della composizione della vertenza giudiziaria intentata avverso il governo statunitense circa lo sfruttamento di un brevetto atomico appartenente a lui, e ad altri sei scienziati italiani.

Il prof. Amaldi ha per l'occasione dichiarato: «nel 1943 concludemmo qui in Roma una lunga fase di studi su determinati atomi chimicamente uguali, ma di massa diversa: gli «isotopi». Nello stesso tempo eravamo giunti, dopo studi ed esperienze, a concludere che «rallentando» determinati neutroni, questi avevano la facoltà di rendere più efficiente: (da 50 a 100) la loro azione. I nostri studi furono conglobati in un brevetto, che dati i tempi segnò, si può dire, una svolta negli studi atomici e nucleari. Enunciammo le nostre conclusioni con la seguente formula: «gli isotopi radioattivi di un certo numero di elementi possono essere prodotti esponendo tali elementi a neutroni che siano stati rallentati dal passaggio attraverso materiali moderati». Eravamo in sette: Enrico Fermi, attualmente in America, Bruno Pontecorvo che dal settembre di tre anni fa è misteriosamente sparito, Franco Rasetti, attualmente a Baltimore, Emilio Segre, ora in

La visita dell'Amministratore nell'Alto Giuba

S. E. Martino saluta la popolazione alla partenza da Bardera.



Popolazione dei dintorni di Lugh che trasgessa il Giuba per venire a rendere omaggio al Capo dell'Amministrazione.

L'ORA DELL'ARMATA ROSSA

Gli eroi dell'URSS contro i "Marescialli da tavolino"

Ma Malenkov si avvantaggerebbe anche di questi dissensi

BERLINO, agosto.

Dopo la feroce lotta tra il partito — consule Malenkov — e l'onnipotente apparato poliziesco di Beria finita col trionfo del primo e l'incriminazione del «traditore della Georgia», par di assistere ora nell'URSS a una lotta non meno accanita fra i Marescialli per la conquista del potere.

Dopo la defenestrazione di Beria, i capi militari sovietici, che Stalin aveva messo tutti nella penombra, geloso degli allori dei conquistatori della Germania, sono tutti usciti alla luce del sole e non passa giorno che non si odono squilli di trombe, parate, ordini del giorno militari, riunioni di capi, sia pure per proclamare la lealtà dei Marescialli al partito e al governo; almeno per il momento.

Recentemente v'è stato il pretesto dell'anniversario della liberazione della Polonia per un altro proclama alle

forze armate, sia pure quelle polacche, e una grande parata militare e aerea che — strano a dirsi — non ha avuto luogo in Polonia, ma bensì a Stalingrado. Naturalmente la celebrazione dell'anniversario doveva essere fatta dal Maresciallo Rokossovsky, vice Presidente del Consiglio e Ministro della Difesa polacco, oriundo polacco e oggi il cosiddetto «Gaulaiter» della Polonia; ma essendo egli il difensore di Stalingrado, ha pensato di esaltare la Polonia in quella città sovietica, famosa per la sua resistenza ai tedeschi. E di là ha inviato un ordine del giorno alle forze polacche esortandole a montare buona guardia alla frontiera Oder-Niese (che gli alleati non hanno mai riconosciuto) e sulle rive del Baltico (dove i sovietici hanno costruito il famoso vallo di reminiscenza hitleriana).

Insomma i militari sono oggi in auge nell'URSS, è l'ora dei Marescialli che fanno sentire il tintinnio delle loro sciabole. Ma... anche qui le rivalità fra gli Eroi della guerra, fra i vari Zhukov, Vassilievsky, Koniev, Voroshilov, vanno profilandosi sempre più di giorno in giorno. E' la lotta dei militari puri, dei marescialli che hanno fatto veramente grande la Russia abbattendo la potenza di Hitler e dei prussiani — essi hanno dimenticato gli alleati e i loro aiuti — contro i «Marescialli da tavolino» quelli fatti per meriti politici, i marescialli del partito come Bulganin, ministro della difesa che Malenkov si affrettò a far saltare su quel piedistallo non appena afferrate le redini del potere, il suo capo di Stato Maggiore Vasil Sokolovskiy, il vice Capo di Stato Maggiore Alexander Vassilievsky, e altri.

Contro questi marescialli da tavolino vi sono gli Eroi della guerra, primo fra tutti il Maresciallo Gregory Zhukov, il conquistatore principale di Berlino, il cosiddetto amico di Eisenhower, il Maresciallo Koniev, conquistatore della Polonia, Budenny, Voroshilov, Rokossovsky, Govorog, lo amm. Kutnetsov ecc.

Bulganin, che come ministro della difesa, controlla da Mosca l'Armata Rossa, è oggi considerato il migliore alleato di Malenkov, in quanto si deve a lui il colpo militare che ha condotto all'arresto di Beria e dei suoi principali collaboratori in tutta l'URSS, con parate di carri armati ecc. Bulganin potrebbe essere definito il capo dei Marescialli da tavolino, e Zhukov il capo dei cosiddetti «Eroi dell'URSS». La lotta fra le due correnti si delinea appena, ma vi sono chiari sintomi che attestano in ogni caso la crescente invadenza dei militari negli affari politici.

Lo stesso rinvio del Soviet Supremo starebbe a indicare che i militari vogliono la loro parte nella «presenta-

zione» ai popoli dell'URSS della liquidazione di Beria», il «traditore» che tentava di minare la compagine sovietica giocando sul separatismo delle nazionalità. Forse la liquidazione dei complici di Beria non è così completa nell'immensa URSS come si vorrebbe far credere; vi sono tuttora resistenze, come in Georgia, che bisogna annientare, ciò che del resto è naturalissimo quando si pensa che Beria aveva posto uomini di fiducia alle calcagna di ogni persona che conti qualcosa nell'Unione Sovietica, sia esso Maresciallo, ministro, capo di un'azienda e così via. E' stata appunto l'insofferenza dei capi militari di vedersi sempre pedinati dagli agenti segreti di Beria che ha portato al colpo contro Beria, architettato sotto le stesse volte del Cremlino da Malenkov e Bulganin, col segreto consenso dell'Armata Rossa.

Ora questa Armata Rossa rialza la testa, i suoi capi si spiano a vicenda, si assiste ogni giorno ad epurazioni fra gli alti ranghi militari, come ad esempio quella più recente del generale Kuznetsov (non ha nulla a che vedere con l'ammiraglio omonimo) capo dei servizi politici dell'Armata Rossa. Questa liquidazione farebbe appunto sospettare che gli Eroi vogliono avere il sopravvento sui Marescialli da tavolino. Ma questo dissidio viene in fondo a fare il gioco, ancora una volta, di Malenkov, il «delfino» che come Presidente del Consiglio disporrebbe di un controllo pressoché assoluto.

Pronosticare oggi una lotta fra Zhukov e Malenkov per il potere assoluto sarebbe troppo azzardato. Si dice che Zhukov col suo largo sorriso sulle labbra, dalla faccia bonacciona è popolarissimo nell'Armata Rossa, appunto per il suo temperamento che è tutt'altro che «prussiano», ma le cui qualità militari sono veramente eccezionali. Zhukov non sarebbe l'uomo da prendere d'assalto il Cremlino, anche se sapesse di riuscirci a colpo sicuro.

I Marescialli da tavolino sembrano posseduti da un'abilità diabolica. Intanto va registrato che è stato uno di loro, Bulganin, ad abbattere Beria, d'accordo con Malenkov.

Greta Garbo a Portoferraio

PORTO FERRAIO, 3.

Ieri pomeriggio è giunta, a bordo dello yacht «Blembor», Greta Garbo. Poco dopo l'arrivo la diva, accompagnata dal proprietario dello yacht, è scesa a terra ed ha visitato la Chiesa della Misericordia, e la Villa del Mulini.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

L'applicazione della tregua in discussione a Pan Mun Jom

La commissione mista di armistizio continua le sue sedute. Alti ufficiali sud coreani frequenteranno un corso di addestramento negli Stati Uniti

SAN FRANCISCO, 3.

La commissione mista di armistizio si è riunita stamane a Pan Mun Jom, riprendendo le discussioni per l'applicazione della tregua. Dopo quaranta minuti si è aggiornata a domani.

Intanto, reparti alleati hanno compiuto una nuova prova di raccolta e inoltro dei prigionieri delle Nazioni Unite, in vista dell'effettiva operazione che avrà inizio mercoledì. Cinquantatré soldati di fanteria americana destinati al rimpatrio e cento «marines» americani e sud-coreani hanno sostenuto il ruolo di prigionieri restituiti dai cino-coreani: essi sono giunti in due località presso Pan Mun Jom in convogli di camion e autoambulanze, sono stati «consegnati» e avviati a Munsan: là sono stati smistati, o fatti procedere in aereo fino al porto di Inchon.

Prosegue a Pan Mun Jom l'attività delle varie commissioni e si intensificano i preparativi per lo scambio dei prigionieri che deve avere inizio mercoledì.

La commissione militare di armistizio, nella seduta di oggi, ha deciso di stabilire il suo quartier generale a cavallo della linea di demarcazione. Il gen. Bryan, capo della delegazione alleata, ha dichiarato al termine della riunione che la sede della commissione sarà stabilita presso Pan Mun Jom, come previsto dall'armistizio, ed ha aggiunto che la commissione stessa ha deciso che i civili coreani residenti nella zona cuscinetto al momento della firma dell'accordo di tregua, siano muniti di un lasciapassare che consenta loro di entrare ed uscire dalla zona. Egli ha precisato però che questi civili non dovranno superare la linea di demarcazione dall'altra parte.

I capi delle missioni componenti la commissione neutrale di controllo si sono riuniti stamane ed hanno studiato l'organizzazione dei lavori della commissione stessa. Dopo la seduta, un portavoce della delegazione svizzera ha espresso il suo compiacimento per lo spirito di «cooperazione» dimostrato dalle delegazioni polacca e cecoslovacca in merito all'organizzazione dei gruppi neutrali incaricati della verifica nei porti coreani, ed ha reso noto che è atteso l'arrivo di un nuovo gruppo di 50 ufficiali svizzeri che saranno incaricati del controllo delle operazioni relative ai prigionieri cino-coreani contrari al rimpatrio. (Fra i membri della delegazione svizzera vi sono otto ex missionari che hanno trascorso molti anni della loro vita in Estremo Oriente).

Quindici alti ufficiali sud-coreani, 13 generali e 2 colonnelli, tra cui il sottocapo di stato maggiore dell'esercito gen. Yoo Chai Hong, sono attesi per domani negli Stati Uniti, dove seguiranno un corso di addestramento della durata di nove mesi.

A Pan Mun Jom è stato firmato oggi l'accordo tra i rappresentanti della Croce Rossa, in base al quale gruppi misti di delegati della Croce Rossa potranno circolare tanto nella Corea del Nord quanto in quella del Sud per compiere ispezioni nei campi di prigionieri.

Le prime partenze, secondo quanto ha detto un portavoce, avranno probabilmente inizio domani. I gruppi di ispezione saranno composti di 120 membri, 60 per ognuna delle due parti.

L'aumento del debito pubblico negli Stati Uniti

WASHINGTON, 3.

Il Presidente Eisenhower ha convocato per stamane, nella propria residenza, per la prima colazione, le personalità parlamentari che sostengono il suo progetto di legge inteso a consentire l'aumento del plafond del debito pubblico, da 275 a 290 miliardi di dollari.

Com'è noto, sabato la commissione senatoriale per le finanze ha votato a maggioranza di non procedere in merito alla richiesta di Eisenhower, e tale presa di posizione fa ritenere che l'Assemblea non passerà il progetto di legge, pur approvato dalla Camera a forte maggioranza. Il Congresso, che ha solo quattro progetti da esaminare, conta di aggiornarsi stasera, a meno di imprevedibili.

Hanno fatto la prima colazione stamane con il Presidente, il sen. Know-

land, fedente funzioni di leader della maggioranza, il sen. Millikin, presidente della commissione delle finanze, il direttore del bilancio Dodge, il segretario al tesoro Humphrey, e il maggior generale Persons, che tiene i contatti tra la Casa Bianca ed il Congresso. Si ritiene che la riunione di stamane sia stata intesa a delineare l'azione per far passare la legge alla riapertura dei lavori parlamentari, piuttosto che a decidere una azione immediata.

Nuovi candidati nel partito tedesco di estrema destra

FRANCOFORTE, 3.

Il partito del Reich, di estrema destra, ha annunciato ufficialmente di aver presentato come candidato entro le proprie liste, nelle prossime elezioni politiche che avranno luogo in settembre nella Germania orientale, l'ex sottosegretario al ministero della propaganda nazista con Goebbels, Werner Naumann.

Il «Reichs Partei» ha posto anche la candidatura dell'ex colonnello dell'aviazione Ulrich Rudel, uno degli assi della «Luftwaffe» più cari a Hitler.

L'81° compleanno di Re Haakon

Tutti i norvegesi con il fiore all'occhiello

OSLO, 3.

Oggi tutti i norvegesi hanno portato un fiore all'occhiello per festeggiare l'ottantesimo compleanno di Re Haakon. Questa tradizione risale al 1942 allorché numerose persone vennero arrestate perché portavano all'occhiello, nel giorno del settantesimo compleanno del sovrano distintivi attestanti la loro fedeltà al Re ed implicitamente la loro avversione per la nazista invasore.

CORRIERE ROMANO

ROMA, agosto.

E' d'obbligo il «Corriere romano» dedicato all'agosto con le sue code turistiche e mondane. Il cronista non può sfuggire a certi convenzionalismi. Ma il convenzionalismo non è forse una cortecchia entro cui si nasconde il midollo della verità? D'altra parte la estate, il ferragosto sono divenuti, per i paesi occidentali, una specie di «misuratore sociale». Le vacanze, le villeggiature esprimono le classi, o meglio i ceti sociali, poiché, nei tempi nostri, le classi sono sfumate, «nuances».

Fino a qualche giorno fa i romani che, avevano prenotato le camere negli alberghi di montagna, sulle Dolomiti (la Valle d'Aosta è fuori del nostro raggio di consuetudine e di gusti) erano indotti a disdirle. Sulle Dolomiti nevica. Gli albergatori si mettevano le mani nei capelli di fronte al quasi fallimento della stagione. E a Roma il tempo più volatile, la temperatura più capricciosa mettevano a dura prova i nervi dei «cives». Ma ecco che col solleone l'estate si è ripresa la più violenta rinvincita. Il caldo, il termometro sono all'ordine del giorno. Le cronache post-domenicali rivelano quanti romani sono fuggiti alle loro spiagge, alle loro colline. Trecento, quattrocento, cinquecento mila. Non si chiede come queste cifre possano essere fatte. La statistica non c'entra. C'entra forse il classico lume di naso. E le cronache post-domenicali danno i particolari delle scagure stradali, degli scontri automobilistici, degli investimenti, degli annegamenti.

Roma deserta, o quasi, attira di più l'amore dei suoi innamorati, che se ne sentono maggiormente padroni. Ma può dirsi deserta Roma anche nel mese di agosto? Soltanto in un certo senso. Perché la realtà imposta dalla moda ci presenta questo: che le capitali dell'Occidente si votano del loro cittadini residenti, ma si scambiano, in certo modo, le popolazioni con il turismo. Conosciamo delle famiglie, delle famiglie intere della media borghesia che si imbarcano per Londra, per Parigi o per le capitali

Accordi militari tra Stati Uniti e Giappone

TOKIO, 3.

Gli Stati Uniti e il Giappone inizieranno probabilmente nel corso di queste settimane accordi, in base ai quali le forze americane possono avere basi in Giappone.

La revisione che i giapponesi desiderano, dovrebbe consentire all'autorità giudiziaria nipponica di processare i militari, nonché i civili dipendenti da loro, qualora essi si rendano colpevoli di reati in territorio giapponese, fuori delle proprie basi.

NORD-SUD-EST-OVEST

SAN FRANCISCO, 3.

Si ha da Tokio che la Camera dei Rappresentanti giapponese, con 199 voti contro 133 ha respinto oggi la mozione di sfiducia presentata dal partito socialista nei confronti del ministro degli esteri Katao Okazaki.

ATENE, 3.

Il tribunale militare ha condannato a morte 11 esponenti del partito comunista greco, incriminati per spionaggio a favore dei paesi del Cominform. Tranne Nicholas Plumbides, tutti gli altri condannati sono in contumacia. L'avvocato difensore di Plumbides ha preannunciato il ricorso in appello.

BUENOS AIRES, 3.

Si ha da Bogotá che il ministro degli esteri venezuelano, Aureliano Otanez, è giunto ieri in Columbia per colloqui con il governo del paese.

IL CAIRO, 3.

Gli organi competenti del ministero degli esteri egiziano hanno sollecitato dal corpo diplomatico accreditato al Cairo, la presentazione di nuove credenziali indirizzate al generale Naghib nella sua qualità di Presidente della Repubblica.

IL CAIRO, 3.

Un'alta percentuale di votanti — a quanto si apprende da Teheran — hanno registrato fino da stamane le operazioni per il referendum nell'Iran.

Non si segnala nessun incidente. E' diffusa l'opinione che l'opposizione si sia astenuta dal voto.

SAN FRANCISCO, 3.

Le forze delle Nazioni Unite hanno evacuato le isole di fronte alla costa orientale della Corea e pertanto è stato tolto il blocco al porto nordista di Wonsan.

la makkolati e mabbosati. على جميع اولئك الذين يتوون ان يجلبوا معهم سلع او بضائع ان يسجلوها في نشرات السفينة او الطائرات طبقا للنظم الجمركية. البضائع الغير مسجلة في النشرة والتي تكون في حيازة الحاج ستعتبر بضاعة مهربة وسيكون صاحبها عرضة لدفع الرسوم الجمركية مضاعفة.

(٢) لا يجب على الحاج ان يجلب سلع في وسط امتعه بعذر صياتها اوباي عذر آخر. وستعتبر هذه السلع ايضا سلع مهربة سيدفع عليها صاحبها رسما علاوة على مصادرتها.

(٣) يجب ان تحضر امتهع الحاج بطريقة يسهل معها المشاهدة على ان يحمل كل متاع بطاقة يوضح فيها عنوان صاحبها الكامل لسهولة معرفتها في حالة فقدانها.

مواعيد وصول الحجاج الى جدة

اعلنت الحكومة العربية السعودية بان آخر أجل لوصول الحجاج الى جدة للدخول الى الاراضي السعودية واداء فريضة الحج هو يوم ٥ ذو الحجة ١٣٧٢ هجريا الموافق ١٥ اغسطس ١٩٥٣ م.

اما الحجاج المسافرين الى الحجاز عن طريق الجو فان آخر أجل لوصولهم الى جدة هو السادس من ذي الحجة ١٣٧٢ هـ الموافق ١٦ اغسطس ١٩٥٣ م.

تهنئة

بعث قاضي مركه الشيخ علي بن حسن الى رئيس قضاة صوماليا الشيخ ابوبكر عبدالله بعث رسالة تهنئة بمناسبة اتمامه العام الاربعين في خدمة القضاء مع الادارة الايطالية. واختتم قاضي مركه خطابه راجيا لرئيس القضاة مستقبلا زاهرا وحياة سميده في منصبه الجديد.

اعلان

اطلب الصحف المصرية: من مكتبة التهنئة الصومالية. دكان أورورا: شارع قيتورة منزله بالقرب من بار ارينو. معاملة ممتازة: اسعار مناسبة

La spedizione argentina

non ha raggiunto la vetta del Monte Aconcagua

BUENOS AIRES, 3. Il capo della spedizione argentina che or non è molto tempo cercò di raggiungere la vetta, alta circa 7040 metri, del Monte Aconcagua, ha smentito che la spedizione stessa abbia raggiunto l'obiettivo. La comitiva si è fermata invece all'ultimo rifugio situato a 6400 metri, a causa della tormenta. Il dr. Rodolfo Benvenuti, capo della spedizione, ha anche ricordato che la vetta dell'Aconcagua è stata raggiunta, su 70 tentativi messi in atto dal 1897 ad oggi, solo venti volte.

تعارين

الدروس الابتدائية للكتاب

مقر التعارين بمقدشو

ستعطي التعارين للطلبة الكبار بمقدشو في مدارس الاماكن التالية:

حمر جب جب - حارة العرب - كاردنيل ماسايا - فويدو كورني - ٢٤ مايو - فقط للاناث - كورسو ايطاليا - تانسي - زير مانيو - بوندير. وفي دور الاحزاب والهيئات الخصوصية التسالية التي طلبت تدريس التعارين الابتدائية للكتاب: حزب دقل ومرفلي - اتحاد شباب يادر - الجمعية النسوية الصومالية - المدرسة الهندية الخصوصية كوجيا شيا اتي عثري - اتحاد الافريقي للاناث - الاتحاد الافريقي الصومالي - الاتحاد القومي الصومالي - جمعية المحاربين في صوماليا - الرابطة التقدمية الصومالية - وحدة الشباب الصومالي.

لقد قفل باب تسجيل الاسماء في المدارس المذكورة بمقدشو. تعارين صاحبة

تدرس التعارين للكتاب بالمدرسة الكائنة في شارع ايطاليا صباحا. وهذه التعارين خاصة بالطلبة الذين لايتمكنون من الضور في ساعات المساء نظرا لانظاهم بالاعمال والواجبات الرسمية. وستدرس في المدرسة الكائنة بشارع ايطاليا الدروس الخصوصية التالية:

(أ) دروس التخصص في اللغة العربية للناظرين على شهادة دراسة السنة الثالثة (في القسم الليلي)
(ب) دروس باللغة الصومالية;
(ج) دروس في الرسوم الهندسية والاناشية الخاصة بعمال الصناعة;
وستدرس في مدرسة الاناث بشارع ٢٤ مايو الدروس التالية:
(أ) دروس في التفصيل والحياطة;
(ب) دروس في تعليم المبادئ الصحية ونظم تربية الاطفال.

الحج

الى بيت الله الحرام تعليمات تتعلق بأتمتع الحجاج

بناء لما تم عليه الاتفاق مع الحكومة المختصة حول الترتيبات الخاصة بحجاج بيت الله الحرام هذا العام فان مكتب الشؤون الداخلية للادارة الايطالية الوصية على صوماليا قد بعث بنشرة عمومية حصر فيها النظم الخاصة المتعلقة بأتمتع الحجاج الذين يعتمرون حج بيت الله الحرام.
(١) ممنوع على الحجاج ان يجلبوا معهم بضائع او اى شىء آخر بقصد الانجار ما عدا السلع الشخصية او

Non chiedete «Acqua Minerale»
Esigete «SALUS»

FEOS

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

DIREZIONE TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

A.F.I.S. 21
A.F.I.S. 79
A.F.I.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi S. 2 - Cronaca S. 3 - Economici Cent. 25 e parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

LA CRISI MINISTERIALE ITALIANA

L'on. Piccioni ha concluso la prima fase dei colloqui politici

I colloqui con alcuni ministri del governo uscente - Ancora imprevedibili gli sviluppi della crisi - Criticato l'atteggiamento di intransigenza manifestato da Saragat

ROMA, 4.

Il Presidente del Consiglio designato on. Piccioni ha concluso stamane la prima fase dei suoi colloqui politici. Nel pomeriggio si è incontrato al Viminale con alcuni ministri tecnici del Governo uscente.

Alle 17,30 l'on. Piccioni ha ricevuto il Ministro del Bilancio on. Pella. Nel corso del colloquio protrattosi per circa un'ora, sono state discusse, tra l'altro, le linee generali del programma che dovrebbe essere alla base del nuovo Governo.

Successivamente l'on. Piccioni ha ricevuto il Ministro delle Finanze on. Vannoni.

Dopo il colloquio con il Ministro Vannoni durato oltre mezz'ora l'on. Piccioni ha ricevuto il Ministro Rubinacci con il quale si è intrattenuto sugli aspetti sociali del programma del nuovo Governo.

Nel lasciare il Viminale l'on. Rubinacci ha infatti dichiarato ai giornalisti: ho dato all'on. Piccioni alcune informazioni che gli possono servire nella formazione del programma. L'on. Piccioni ha quindi avuto un altro colloquio con il segretario della D. C. on. Gonella.

La mattina dell'on. Piccioni, sempre in adempimento del mandato ricevuto dal Capo dello Stato, è stata molto intensa.

La lunga serie dei colloqui terminati con l'on. Macrelli, è iniziata alle 9,30 con il Presidente del gruppo parlamentare democristiano della Camera, on. Moro. Dopo un'ora di colloquio l'on. Moro avvicinato dai giornalisti ha dichiarato: l'on. Piccioni mi ha cortesemente riferito circa i dati acquisiti nei colloqui di ieri con i rappresentanti dei partiti. Credo che nella giornata di domani — egli ha proseguito — l'on. Piccioni sarà in grado di tirare le somme dopo i suoi incontri e di determinare una direttiva per la soluzione della crisi. Anche noi — ha aggiunto l'on. Moro — naturalmente ci riserviamo di riesaminare la situazione nella giornata di domani. Non posso che esprimere ancora una volta l'augurio che feci uscendo dal Quirinale dopo la consultazione con il Capo dello Stato, e cioè che il senso di responsabilità dei diversi partiti politici permetta una soluzione conforme agli interessi del Paese.

Dopo l'on. Piccioni ha ricevuto il Presidente del gruppo socialdemocratico alla Camera, on. Vigorelli. Al termine dell'incontro l'on. Vigorelli ha fatto la seguente dichiarazione ai giornalisti: «Nelle attuali condizioni nessun governo che non esprima una apertura a sinistra e non si proponga la riconquista alla democrazia di un settore importante della classe lavoratrice italiana, può contare sul nostro appoggio, il quadripartito appare oggi troppo chiaramente uno strumento di rinvio anziché un mezzo risolutivo. Sicché, il tentativo di riesumare non consentirebbe un apporto serio del nostro partito, né una maggioranza stabile su cui appoggiare un programma di lungo respiro. Il governo di centro sinistra — ha concluso l'on. Vigorelli — può essere sostituito, naturalmente, se il PSI saprà liberarsi dall'ipoteca totalitaria e se la democrazia cristiana accetterà un programma sociale inteso in via preminente a superare il passivo del bilancio umano risultante dalle due inchieste sulla disoccupazione e la miseria, promosse dal PSDI». Successivamente l'on. Piccioni ha ricevuto l'on. De Caro, presidente del gruppo liberale della Camera.

Sulle presenti possibilità di soluzione della crisi governativa si rievole, negli ambienti parlamentari e politici, la situazione politica si presenta identica a quella esistente alla vigilia della costituzione dell'ottavo Gabinetto De Gasperi.

Infatti, le possibili soluzioni della crisi sono ancora due: o governo quadripartito con la partecipazione o comunque con l'appoggio di tutti e quattro i partiti del centro, o governo monocolore, di soli democristiani.

Tanto un gabinetto bipartitico con i liberali quanto un gabinetto tripartitico con i liberali ed i repubblicani non disporrebbe di una maggioranza parla-

mentare preconstituita perché è presumibile che i monarchici, mentre darebbero il loro appoggio ad un governo monocolore democristiano, riconfermerebbero la loro decisa opposizione ad un Gabinetto che si basasse sulla collaborazione anche dei soli liberali.

Intanto, in ordine all'opera dell'on. Piccioni che è appena all'inizio, i giornali commentano fin da ora la cronaca dei primi incontri per le prime consultazioni. Gran parte della stampa di oggi esprime un certo scetticismo sulla possibilità che si possa arrivare ad un Governo quadripartito. L'atteggiamento di Saragat viene attaccato non solo dai giornali moderati e di destra ma anche dal quotidiano comunista «L'Unità» che rileva come Saragat dopo l'insuccesso del 7 giugno non possa far a meno di far i conti con la sua base e con la classe operaia e perciò oggi si pronuncia contro il quadripartito e insiste nella sua manovra diretta a spezzare l'alleanza dei socialisti e dei comunisti e l'unità operaia.

Da parte sua il «Corriere della Sera» osserva che sono poco incoraggianti le dichiarazioni fatte da Saragat dopo il colloquio con Piccioni.

Mentre a Roma si svolge questo intenso lavoro in vista della risoluzione della crisi governativa, a Sella di Valsugana, l'on. De Gasperi segue attentamente l'evoluzione della crisi stessa e si mantiene in permanente contatto con i suoi diretti collaboratori. La prima giornata del soggiorno dell'on. De Gasperi a Sella è trascorsa nel più assoluto riposo ma le telescriventi sono state in funzione fra l'altopiano di Sella e la capitale, ed i collegamenti sono stati assicurati anche da linee telefoniche. De Gasperi ha dichiarato che fra cinque o sei giorni rientrerà a Roma interrompendo le sue vacanze che riprenderà poi a crisi risolta.

Nel frattempo egli intende trascorrere questa settimana nella più assoluta tranquillità, ritrovandosi coi suoi vecchi amici che combatterono con lui le prime battaglie politiche. «Come tutti i bravi nonni — ha detto De Gasperi — dedicherò qualche ora serena anche ai miei nipotini».

Un aereo precipita negli Stati Uniti

Tre personalità americane perite nell'incidente

WASHINGTON, 4.

Un apparecchio privato è precipitato nella zona più densamente boscosa di una riserva di caccia. L'ex governatore dello stato del Maine, William Tudor Gardiner, il deputato del Maine, Edward Chase e un uomo di affari, Edwin Burt risultano morti nell'incidente. Tutti e tre ritornavano da Boston, dove avevano preso parte ad un raduno di ex combattenti della prima guerra mondiale. Delle tre vittime una aveva preso parte ad un episodio che si può ritenere decisivo della seconda guerra mondiale. Si tratta di William Tudor Gardiner, il quale nel 1943, insieme col gen. Maxwell Taylor, attualmente comandante dell'ottava armata in Corea, fu incaricato di prendere contatto diretto col maresciallo Badoglio quando ancora la guerra continuava da parte dell'Italia contro gli alleati e forze militari tedesche controllavano la capitale italiana. La missione ebbe luogo i primi giorni di settembre del 1943 prima che gli alleati effettuassero lo sbarco a Salerno. Il regime fascista era caduto da pochi giorni ed il Re aveva assicurato i suoi alleati tedeschi che la «guerra continuava», pur avendo dato incarico a Badoglio di trattare con gli alleati per un armistizio. Il gen. Taylor ed il col. Gardiner furono sbarcati da un sommergibile inglese sulla costa italiana in un punto precedentemente convenuto con rappresentanti di Badoglio. Dal punto dello sbarco i due

ufficiali americani in macchina raggiunsero Roma sfilando sotto il naso di numerosi posti di guardia tedeschi e furono accompagnati in una villa dove rimasero entro 24 ore a discutere con l'Alto comando italiano. Il risultato della loro missione fu pienamente raggiunto perché Taylor e Gardiner ottennero la promessa di Badoglio di passare nel campo degli alleati e raccolsero informazioni militari di alta importanza. Per questa missione il col. Gardiner aveva ottenuto sei alte onorificenze al valore dagli alleati fra cui la massima decorazione americana.

Foster Dulles giunto a Seul

SAN FRANCISCO, 4.

L'aereo del segretario di stato Foster Dulles ha preso terra all'aeroporto di Seul con tredici ore di ritardo a causa del maltempo. Interrogato dai giornalisti il segretario di stato ha dichiarato che il suo incontro con Syngman Rhee potrà essere utile per fare, dell'armistizio una pace duratura ed onorevole. Egli si tratterà in Corea fino a sabato prossimo e già a partire da domani mattina avrà il primo colloquio con il Presidente sudista, Foster Dulles e il segretario all'esercito Stevens sono stati salutati al loro arrivo da salve di arti-

glierie. Il ritardo causato dal maltempo al viaggio ha fatto sì che tutti i preparativi fatti a Seul per accoglierlo sono risultati in una vana attesa delle autorità all'aeroporto. La guardia d'onore, il primo ministro sud-coreano e tutte le autorità convenute, meno quelle americane che erano state informate del ritardo, hanno accolto, per una strana combinazione, l'aereo che trasportava i delegati nord-coreani e cinesi della Croce Rossa. Il presidente Syngman Rhee è stato informato del ritardo mentre stava per recarsi all'aeroporto.

IN CONSIGLIO TERRITORIALE

All'esame le spese per l'avvaloramento agrario del Territorio

Esaurito l'esame della rubrica n. 5: «Spese per il servizio di Polizia», il Consiglio Territoriale ha esaminato, sabato scorso, la rubrica n. 6: «Spese per i servizi finanziari».

Il RELATORE comm. Genesio Cicotti ne illustra le singole rubriche.

Alcuni Consiglieri chiedono chiarimenti circa le «spese casuali», ed il Rappresentante dell'Amministrazione, gr. uff. INSERRA, fornisce le opportune spiegazioni.

Il Cons. HAGI FARAH ALI OMAR, riferendosi al capitolo 36: «Assegni ed indennità fisse di carattere continuativo spettanti al personale non autoctono assunto in base alla norme vigenti localmente, addetto alle Dogane, ai Monopoli, all'Ufficio Tasse Affari, alle Imposte Dirette, alla Guardia di Finanza», chiede alcuni chiarimenti sulla natura di tali indennità, chiarimenti che gli vengono dati dal Vice Presidente ADEN ABDULLA, il quale indica che al personale assunto localmente non viene data nessuna indennità ad eccezione della tredicesima mensilità. Nella rubrica in esame la voce è prevista perché è allo studio la possibilità di dare l'indennità di «maneggio fondi» ed altre. Tutto ciò — aggiunge il Vice Presidente — è stato spiegato in sede di commissione economico-finanziaria.

Il Cons. HAGI FARAH ALI OMAR si dichiara soddisfatto, ed il Vice Presidente ADEN ABDULLA mette ai voti l'intera rubrica.

Tutti i Consiglieri si esprimono in senso favorevole, eccetto due astenuti. Nella seduta di martedì il Consiglio Territoriale inizia l'esame della rubrica n. 7: «Spese per i servizi: Agrario, Zootecnico, Meteorologico».

Il RELATORE, comm. Genesio Cicotti, legge ed illustra ampiamente i vari capitoli della rubrica, richiamando anche quanto fu detto in sede di esame da parte della commissione economico-finanziaria.

Il Vice Presidente ADEN ABDULLA dà a sua volta le spiegazioni in sommo.

Il PRESIDENTE dr. Gasbarri dichiara quindi aperta la discussione.

Prende la parola il Cons. avv. BONA il quale indica che intende fare una argomentazione di carattere generale, anziché di carattere specifico. Premesso che, per la prima volta, il bilancio viene presentato all'esame del Consiglio Territoriale, afferma che ciò costituisce un vero avvenimento essendo il bilancio la base della vita del Paese. Rileva che per la prima volta si constata ufficialmente che il Governo Italiano contribuisce alle spese del Territorio con un apporto di oltre 81 milioni di somali. Per la prima volta si entra nel merito di ciò che è stato fatto nel territorio da parte dei funzionari italiani, i quali verranno gradualmente sostituiti da impiegati somali. Ritiene giusto che, proprio dall'aula del Consiglio Territoriale, esca una voce di riconoscenza e di ringraziamento verso il governo italiano per l'apporto che esso dà a favore del Territorio. Ritiene pure doveroso esprimere un ringraziamento a quei funzionari italiani che hanno svolto nel Territorio un'opera a beneficio della Somalia e si allontanano perché sostituiti da impiegati somali. Esprime l'intima opinione che esaminando il bilancio sotto il segno della riconoscenza si compie un'atto, non solo doveroso, ma anche simpatico e si dichiara persuaso che le sue espressioni sono condivise da tutti i colleghi. Passa quindi a parlare dello spirito del bilancio.

Indica che con la discussione sul bilancio si porta, davanti a coloro che hanno una responsabilità di vita politica e amministrativa nel Territorio, lo studio delle vie per ridurre le spese di carattere pubblico ed avvicinare sempre più il bilancio stesso al pareggio. Le strade sono varie e si deve constatare che già l'attuale Amministrazione persegue la strada della riduzione del passivo il più che sia possibile. E' quindi compito dei Consiglieri appoggiare, incitare l'Amministrazione, onde continui sulla strada intrapresa. Una delle vie è quella di portare l'organismo amministrativo sul piano delle esigenze del Territorio, e cioè, rendere più snella l'Amministrazione, eliminare tante regole di carattere burocratico. La Somalia non ha una costruzione economica e politica da e-

(continua in 2ª pag.)

Dichiarazioni del gen. Clark sull'accordo d'armistizio

WASHINGTON, 4.

«L'armistizio non è che un accordo fra comandanti militari per la cessazione del fuoco, e non significa affatto che noi abbiamo restituito la pace a quella devastata regione del mondo», ha dichiarato stamane ai giornalisti il generale Mark Clark al suo arrivo all'aeroporto di Washington.

Il comandante in capo delle forze dell'ONU in Corea, il quale è stato accolto all'arrivo dal ministro della difesa Wilson, ha aggiunto: «La conclusione della pace dipenderà dalla prossima conferenza politica». Clark avrà una serie di colloqui con le massime personalità del Pentagono.

Un messaggio di Chang Kai Scek ai prigionieri cinesi anticomunisti

SAN FRANCISCO, 4.

Si ha da Taipei che il generale Chang Kai Scek ha indirizzato nei giorni scorsi un messaggio ai prigionieri cinesi anticomunisti garantendo che egli si batterà per il rispetto del principio del rimpatrio volontario adottato dalle Nazioni Unite e perché sia loro permesso di rifugiarsi a Formosa, «nella Cina libera».

Mercoledì 5 agosto 1953

Il Corriere della Somalia

Al Consiglio Territoriale

(continuazione della 1ª pag.)
 sigere un organismo complesso. Si può agevolmente constatare come dal 1950 ad oggi si stia effettivamente operando la trasformazione. Non si deve pensare che i funzionari od impiegati italiani che rientrano in Italia saranno sostituiti nello stesso numero da altrettanti somali. Potrà rivelarsi l'utilità di ridurre determinati Uffici e di portare quelli necessari ad un sempre più ridotto numero di impiegati. Non bisogna mettersi in testa che l'ideale della vita è quello dell'impiego statale. Un'altra strada che si sta seguendo poco per volta, è che si deve appoggiare sempre più, è quella relativa all'iniziativa privata. Una terza strada è la questione del carovita. Qualcuno si potrà domandare qual'è la relazione tra carovita e bilancio. Chiarisce che ritiene giuste le considerazioni fatte da alcuni colleghi quando si parlò degli agenti di Polizia: si disse in sostanza che gli assegni sono bassi in quanto il costo della vita è molto elevato. E' necessario che l'Amministrazione indirizzi tutta una sua politica contro gli aumenti del costo della vita perchè tali aumenti creano il bisogno di aumenti di stipendi. Indica di aver citato la Polizia a titolo di esempio. E' vero che il Governo non può fissare le leggi economiche, ma è pure vero che nell'economia mondiale moderna, sia attraverso forme di dirigismo, sia attraverso forme di controllo ecc., lo Stato può agire per contenere i prezzi. Accenna al Comitato dei Prezzi esistente in Somalia. Conclude affermando che tre sono i punti essenziali su cui si deve far leva: semplificazione dell'organizzazione amministrativa; potenziamento delle iniziative private; lotta contro il carovita.

Il Cons. SCERIF ABDULLAH ABDURAHMAN esprime la sua viva soddisfazione per la chiarezza e l'efficacia delle dichiarazioni del collega avv. BONA. Esprime il suo ringraziamento verso lo Stato italiano e verso l'Amministrazione della Somalia. Egli aggiunge: l'avv. BONA ha detto che non è possibile che diventiamo tutti impiegati. Ciò mi preoccupa perchè i somali hanno bisogno di lavorare, mentre l'economia è scarsa.

Il RELATORE comm. Genesio Ciccotti dà ulteriori spiegazioni sul capitolo in esame.

Il Cons. SCERIF ABDULLAH ABDURAHMAN prende la parola per parlare del servizio agrario. Lamenta che l'Ufficio Agrario non ha svolto il necessario interessamento nella stagione scorsa, quando nelle sciambe si è diffusa una malattia che si chiama «alibiso»; soltanto la terza parte del raccolto si è potuta salvare.

Il RELATORE comm. Ciccotti domanda se il fatto venne portato a conoscenza dell'Ufficio Agrario.

Il Cons. SCERIF ABDULLAH SCERIF ABDURAHMAN afferma che anche le semine effettuate dall'Ufficio Agrario sono state colpite dalla stessa malattia. Lamenta ancora una volta il mancato interessamento dell'Ufficio Agrario. Chiede di sapere se le cooperative agricole sono riuscite nei loro intenti.

Il RELATORE comm. Ciccotti, risponde che è ancora troppo presto per dirlo.

Il Consigliere predetto propone di venire incontro ai concessionari somali istituendo una Banca di Credito Agricolo.

Il Cons. MOHAMED ABDI NUR domanda di conoscere quante cooperative vi sono nel Territorio.

Il PRESIDENTE dr. Gasbarri risponde precisando che ve ne sono: due a Genale; due a Balad; quelle a nord di Balad; quelle sull'Alto Scebeli in numero di 7 o 8, ed altrettante sul Giuba.

Lo stesso Consigliere MOHAMED ABDI NUR domanda di conoscere quale cooperativa è stata maggiormente aiutata e la somma spesa.

Il PRESIDENTE dr. Gasbarri risponde di non essere in grado di fornire la cifra precisa, ma indica che le somme maggiori sono state spese a Genale e a Balad dove sono state eseguite opere di canalizzazione sul fiume, opere che costano enormemente.

Il Cons. MOHAMED ABDI NUR si dilunga parlando del modo d'impiego del contributo di 81 milioni di somali, affermando che buona parte di tale contributo non viene speso per opere concrete che possano un giorno ricordare chi le ha fatte. Domanda infine se l'Ufficio Agrario ha mai dato semi e macchinari.

Il PRESIDENTE afferma che semi e macchinari sono stati distribuiti.

Il Cons. ARSCE AU MUSSA parlando sul capitolo 48, e cioè, le spese per l'avvaloramento agrario del Territorio, propone di aumentare lo stanziamento che attualmente risulta di 1.650.000 somali. Propone di aggiungere al capitolo anche la pesca, ed inoltre propone che siano concessi crediti

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Una ordinanza del Municipio sul traffico automobilistico

IL COMMISSARIO

VISTA l'ordinanza n. 8 del 19 gennaio 1951 con cui si determinavano alcune limitazioni al traffico in determinate vie cittadine;

VISTE le ordinanze n. 2 del 21 gennaio 1952 n. 6 del 27 gennaio 1952, n. 8 del 4 aprile 1952, n. 21 del 3 febbraio 1953, n. 27 e 28 del 25 aprile 1953 e n. 36 del 27 giugno 1953 con cui si apportavano modifiche ed aggiunte all'ordinanza suddetta;

RITENUTO di coordinare in una unica ordinanza tutte le norme soprariportate, apportando alcune ulteriori modifiche richieste dalle attuali esigenze del traffico;

VISTO il parere espresso dalla Sezione

Traffico stradale con foglio n. 8-46 del 30 luglio 1953;

ORDINA

ART. 1. - Dalle ore 7 alle ore 21 di ogni giorno è proibito il traffico nei due sensi, ai veicoli a benzina ed a gasolio di portata superiore ai q.l. 30, nelle strade di seguito specificate:

a) Corso Vittorio Emanuele, nel tratto compreso tra l'incrocio con Viale Italia e l'incrocio con Via Cavour;

b) Viale Regina Elena, nel tratto compreso tra l'incrocio con il Corso Vittorio Emanuele e l'incrocio con Viale De Martino;

c) Via Principe di Piemonte, nel tratto compreso tra il Corso Vittorio Emanuele e l'incrocio con Viale De Martino.

Da tale divieto sono esclusi gli Autobus Civili e Militari addetti al trasporto persone.

ART. 2. - Sulle seguenti strade, che incrociano le vie sopracitate, è istituito il senso unico:

a) Via Matteucci, proibito il traffico ai veicoli provenienti dal Corso Vittorio Emanuele e diretti verso l'Autoparco Civile;

b) Via Ruspoli, proibito il traffico ai veicoli provenienti da Via Sacconi e diretti verso il Corso Vittorio Emanuele.

ART. 3. - Sono proibite le soste degli automezzi nelle seguenti località:

a) Via Principe di Piemonte, lato Nord di tutta la strada;

b) Corso Vittorio Emanuele, entrambi i lati della strada, per tutto il fronte dello stabile delle Poste;

c) Corso Vittorio Emanuele, lato Est della strada, nel lato prospiciente il Ristorante Savola;

d) Sul lato Ovest del Corso Vittorio Emanuele, nel tratto Bar Nazionale, Farmacia Imperiale, la sosta dei veicoli non può avere durata superiore a quindici minuti;

e) sul lato Est del tratto di cui al comma d) la sosta dei veicoli è ammessa senza limitazione nei tratti delimitati in terra da linee bianche;

f) Nel Piazzale antistante all'ingresso principale del Museo della Garesa, la sosta degli automezzi può avere luogo solo nel tratto indicato dal Municipio e delimitato da strisce bianche sul terreno.

In ogni altro punto del Piazzale la sosta è vietata;

agricoli ai coltivatori. Passando al capitolo 49, che concerne l'incremento e la valorizzazione economica della produzione zootecnica, afferma che la questione del bestiame è molto importante per la Somalia e raccomanda l'importazione di esemplari di vitelli e montoni. Parlando, in generale, dice che molti colleghi hanno proposto di ridurre il bilancio; egli propone invece di aumentarlo, se possibile. Chiede di adottare provvedimenti per alleviare la disoccupazione e raccomanda che ognuno percepisca il salario secondo la sua capacità. Richiama l'attenzione dell'Amministrazione sul fatto che l'anno scorso una grande quantità di bestiame è andata perduta e che in questi ultimi tempi la produzione agricola della Somalia è diminuita a causa delle malattie. Invoca anch'egli l'interessamento dell'Ufficio Agricoltura. Propone che l'Amministrazione invii nell'Alto Giuba macchine per l'agricoltura.

(Rinviamo a domani il seguito delle sedute).

In Consiglio Territoriale vi sono state lagnanze nei riguardi del giornale che, secondo alcuni Consiglieri, non riprodurrebbe integralmente le discussioni.

E' bene precisare ancora una volta — e speriamo sia l'ultima — che il giornale non può e non deve avere questo compito. Esso non può pubblicare che un sommario riassunto delle sedute. Basta guardare tutti gli altri giornali del mondo per rendersi conto che in genere si pubblica sulle sedute delle assemblee.

E' nel verbale della seduta che i Consiglieri hanno diritto di trovare tutto quello che hanno detto, non nel giornale, che deve soltanto informare il pubblico dell'andamento delle discussioni.

g) Piazza Mazzini, lato Sud, limitatamente al fronte del fabbricato del Comando Truppe;

h) Via Regina Elena, lato Sud limitatamente al tratto prospiciente la Croce del Sud;

i) Via Ruspoli, lato Nord limitatamente al tratto del Corso Vittorio Emanuele alle prime traverse;

j) Via Matteucci, entrambi i lati per tutta la sua lunghezza limitatamente dalle ore 7 alle ore 13;

m) Dalle ore 18 alle ore 6 a ridosso del Magazzino Tabacchi del Servizio Monopoli.

ART. 4. - Sul Piazzale antistante l'Ufficio Postale, verso il mare, è consentita la sosta dei veicoli.

ART. 5. - In Via Cardinale Massaia gli automezzi non possono sostare che per il tempo strettamente necessario per le operazioni di carico e scarico, ultimate le quali dovranno portarsi nelle località ove la sosta sia autorizzata.

ART. 6. - Dalla data di entrata in vigore della presente ordinanza sono revocate le precedenti ordinanze:

N. 8 del 19-1-1951 — N. 2 del 21-1-1952 — N. 6 del 27-1-1952 — N. 8 del 4-4-1952 — N. 21 del 3-2-1953 — N. 27 del 25-4-1953 — N. 28 del 25-4-1953 — N. 36 del 27-6-1953.

I contravventori saranno perseguiti a norma delle vigenti disposizioni.

Gli agenti della Sezione Traffico Stradale ed i vigili municipali sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza che entra in vigore il 5 agosto 1953.

FESTIVAL ciclomotociclistico

L'Associazione Motociclistica Mogadiscio, come è già stato comunicato, indice ed organizza per domenica prossima una serie di gare ciclistiche, micromotoristiche e scooteristiche.

I ciclisti che godono di tanta popolarità, torneranno a far parlare di sé in una gara in circuito chiuso alla presenza dei loro numerosi ammiratori. Rivedremo in gara i fratelli Belmonte, Sorgè che in questi ultimi tempi hanno disertato le gare per ragioni di salute. Vi saranno i vincitori delle due ultime gare Casamento per gli italiani e Abdulkadir per gli autoctoni che uniti alla schiera dei numerosissimi altri concorrenti si daranno aperta battaglia sul breve circuito Lungomare Cristoforo Colombo.

Seguirà la corsa ciclistica la prima prova di Campionato della Somalia per ciclomotori, che dopo un breve rinvio vedrà domenica il suo svolgimento. Questi centauri in erba sono stati i primi ad aprire le iscrizioni, alla bella manifestazione sportiva organizzata dai solerti dirigenti dell'A. M. M. e vedrete che ce la metteranno tutta nei 20 chilometri circa del percorso (15 giri del circuito) che assegnerà i primi punti per l'aggiudicazione del titolo di Campione della Somalia per l'anno 1953. Scerif Salim, campione del 1952, che piloterà un nuovissimo «Mosquito Garelli», dovrà guardarsi dall'attacco che gli porterà Tonino Riccio su «Minimotor». Inoltre vi saranno in gara altri numerosissimi corridori, per nulla disposti a lasciarsi battere in partenza dai due favoriti dal pronostico.

Ed eccoci al «Gran Premio Scooter», questo popolare mezzo, numerosissimo a Mogadiscio, è il più restio a partecipare a gare; le iscrizioni vanno un po' a rilento, eppure si vedono scorrazzare per le vie cittadine a tutta velocità dei piloti abilissimi. Gli appassionati sportivi mogadisciani, vorrebbero vederli numerosi in aperta contesa in circuito chiuso anziché su strade aperte al traffico. Accetteranno l'invito? Tanto più che questo «Gran Premio Scooter» è riservato a macchine prettamente di serie, come da costruzione di fabbrica, complete di carenatura ecc., ecc.

L'A.M.M. rammenta a tutti i concorrenti delle tre gare in programma, che le iscrizioni si chiudono inderogabilmente giovedì 6 corr. alle ore 12, presso le Ditte Tundo ed Alessandrini. I concorrenti in regola con le iscrizioni dovranno trovarsi giovedì 6 alle ore 15,30 per le prove ufficiali sul circuito del Lungomare Cristoforo C.

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

Con decreto 30 luglio 1953 il sig. Giudice della Somalia ha nominato a curatore del fallimento di Vaccari Giuseppe il rag. Ermete Borg, residente in Mogadiscio, via Principe di Piemonte (tel. 44), in sostituzione del precedente curatore, rag. Pergentino Turrin, rimpatriato.

Il Cancelliere dirigente: L. Arredi

Continuano i festeggiamenti per il Neirus

Anche ieri pomeriggio hanno continuato, tra il più vivo entusiasmo, le manifestazioni del «Neirus».

E' stata la volta del Rer Magno, che pur facendo parte del Rer Hamar, ha voluto celebrare separatamente l'inizio dell'Anno Somalo con fantasie di massa, canti e danze rituali.

Seguivano, poi, gli Iacub, che sebbene facciano parte della grande Cabilla Abgal, vivono in maggioranza in seno al Rer Hamar.

Tutto si è svolto nel massimo ordine.

Il corteo affluiva verso le 17,30 alla Residenza, per l'omaggio tradizionale all'Amministrazione. Moltissimi i Capi, i Notabili, i Santoni intervenuti. Tra i tanti sono stati notati i seguenti:

Rer Magno
 Cav. Hagi Said Abucar; Carama Hagi Nur Af; Herzi Farah; Hagi Dere Barro; Sceik Mohamed Abubacar; Sceik Mohamed Icar; Hagi Hussen Hassan; Hagi Osman Iare; Sceik Abubacar Farah; Sceik Omar Hagi Iusuf; Mohamed Afri Mussa; Sceik Mohamed Musa Barro; Calif Sceik Omar Nur; Maho Mahado Aves; Sceik Ahmed Mahallim; Hagi Nur Mahdi; Male Osman; Hagi Nur Mohamed; Sufi Hagi Aves; Sceik Gassim Ismail.

Iacub
 Iman Mohamed Iman Ahmed; Islao Mohamed Apchei; Sceik Omar Mohamed Jehle; Salim Ahmed Nur; Hagi Abucar Mohamed Abucar.

COMITATO ANTITUBERCOLARE DELLA SOMALIA

Contributi volontari

Con i versamenti in corso ci è consentito pubblicare anche il

III Elenco	
Rapporto precedente So. 2.850	
Hussen Ali Farmacia	» 30
Banco di Roma	» 500
S.A.I.E.M.A.	» 100

Totale So. 3.480

Sono già stati annunciati altri versamenti che figureranno nei prossimi elenchi. Ciò sta a dimostrare il vivo interesse da parte degli oblatori.

Il Presidente

Nozze Danesin-Gamberini

Nella chiesa del Sacro Cuore, Padre Lorenzo ha celebrato ieri, con un rito improntato alla più stretta intimità familiare, il matrimonio tra Marco Danesin e la signorina Teresa Gamberini. Nel Tempio, particolarmente raccolto ed addobbato, il Parroco ha rivolto agli sposi un elevato discorso cui ha fatto seguito la firma dell'atto nuziale.

Testimoni: per lo sposo Cesare Gamberini e per la sposa Costante Gambero.

Agli sposi gli auguri migliori del «Corriere della Somalia».

ARRIVI e PARTENZE

Con l'aereo «I DALV» dell'Alitalia della linea Roma-Cairo-Asmara-Gibuti-Mogadiscio, sono giunti al nostro aeroporto: Enrico Luigi e Carlo Stefanazzi; Mario Lucidi, Di Paola; Apolloni; G. Rossetti; G. Bellinzona; G. Giannotti; G. Caruso; R. Strobbe; H. Strobbe; L. Strobbe; G. Pagani; R. L. soardi; B. Tomai; F. Tanda.

Con lo stesso aereo, che è ripartito la notte scorsa per Asmara-Cairo-Roma, hanno lasciato Mogadiscio: Alfonso e Lucio Vega con la piccola Carmela; Nas Reda Fituri; Rodolfo Rossi; Bernardino Ferri; Umberto Sgavichia; Guido Maina; Michele Ferro-Luzzi; Francesco Boero.

AERO CLUB DELLA SOMALIA

Per ragioni organizzative il preannunciato «Ballo dell'Aeroclub» già fissato per sabato prossimo è stato rinviato al 22 agosto.

Saranno comunicati ulteriori dettagli.

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20,10 un programma speciale offerto dalla R.A.I. — Radio Italiana per gli ascoltatori della Somalia:

«CHICCHIRICCHI»

Regista: Renzo Tarabusi.
 Compagnia di Riviste di Milano della Radio Italiana.

Movimento del porto

PARTENZE giorno 4 corrente
 P.to «ASTRA» (bandiera italiana) per Aden.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «L'eterna illusione» e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — «La laguna della notte» e documentario.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «Spartaco».

CINEMA MISSIONE — «L'isola di corallo» e cinegiornale.

SUPERCINEMA — «Il traditore dei mari» e cinegiornale.

Annunci Economici

CERCASI LAVORANTE fotografo stipendiato oppure giornaliero, buona retribuzione. Telefonare 490 oppure Cas. Post. 420.

VENDESI Berlina Balilla seminuova prezzo conveniente. Rivolgarsi: Stazione ferroviaria GIUNTA.

ALIMENTARI FRATTESI baccalà intero a Kg. So. 7,50. Farina polenta «Super Lambate Oro» al Kg. So. 2,50. Patate a Kg. So. 1,00. Vino al fiasco So. 5,00. Olio purissimo di oliva al fiasco So. 12,80. Caramelle «Isontina» al Kg. So. 6,00.

STABILE FARINOTTI. Disponibile subito locale ad uso ufficio o magazzino.

VENDESI avviatissimo bar con annesso negozio generi alimentari. Rivolgarsi Ferro.

MAZZONI dietro la Cattedrale dispone di motopompe Diesel Lombardini tutti i tipi. Gruppi elettrogeni Lombardini. Pistole elastiche Hanomag originali magazzinate per tipo vecchio e nuovo. Gruppi pistole Hanomag e ricambi vari compresi diglioli. Ricambi usati e nuovi per motori Deutz. Deutz usati 5, 10, 30 cavalli. Motopompe usate Deutz. Sgranatrici per granoturco.

La

“Ferida”
 بيو فرید

Acqua minerale naturale: acroterma, ipotonica, alcalino-bicarbonata, leggermente ferruginosa

SI PRESENTA DA SE'

Provatela! Confrontatela con le migliori acque italiane e poi....

per la sua bontà, per le sue virtù terapeutiche e per la vostra salute, userete acqua

“Ferida”

Sorgente e confezione in Merca
 F.lli M. e P. REGIS

Esclusivista per la vendita — B. Dalmonte.
 Corso V. Emanuele, 9 - Tel. 455 - C. P. 358

Dal 3 agosto alla “FEMME CHIC”

GRANDE LIQUIDAZIONE

UN ARTICOLO DEL PRESIDENTE DELLA "UNITED PRESS,"

La situazione della Germania

HUGH BAILLIE, Presidente della United-Press Association, è in Europa dal maggio scorso. Ha visitato Gran Bretagna, Francia, Italia, Germania e Svizzera. In questo articolo egli espone e commenta la posizione della Germania occidentale, dal cui sviluppo dipende in gran parte la sorte del mondo nella seconda metà del ventesimo secolo.

LONDRA, agosto.

Con la sospensione delle ostilità in Corea sempre maggiore attenzione richiamerà probabilmente, d'ora in poi, il sorgere della Germania al suo vecchio posto di grande potenza europea. Accadono oggi cose di grande significato, collegate alla rinascita della Germania.

La Germania è in primo piano in tutte le discussioni sul futuro della Europa, come ho appreso durante un viaggio di quasi tre mesi in Gran Bretagna, Francia, Italia, Germania e Svizzera. Ho parlato con diplomatici, generali, uomini di stato, uomini politici, corrispondenti, alti esponenti del giornalismo e molte altre persone che sono in posizione tale da poter conoscere come vanno le cose.

Nessuno può recarsi in Europa senza essere colpito dall'iniziativa e dall'energia che si manifestano nella Germania occidentale. La gente sembra ansiosa di lavorare sodo, il suo sforzo sta guadagnando in impulso.

Non vi è dubbio che la Germania ovest sta compiendo passi giganteschi. Il paese è sulla via della ripresa. Da un lato deve sopportare i costi dell'occupazione, ma dall'altro non ha al presente esercito, marina né aviazione e non ha esigenze di servizio militare. Così il popolo dedica tutta la sua attenzione alla ricostruzione e ad un miglioramento del tenore di vita.

A Francoforte si è in pieno fervore edilizio. Sorgono edifici di dieci piani, sono state spianate le rovine dei bombardamenti. L'industria tedesca viene ricostruita assai rapidamente e le sue esportazioni aumentano in tutto il mondo.

Questa ricostruzione procede rapidamente anche in altre città, come Duesseldorf e Amburgo. Il maggior quantitativo è finanziato dagli istituti d'affari: banche, compagnie di assicurazione.

La valuta della Germania ovest è stabile ed il Deutschmark è diventato una delle valute «dure» d'Europa. La gente ha l'aspetto sano e prospero. Le vie delle città sono vivaci di notte, per la gente che si diverte, come lo sono di giorno per il traffico degli affari.

Vi è una nuova generazione che cresce dopo il conflitto e a quanto sembra non è affatto depressa per il fatto che il suo paese fu bombardato e completamente sconfitto. Non vi è alcuna sensazione di colpa della guerra, ma una tendenza ad addossare la responsabilità a Hitler ed ai nazisti. A questo riguardo vi è molta solidarietà per i cosiddetti criminali minori in carcere per delitti di guerra. Il Cancelliere Adenauer si recò recentemente a visitare quei detenuti nel carcere britannico di Werl e vi fu grande pubblicità al fatto. Quando vengono liberati ex generali come Manstein, Ramcke e Kesselring, essi vengono accolti al ritorno con fiori, discorsi e banda musicale.

I luoghi di vacanza della Germania sono gremiti di tedeschi che godono la vita. I luoghi che presentano attrattive turistiche, come ad esempio Colonia con le grandi guglie della sua cattedrale ancora levate al cielo, sono affollati di visitatori, anche qui per la maggior parte tedeschi.

Molti tedeschi parlano della Germania orientale (la zona russa) come della «Germania centrale». Per loro, la Germania orientale è rappresentata dalle province perdute che sono state incorporate nella Polonia e nella Russia, le province al di là della linea Oder-Neisse i cui confini furono mutati alla fine della guerra e la cui popolazione fu deportata.

E' ovvio che i russi avranno sempre maggiori difficoltà nella loro zona della Germania. Ne è una nuova dimostrazione il fatto che i tedeschi, sfidando i tentativi comunisti di impedire, si recano a Berlino ovest per avere viveri gratuiti dall'America e dagli alleati occidentali.

In conversazioni con persone che sono generalmente bene informate e vicine alle fonti delle notizie in tutti i paesi che ho visitato, non vi è stato alcun tentativo di sostenere che la Germania possa essere tenuta in permanenza nella situazione che esiste al presente. Il programma è naturalmente quello di avere una Germania unita. Quello che si discute è se l'esercito tedesco debba essere diretto dai tedeschi come unità autonoma o debba essere sotto comando unico con altre potenze nel quadro della comunità difensiva europea. I tedeschi non partecipano con grande vigore a queste discussioni, dato che pensano che il decoro del tempo farà sì che abbiano un esercito, e un esercito te-

desco. Non sono ansiosi di precipitare le cose prematuramente. Intanto stanno compiendo continui progressi nella ricostruzione della loro economia civile.

La costituzione di un esercito non è per il momento la prima cosa della loro agenda. Vogliono ritornare alla posizione di potenza di primo ordine il più presto possibile, e la sensazione che hanno è che l'esercito sarà organizzato per disposizione delle altre potenze occidentali quale parte della barriera anticomunista.

Non vi è stato alcun mutamento nell'opinione tedesca che la Germania non vuole essere lasciata su un piede solo in caso di un altro conflitto. I tedeschi vogliono essere sicuri che il loro esercito avrà forti alleati su cui fare affidamento.

Quanto alla questione se una Germania rinata, completa di potenza militare, si allineerebbe con l'est o con l'ovest, non vi è dubbio al presente che sarebbe con l'occidente. I russi sono cordialmente detestati in Germania. Arrivano continuamente dalla zona sovietica profughi le cui espe-

rienze confermano questa impressione.

La presente popolazione della Repubblica federale della Germania occidentale è di circa 50.000.000. Quella della zona sovietica è di circa 18 milioni. La cifra della Germania ovest comprende quasi 12.000.000 di profughi: di questi, dieci milioni circa vennero espulsi nel 1945 e 1946 dalle zone ora annesse alla Polonia ed alla Russia e dalla regione dei Sudeti, mentre gli altri due milioni sono fuggiti dalla zona sovietica rifugiandosi in occidente.

La disoccupazione nella Germania ovest è attualmente di circa 1.200.000 unità, rispetto a 1.850.000 unità di due anni fa, malgrado il fatto che in questo periodo la Germania ovest ha assorbito oltre 400.000 profughi.

Non vi può essere dubbio che, a prescindere dal fatto che si trovi possibile o meno unificare la Germania, quella parte del paese che è chiamata Germania occidentale continuerà a crescere e a diventare potente ad un ritmo che ovviamente va accelerando ogni mese.

L'AVVENTURA DI OTTO CECOSLOVACCHI

Scelgono la "libertà", a bordo di un carro armato

BONN, agosto.

Otto cecoslovacchi hanno scelto la libertà a bordo di un carro armato pesante trasformato in un veicolo veloce, o per così dire domestico. Si tratta di due soldati dell'esercito ceco, due civili, due donne e due bambini. Le autorità tedesche non rivelano i nomi dei fuggiaschi per evitare eventuali rappresaglie contro i familiari restati oltre cortina.

Il carro armato ha varcato la frontiera con la Baviera all'alba di qualche giorno fa. Erano le 5 e qualche minuto. Il filo spinato, nel punto prescelto per la fuga, non era molto fitto. All'arrivo del bestione di metallo è avvenuto in pezzi. La «rottura» è avvenuta vicino al villaggio di Roetz, nell'area di Wald-Nuenchen. Al di qua della frontiera, cioè in territorio cecoslovacco, non c'era anima viva.

Al di là, invece, una pattuglia della polizia tedesca di frontiera e un plotone di fanteria americana perlustravano la zona. Per un pelo tedeschi e americani non aprirono il fuoco; ma quando videro che quelli del carro armato erano amici (la torretta del carro si era nel frattempo spalancata) volarono baci e abbracci e urla di gioia.

Da tre anni gli otto fuggiaschi si preparavano alla grande giornata. Avevano tentato nell'ottobre scorso, ma il colpo era fallito. Il motore del car-

ro armato era debole e fece cilecca. E poi i cingoli servivano poco, facevano fracasso e rallentavano i movimenti del bizzarro veicolo. L'ideatore della fuga, capo tecnico di un garage a Pilsen-Lihn, sostitui allora i cingoli e relative trasmissioni con delle ruote vere e proprie munite di pneumatici. Non fu facile addomesticare il carro armato, ma vi si riuscì. Lo stesso capo-tecnico ha condotto in salvo, al volante dell'ex mezzo blindato i sette connazionali. Egli ha raccontato ai funzionari tedeschi e americani che lo hanno interrogato di aver per parecchi mesi esplorato la zona della fuga palmo per palmo.

Nel dopo guerra, infatti, prima di tornare al suo garage lo avevano adibito come autista per il trasporto di tronchi d'albero seminati a pochi passi dal confine.

Più tardi egli si fece destinare di nuovo nella zona per preparare la evasione. Con le lacrime agli occhi dalla emozione una delle due donne ha confessato di essersi sposata segretamente quattro anni fa con un soldato americano conosciuto nel 1945. Il bravo soldatino, residente in Germania per ragioni di servizio, era andato a farle visita. Se la ragazza avesse chiesto un visto per espatriare, il governo di Praga glielo avrebbe negato. Così la sposa ha potuto raggiungere il marito.

Vita e morte del dr. Gund

lo scienziato sconfitto nella lotta contro i tumori

Quando si accorse che il "betatrone", non funzionava, preferì togliersi la vita e la moglie lo seguì nello stesso destino

GOTTINGA, agosto.

Nella clinica per le malattie della pelle dell'università di Göttinga spicca tra vecchi edifici un basso padiglione di linea novissima e dall'intonaco quasi fresco. E' qui che in una cella dalle pareti di cemento dello spessore d'un metro si trova allungata la nuova pila elettronica per la cura del cancro, ideata dal fisico atomico dottor Gund.

Questa pila, chiamata del betatrone, quando potrà essere in condizioni di funzionare, sarà capace di dissolvere con la sua energia i tessuti maligni dei tumori anche in profondità. E' un apparecchio unico in Europa e tale da competere e superare quelli in uso in America, la sola ad averne sinora, dove però la loro costruzione richiede spese immense e non sempre risultano perfettamente efficienti.

Direttore di questa clinica per le malattie della pelle è un illustre scienziato di fama, il professor Bode, uno dei più convinti assertori del potere curativo dei raggi elettrici nei tumori. A suo parere è perfettamente inutile sottoporre un malato di cancro a operazioni chirurgiche, a cure chemioterapiche o d'altro genere. La sola via di scampo è il trattamento elettrico, i cui risultati sino a oggi ottenuti possono addirittura considerarsi sensazionali.

Uno dei principali collaboratori del professor Bode è stato il dottor Gund, un giovane studioso di fisica atomica di origine viennese, addetto all'ufficio ricerche della Siemens.

Il dottor Gund era nato a Vienna nel 1907, e a ventiquattro anni, dopo essersi diplomato in ingegneria, già faceva parte della Siemens, che più tardi da Vienna lo trasferiva nell'Istituto di ricerche fisiche di Erlangen. Pur la-

vorando come tecnico, Gund continuò a studiare, e nella Università di Göttinga conseguì il titolo di dottore. Quelli che lo conobbero da vicino lo descrivono come un tipo laborioso, chiuso, un po' difficile a trattare. Si sapeva che in privato, in gran segreto, lavorava intorno a un suo progetto del quale non parlava con nessuno. E infatti dopo qualche anno dalla fine della guerra, presentò alla clinica universitaria per la cura del cancro una pila chiamata betatrone che gli era costata sei anni di fatiche e che aveva condotto avanti esclusivamente con mezzi propri.

Fu allora che venne in stretti rapporti col professor Bode, il quale non esitò a sperimentare la pila capace di sprigionare una forza di sei milioni di volts. I risultati furono meravigliosi: tumori allo stato iniziale morivano per soli due minuti ai raggi del betatrone guarivano immediatamente, e nello stesso tempo si sperimentò che se la forza emessa, anziché di sei, fosse stata di quindici milioni di volts, si sarebbero potuti guarire anche carcinomi in stato avanzato e con radici profonde. Occorreva semplicemente una pila più grande, capace di sprigionare la forza richiesta. Senza altro l'Università e lo Stato dettero al dottor Gund l'incarico e i mezzi per costruirla.

L'inventore fissò un termine entro il quale avrebbe potuto consegnare il nuovo apparecchio. Solo che questo termine trascorse inutilmente. Gund si dichiarava poco soddisfatto del lavoro compiuto, e per perfezionarlo chiedeva altro tempo.

Vi lavorava con accanimento feroce; forse la notte disfaceva ciò che aveva fatto il giorno, e sempre si dichia-

NELLE PROFONDITA' DEL TIRRENO

SCENDERA' A 4000 METRI LA BATISFERA DI PICCARD

In una conferenza-stampa, il figlio dell'esploratore degli abissi ha parlato della prossima discesa in fondo al mare e le attrezzature che la renderanno possibile

CASTELLAMMARE DI STABIA. — La conferenza stampa che il prof. Augusto Piccard ha tenuto, negli uffici della «Navalmeccanica» di Castellammare, è stata una vera «doccia fredda» per i giornalisti. Si sperava che lo scienziato, uscendo finalmente dal rigoroso riserbo impostosi nel corso dei lavori di allestimento della nuova spedizione subacquea, facesse una serie di dichiarazioni sull'andamento di questi lavori, oltre che sulla data dello esperimento e sugli aspetti tecnici e scientifici di esso. Invece, niente di tutto questo. Piccard mantiene ancora un'impenetrabile segreto sulla avventura alla quale si sta preparando; sicché ci siamo dovuti accontentare di alcune informazioni di carattere generico, che non soddisferranno certo la curiosità dei lettori.

Il prof. Piccard è comparso nella sala del direttore della «Navalmeccanica» alle 18,30 in punto, com'era stato stabilito, accompagnato dal figlio ing. Jacques e da un gruppo di ingegneri italiani che collaborano alla sua ardua fatica. Vestiva un abito a doppio petto di pesante lana grigia, sopra una camicia azzurra aperta sul collo. In testa portava il solito feltruccio a pan di zucchero, che lasciava scoperta buona parte della candida «nazzarena». Dietro le doppie lenti degli occhiali, il suo sguardo appariva molto stanco e come turbato da gravi pensieri.

Egli ha preso posto al centro di uno dei due lati maggiori del tavolo che occupava metà della stanza; ma, per tutta la durata della conversazione non ha aperto bocca. La sua altissima, ascetica figura, un po' di studioso, un po' di filosofo, è apparsa quasi enigmatica, per quel deliberato e ostinato silenzio.

In sua vece, ha parlato il figlio, più alto di lui di una spanna e non certo a corto di intelligenti «boutades» con le quali ha eluso le domande insidiose dei rappresentanti della stampa.

«Abbiamo poco da dire — ha cominciato l'ing. Jacques Piccard, in un italiano abbastanza corretto. — Dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza all'Italia per la simpatia e l'assistenza dimostrataci durante la preparazione della nostra impresa; dobbiamo esprimere la nostra gratitudine ai tecnici ed alle maestranze della «Navalmeccanica» per

la collaborazione intelligente e fervida fornitaci nell'approntare, con notevoli sacrifici, il batiscafo col quale compremo il nostro difficile esperimento.

«L'interesse della spedizione — ha poi proseguito — è nello scopo che ci proponiamo non nel mezzo per raggiungerlo. Comunque, posso comunicarvi che siamo vicini alla conclusione del lavoro di preparazione; ma non posso indicarvi la data in cui avranno inizio le prove, perché questa data, veramente, non è stata ancora fissata.

A questo punto, l'ing. Jacques Piccard ha ricordato il precedente tentativo, effettuato, nel 1948, al largo delle isole di Capo Verde con due immersioni: una a piccola profondità, l'altra a 1400 metri, quando lo apparecchio fu rovinato da una violentissima mareggiata che costrinse lo scienziato a rimandare «sine die» l'impresa, che era stata sovvenzionata dal governo belga.

«In ogni modo — ha ripreso il nostro interlocutore — mio padre ritiene che la sfera di acciaio, dello spessore di 10 centimetri per resistere all'enorme pressione, sia ancora il mezzo migliore per imprese del genere. Naturalmente, molti particolari sono stati perfezionati o addirittura mutati nei confronti dello apparecchio del 1948.

«Abbiamo chiesto all'ing. Jacques Piccard se potesse spiegarci com'è tecnicamente costituito il batiscafo. Egli si è limitato a rispondere che alla sfera vera e propria, nella quale prenderanno posto i componenti della spedizione, sarà fissato un galleggiante, a forma di sigaro, che conterrà un liquido più leggero dell'acqua, una speciale benzina, per alimentare gli accumulatori chiusi nella sfera, e la zavorra di palline di ferro, per immergersi e risalire a piacimento. La zavorra verrà trattata magneticamente. Se l'energia dovesse venire a mancare la zavorra si perderebbe ed il batiscafo tornerebbe alla superficie dell'acqua. Il sistema è sicuro e tale da non riservare sorprese.

«Può dirci — abbiamo domandato — quali apparecchi saranno installati nella sfera?

«Dopo aver riflettuto un po' sulla domanda, il figlio dello scienziato ha alzato le spalle e ha risposto:

«Non posso dirvi nulla a tal proposito. Però se dovessimo portarci appresso tutti gli apparecchi di cui si è parlato sui giornali in questi ultimi giorni, la spedizione sarebbe sicuramente destinata al fallimento. Posso assicurarvi, però, che il batiscafo sarà assolutamente autonomo. Mio padre è stato sempre contrario, per ragioni tecniche, al contatto con la superficie mediante cavo. Non avremo collegamenti di nessuna specie. Fino a 10 o 20 metri potremo comunicare a mezzo di telefono con la nave appoggio; oltre questa profondità, saremo completamente isolati. Le impressioni che riporteremo attraverso i due grandi obli in plexiglass di eccezionale spessore e trasparenza, servendoci di due potenti riflettori di 5 mila candele per illuminare le tenebre liquide dell'abisso marino, verranno registrate e rese note al termine dell'esperimento. S'intende che faremo anche rilievi fotografici e riprese cinematografiche.

«A che profondità scenderanno?

«Com'è adesso, il batiscafo può scendere sino a 4 mila metri, ma potrebbe anche andare oltre. Noi speriamo di raggiungere i 3700, 3800 metri.

«In quale zona avverrà la immersione definitiva?

«Dove la depressione del Mediterraneo è maggiore, forse nelle acque di Ponza; ma anche questo particolare non è stato ancora deciso.

«Le domande si sono susseguite alle domande; ma moltissime sono rimaste senza risposta.

Nel concludere la conversazione, l'ing. Jacques Piccard ci ha spiegato che, mentre in Italia sono state costruite le parti esterne del batiscafo, dalla Svizzera sono venuti tutti gli apparecchi che sono stati montati nei cantieri di Castellammare. Considerevoli aiuti lo scienziato ha ricevuto, oltre che dalla Svizzera, dal Governo, da Enti e da industriali italiani.

«Vogliamo esser sicuri di riuscire — ci ha detto l'ing. Jacques nel prender congedo. — Quando avremo questa certezza, i giornalisti sapranno tutto. Ancora un po' di pazienza. Siamo molto vicini alla conclusione.

ORAZIO CARRATELLI

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

ALLA CHIUSURA DEI LAVORI DEL CONGRESSO

Eisenhower ha gettato le basi per una politica più personale

Tre fasi dei rapporti fra la Casa Bianca e le Camere

WASHINGTON, 4.

La Camera dei Rappresentanti si è aggiornata al 6 gennaio prossimo. La chiusura dei lavori del Senato è stata ritardata, invece, di alcune ore. Prima della chiusura per le ferie estive, il Congresso ha approvato il prestito di due sommergibili alla Turchia. In base ad un primo bilancio della prima sessione di questa legislatura, si afferma negli ambienti politici di Washington che si può ritenere che Eisenhower abbia saputo mettere molto bene a profitto questa tregua di orientamento. Anzi vi è chi pensa che con l'aggiornamento di questa Sessione che coincide con la morte di Taft ed il palese disorientamento della corrente conservatrice, egli abbia gettato le basi per una futura azione politica più decisamente personale. I primi sei mesi dei suoi rapporti con il potente Congresso sono stati contraddistinti da tre fasi. Nella prima egli si concentrò sul compito di stabilire relazioni personali con ogni singolo senatore e deputato. A turno li invitò a colazione ed a pranzo, e ammansì i meno pieghevoli scegliendoli come compagni di gioco al bridge ed al golf. Soprattutto evitò di prendere una posizione che fosse inaccettabile agli estremisti del suo partito o, in generale all'opposizione democratica. Il suo programma legislativo, così, venne redatto in termini che lasciavano ampio campo di manovre ai vari gruppi politici.

Nella seconda fase, egli tentò, e generalmente riuscì, ad evitare uno scontro aperto, invitando ogni avversario del suo programma a consultarsi con il governo. Egli stesso conferì a lungo e sistematicamente coi « leaders del Senato e della Camera e persino con i presidenti delle potenti commissioni parlamentari. Le sue relazioni con il Congresso, quindi, migliorarono, ma ne soffrì, e molto, il suo programma legislativo che subì forti ritardi e, peggio, venne sottoposto a continui compromessi. Nella terza fase, durata poco più di un mese, sotto la pressione degli avvenimenti e forse anche in seguito al forzato allontanamento di Taft dalla scena politica, il Presidente agì per la prima volta con i Capi del Congresso impegnandoli a difendere il suo programma, e con sorpresa generale, le sue pressioni portarono a successi che poche settimane prima sembravano irraggiungibili. Una dopo l'altra quasi tutte le leggi chiave del suo programma vennero approvate sebbene in forma più o meno lontana dall'originaria e furono insabbiate, nessuna, respinta. A sessione finita — si afferma a Washington — i democratici sono, in complesso, più soddisfatti dei repubblicani perché il programma legislativo del Presidente ha tentato solo in modesta misura di distruggere l'edificio sociale ed economico costruito da Roosevelt e da Truman ed anche perché Eisenhower ha potuto superare parecchi momenti difficili solo grazie all'appoggio dei suoi avversari, e quindi anche in avvenire egli dovrà ricorrere al loro appoggio.

La salma di Taft tumulata a Cincinnati

NEW YORK, 4.

Hanno avuto luogo oggi a Cincinnati le esequie di Robert Taft. Vi hanno partecipato i famigliari ed alcuni amici dello scomparso. Cincinnati come è noto fu la città natale di Taft.

A SEATTLE

La conferenza dei governatori degli Stati dell'Unione

NEW YORK, 4.

Ha inizio a Seattle la conferenza dei governatori degli Stati della confederazione americana. A tale conferenza partecipa il Presidente Eisenhower del quale è annunciato per oggi stesso un importante discorso politico.

Un discorso di Baruch sulla diminuzione delle spese militari americane

NEW YORK, 4.

Parlando oggi a Milwaukee, Bernard Baruch in relazione alla diminuzione del bilancio militare cui si è dichiarato favorevole il Presidente Eisenhower, ha dichiarato: « Sono completamente d'accordo sulla necessità di diminuire

le imposte e le spese governative. Ma non lasciamoci indurre a credere che ingenti riduzioni possano essere apportate alle nostre forze armate, senza che si indebolisca la nostra posizione sul terreno dei negoziati internazionali ». Concludendo Baruch ha detto che se l'URSS non disarmerà entro un anno gli Stati Uniti non potranno recedere dal loro programma militare di riarmo anche nel caso che ciò non consenta alcuna diminuzione della pressione fiscale.

L'ex Re Pietro di Jugoslavia

sospende la causa di separazione

LONDRA, 4.

Il « Daily Sketch » informa che l'ex re Pietro di Jugoslavia avrebbe telefonato al suo avvocato perché sospenda le pratiche già in corso per la causa di separazione dalla consorte Alessandra. L'ex Re è giunto domenica in Gran Bretagna per incontrarsi con sua madre che vive in una villa del Kent, ieri è ripartito per Madrid e quindi ritornerà a Parigi. Sembra che sia stata la madre a consigliarlo di far sospendere la causa. La ex regina Alessandra si trova a Venezia presso la madre principessa Aspasia.

LA DISTRIBUZIONE DEGLI AIUTI ALIMENTARI

Agenti provocatori si infiltrano a Berlino ovest

Comunicazione dell'Alto Commissario americano all'Alto Commissario russo

BERLINO, 4.

Nel settore di Kreuzberg, di Berlino ovest, dove sono in corso le distribuzioni degli aiuti alimentari agli abitanti di Berlino est, si sono infiltrati stamane alcuni agenti provocatori, circa una sessantina, i quali avevano il compito di persuadere la folla a non ritirare i viveri e di creare incidenti. I disturbatori sono stati duramente picchiati dal pubblico ed alcuni di essi sono stati arrestati.

Il sindaco del sobborgo di Kreuzberg, Kressmann, ha dichiarato che i disturbatori mischiatisi tra la folla che faceva la coda, erano stati appositamente mandati dai dirigenti comunisti di Berlino est.

A quanto si apprende negli ambienti dell'Alto Commissariato statunitense in Germania, l'Alto Commissario americano James Conant ha inviato oggi a Vladimir Semenov, Alto Commissario sovietico, la seguente comunicazione:

« Caro Signor Semenov, mi è stata riferita la proposta fatta circa un impiego dei fondi depositati negli Stati Uniti a nome della Notenbank (istituto di emissione della Germania orientale) per l'acquisto di generi alimentari destinati alla popolazione della zona sovietica. Il mio governo è sinceramente interessato al benessere degli abitanti della Germania orientale ed è ansioso di compiere ogni possibile sforzo allo scopo di contribuire ad alleviare le sofferenze colà esistenti. Sarà quindi lieto di ricevere da parte vostra qualsiasi eventuale proposta diretta all'impiego dei fondi della Notenbank per l'acquisto di generi alimentari americani destinati alla popolazione della Germania orientale. Potete essere certo che io trasmetterò prontamente al mio governo (raccomandando di concedere la debita autorizzazione) qualsiasi proposta del genere la quale preveda adeguate garanzie nel senso che i generi alimentari così acquistati vengano destinati allo scopo predetto ».

Violento attacco del sen. Mac Carthy contro Allen Dulles

WASHINGTON, 4.

Il fratello del Segretario di Stato, Allen Dulles, è stato violentemente attaccato dal sen. Mac Carthy. Il senatore del Wisconsin ha infatti pubblicato oggi un epistolario dal quale risulta che egli, in qualità di presidente della commissione senatoriale d'inchiesta, ha accusato Allen Dulles, nella sua qualità di direttore dell'agenzia centrale di informazioni, di tenere in ombra notizie importanti re-

Una intervista al quotidiano « Arriba »

Il Gen. Franco e la « Giornata di Gibilterra »

MADRID, 4.

In occasione della « Giornata di Gibilterra » che si celebra oggi in Spagna il generale Franco ha concesso un'intervista al quotidiano falangista « Arriba », nella quale afferma che la Gran Bretagna detiene Gibilterra illegalmente.

« Il fatto che la Gran Bretagna non abbia restituito alla Spagna la base navale di Gibilterra è la prova migliore che la classe dirigente inglese non ha cambiato la propria mentalità — ha detto Franco —. Gibilterra è per noi lo specchio della loro malfede. Essa è stata occupata contro ogni legge e senso dell'onore: la sua restituzione ci è stata solennemente promessa da sovrani e da governi, eppure ora, per quanto abbia perduto ogni valore militare, essa è sempre in mano britannica ».

Richiesto se, a suo giudizio, la questione di Gibilterra sia tale da creare ostilità in Spagna verso l'Inghilterra, il Caudillo ha risposto: « Sì, è evidente. Ed il peggio è che quando la Gran Bretagna si accorgerà del male che ha fatto, e vorrà riparare ad esso, potrà essere troppo tardi ».

Franco ha poi aggiunto che « gli inglesi, restituendo Gibilterra alla Spagna, liquiderebbero un passato vergognoso, stringerebbero di nuovo rapporti con un paese importante come la Spagna, ed in caso di guerra potrebbero contare sul fattore strategico costituito dalla penisola iberica ». A proposito di Gibilterra, il generale Franco ha accennato tra l'altro a promesse di restituzione, fatte alla Spagna durante la guerra.

relative ad un suo alto funzionario implicato nell'affare His. Il nome del funzionario è William Bundy, accusato di aver contribuito con 400 dollari alla difesa in processo dell'His, l'ex-funzionario del Dipartimento di Stato che fu condannato per spregiuro. William Bundy è genero dell'ex-Segretario di Stato Dean Acheson.

Dichiarazioni a New Orleans del generale Mark Clark

NEW YORK, 4.

Nel corso di alcune dichiarazioni fatte ai giornalisti convenuti a New Orleans, il gen. Clark, comandante supremo alleato in Corea, ha affermato che le forze alleate in Estremo Oriente presentano alcune gravi deficienze nell'eventualità di un improvviso attacco comunista.

Secondo Clark, poi, i sud-coreani sono in grado di difendere il proprio paese, ma mancano di ufficiali superiori adeguatamente preparati. Il generale ha poi affermato che l'azione delle Nazioni Unite, che ha arrestato i comunisti in Corea, dovrebbe tendere a bloccare l'aggressione anche altrove, e riferendosi di conseguenza all'Indocina, ha aggiunto che in quella regione i francesi « fanno un lavoro eccellente, ed hanno la situazione in mano ».

Un messaggio di Kashani al popolo persiano

IL CAIRO, 4.

Si ha da Teheran che l'Ayatollah Kashani, indirizzando oggi un messaggio al popolo persiano l'ha esortato ad astenersi dal prendere parte all'« illegale » referendum indetto dal primo ministro Mossadeq, nella parte del paese in cui tale referendum deve ancora aver luogo.

Il Consiglio dei Ministri austriaco

chiede la convocazione del Parlamento

VIENNA, 4.

A conclusione del Consiglio dei Ministri riunitosi oggi, il governo austriaco ha deciso di chiedere al parlamento la convocazione della commissione per gli affari generali. E' stata deliberata la pubblicazione del memorandum indirizzato il 30 giugno scorso al governo sovietico in relazione al trattato di stato.

la platea dei quali non aveva la forza necessaria per resistere alla violenza dei loro avversari. Questa è la situazione attuale della scuola. E' una situazione che non può durare. E' necessario che la scuola sia in grado di resistere alla violenza dei suoi avversari. E' necessario che la scuola sia in grado di resistere alla violenza dei suoi avversari.

« Il fatto che la Gran Bretagna non abbia restituito alla Spagna la base navale di Gibilterra è la prova migliore che la classe dirigente inglese non ha cambiato la propria mentalità — ha detto Franco —. Gibilterra è per noi lo specchio della loro malfede. Essa è stata occupata contro ogni legge e senso dell'onore: la sua restituzione ci è stata solennemente promessa da sovrani e da governi, eppure ora, per quanto abbia perduto ogni valore militare, essa è sempre in mano britannica ».

Richiesto se, a suo giudizio, la questione di Gibilterra sia tale da creare ostilità in Spagna verso l'Inghilterra, il Caudillo ha risposto: « Sì, è evidente. Ed il peggio è che quando la Gran Bretagna si accorgerà del male che ha fatto, e vorrà riparare ad esso, potrà essere troppo tardi ».

Franco ha poi aggiunto che « gli inglesi, restituendo Gibilterra alla Spagna, liquiderebbero un passato vergognoso, stringerebbero di nuovo rapporti con un paese importante come la Spagna, ed in caso di guerra potrebbero contare sul fattore strategico costituito dalla penisola iberica ». A proposito di Gibilterra, il generale Franco ha accennato tra l'altro a promesse di restituzione, fatte alla Spagna durante la guerra.

« Caro Signor Semenov, mi è stata riferita la proposta fatta circa un impiego dei fondi depositati negli Stati Uniti a nome della Notenbank (istituto di emissione della Germania orientale) per l'acquisto di generi alimentari destinati alla popolazione della zona sovietica. Il mio governo è sinceramente interessato al benessere degli abitanti della Germania orientale ed è ansioso di compiere ogni possibile sforzo allo scopo di contribuire ad alleviare le sofferenze colà esistenti. Sarà quindi lieto di ricevere da parte vostra qualsiasi eventuale proposta diretta all'impiego dei fondi della Notenbank per l'acquisto di generi alimentari americani destinati alla popolazione della Germania orientale. Potete essere certo che io trasmetterò prontamente al mio governo (raccomandando di concedere la debita autorizzazione) qualsiasi proposta del genere la quale preveda adeguate garanzie nel senso che i generi alimentari così acquistati vengano destinati allo scopo predetto ».

« Caro Signor Semenov, mi è stata riferita la proposta fatta circa un impiego dei fondi depositati negli Stati Uniti a nome della Notenbank (istituto di emissione della Germania orientale) per l'acquisto di generi alimentari destinati alla popolazione della zona sovietica. Il mio governo è sinceramente interessato al benessere degli abitanti della Germania orientale ed è ansioso di compiere ogni possibile sforzo allo scopo di contribuire ad alleviare le sofferenze colà esistenti. Sarà quindi lieto di ricevere da parte vostra qualsiasi eventuale proposta diretta all'impiego dei fondi della Notenbank per l'acquisto di generi alimentari americani destinati alla popolazione della Germania orientale. Potete essere certo che io trasmetterò prontamente al mio governo (raccomandando di concedere la debita autorizzazione) qualsiasi proposta del genere la quale preveda adeguate garanzie nel senso che i generi alimentari così acquistati vengano destinati allo scopo predetto ».

« Caro Signor Semenov, mi è stata riferita la proposta fatta circa un impiego dei fondi depositati negli Stati Uniti a nome della Notenbank (istituto di emissione della Germania orientale) per l'acquisto di generi alimentari destinati alla popolazione della zona sovietica. Il mio governo è sinceramente interessato al benessere degli abitanti della Germania orientale ed è ansioso di compiere ogni possibile sforzo allo scopo di contribuire ad alleviare le sofferenze colà esistenti. Sarà quindi lieto di ricevere da parte vostra qualsiasi eventuale proposta diretta all'impiego dei fondi della Notenbank per l'acquisto di generi alimentari americani destinati alla popolazione della Germania orientale. Potete essere certo che io trasmetterò prontamente al mio governo (raccomandando di concedere la debita autorizzazione) qualsiasi proposta del genere la quale preveda adeguate garanzie nel senso che i generi alimentari così acquistati vengano destinati allo scopo predetto ».

« Caro Signor Semenov, mi è stata riferita la proposta fatta circa un impiego dei fondi depositati negli Stati Uniti a nome della Notenbank (istituto di emissione della Germania orientale) per l'acquisto di generi alimentari destinati alla popolazione della zona sovietica. Il mio governo è sinceramente interessato al benessere degli abitanti della Germania orientale ed è ansioso di compiere ogni possibile sforzo allo scopo di contribuire ad alleviare le sofferenze colà esistenti. Sarà quindi lieto di ricevere da parte vostra qualsiasi eventuale proposta diretta all'impiego dei fondi della Notenbank per l'acquisto di generi alimentari americani destinati alla popolazione della Germania orientale. Potete essere certo che io trasmetterò prontamente al mio governo (raccomandando di concedere la debita autorizzazione) qualsiasi proposta del genere la quale preveda adeguate garanzie nel senso che i generi alimentari così acquistati vengano destinati allo scopo predetto ».

« Caro Signor Semenov, mi è stata riferita la proposta fatta circa un impiego dei fondi depositati negli Stati Uniti a nome della Notenbank (istituto di emissione della Germania orientale) per l'acquisto di generi alimentari destinati alla popolazione della zona sovietica. Il mio governo è sinceramente interessato al benessere degli abitanti della Germania orientale ed è ansioso di compiere ogni possibile sforzo allo scopo di contribuire ad alleviare le sofferenze colà esistenti. Sarà quindi lieto di ricevere da parte vostra qualsiasi eventuale proposta diretta all'impiego dei fondi della Notenbank per l'acquisto di generi alimentari americani destinati alla popolazione della Germania orientale. Potete essere certo che io trasmetterò prontamente al mio governo (raccomandando di concedere la debita autorizzazione) qualsiasi proposta del genere la quale preveda adeguate garanzie nel senso che i generi alimentari così acquistati vengano destinati allo scopo predetto ».

« Caro Signor Semenov, mi è stata riferita la proposta fatta circa un impiego dei fondi depositati negli Stati Uniti a nome della Notenbank (istituto di emissione della Germania orientale) per l'acquisto di generi alimentari destinati alla popolazione della zona sovietica. Il mio governo è sinceramente interessato al benessere degli abitanti della Germania orientale ed è ansioso di compiere ogni possibile sforzo allo scopo di contribuire ad alleviare le sofferenze colà esistenti. Sarà quindi lieto di ricevere da parte vostra qualsiasi eventuale proposta diretta all'impiego dei fondi della Notenbank per l'acquisto di generi alimentari americani destinati alla popolazione della Germania orientale. Potete essere certo che io trasmetterò prontamente al mio governo (raccomandando di concedere la debita autorizzazione) qualsiasi proposta del genere la quale preveda adeguate garanzie nel senso che i generi alimentari così acquistati vengano destinati allo scopo predetto ».

« Caro Signor Semenov, mi è stata riferita la proposta fatta circa un impiego dei fondi depositati negli Stati Uniti a nome della Notenbank (istituto di emissione della Germania orientale) per l'acquisto di generi alimentari destinati alla popolazione della zona sovietica. Il mio governo è sinceramente interessato al benessere degli abitanti della Germania orientale ed è ansioso di compiere ogni possibile sforzo allo scopo di contribuire ad alleviare le sofferenze colà esistenti. Sarà quindi lieto di ricevere da parte vostra qualsiasi eventuale proposta diretta all'impiego dei fondi della Notenbank per l'acquisto di generi alimentari americani destinati alla popolazione della Germania orientale. Potete essere certo che io trasmetterò prontamente al mio governo (raccomandando di concedere la debita autorizzazione) qualsiasi proposta del genere la quale preveda adeguate garanzie nel senso che i generi alimentari così acquistati vengano destinati allo scopo predetto ».

« Caro Signor Semenov, mi è stata riferita la proposta fatta circa un impiego dei fondi depositati negli Stati Uniti a nome della Notenbank (istituto di emissione della Germania orientale) per l'acquisto di generi alimentari destinati alla popolazione della zona sovietica. Il mio governo è sinceramente interessato al benessere degli abitanti della Germania orientale ed è ansioso di compiere ogni possibile sforzo allo scopo di contribuire ad alleviare le sofferenze colà esistenti. Sarà quindi lieto di ricevere da parte vostra qualsiasi eventuale proposta diretta all'impiego dei fondi della Notenbank per l'acquisto di generi alimentari americani destinati alla popolazione della Germania orientale. Potete essere certo che io trasmetterò prontamente al mio governo (raccomandando di concedere la debita autorizzazione) qualsiasi proposta del genere la quale preveda adeguate garanzie nel senso che i generi alimentari così acquistati vengano destinati allo scopo predetto ».

« Caro Signor Semenov, mi è stata riferita la proposta fatta circa un impiego dei fondi depositati negli Stati Uniti a nome della Notenbank (istituto di emissione della Germania orientale) per l'acquisto di generi alimentari destinati alla popolazione della zona sovietica. Il mio governo è sinceramente interessato al benessere degli abitanti della Germania orientale ed è ansioso di compiere ogni possibile sforzo allo scopo di contribuire ad alleviare le sofferenze colà esistenti. Sarà quindi lieto di ricevere da parte vostra qualsiasi eventuale proposta diretta all'impiego dei fondi della Notenbank per l'acquisto di generi alimentari americani destinati alla popolazione della Germania orientale. Potete essere certo che io trasmetterò prontamente al mio governo (raccomandando di concedere la debita autorizzazione) qualsiasi proposta del genere la quale preveda adeguate garanzie nel senso che i generi alimentari così acquistati vengano destinati allo scopo predetto ».

« Caro Signor Semenov, mi è stata riferita la proposta fatta circa un impiego dei fondi depositati negli Stati Uniti a nome della Notenbank (istituto di emissione della Germania orientale) per l'acquisto di generi alimentari destinati alla popolazione della zona sovietica. Il mio governo è sinceramente interessato al benessere degli abitanti della Germania orientale ed è ansioso di compiere ogni possibile sforzo allo scopo di contribuire ad alleviare le sofferenze colà esistenti. Sarà quindi lieto di ricevere da parte vostra qualsiasi eventuale proposta diretta all'impiego dei fondi della Notenbank per l'acquisto di generi alimentari americani destinati alla popolazione della Germania orientale. Potete essere certo che io trasmetterò prontamente al mio governo (raccomandando di concedere la debita autorizzazione) qualsiasi proposta del genere la quale preveda adeguate garanzie nel senso che i generi alimentari così acquistati vengano destinati allo scopo predetto ».

« Caro Signor Semenov, mi è stata riferita la proposta fatta circa un impiego dei fondi depositati negli Stati Uniti a nome della Notenbank (istituto di emissione della Germania orientale) per l'acquisto di generi alimentari destinati alla popolazione della zona sovietica. Il mio governo è sinceramente interessato al benessere degli abitanti della Germania orientale ed è ansioso di compiere ogni possibile sforzo allo scopo di contribuire ad alleviare le sofferenze colà esistenti. Sarà quindi lieto di ricevere da parte vostra qualsiasi eventuale proposta diretta all'impiego dei fondi della Notenbank per l'acquisto di generi alimentari americani destinati alla popolazione della Germania orientale. Potete essere certo che io trasmetterò prontamente al mio governo (raccomandando di concedere la debita autorizzazione) qualsiasi proposta del genere la quale preveda adeguate garanzie nel senso che i generi alimentari così acquistati vengano destinati allo scopo predetto ».

« Caro Signor Semenov, mi è stata riferita la proposta fatta circa un impiego dei fondi depositati negli Stati Uniti a nome della Notenbank (istituto di emissione della Germania orientale) per l'acquisto di generi alimentari destinati alla popolazione della zona sovietica. Il mio governo è sinceramente interessato al benessere degli abitanti della Germania orientale ed è ansioso di compiere ogni possibile sforzo allo scopo di contribuire ad alleviare le sofferenze colà esistenti. Sarà quindi lieto di ricevere da parte vostra qualsiasi eventuale proposta diretta all'impiego dei fondi della Notenbank per l'acquisto di generi alimentari americani destinati alla popolazione della Germania orientale. Potete essere certo che io trasmetterò prontamente al mio governo (raccomandando di concedere la debita autorizzazione) qualsiasi proposta del genere la quale preveda adeguate garanzie nel senso che i generi alimentari così acquistati vengano destinati allo scopo predetto ».

« Caro Signor Semenov, mi è stata riferita la proposta fatta circa un impiego dei fondi depositati negli Stati Uniti a nome della Notenbank (istituto di emissione della Germania orientale) per l'acquisto di generi alimentari destinati alla popolazione della zona sovietica. Il mio governo è sinceramente interessato al benessere degli abitanti della Germania orientale ed è ansioso di compiere ogni possibile sforzo allo scopo di contribuire ad alleviare le sofferenze colà esistenti. Sarà quindi lieto di ricevere da parte vostra qualsiasi eventuale proposta diretta all'impiego dei fondi della Notenbank per l'acquisto di generi alimentari americani destinati alla popolazione della Germania orientale. Potete essere certo che io trasmetterò prontamente al mio governo (raccomandando di concedere la debita autorizzazione) qualsiasi proposta del genere la quale preveda adeguate garanzie nel senso che i generi alimentari così acquistati vengano destinati allo scopo predetto ».

« Caro Signor Semenov, mi è stata riferita la proposta fatta circa un impiego dei fondi depositati negli Stati Uniti a nome della Notenbank (istituto di emissione della Germania orientale) per l'acquisto di generi alimentari destinati alla popolazione della zona sovietica. Il mio governo è sinceramente interessato al benessere degli abitanti della Germania orientale ed è ansioso di compiere ogni possibile sforzo allo scopo di contribuire ad alleviare le sofferenze colà esistenti. Sarà quindi lieto di ricevere da parte vostra qualsiasi eventuale proposta diretta all'impiego dei fondi della Notenbank per l'acquisto di generi alimentari americani destinati alla popolazione della Germania orientale. Potete essere certo che io trasmetterò prontamente al mio governo (raccomandando di concedere la debita autorizzazione) qualsiasi proposta del genere la quale preveda adeguate garanzie nel senso che i generi alimentari così acquistati vengano destinati allo scopo predetto ».

« Caro Signor Semenov, mi è stata riferita la proposta fatta circa un impiego dei fondi depositati negli Stati Uniti a nome della Notenbank (istituto di emissione della Germania orientale) per l'acquisto di generi alimentari destinati alla popolazione della zona sovietica. Il mio governo è sinceramente interessato al benessere degli abitanti della Germania orientale ed è ansioso di compiere ogni possibile sforzo allo scopo di contribuire ad alleviare le sofferenze colà esistenti. Sarà quindi lieto di ricevere da parte vostra qualsiasi eventuale proposta diretta all'impiego dei fondi della Notenbank per l'acquisto di generi alimentari americani destinati alla popolazione della Germania orientale. Potete essere certo che io trasmetterò prontamente al mio governo (raccomandando di concedere la debita autorizzazione) qualsiasi proposta del genere la quale preveda adeguate garanzie nel senso che i generi alimentari così acquistati vengano destinati allo scopo predetto ».

« Caro Signor Semenov, mi è stata riferita la proposta fatta circa un impiego dei fondi depositati negli Stati Uniti a nome della Notenbank (istituto di emissione della Germania orientale) per l'acquisto di generi alimentari destinati alla popolazione della zona sovietica. Il mio governo è sinceramente interessato al benessere degli abitanti della Germania orientale ed è ansioso di compiere ogni possibile sforzo allo scopo di contribuire ad alleviare le sofferenze colà esistenti. Sarà quindi lieto di ricevere da parte vostra qualsiasi eventuale proposta diretta all'impiego dei fondi della Notenbank per l'acquisto di generi alimentari americani destinati alla popolazione della Germania orientale. Potete essere certo che io trasmetterò prontamente al mio governo (raccomandando di concedere la debita autorizzazione) qualsiasi proposta del genere la quale preveda adeguate garanzie nel senso che i generi alimentari così acquistati vengano destinati allo scopo predetto ».

« Caro Signor Semenov, mi è stata riferita la proposta fatta circa un impiego dei fondi depositati negli Stati Uniti a nome della Notenbank (istituto di emissione della Germania orientale) per l'acquisto di generi alimentari destinati alla popolazione della zona sovietica. Il mio governo è sinceramente interessato al benessere degli abitanti della Germania orientale ed è ansioso di compiere ogni possibile sforzo allo scopo di contribuire ad alleviare le sofferenze colà esistenti. Sarà quindi lieto di ricevere da parte vostra qualsiasi eventuale proposta diretta all'impiego dei fondi della Notenbank per l'acquisto di generi alimentari americani destinati alla popolazione della Germania orientale. Potete essere certo che io trasmetterò prontamente al mio governo (raccomandando di concedere la debita autorizzazione) qualsiasi proposta del genere la quale preveda adeguate garanzie nel senso che i generi alimentari così acquistati vengano destinati allo scopo predetto ».

« Caro Signor Semenov, mi è stata riferita la proposta fatta circa un impiego dei fondi depositati negli Stati Uniti a nome della Notenbank (istituto di emissione della Germania orientale) per l'acquisto di generi alimentari destinati alla popolazione della zona sovietica. Il mio governo è sinceramente interessato al benessere degli abitanti della Germania orientale ed è ansioso di compiere ogni possibile sforzo allo scopo di contribuire ad alleviare le sofferenze colà esistenti. Sarà quindi lieto di ricevere da parte vostra qualsiasi eventuale proposta diretta all'impiego dei fondi della Notenbank per l'acquisto di generi alimentari americani destinati alla popolazione della Germania orientale. Potete essere certo che io trasmetterò prontamente al mio governo (raccomandando di concedere la debita autorizzazione) qualsiasi proposta del genere la quale preveda adeguate garanzie nel senso che i generi alimentari così acquistati vengano destinati allo scopo predetto ».

« Caro Signor Semenov, mi è stata riferita la proposta fatta circa un impiego dei fondi depositati negli Stati Uniti a nome della Notenbank (istituto di emissione della Germania orientale) per l'acquisto di generi alimentari destinati alla popolazione della zona sovietica. Il mio governo è sinceramente interessato al benessere degli abitanti della Germania orientale ed è ansioso di compiere ogni possibile sforzo allo scopo di contribuire ad alleviare le sofferenze colà esistenti. Sarà quindi lieto di ricevere da parte vostra qualsiasi eventuale proposta diretta all'impiego dei fondi della Notenbank per l'acquisto di generi alimentari americani destinati alla popolazione della Germania orientale. Potete essere certo che io trasmetterò prontamente al mio governo (raccomandando di concedere la debita autorizzazione) qualsiasi proposta del genere la quale preveda adeguate garanzie nel senso che i generi alimentari così acquistati vengano destinati allo scopo predetto ».

« Caro Signor Semenov, mi è stata riferita la proposta fatta circa un impiego dei fondi depositati negli Stati Uniti a nome della Notenbank (istituto di emissione della Germania orientale) per l'acquisto di generi alimentari destinati alla popolazione della zona sovietica. Il mio governo è sinceramente interessato al benessere degli abitanti della Germania orientale ed è ansioso di compiere ogni possibile sforzo allo scopo di contribuire ad alleviare le sofferenze colà esistenti. Sarà quindi lieto di ricevere da parte vostra qualsiasi eventuale proposta diretta all'impiego dei fondi della Notenbank per l'acquisto di generi alimentari americani destinati alla popolazione della Germania orientale. Potete essere certo che io trasmetterò prontamente al mio governo (raccomandando di concedere la debita autorizzazione) qualsiasi proposta del genere la quale preveda adeguate garanzie nel senso che i generi alimentari così acquistati vengano destinati allo scopo predetto ».

« Caro Signor Semenov, mi è stata riferita la proposta fatta circa un impiego dei fondi depositati negli Stati Uniti a nome della Notenbank (istituto di emissione della Germania orientale) per l'acquisto di generi alimentari destinati alla popolazione della zona sovietica. Il mio governo è sinceramente interessato al benessere degli abitanti della Germania orientale ed è ansioso di compiere ogni possibile sforzo allo scopo di contribuire ad alleviare le sofferenze colà esistenti. Sarà quindi lieto di ricevere da parte vostra qualsiasi eventuale proposta diretta all'impiego dei fondi della Notenbank per l'acquisto di generi alimentari americani destinati alla popolazione della Germania orientale. Potete essere certo che io trasmetterò prontamente al mio governo (raccomandando di concedere la debita autorizzazione) qualsiasi proposta del genere la quale preveda adeguate garanzie nel senso che i generi alimentari così acquistati vengano destinati allo scopo predetto ».

« Caro Signor Semenov, mi è stata riferita la proposta fatta circa un impiego dei fondi depositati negli Stati Uniti a nome della Notenbank (istituto di emissione della Germania orientale) per l'acquisto di generi alimentari destinati alla popolazione della zona sovietica. Il mio governo è sinceramente interessato al benessere degli abitanti della Germania orientale ed è ansioso di compiere ogni possibile sforzo allo scopo di contribuire ad alleviare le sofferenze colà esistenti. Sarà quindi lieto di ricevere da parte vostra qualsiasi eventuale proposta diretta all'impiego dei fondi della Notenbank per l'acquisto di generi alimentari americani destinati alla popolazione della Germania orientale. Potete essere certo che io trasmetterò prontamente al mio governo (raccomandando di concedere la debita autorizzazione) qualsiasi proposta del genere la quale preveda adeguate garanzie nel senso che i generi alimentari così acquistati vengano destinati allo scopo predetto ».

« Caro Signor Semenov, mi è stata riferita la proposta fatta circa un impiego dei fondi depositati negli Stati Uniti a nome della Notenbank (istituto di emissione della Germania orientale) per l'acquisto di generi alimentari destinati alla popolazione della zona sovietica. Il mio governo è sinceramente interessato al benessere degli abitanti della Germania orientale ed è ansioso di compiere ogni possibile sforzo allo scopo di contribuire ad alleviare le sofferenze colà esistenti. Sarà quindi lieto di ricevere da parte vostra qualsiasi eventuale proposta diretta all'impiego dei fondi della Notenbank per l'acquisto di generi alimentari americani destinati alla popolazione della Germania orientale. Potete essere certo che io trasmetterò prontamente al mio governo (raccomandando di concedere la debita autorizzazione) qualsiasi proposta del genere la quale preveda adeguate garanzie nel senso che i generi alimentari così acquistati vengano destinati allo scopo predetto ».

« Caro Signor Semenov, mi è stata riferita la proposta fatta circa un impiego dei fondi depositati negli Stati Uniti a nome della Notenbank (istituto di emissione della Germania orientale) per l'acquisto di generi alimentari destinati alla popolazione della zona sovietica. Il mio governo è sinceramente interessato al benessere degli abitanti della Germania orientale ed è ansioso di compiere ogni possibile sforzo allo scopo di contribuire ad alleviare le sofferenze colà esistenti. Sarà quindi lieto di ricevere da parte vostra qualsiasi eventuale proposta diretta all'impiego dei fondi della Notenbank per l'acquisto di generi alimentari americani destinati alla popolazione della Germania orientale. Potete essere certo che io trasmetterò prontamente al mio governo (raccomandando di concedere la debita autorizzazione) qualsiasi proposta del genere la quale preveda adeguate garanzie nel senso che i generi alimentari così acquistati vengano destinati allo scopo predetto ».

« Caro Signor Semenov, mi è stata riferita la proposta fatta circa un impiego dei fondi depositati negli Stati Uniti a nome della Notenbank (istituto di emissione della Germania orientale) per l'acquisto di generi alimentari destinati alla popolazione della zona sovietica. Il mio governo è sinceramente interessato al benessere degli abitanti della Germania orientale ed è ansioso di compiere ogni possibile sforzo allo scopo di contribuire ad alleviare le sofferenze colà esistenti. Sarà quindi lieto di ricevere da parte vostra qualsiasi eventuale proposta diretta all'impiego dei fondi della Notenbank per l'acquisto di generi alimentari americani destinati alla popolazione della Germania orientale. Potete essere certo che io trasmetterò prontamente al mio governo (raccomandando di concedere la debita autorizzazione) qualsiasi proposta del genere la quale preveda adeguate garanzie nel senso che i generi alimentari così acquistati vengano destinati allo scopo predetto ».

« Caro Signor Semenov, mi è stata riferita la proposta fatta circa un impiego dei fondi depositati negli Stati Uniti a nome della Notenbank (istituto di emissione della Germania orientale) per l'acquisto di generi alimentari destinati alla popolazione della zona sovietica. Il mio governo è sinceramente interessato al benessere degli abitanti della Germania orientale ed è ansioso di compiere ogni possibile sforzo allo scopo di contribuire ad alleviare le sofferenze colà esistenti. Sarà quindi lieto di ricevere da parte vostra qualsiasi eventuale proposta diretta all'impiego dei fondi della Notenbank per l'acquisto di generi alimentari americani destinati alla popolazione della Germania orientale. Potete essere certo che io trasmetterò prontamente al mio governo (raccomandando di concedere la debita autorizzazione) qualsiasi proposta del genere la quale preveda adeguate garanzie nel senso che i generi alimentari così acquistati vengano destinati allo scopo predetto ».

« Caro Signor Semenov, mi è stata riferita la proposta fatta circa un impiego dei fondi depositati negli Stati Uniti a nome della Notenbank (istituto di emissione della Germania orientale) per l'acquisto di generi alimentari destinati alla popolazione della zona sovietica. Il mio governo è sinceramente interessato al benessere degli abitanti della Germania orientale ed è ansioso di compiere ogni possibile sforzo allo scopo di contribuire ad alleviare le sofferenze colà esistenti. Sarà quindi lieto di ricevere da parte vostra qualsiasi eventuale proposta diretta all'impiego dei fondi della Notenbank per l'acquisto di generi alimentari americani destinati alla popolazione della Germania orientale. Potete essere certo che io trasmetterò prontamente al mio governo (raccomandando di concedere la debita autorizzazione) qualsiasi proposta del genere la quale preveda adeguate garanzie nel senso che i generi alimentari così acquistati vengano destinati allo scopo predetto ».

« Caro Signor Semenov, mi è stata riferita la proposta fatta circa un impiego dei fondi depositati negli Stati Uniti a nome della Notenbank (istituto di emissione della Germania orientale) per l'acquisto di generi alimentari destinati alla popolazione della zona sovietica. Il mio governo è sinceramente interessato al benessere degli abitanti della Germania orientale ed è ansioso di compiere ogni possibile sforzo allo scopo di contribuire ad alleviare le sofferenze colà esistenti. Sarà quindi lieto di ricevere da parte vostra qualsiasi eventuale proposta diretta all'impiego dei fondi della Notenbank per l'acquisto di generi alimentari americani destinati alla popolazione della Germania orientale. Potete essere certo che io trasmetterò prontamente al mio governo (raccomandando di concedere la debita autorizzazione) qualsiasi proposta del genere la quale preveda adeguate garanzie nel senso che i generi alimentari così acquistati vengano destinati allo scopo predetto ».

« Caro Signor Semenov, mi è stata riferita la proposta fatta circa un impiego dei fondi depositati negli Stati Uniti a nome della Notenbank (istituto di emissione della Germania orientale) per l'acquisto di generi alimentari destinati alla popolazione della zona sovietica. Il mio governo è sinceramente interessato al benessere degli abitanti della Germania orientale ed è ansioso di compiere ogni possibile sforzo allo scopo di contribuire ad alleviare le sofferenze colà esistenti. Sarà quindi lieto di ricevere da parte vostra qualsiasi eventuale proposta diretta all'impiego dei fondi della Notenbank per l'acquisto di generi alimentari americani destinati alla popolazione della Germania orientale. Potete essere certo che io trasmetterò prontamente al mio governo (raccomandando di concedere la debita autorizzazione) qualsiasi proposta del genere la quale preveda adeguate garanzie nel senso che i generi alimentari così acquistati vengano destinati allo scopo predetto ».

« Caro Signor Semenov, mi è stata riferita la proposta fatta circa un impiego dei fondi depositati negli Stati Uniti a nome della Notenbank (istituto di emissione della Germania orientale) per l'acquisto di generi alimentari destinati alla popolazione della zona sovietica. Il mio governo è sinceramente interessato al benessere degli abitanti della Germania orientale ed è ansioso di compiere ogni possibile sforzo allo scopo di contribuire ad alleviare le sofferenze colà esistenti. Sarà quindi lieto di ricevere da parte vostra qualsiasi eventuale proposta diretta all'impiego dei fondi della Notenbank per l'acquisto di generi alimentari americani destinati alla popolazione della Germania orientale. Potete essere certo che io trasmetterò prontamente al mio governo (raccomandando di concedere la debita autorizzazione) qualsiasi proposta del genere la quale preveda adeguate garanzie nel senso che i generi alimentari così acquistati vengano destinati allo scopo predetto ».

« Caro Signor Semenov, mi è stata riferita la proposta fatta circa un impiego dei fondi depositati negli Stati Uniti a nome della Notenbank (istituto di emissione della Germania orientale) per l'acquisto di generi alimentari destinati alla popolazione della zona sovietica. Il mio governo è sinceramente interessato al benessere degli abitanti della Germania orientale ed è ansioso di compiere ogni possibile sforzo allo scopo di contribuire ad alleviare le sofferenze colà esistenti. Sarà quindi lieto di ricevere da parte vostra qualsiasi eventuale proposta diretta all'impiego dei fondi della Notenbank per l'acquisto di generi alimentari americani destinati alla popolazione della Germania orientale. Potete essere certo che io trasmetterò prontamente al mio governo (raccomandando di concedere la debita autorizzazione) qualsiasi proposta del genere la quale preveda adeguate garanzie nel senso che i generi alimentari così acquistati vengano destinati allo scopo predetto ».

« Caro Signor Semenov, mi è stata riferita la proposta fatta circa un impiego dei fondi depositati negli Stati Uniti a nome della Notenbank (istituto di emissione della Germania orientale) per l'acquisto di generi alimentari destinati alla popolazione della zona sovietica. Il mio governo è sinceramente interessato al benessere degli abitanti della Germania orientale ed è ansioso di compiere ogni possibile sforzo allo scopo di contribuire ad alleviare le sofferenze colà esistenti. Sarà quindi lieto di ricevere da parte vostra qualsiasi eventuale proposta diretta all'impiego dei fondi della Notenbank per l'acquisto di generi alimentari americani destinati alla popolazione della Germania orientale. Potete essere certo che io trasmetterò prontamente al mio governo (raccomandando di concedere la debita autorizzazione) qualsiasi proposta del genere la quale

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

A.F.I.S. 21
A.F.I.S. 79
A.F.I.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di altema. larghezza una colonna: Pubblicità 8.250 - Necrologi 80.2 - Cronaca 80.3 - Economici 80.25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale, So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

GLI ULTIMI SVILUPPI DELLA CRISI ITALIANA

Restano all'on. Piccioni solo tre possibilità dopo l'atteggiamento dei socialdemocratici

Tuttavia ogni soluzione è contenuta, per il momento, nel campo delle ipotesi - I rappresentanti liberali e repubblicani hanno riferito ieri al Presidente designato le rispettive decisioni

ROMA, 5.
La prima fase dell'opera intrapresa dall'on. Piccioni per la formazione del governo si è conclusa ieri, come è noto, con l'esaurimento delle consultazioni con i rappresentanti parlamentari dei partiti di centro. E' difficile prevedere quanto tempo ancora sarà richiesto: tutto fa però ritenere, anche a giudicare dal ritmo sin qui seguito, che la conclusione sarà abbastanza sollecita. Anche la giornata odierna dell'on. Piccioni è stata intensa di colloqui politici. Non è certo, però, che entro la giornata di oggi il nuovo leader democristiano sia in grado di dare una risposta circa l'incarico conferitogli dal Presidente Einaudi. La situazione resta infatti piuttosto «fluida» e come tale viene considerata negli ambienti politici. Si osserva da parte di taluno che è divenuta irrealizzabile la soluzione quadripartita per la posizione assunta dai socialdemocratici.

Il comunicato diramato dall'ufficio stampa del PSDI, sembra confermare l'atteggiamento di intransigenza manifestato in questi giorni da Saragat. Il comunicato precisa:
«La segreteria politica e la presidenza del gruppo parlamentare del governo, constatano che l'apertura a sinistra può concretarsi sul piano politico in un accordo risultante dall'esame condotto con spirito conciliativo tanto dalle richieste politiche formulate dal PSDI quanto dall'esigenza inderogabile di non fare pesare nessuna ipoteca comunista. Realizzato tale accordo politico, il PSDI si riserva di porre, come condizione ulteriore del suo appoggio al governo, un programma sociale che sarà tempestivamente presentato».

Frattanto la direzione centrale ed i gruppi parlamentari del partito liberale italiano si sono riuniti stamane per esaminare la situazione politica. Al termine della seduta, protrattasi sino alle ore 14,25 è stata diramata la seguente dichiarazione:

«La direzione centrale ed i gruppi parlamentari del PLI riaffermano in primo luogo quanto il partito senta oggi profondamente il valore della sua tradizione e l'attualità della sua funzione, che sono quelle di contribuire ad ogni azione politica che favorisca la convergenza di tutte le forze che accettano i postulati fondamentali dello stato democratico e liberale. Passando all'esame della situazione politica quale si è andata delineando in questi giorni attraverso le prese di posizione dei diversi partiti, gli organi direttivi del partito liberale italiano sono giunti alla conclusione che esistono le condizioni obiettive per la formazione di un governo democratico il quale eviti i danni di ogni monopolio di partito e risponda alle necessità della situazione politica e parlamentare. Essi hanno quindi incaricato la presidenza ed il segretario generale, di svolgere un'opera attiva in favore della costituzione di un tale governo, con un programma di progresso economico e sociale e di stabilità politica. A tale governo il partito liberale italiano è disposto a partecipare nella persuasione che la sua collaborazione ne faciliterà la rapida ed efficiente formazione».

Nel pomeriggio di oggi, alle ore 18 il presidente del gruppo parlamentare del PLI on. De Caro ed il segretario generale del partito on. Villabruna si sono recati al Viminale a conferire con l'on. Piccioni. Alle ore 19 sono stati convocati congiuntamente la direzione ed i gruppi parlamentari del PLI.

Dal canto loro, i capi dei gruppi parlamentari repubblicani hanno indicato al presidente designato on. Piccioni che i loro gruppi sono pronti ad appoggiare il futuro governo subordinando tale consenso all'accettazione delle seguenti condizioni: 1) che la nuova formazione governativa non manifesti nessuna apertura a destra; 2) che essa abbia una struttura che possa garantire la difesa delle istituzioni repubblicane; 3) che si prosegua con fermezza in politica estera la realizzazione degli ideali della nazione nel quadro della politica atlantica

ca e dell'integrazione europea; 4) che si impleghino tutte le forze nel quadro sociale per risolvere il problema della disoccupazione e quello del riassorbimento degli operai licenziati nel settore industriale.

Nel corso dei colloqui odierni, i rappresentanti liberali e repubblicani dovranno far conoscere all'on. Piccioni le loro effettive intenzioni nei confronti delle possibili soluzioni che il presidente designato potrebbe tentare prescindendo dal quadripartito.

E' chiaro — si fa osservare — che di fronte alla decisione socialdemocratica di persistere nel proprio atteggiamento negativo, restano a Piccioni tre possibilità: 1) un governo tripartito composto da democratici, repubblicani e liberali, che dovrebbero poter contare sull'astensione dei socialdemocratici ed anche sulla «benevola attesa» dei monarchici e dei nemici; 2) un governo bipartito democristiano-liberale che dovrebbe poter contare sull'astensione dei monarchici e dei repubblicani; 3) un governo monocolore che dovrebbe poter contare sui voti favorevoli del PSDI del PRI e del PLI nonché sull'astensione dei monarchici. Le tre possibilità di composizione governativa ora esposte rimangono comunque nel campo delle ipotesi. Ognuna di queste soluzioni è condizionata alla situazione aritmetica parlamentare. Una soluzione tripartita, infatti, darebbe 284 voti al governo (265 DC, più 14 PLI, più 5 PRI) e 19 voti dell'opposizione che, qualora votasse compatta, assommerebbero a 287. Da ciò deriva che un governo del genere dovrebbe poter contare anche sulla benevola attesa dei nemici (cosa improbabile) e dei monarchici. Per quanto riguarda l'atteggiamento dei socialisti confermato dall'«Avanti!» di oggi, si rileva che le condizioni che il nuovo governo dovrebbe attuare per godere della neutralità del partito socialista furono già annunciate dall'on. Nenni dopo il suo colloquio col Presidente della Repubblica.

NELL'ATLANTICO CON 25 PERSONE A BORDO

Un apparecchio da bombardamento americano

precipitato la notte scorsa

LONDRA, 5.
Un apparecchio da bombardamento dell'aviazione americana è precipitato nell'Atlantico la notte scorsa, con 25 persone a bordo. Dopo una serie di disperati segnali lanciati durante la notte dal bombardiere, veniva captato un messaggio annunciante che passeggeri e membri dell'equipaggio stavano per

NELL'IMMINENZA DELLA CONFERENZA DEI SEI

Un'interessante pubblicazione dedicata all'Europa

Al primo posto spicca una dichiarazione di De Gasperi

BONN, 5.
In occasione della imminente conferenza dei sei ministri degli esteri di Baden Baden, l'Ufficio stampa della Repubblica federale tedesca ha pubblicato un fascicolo illustrato dedicato all'Europa. Al primo posto spicca la dichiarazione dettata da De Gasperi che dice: «non vi è alcun mezzo per definitivamente e durevolmente assicurare la pace senza l'unione degli stati europei. Io mi sono convinto che i governi, interpreti dei desideri dei loro popoli, sono decisi entro un ragionevole lasso di tempo a dare all'Europa uno statuto che concordi armonicamente le necessità dei singoli stati con quelle della comunità europea. I diversi punti di vista

lanciarsi col paracadute. Dopo circa un'ora un altro messaggio comunicava che l'aereo stava precipitando a circa 500 miglia ad ovest della costa irlandese.

Aerei americani e britannici hanno subito iniziato le ricerche, ma le condizioni atmosferiche non sono buone. Anche le navi mercantili in navigazione nella zona sono state invitate a dirottare verso la posizione indicata nell'ultimo messaggio.

Alcuni superstiti dell'aereo americano precipitato sono stati avvistati da due apparecchi di soccorso, a circa 400 miglia ad ovest di Prestwick. Insieme ai superstiti sono stati individuati relitti dell'aereo. Canotti di salvataggio sono stati lanciati sulla zona. Tutte le navi situate nei pressi del luogo hanno avuto ordine di dirigersi verso il punto segnalato. L'aereo era un «B 36 Convair».

Uno scoppio

nella sede del giornale «La Vanguardia» a Madrid

MADRID, 5.
A causa dello scoppio di un fusto di benzina avvenuto oggi nella tipografia del giornale «La Vanguardia» si lamentano 4 morti e numerosi feriti.

IL BILANCIO AL CONSIGLIO TERRITORIALE

Attento esame del servizio sanitario e veterinario

Nella seduta di martedì scorso il Consiglio Territoriale ha completato l'esame della rubrica n. 7: «Spese per il servizio Agrario, Zootecnico e Meteorologico».

Nella seduta di ieri sono state prese in esame le rubriche: n. 8: «Spese per i servizi Minerario, Industriale e Commerciale, del Lavoro e della Previdenza Sociale»; n. 9: «Spese per i servizi Sanitari e Veterinari»; e n. 10: «Spese per i servizi della Pubblica Istruzione».

Prima di iniziare l'esame della rubrica n. 8, il PRESIDENTE dr. Gasbarri comunica che è necessario affrettare i lavori perché con il corriere aereo della prossima settimana si deve inviare al Ministero degli Affari Esteri la relazione sul bilancio. Invita i Consiglieri ad attenersi, quindi, strettamente agli argomenti all'ordine del giorno.

Il RELATORE comm. Cicotti legge

ed illustra le rubriche n. 8 e 9.

Il PRESIDENTE apre la discussione. Prende la parola il Cons. ABDI BULLE ADEN, il quale propone di aumentare ed incrementare al massimo i servizi concernenti gli studi e le ricerche, intese a favorire lo sviluppo industriale e commerciale del Territorio; i servizi di controllo e disciplina dei commerci e delle industrie e quelli del lavoro e della previdenza sociale. Per quanto concerne il personale addetto ai servizi sanitari e veterinari è del parere di aumentarlo. Manifesta la sua preoccupazione per aver sentito dire che verranno rimpatriati alcuni medici. Già attualmente — egli afferma — un solo medico si occupa di più di un reparto. Riferendosi al complesso delle spese per i servizi sanitari e veterinari, raccomanda un incremento dei servizi, e, correlativamente, l'aumento degli stanziamenti.

Il Cons. ABDI NUR MOHAMED HUSSEN si associa al suo collega per quanto concerne la constatata insufficienza di medici e di personale sanitario. Per quanto riguarda, invece, le spese per i servizi minerari, afferma che attualmente si è allo stadio di ricerche e quindi non ha nulla da osservare in particolare.

Il Cons. MAHALLIM OMAR condivide su questo argomento il parere del collega Abdi Nur. Per quanto concerne le spese per i servizi sanitari e veterinari propone di aumentare gli stanziamenti per i medicinali. Propone anche un aumento del trattamento del personale sanitario autoctono.

Il Cons. SCERIF ABDULLAHI SCERIF ABDURAHMAN espone la necessità di aumentare il numero dei medici per poterli inviare anche nell'interno perché, egli dice, in Somalia vi sono molte malattie e vi è necessità di professionisti esperti. Raccomanda una maggiore vigilanza per quanto concerne il servizio veterinario.

Il Cons. HAGI MUSSA SAMANTAR esprime il parere di aumentare ed incoraggiare le ricerche minerarie.

con la loro propaganda sulle convinzioni dei singoli. Dichiarazioni in questo senso hanno reso il caporale Raymond Sheppard, il tenente sud-africano Mac Donald, il sergente Edwards Hewlett ed altri. Tra i prigionieri, numerosi sono i malati per denutrizione. La maggior parte sono affetti da tubercolosi o pleurite.

Stamane hanno avuto inizio le operazioni di scambio dei prigionieri di guerra alleati e cino-coreani. L'operazione è stata denominata «Big switch» dal comando dell'ONU.

Un treno ospedale americano con a bordo 360 prigionieri nord-coreani feriti e malati, provenienti da Munsan è giunto a Pan Mun Jom, mentre da parte dei cino-coreani il primo gruppo di prigionieri alleati fatto giungere al centro di consegna è stato un contingente turco. E' giunto anche, tra i primi prigionieri, l'ufficiale americano, maggiore John Daujat, della California, che era stato fatto prigioniero 31 mesi fa. Il contingente è stato accolto da cartelli che indicavano l'ingresso del campo di raccolta come «la porta della libertà»: grandi saluti e commoventi manifestazioni di gioia si sono avute all'arrivo degli ex prigionieri.

Il maggiore Daujat ha detto ai giornalisti che due giorni fa i nord-coreani hanno inflitto ad alcuni ufficiali americani prigionieri, pene reclusive speciali, per «istigazione ad atti contro la pace». Oggi saranno liberati. Gli sono state chieste notizie del generale Dean, catturato alla testa della 24ª divisione: ma né l'ufficiale americano, né gli altri liberati poco dopo, hanno dato notizie del generale, affermando di non saperne nulla.

Raccomanda egli pure l'aumento degli assegni del personale sanitario autoctono. Per quanto concerne gli ospedali, le infermerie, gli ambulatori, afferma che la popolazione non è molto soddisfatta, perché si ha la sensazione che tutto l'interesse sia concentrato soltanto su Mogadiscio. Nell'interno le infermerie sono insufficienti, mancano posti letto. Per il servizio veterinario raccomanda che il personale addetto sorvegli maggiormente il bestiame.

Il Cons. DAHER SET GIAMA, mentre dichiara di approvare gli stanziamenti delle rubriche 8 e 9, rileva che vi sono lagnanze sul servizio veterinario. Il bestiame che si è salvato, è dovuto soltanto a vaccinazioni abusive. L'Amministrazione dovrebbe provvedere a facilitare l'accesso ai villaggi più lontani, perché attualmente vi sono luoghi non facilmente accessibili. Circa le raccomandazioni fatte dagli altri colleghi, di aumentare cioè gli assegni al personale sanitario autoctono, chiede di esaminare la possibilità di aderirvi mediante compensazione tra i vari capitoli o rubriche della spesa.

Il Cons. MAHALLIM ALI ABIKER propone un aumento dello stanziamento per i medicinali. Egli afferma che a Merca vi è un ospedale, che manca però di equipaggiamento adeguato. Anche egli è per l'aumento degli assegni al personale. Per quanto concerne il servizio veterinario rileva che la sede dei veterinari è Merca. Perciò il bestiame deve essere portato in detta località, e cioè, percorrendo, talvolta, da 30 a 50 chilometri. Propone che i veterinari vadano essi sul posto, perché sovente il bestiame muore prima di arrivare a Merca. Propone, inoltre, l'istituzione di una scuola per infermieri veterinari.

Il Cons. MOHAMED SCEK OSMAN parla della disciplina del controllo dei prezzi e si riferisce a quanto ha chiaramente detto il collega avv. Bona nella seduta precedente. E' necessario — egli afferma — che il Comitato del controllo prezzi faccia sentire il suo funzio-

(continua in 2ª pag.)

Commesse iraniane alle industrie italiane

BEIRUT, 4.
Informazioni da Teheran precisano che le autorità governative iraniane hanno deciso di passare alle industrie italiane, commesse per un valore complessivo di cento milioni di dollari. Tali commesse rimarranno tuttavia subordinate alla concessione di licenze di importazione in Italia di petrolio persiano e alla soppressione di varie disposizioni restrittive sul commercio del petrolio. L'Iran, a sua volta si impegnerà a cedere il petrolio ad un prezzo inferiore del 50 per cento a quello ordinariamente praticato sul mercato internazionale.

Risulta che il governo persiano ha già ordinato all'Ansaldo italiana la costruzione di 300 carri ferroviari-cisterna; ad alcuni cantieri navali la costruzione di 9 motovedette veloci; alla FIAT la fabbricazione di trattori e macchine utensili varie. Oltre a ciò, le ordinazioni già passate alla SNIP per 19 milioni di dollari saranno elevate a 25 milioni. Il governo di Teheran annuncia inoltre di aver bisogno a breve scadenza di 11 milioni di dollari di rotaie in ferro e di 5 milioni di pneumatici.

Il successo in Egitto della riforma agraria

CAIRO, 4.
Nel corso di una conferenza stampa per i giornalisti esteri accreditati al Cairo, il principale organizzatore della riforma agraria egiziana Gamal Salem, ha espresso la sua piena fiducia nel successo dell'attuazione dei grandi progetti di trasformazione fondiaria e di distribuzione di terre ai piccoli coltivatori diretti. Contrariamente alle aspettative negative di molte persone, ha rilevato Gamal Salem, la riforma ha provocato un aumento del rendimento del suolo. La produzione media per feddan è salita dal 25 al 50 per cento. Ciò è dovuto, secondo le dichiarazioni dell'autore della riforma, all'organizzazione frazionata dello sfruttamento della terra e all'interesse immediato che vi prende chi la coltiva. Questi ha oggi la sensazione di produrre per se stesso e non più per un sistema sociale feudale quale era nel recente passato.

Al Consiglio Territoriale

(continuazione della 1ª pag.)
mento. Ritiene insufficiente lo stanziamento del capitolo 53, e cioè, le spese per il funzionamento del Consiglio Economico, per i servizi di controllo e disciplina del commercio e dell'industria, e per il servizio del lavoro e della previdenza sociale.

Il Cons. IMAN OSMAN ALI propone di aumentare gli assegni del personale sanitario autoctono ed altresì gli assegni dei veterinari.

Il Cons. ARSCE AU MUSSA raccomanda di incoraggiare le ricerche minerarie e gli studi per favorire lo sviluppo industriale e commerciale del Territorio. Ritiene necessaria una maggiore vigilanza da parte del Comitato controllo dei prezzi. Per quanto concerne i medici, afferma che in Migjurtina ve ne sono soltanto tre, e vi sono villaggi che distano 250 chilometri, e più, l'uno dall'altro. E' del parere che presso ogni Residenza vi sia almeno un medico e di aumentare la autoambulanza. Afferma che in taluni villaggi, che contano da 25 a 30 mila abitanti, vi sono infermerie con appena 10 letti.

Il Cons. ISSAK BASCIR raccomanda il miglioramento del servizio veterinario. Propone l'istituzione di posti sanitari vicino ai pozzi, dove può riunirsi il bestiame.

Il Cons. SCEK MUKTAR MOHAMED afferma che il servizio sanitario non è efficiente e raccomanda che sia migliorato. Raccomanda, inoltre, di far venire dall'Italia levatrici, perché la «Sciaria» non ammette che un uomo possa assistere una partoriente.

Il Cons. ICO' HASSAN BAHAR' propone un aumento degli assegni del personale sanitario autoctono. Lamenta anch'egli che il servizio veterinario non risulta sufficiente. Raccomanda la costruzione di piste per facilitare l'accesso ai villaggi più lontani.

Il Cons. DUALE CAHIE rivolge, anzitutto, un ringraziamento a tutti i medici per l'opera umanitaria che essi svolgono e raccomanda l'aumento di medici e di veterinari, ed altresì, di migliorare il trattamento economico del personale.

Il Cons. OMAR BOGOR OSMAN raccomanda di assegnare autoambulanze a tutti gli ospedali ed infermerie e l'aumento di posti letto negli ospedali.

Il Cons. HAGI ABDIO' IBRAU raccomanda il miglioramento del servizio veterinario.

Si passa quindi alla votazione delle rubriche esaminate, sulle quali tutti sono favorevoli.

Il RELATORE comm. Ciccotti illustra la rubrica 10: «Spese per i servizi per la pubblica istruzione».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

VERSO LA 2ª EDIZIONE DELL'ESPOSIZIONE SOMALA

Procede alacremente il ritmo organizzativo della Fiera

Nuove adesioni nel vasto panorama espositivo - All'esame la possibilità di tenere un convegno economico

Le manifestazioni della lotteria abbinata al Gran Premio Motociclistico Fiera della Somalia, hanno polarizzato l'attenzione del pubblico per i vistosi premi messi in palio. Come si sa il primo premio è costituito da 10.000 somali. La vendita dei relativi biglietti è cominciata già da diverso tempo e i risultati, a tutt'oggi, sono più che soddisfacenti.

Meno di due mesi ci divide dall'inaugurazione della seconda edizione della Fiera. Il pubblico attende fiducioso perché sa che la sua aspettativa anche quest'anno non andrà delusa e perché questo avvenimento, venuto ad inserirsi nella vita della Somalia ad iniziativa degli industriali e commercianti e degli agricoltori che operano nel territorio, è senza dubbio la più bella manifestazione dell'anno. Pur essendo appena al suo secondo anno è già entrato nel normale ritmo di vita del paese.

Già precedentemente abbiamo tratteggiato gli aspetti principali della prossima manifestazione fieristica. Quest'anno la Fiera si propone soprattutto di dimostrare al visitatore le possibilità del Territorio nel campo delle varie attività economiche. I grandi progressi compiuti nel mondo dalla tecnica agricola ed industriale aprono impensate vie anche alle possibilità produttive della Somalia. Così, mentre si delineano con maggiore precisione le prospettive di una migliore produzione agricola, si allineano pure nuove attività industriali destinate ad intensificare i processi trasformativi. Anche nel campo minerario le eventuali possibilità di potenziamento economico del Territorio non vengono trascurate.

Forse è questo il momento giusto per vagliare tutte le forze e le capacità produttive della Somalia. Lo sbilancio fra le importazioni e le esportazioni, e la necessità di produrre meglio e in quantità maggiori, si impongono con urgenza. E' necessaria una selezione per consentire alle attività sane di vivere e di progredire.

La Fiera, facendosi eco di questa aspirazione soprattutto della piccola e media industria, come pure delle forze artigianali ha spalancato le porte a tutti i produttori facilitando al massimo l'adesione.

Proprio in questo allineamento delle forze della «Somalia al lavoro», costituito dagli interessanti padiglioni del commercio dei vari paesi, dal nuovo padiglione dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana, dal Palazzo Italia che riunirà i nomi più illustri della industria e del commercio italiani, dal Palazzo dell'ONU, che si presenterà ampliato e rinnovato, si vedranno gli sforzi per lo sviluppo economico del Paese.

Nessuna, fra le ditte locali, si esimerà dal partecipare a questa grande rassegna perché di fronte alla supe-

riore necessità di documentare nel quadro complessivo delle attività economiche del territorio la propria consistenza, non vi saranno motivi validi a giustificare un'eventuale assenza. Completeranno dunque l'interessante panorama espositivo officine d'ogni genere, impianti industriali di diversa categoria, laboratori di artigiani e, particolare di rilievo, l'artigianato autoctono al completo.

Nel campo agricolo, la SAIS, la SACA, la SAG, la ACCA, daranno il loro efficace contributo a fianco delle imprese agricole più importanti, italiane e somale.

L'aspettativa è grandissima: fuori della Somalia non meno che fra noi. A questo proposito è interessante sapere che si stanno organizzando comitive e viaggi dall'Italia e da altri paesi. Non è improbabile che, sullo sfondo della Rassegna, e nel quadro delle manifestazioni che si svolgeranno in quel periodo, si svolga un convegno a sfondo economico, attualmente allo studio.

Come dicevamo, mancano meno di due mesi all'apertura della Fiera e sarebbe opportuno che i partecipanti affrettassero i preparativi per una decorosa esposizione. Le ditte che non avessero ancora aderito, possono recarsi presso la Direzione della Fiera dove incontreranno facilitazioni di ogni genere.

Scuola di preparazione politico-amministrativa

Si avvertono gli interessati che i risultati degli esami di ammissione alla Scuola per l'anno 1953-54 sono esposti da oggi al quadro nell'atrio della sede della Scuola, che rimarrà aperta al pubblico dalle ore 8 alle ore 13, e dalle 17 alle ore 20.

Si comunica inoltre che, le lezioni avranno inizio domani, venerdì, alle ore 17 per il secondo e terzo corso, e il giorno lunedì 10, alle ore 17, per il primo corso.

Movimento del porto

PREVISIONI giorno 7 corr.:
Arrivo P.f.o «SPUMA» (bandiera italiana) da Aden e partenza per Mombasa il giorno 9 corr.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
Temperatura massima 28,3
Temperatura minima 23,2
Vento prevalente SW Km-ora 12,0
Pioggia mm. 0,8

Maree per il giorno 7 agosto 1953:
Alta marea ore 02,45 ed ore 15,00
Bassa marea ore 08,30 ed ore 21,55

Enzo Coppa, già collaboratore sportivo del «Corriere» e di Radio Mogadiscio, nel lasciare la Somalia rivolge un cordiale saluto a tutti gli sportivi.

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20,25 il CONCERTO PER PIANO N. 4 IN SOL MAGGIORE di Ludwig Von Beethoven.
Pianista: Friedrich Wuhler.
Orchestra Sinfonica Australiana diretta dal maestro Karl Randolf.
Il notiziario verrà letto alle ore 20,15.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Jungle Princess» film indiano.
CINEMA CENTRALE — «L'eterna illusione».
CINEMA EL GAB — «Ek Thi Larki» film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Uomini sulla luna» in technicolor e cinegiornale.
CINEMA-TEATRO HAMAR — «Spartaco».
CINEMA MISSIONE — «La casa della 92.a strada» e «Incom».
SUPERCINEMA — «Cleio giallo».

Annunci Economici

CERCASI appartamento o villino. Rivolgersi Porro, Libreria Impero.
VENDESI Matchless ottime condizioni. Rivolgersi Porro.
DA SIRABELLA fiori speciali per tutte le occasioni. Prezzi modici. Semi garantiti. Frutta e verdura speciale arrivi con aereo. Pasta superlusso sublime a So. 2,70 il Kg.
CERCASI LAVORANTE fotografo stipendiato oppure giornaliero, buona retribuzione. Telefonare 490 oppure Cas. Post. 420.
SINGER con mobile, seminuova, vendesi. Rivolgersi Porro.
VERA OCCASIONE: vendesi, causa partenza, fucile calibro 12 — grande marca — holand holand: rivolgersi Alessandrini Corso Regina Elena.

Bevete ENO'S
regola la digestione



Eno's
'Fruit Salt'

È venduto in bottiglie per una duratura freschezza.

SPECIALMENTE CONSIGLIATO PER IRREGOLARITA' FUNZIONALI, EMICRANIE, BILIOSITA', INDIGESTIONI

Non chiedete «Acqua Minerale»
Esigete «SALUS»



I Viaggiatori Avveduti
— preferiscono sempre la B.O.A.C.

Essi apprezzano le poltrone profonde e comode, l'atmosfera piacevole ed amichevole, ed il servizio inappuntabile, per i quali la B.O.A.C. è rinomata. Le trasvolate sono placide e rapide, ed in poche ore li portano verso i centri mondani d'Europa.



Per informazioni e prenotazioni:
rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.
B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI
VOLATE CON B.O.A.C.
B.O.A.C.: AGENTE GENERALE PER QANTAS, S.A.A. E TEAL

BARSANTI E MATTEUCCI INVENTORI DEL MOTORE A SCOPPIO

Una lettera autografa nell'archivio dei Georgofili

Una interessante scoperta - Il documento e la questione della data - I verbali della consegna - L'apertura del plico - L'amicizia dei due custodi - Un esempio di collaborazione

FIRENZE, agosto.

Se nel registro dei verbali della Accademia dei Georgofili è riportato per intero la lettera di Barsanti e di Matteucci in data 4 giugno 1853, con la quale si consegnava in deposito all'Accademia stessa il piego sigillato contenente gli studi compiuti sino da allora per il motore a scoppio, nel verbale del 20 settembre 1863 non è riportata per intero, ma solo sunteggiata, la lettera con la quale Barsanti e Matteucci chiedevano all'Accademia di aprire in seduta il piego consegnato dieci anni prima, e di rilasciarne a loro, interessati, una copia autentica o l'originale.

C'è da domandarsi come mai nel verbale del 20 settembre 1863 non sia stata riportata per intero la lettera (data 11 settembre 1853), mentre i verbali tutti sono così precisi e meticolosamente esatti, da non lasciare adito a nessuna lacuna.

Molto probabilmente questa omissione ha un carattere di volontà, giacché nella lettera autografa, rintracciata negli archivi dell'Accademia dei Georgofili, si nota un errore di data, che, se non ha importanza effettiva, potrebbe rappresentare una inesattezza.

In questo originale della lettera si legge infatti, all'inizio dello scritto, una espressione di questo genere: «i sottoscritti, che sotto il dì 5 giugno 1852 depositarono nell'archivio di codesta illustre Accademia una memoria sigillata, concernente un nuovo motore da loro ideato...».

Come mai la lettera parla del 5 giugno 1852, quando invece il piego fu consegnato nella solenne seduta del 1° gennaio dell'Accademia il giorno 5 giugno 1853?

Si potrà osservare che eventualmente questa data anticiperebbe di un anno la scoperta del motore a scoppio, e quindi a maggior ragione si potrebbe ritenere che i nostri due illustri scienziati siano stati i primi a donare alla umanità il prodotto del loro genio e dei loro studi.

TESTO FEDELE

Ma non vi è dubbio che il piego sia stato consegnato nel 1853, perché non solo nel verbale del 5 giugno di quell'anno la lettera di Barsanti e di Matteucci è riportata integralmente nel registro dei verbali delle adunanze, ma anche si deve pensare che questi verbali fanno testo fedele, in quanto non sarebbe possibile equivocare sulla data di consegna del piego quando i registri dell'Accademia, per i verbali della seduta, ne fanno così chiara, precisa ed esatta menzione in quella data.

Prendendo in esame il manoscritto di questa lettera si nota come il testo della lettera stessa non sia stato scritto di pugno dallo stesso Barsanti o dal Matteucci: le calligrafie delle firme autografe e quella del testo sono indiscutibilmente diverse.

Si deve allora pensare che il testo della lettera sia stato scritto da qualche amanuense e che questi abbia commesso un puro errore di graficismo. Si potrebbe anche pensare che Barsanti e Matteucci ricordassero la data del 5 giugno, ma abbiano equivocato, alla distanza di dieci anni, sull'anno preciso della consegna, e questo equivoco può essere giustificato dal fatto che gli studi sul motore furono eseguiti e approfonditi proprio nello scorcio del 1852, quando Matteucci fu chiamato da Barsanti al suo fianco per gli studi dei problemi meccanici del motore.

I due scienziati quindi dovevano avere in mente molto chiara l'idea che il motore da loro studiato dovesse effettivamente risalire al 1852. Comunque le cose non cambiano e l'interessante è oggi di stabilire e di assodare in modo tassativo che Barsanti e Matteucci hanno la indiscutibile e assoluta proprietà della invenzione del motore a combustione interna. Semmai la data della invenzione potrebbe essere supposta anticipata ancor di più sulla invenzione e applicazione degli altri pretesi inventori, ma mai posticipata.

Così, per non creare equivoci, l'Accademia deve avere evitato di riprodurre integralmente la lettera, mentre l'ha sunteggiata nel verbale, che invece resta perfetto e rigoroso nell'autenticazione del piego consegnato dieci anni innanzi.

Infatti nel verbale è scritto esattamente così: «il segretario comunica una lettera dei Sigg. Padre Eugenio Barsanti e Felice Matteucci in data 11 corr. (1863) con la quale essi dimandano che sia aperto il plico depositato presso l'Accademia fino dal 5 giugno 1853, letto il ragguaglio che vi si contiene, e rilasciate loro autentica copia».

AUTENTICITÀ

Non vi è quindi dubbio che questa data sia assodata nel modo più rigoroso.

Ma lo stesso verbale è interessante anche nella parte che segue, dove descrive la presa in esame del piego, la sua apertura, il controllo rigoroso del modo col quale è stato conservato.

Si legge infatti nel verbale che: «visto e letto il Processo Verbale della detta adunanza (5 giugno 1853) riconosciuto che, esso autorizza a procedere nel presente caso all'apertura del plico, questo è esibito dal Segretario al Presidente, il quale verifica che esso è chiuso da tre sigilli intatti con l'impronta di uno scudo con l'aquila a due teste, cinta da ghirlanda e sormontata da corona ed elmo quello del mezzo, e di un compasso e una squadra ugualmente cinti di ghirlanda i due laterali, e che si leggono sulla sopraccarta le seguenti parole: rapporto riguardante alcuni nuovi esperimenti dei signori Eugenio Barsanti e Felice Matteucci, da loro depositato sigillato presso l'Accademia dei Georgofili nell'adunanza del 5 giugno 1853, come rilevasi dal Processo verbale di detta adunanza».

Non vi è dubbio quindi che sul piego stesso sia stabilita la data di consegna del 5 giugno 1853 e che quindi la lettera manoscritta in data 11 settembre 1863 presenti un errore nell'anno di consegna per puro svarione di graficismo o per un lapsus memoriae.

Interessante è il fatto della verifica dei sigilli e la loro esatta descrizione: il sigillo centrale porta l'emblema di un'aquila bicipite, sormontata da corona ed elmo, e circondata da una ghirlanda; i due sigilli laterali invece una squadra ed un compasso, circondati pure essi da ghirlanda.

C'è da pensare che i sigilli dovessero rappresentare tutti e due questi scienziati, che come fratelli nello studio e nella ricerca del bene e del bello, si tenevano vincolati da amicizia assolutamente intima e infrangibile.

TOLLERANZA

C'è da pensare che il sigillo centrale di ispirazione Absburgica fosse proprio quello di Padre Eugenio Barsanti,

che da buon sacerdote doveva essere uomo ligio ai poteri vigenti dello Stato in quel momento: gli altri due sigilli dovevano essere quelli di Matteucci, probabilmente orientato nel campo filosofico diversamente dal sacerdote, ma comunque a lui affratellato con profondo affetto in queste ricerche scientifiche. Ad ogni modo dalla disposizione dei sigilli, osservando cioè che quello di Barsanti dovesse essere quello centrale, si può arguire come lo stesso Matteucci desse a Padre Barsanti il posto d'onore anche nell'applicazione dei sigilli, e se ne può arguire come la parte veramente scientifica e di maggiore pregio fosse proprio eletto merito del Genio di Barsanti: lo stesso Matteucci con questa disposizione dei sigilli riconosceva la sua subordinazione intellettuale al Genio del grande Barsanti.

Ma comunque anche a distanza di un secolo questi Grandi danno agli uomini dell'oggi ancora un insegnamento, oltre quello della scienza e della meccanica: insegnando agli uomini dell'oggi come anche avendo diversità di opinioni filosofiche, essi devono collegarsi nelle opere di bene, senza distinzione di fede: insegnano cioè che l'amicizia e la scienza, la stima e l'amore fra gli uomini è al di sopra e al di fuori delle opinioni filosofiche, politiche e religiose. Insegnano agli uomini dell'oggi come si debba essere tolleranti, umani e buoni: volere o no è anche in questo caso la parola del Nazareno che insegna a tutti, ad essere buoni e giusti. E' un insegnamento, questo, che Barsanti e Matteucci ci tramandano, anche se si vuole, attraverso i sigilli, pensare ad una loro probabile diversità di opinioni filosofiche. E questo loro atteggiamento deve aumentare la stima e la considerazione che si debbono avere per loro, che ci tramandano, oltre i risultati della scienza, anche un insegnamento morale così profondo e tanto squisitamente sublime. Alla distanza di un secolo dobbiamo riconoscerli, anche sotto questo aspetto, come maestri e come esponenti del pensiero umano: almeno così dovrebbe essere.

Menotti Riccioli

UNO STORICO EDIFICIO DI ROMAGNA

Crollerà la chiesa di Polenta?

POLENTA, agosto.

La Romagna ha subito molte e gravi ferite nella guerra passata, e molto ha anche sofferto il patrimonio artistico della regione. Insigni monumenti furono distrutti o gravemente danneggiati: tutti o quasi sono ora stati ricostruiti o restaurati; in taluni casi le rovine hanno permesso interessanti scoperte riguardo a più antichi edifici che sulla stessa area sorgevano.

Ma è singolare e, quasi, incredibile, il caso di un illustre monumento, il quale, lasciato intatto dalla guerra, rischia ora di crollare per vetustà senza che si prendano coraggiosi provvedimenti per salvaguardarne l'integrità e la stabilità.

Si tratta della «chiesa di Polenta» o, meglio, della chiesa di S. Donato in Polenta che si eleva solitaria sul poggio di Bertinoro in vista dell'Adriatico.

Una antichissima tradizione la designa come la chiesa dove Francesca da Rimini soleva recarsi a pregare fanciulla. Presso la chiesa era un vecchio cipresso (caduto ed ora sono più di cinquant'anni sostituito da un altro) che il popolo chiamava e chiama il «cipresso di Francesca».

Altra tenace tradizione vuole che a questa chiesa salisse Dante quando era ospite dei polentani.

Nei tempi passati, però, la chiesa non era nota al gran pubblico: tale invece divenne grazie ad un'Ode che il Carducci, ispirato dalle vicende del venerando edificio, scrisse nel 1897, e che com'è noto, appunto si intitola «La chiesa di Polenta».

Lasciamo ora la parola alle note storiche di cui il Carducci volle corredare la sua poesia: «la chiesa di S. Donato in Polenta, ricordata già in un documento del 976, è costruzione del secolo VIII. Volevasi o fa pochi anni abbatterla al suolo per farne una nuova: se non che don Luigi Zattini, intelligente e amoroso arciprete, ne ebbe avvertito il cav. Antonio Santarelli ispettore degli scavi e monumenti nella provincia di Forlì. Il quale diè primo al pubblico notizie dell'antica chiesa; e subito appreso ne discorse ampiamente alla deputazione storica romagnola Corrado Ricci (1890).

A istanza di molti il Comune e la mensa vescovile di Bertinoro e la provincia di Forlì cominciarono a pensare e a provvedere per restauri. Ricordo che nella seduta 20 dicembre 1889 del consiglio provinciale, venuta in discussione la spesa per la chiesa polentina, opponendo alcuno non doversi gettare denaro pubblico per conservare chiese quando il meglio sarebbe buttar giù anche quelle in piedi, Aurelio Saffi, il nobilissimo mazziniano che presiedeva l'adunanza, parlò da quell'uomo colto e savio che era, e disse fra l'altro: «Quale italiano non vorrà conservata ed onorata una chiesa dove Dante pregò». Allora tutti quei repubblicani votarono la spesa per San Donato in Polenta. Che fu dichiarato dal Governo monumento nazionale; cominciarono i lavori di restauri.

Ristorati furono il tetto le navate destra e centrale, l'abside centrale, la cripta: rimane da restaurare l'abside a destra di chi entra e da ricostruire il campanile.

La chiesa, nel suo intento, ha la rude pesantezza degli edifici di quell'epoca barbara: pesanti capitelli intrusi alla memoria di scalpellini argivi; sorgono su tozze colonne sostenendo brevi archi; pietra grigia, nerastra che dà un senso di gelo. Chi vuol del resto vivere il sentimento che ispirano quelle vecchie pietre rileggi la prima parte dell'Ode carducciana.

Vicino alla chiesa sorgono ancora gli avanzi della Rocca polentina, che davano asilo ad una famiglia di contadini.

I restauri fatti sessant'anni fa non hanno risolto il problema di una definitiva sistemazione: l'arciprete ha invocato sopraluoghi e stanziamenti di fondi; gli uni sono stati fatti, ma gli altri non vengono e la pachidermica burocrazia nazionale non vuol mettersi in azione. La situazione ha del paradossale: se la chiesa fosse stata colpita dalla guerra a quest'ora la vedremmo

Tragica fine sull'Everest d'una spedizione sovietica

BOLZANO, 4.

L'«Alto Adige», in una corrispondenza da Monaco da notizia della tragica fine di una spedizione sovietica sull'Everest. Solo ora — scrive il giornale — si apprende da Lahsa che una spedizione sovietica che tantava di dare la scala all'Evedest è finita tragicamente mentre, da quota 8200, stava per affrontare l'ultimo tratto — via nord — della vetta più alta del mondo. Della spedizione facevano parte il notissimo geologo prof. Indomonov e lo specialista di malattie di alta montagna, dottor Dengucurov. Guide e portatori tibetani avevano accompagnato gli esploratori fino ad un immenso ghiacciaio situato a circa 7200 metri, qui il prof. Indomonov dichiarò che la spedizione non aveva bisogno di aiuti tanto più che solo una parte di essi avrebbe affrontato l'ultima parete di ghiaccio. Una delle guide tibetane fece qualche obiezione e diede qualche consiglio.

Rientrata alla base questa guida ha detto: «avevamo l'impressione che i capi della spedizione avessero ricevuto precise disposizioni da Mosca: l'impressione doveva essere a quota 8200, da dove vennero trasmessi regolarmente messaggi radio a Mosca. L'ultimo fu del seguente tenore: «domani o dopodomani se perdureranno le favorevoli condizioni atmosferiche contiamo di raggiungere la vetta dell'Everest». Da quel momento non si seppe più nulla. Dopo qualche tempo, il rimanente della spedizione, che si era accampato a quota 7 mila ricevette da Mosca l'ordine di iniziare le ricerche, che vennero effettuate in circostanze estremamente difficili fino a quota 8500 sotto la guida del tenente Tonin. Esse riuscirono però vane, e Tonin, assieme ai suoi compagni, fece ritorno a Lahsa da dove in aereo ripartì per Mosca. Si presume che gli arditi alpinisti sovietici sorpresi dal maltempo, siano stati travolti da una valanga.

La spedizione tedesco-austriaca del Nanga Parbat

BONN, 3.

In seguito alle odierne dichiarazioni di Hermann Buhl al «Diewelt», il capo della spedizione tedesco-austriaca del Nanga Parbat, dottor Herlil Hoffer, ha dichiarato nel pomeriggio di oggi al club della stampa di Monaco: «Deploro che la biancheria sporca della spedizione ad un mese dalla conquista della vetta, venga lavata in pubblico». Egli non ha detto però se le accuse di Hermann Buhl mosse a lui e a Kempter siano false. Si è limitato a dire che le divergenze sono sorte tra lui e Buhl quando questi non ha se-

guito il suo consiglio di riposarsi prima di partire per la conquista della cima.

Il fatto è — aveva detto Hermann Buhl — che io ho disobbedito, ma ho raggiunto la vetta del Nanga Parbat». Dopo alcuni secondi il Buhl ha soggiunto: «il fatto è anche che Otto Kempter ha falsato completamente i fatti riguardanti l'ultimo balzo in alto, certo per crearsi un alibi per non essere venuti con me sulla vetta». Il Dr. Herrlikoff ha affermato a sua volta che aveva ordinato al Buhl di non partire per la vetta guidandolo affaticato e perché il monzone aveva incominciato a soffiare. Egli ha l'incarico altresì che non si può accusare il Kempter di avere abbandonato il Buhl poiché il Kempter non era idoneo all'ascesa. Da parte sua, Hans Hertl, ha precisato che «del resto si era convenuto che nessuno doveva avere riguardo per gli altri, perché viveva in certo qual modo la legge di guerra, secondo la quale chi cade non va soccorso, ma chi è in piedi deve aver l'occhio fisso solo alla mèta». Questa sera la città di Monaco offre un banchetto a tutti i partecipanti alla spedizione con la speranza che si riappacifichino per non adombrare lo splendore della magnifica e vittoriosa impresa.

Giunto a Roma il nepalese che ha scalato l'Everest

ROMA, 4.

Tensing Norkay, il quarantenne nepalese che insieme con Edmond Hillary, raggiunse il trenta maggio scorso la cima dell'Everest, è giunto la scorsa notte all'aeroporto di Roma proveniente da Ginevra, ripartendo dopo circa due ore di sosta per Bombay. Tensing Norkay, era in compagnia della moglie e delle due figlie. Durante la sosta all'aeroporto Norkay ha detto di essere felice e soddisfatto di questo suo primo viaggio in Europa. In Europa ha compiuto alcune ascensioni sulle Alpi con i noti alpinisti svizzeri Lambert e Reiss. «Sono stato fatto membro onorario di due associazioni alpinistiche svizzere e francese. Ma quello che mi è rimasto impresso è stata la cordialità dell'accoglienza che mi è stata riservata».

L'autodifesa di Christian Dior sulle gonne

al di sopra del ginocchio

PARIGI, 4.

Il giornale *Paris Soir* ha pubblicato una «autodifesa» di Christian Dior sui numerosi attacchi che gli sono stati rivolti a causa delle innovazioni che egli ha voluto introdurre nelle sue collezioni di modelli. Dior scrive che «quest'anno i cambiamenti erano nell'aria, che non si poteva fare nulla per evitarli e che per parte sua li decise fin dal mese di maggio, quando si ritirò sulla Costa Azzurra per lavorare alle nuove collezioni». Egli aggiunge che al momento in cui decise di cambiare la moda non immaginava di scatenare una simile guerra. «Mi sorprende che molte donne abbiano giudicato indecente la nuova moda. Sono sicuro che la maggior parte di esse conserva abiti ancora più corti indossati anni fa, senza nessuna protesta». Dior conclude dicendo di essere sicurissimo di aver ragione. «La rivoluzione vera sta nella creazione di un abito per cui non sia necessaria la «silhouette» di una «mannequin».

Sciopero generale dei postelegrafonici in Francia

PARIGI, 5.

Uno sciopero generale dei postelegrafonici è in corso da stamane in tutta la Francia per protesta contro il progetto annunciato dal governo Laniel di abbassare il limite di età per l'invio in pensione degli impiegati pubblici, a scopo di economie di bilancio. Lo sciopero è applicato in forma particolarmente aspra a Marsiglia, Nantes, Clermont Ferrand e Bordeaux.

Leggete e diffondete

IL LUNEDI' DEL MEDIO ORIENTE

Settimanale indipendente d'informazione. Si pubblica ad Asmara e giunge regolarmente via aerea a Mosadiscio ogni lunedì.

Lo troverete in vendita alla Libreria Impero.

Una cintura attribuita alla Madonna scoperta in Siria

ROMA, 4.

Una cintura che si crede sia stata portata dalla Vergine Maria è stata scoperta sotto l'altare di una chiesa siriana, detta appunto «di Nostra Signora della Cintura», che si trova ad Homs di Siria. La cintura, secondo quanto ha comunicato l'Arcivescovo della Chiesa ortodossa assira Samule, si trovava custodita sotto un altare della chiesa, in una fragile scatola di vetro la quale, non appena portata alla luce, si è polverizzata.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LA RISPOSTA SOVIETICA AI GOVERNI DI LONDRA, PARIGI E WASHINGTON

La Russia non respinge la proposta ad una conferenza a quattro

Divergenze di opinioni circa l'ordine degli argomenti da trattare - Il documento di Mosca differisce in modo considerevole dalle proposte occidentali

ROMA, 5.

L'agenzia sovietica «Tass» ha diramato stamane il testo di una nota consegnata dal ministero degli esteri dell'URSS alle ambasciate britannica, americana e francese a Mosca. In essa l'URSS accetta di partecipare a una conferenza a quattro sul problema tedesco, rispondendo alla nota anglo-franco-americana del 15 luglio scorso. In tale nota con la quale si invitava l'URSS a una conferenza a quattro, le tre potenze occidentali escludevano esplicitamente altri argomenti per la conferenza stessa, che non fossero quelli relativi alla Germania e all'Austria. La nota sovietica, dopo aver accusato ricevuta della nota occidentale del 15 luglio, così prosegue: «quella nota, contrariamente alle prassi diplomatiche, stabilisce un ordine del giorno da adottarsi per la conferenza dei quattro ministri degli esteri delle grandi potenze. La situazione creata in seguito a questo fatto non può considerarsi normale. E' evidente che essa è contraria alle convenzioni esistenti per gli incontri a quel livello. La proposta dei tre ministri è formulata in termini tali da costituire una premessa negativa, nello spirito, alla convocazione di una conferenza dei rappresentanti dei quattro». Ciò premesso la nota sovietica esprime il rincrescimento dell'URSS per il fatto che i tre ministri occidentali si siano limitati a proporre un ristretto giro di orizzonti dei problemi internazionali, rilevando che esiste invece l'urgenza di una «libera discussione di tutti i problemi che possono essere portati sul tappeto. Nell'attuale situazione internazionale — dichiara la nota — la conferenza delle quattro grandi potenze assume una grande importanza, ai fini della soluzione dei problemi controversi. La conclusione dell'armistizio in Corea, in seguito agli sforzi dei paesi amanti della pace ha precisamente creato le condizioni favorevoli per far cessare la tensione internazionale. La distensione dipende dall'insieme degli sforzi di tutti i paesi, grandi e piccoli: la responsabilità del mantenimento della pace e della sicurezza internazionale è il compito principale delle potenze, e è sancita dalla carta delle Nazioni Unite, accettata dai cinque grandi, e cioè dagli Stati Uniti, dall'URSS, dalla Francia, dalla Gran Bretagna e dalla Cina. Ignorando volutamente l'impegno di mantenere la pace e la sicurezza internazionale, è stata data troppa e speciale importanza agli sviluppi dell'avventura fascista di Berlino del 17 giugno, la quale è stata montata da provocatori stranieri e da criminali, nell'illusione di distrarre il mondo dai problemi reali». Secondo la nota sovietica, poi, «è indispensabile la partecipazione della Cina alla soluzione dei problemi internazionali e la conferenza dei ministri degli esteri dovrà includere tra gli oggetti della discussione la riduzione degli armamenti, controllata, e la proibizione di occupare basi militari in altri paesi», nonché «l'esame di proposte sovietiche per la distensione internazionale»: e quanto all'Austria sottolineando che una soluzione delle questioni tedesche avverrebbe alla soluzione delle austriache. L'URSS si richiama alla propria nota scorsa.

La nota conclude affermando che «il governo sovietico consente a esaminare la questione tedesca durante una conferenza che dovrà studiare a fondo il problema della Germania. La nota occidentale del 15 luglio riduce le questioni fondamentali relative alla Germania a un esame secondario, specie per quanto si riferisce alle elezioni. Le quali dovrebbero tenersi sotto il controllo di potenze straniere. Ciò è umiliante per il popolo tedesco ed è impossibile che simili proposte siano accolte».

Il governo sovietico precisa quindi che esso considera le proposte stesse «contrarie all'unificazione della Germania e all'istituzione di un governo democratico, e atto soltanto a prolungare la divisione della Germania in due parti ed a impedire la conclusione di un trattato di pace. Il governo sovietico ritiene inoltre che la rimilitarizzazione della Germania occidentale crei un pericolo che i popoli pacifici d'Europa, e specialmente quelli degli Stati vicini non possono ignorare. Questa rimilitarizzazione della Germania, progettata con l'accordo del governo di Bonn, come è indicato nella nota del 15 luglio, non è conforme agli interessi del popolo tedesco. Tuttavia,

nonostante talune considerazioni contenute nella nota occidentale del 15 luglio, il governo sovietico auspica che si intavolino trattative intese alla soluzione del problema tedesco, problema cui l'URSS annette una grande importanza».

Il governo dell'URSS chiede quindi che le sue proposte vengano esaminate in una riunione dei Ministri degli Esteri e che queste conversazioni abbiano specialmente per oggetto la discussione del problema dell'unificazione della Germania.

Contemporaneamente alla nota sovietica, l'Agenzia Tass ha diramato il testo integrale della nota occidentale all'URSS del 15 luglio.

La nota sovietica si trova attualmente all'esame delle Cancellerie di Londra, Parigi e Washington. Per il momento, al Dipartimento di Stato americano si osserva quindi in proposito un grande riserbo, limitandosi a far rilevare che il Presidente Eisenhower non è ancora rientrato a Washington da Seattle e che Foster Dulles si trova in Corea. Comunque la prima impressione generica riscontrata negli ambienti diplomatici statunitensi è che la nota sembra insistere in toni propagandistici, divagando su argomenti estranei. Inoltre sembra avanzare, per l'incontro a quattro, condizioni che si teme vengano considerate inaccettabili. Si rileva fra l'altro che la nota sovietica, dichiarandosi contraria ad elezioni pantefesche controllate da potenze straniere, viene ad ostacolare tale idea. L'idea di una consultazione elettorale in Germania, è condizione prima, per Washington, per qualsiasi unificazione del paese.

La nota sovietica — si rileva ancora a Washington — pone anche il problema del riconoscimento della Cina comunista nonché dell'evacuazione delle basi militari e del riarmo. Tutto ciò, si afferma, rende più complesso l'esame della nota, in merito alla quale sono prevedibili consultazioni tra Washington, Parigi e Londra, prima di dare ad essa un seguito.

Ieri la seduta inaugurale

La 5ª sessione del Soviet Supremo dell'URSS

VIENNA, 5.

Con la seduta inaugurale della camera dell'Unione si è aperta oggi a Mosca la quinta sessione del Soviet Supremo dell'URSS. La seduta — a quanto si ha da Mosca — ha avuto inizio alle ore 14 e si è protratta per circa 20 minuti. Erano presenti, tra gli altri massimi esponenti della classe dirigente sovietica, numerosi membri del praesidium tra cui Malenkov, Molotov e Krushev. Come è noto è tra l'altro all'ordine del giorno del Soviet la discussione del bilancio dell'URSS per il 1953. Nella seduta di oggi il presidente della camera dell'Unione, Michele Yasnov, ha reso noto che il bilancio sarà illustrato dal ministro delle finanze, Arsene Sverev, nella seduta indetta per questa sera alle 19. Alla discussione sul bilancio, come è noto, il Soviet Supremo partecipa in seduta plenaria, con la contemporanea riunione, cioè, dei due rami del Soviet stesso: Camera dell'Unione e consiglio delle nazionalità. Dopo la seduta inaugurale della camera dell'Unione si è avuta oggi alle ore 16 anche una breve riunione del solo consiglio delle nazionalità che ha approvato lo stesso ordine del giorno e al quale hanno partecipato tra gli altri Vorosilov, Bulganin, Mikoyan e Shvernink.

LA SITUAZIONE IN GERMANIA

Un appello del partito di unità socialista della Germania Orientale

BERLINO, 5.

Il comitato centrale del partito di unità socialista della Germania orientale (SED), ha pubblicato un appello nel quale si invitano i lavoratori ed i membri del partito ad adoperarsi perché «gli operai non raccolgano le briciole avvelenate delle tavole dei dirigenti capitalisti e guerrafondai».

L'appello esorta a fare in modo, attraverso opportune spiegazioni, che

gli abitanti della Repubblica democratica tedesca e del settore democratico di Berlino «sappiano individuare le provocazioni e si proteggano contro atti intesi a gettare in pericolo l'ordine costituito». L'appello si rivolge ai lavoratori perché «sconfiggano le organizzazioni clandestine fasciste negli stabilimenti ed allontanino i provocatori».

A Stoccolma il 31 agosto

Riunione dei Ministri degli Esteri dei quattro Paesi scandinavi

STOCOLMA, 5.

Il ministero degli esteri svedese comunica che, in previsione della prossima Assemblea Generale dell'ONU, fissata al 15 settembre prossimo, i ministri degli esteri dei quattro paesi scandinavi si incontreranno a Stoccolma il 31 agosto ed il 1º settembre.

L'incidente aereo del 29 luglio

La risposta russa al memorandum americano

WASHINGTON, 5.

Si apprende che il ministro degli esteri sovietico ha consegnato il 3 agosto all'ambasciatore americano a Mosca, Bohlen, la propria risposta al memorandum degli Stati Uniti sull'incidente aereo del 29 luglio. L'URSS respinge tale memorandum, che, come è noto, riguardava l'abbattimento di un bombardiere americano che sarebbe avvenuto sul mare del Giappone e si riafferma invece che esso aveva violato lo spazio aereo sovietico, ed aveva aperto il fuoco sui caccia sovietici che l'avevano intercettato, venendo poi abbattuto da uno di essi. La nota sovietica consegnata ieri dichiara che il memorandum degli Stati Uniti è stato respinto perché «contraddittorio», il governo sovietico aggiunge di non disporre di alcuna informazione circa la sorte dell'aereo e dell'equipaggio «scomparsi in direzione del mare».

Il nuovo ministro sovietico in Israele

ROMA, 5.

«Radio Mosca» ha annunciato questa notte la nomina di Alexander Nitich Abramov quale nuovo ministro dell'Unione sovietica in Israele. Abramov è stato ministro sovietico in Finlandia dall'agosto 1946 al gennaio 1948.

Conclusa la prima fase delle manovre "Saldatura veneta"

PORDENONE, 5.

Si è conclusa la prima fase delle esercitazioni militari denominate «Saldatura veneta». Tale esercitazione è stata caratterizzata dal fatto che durante un'azione i carri armati «Patton» della divisione «Ariete» hanno sparato con mitragliere e con cannoni mentre dall'aria erano appoggiati da formazioni di «F84» i quali hanno attaccato, con bombe, razzi, e bombe al napalm. E' questa, si nota, la prima volta che l'aviazione italiana impiega la potente bomba al napalm.

Maltempo sull'Italia settentrionale

ROMA, 5.

Su tutta l'Italia settentrionale e centrale viene segnalata una eccezionale ondata di maltempo con notevoli abbassamenti della temperatura. Violentissimi nubifragi con grandinate e fulmini hanno provocato danni in numerose località, specie intorno a Milano. Sulla costa tirrena e sulla riviera ligure piogge abbondanti accompagnate da un vento vorticoso hanno interrotto la villeggiatura dei bagnanti. A Genova si sono avuti numerosi allagamenti. Particolarmente violento il ciclone si è manifestato a Livorno. Nel pomeriggio un temporale di estrema violenza si è avuto nel bolognese, mentre dovunque al caldo afoso dei giorni precedenti si è sostituita una temperatura piuttosto fresca.

بينهم : الشيخ علي بن كوير، ومحمد عبادي، ناصر علي حيشي، احمد حسين بيحاني وغيرهم.

وبعد ان اوضح مدير المدرسة الغرض من الاجتماع أشار الى مهام الهيئة التي يلزم تجديدها وهي : زيادة عدد الطلبة، مواظبتهم على الدراسة، العلاقة بين المدرسة والاسرة، مسائل صحية متنوعة، مباني، مساعدات الخ.

وأخيرا عبر حاكم المقيمة ومدير المدرسة عن تمنياتهما الطيبة لجهود الهيئة راجيان لها كل توفيق ونجاح.

فرع الاتحاد الافريقي الصومالي في لوخ يحتفل بعيد الاتحاد التأسيسي

احتفل مشتركو فرع الاتحاد الافريقي الصومالي ببلدة لوخ في يوم 5 مايو الماضي بالعيد السنوي السابع من تأسيس الاتحاد.

وقد شرف الاحتفال رجال السلطة المحلية وقادة فروع وحدة الشباب الصومالي وحزب دقل ومريفي، والرابطة التقدمية الصومالية وعددا من رؤساء واعيان البلدة.

وقد القى سكرتارو فروع الاحزاب السياسية في البلدة كلمات قصيرة هنوا فيها الاتحاد الافريقي الصومالي بعيد التأسيسي السابع. وقد اكدوا جميعا في كلماتهم وجوب التمسك بمبدأ العمل المرتكز على السلام والتعاون مع الادارة الإيطالية الوصية. وأشار غيرهم من مختلف المتكلمين في الاحتفال الى مدى أهمية التعليم للبلاد وحاجة الشعب الى الاغتراف من هذا المنهل الذي لا ينضب معينه.

الطلاقات نارية تدريبية

جاء من مقيمة (رازيدانسا) مقدشو ما يلي:

«نحيط علم الجمهور بان بعض الكتاب التابعة لهيئة الامن ستجري اطلاقات نارية تدريبية في ميدان التمرن الكائن ببحر جب جب (مسكر البوليس الحربي) في ايام ٥، ٨، ١١، ١٣، ١٧، اغسطس من الساعة الثانية عشر والنصف صباحا حسب التوقيت العربي».

يحدد هذا الميدان باعلام حمراء حتى ينتهي التدريب المذكور اعلاه. واتناء الاطلاقات النارية التدريبية الموجهة نحو البحر يلزم ان تفرغ مقاطعة الساحل الواقع امام (مسكر البوليس الحربي) ومياه البحر الممتدة امامها لسافة خمسة أميال عرضا.

عيد النيروس في العاصمة

ابتدأت في مساء يوم ٣ الجاري مظاهر الاحتفالات بعيد النيروس الذي يعتبر عيدا قوميا وأسا للسنة الصومالية وبعد أن مرت زير حمر - وتآلف من اثني عشر قبيلة - بعد ان مرت نساء ورجالا واطفالا بشوارع مقدشو الرئيسية وبعد ان ذبحت الذبائح وفقا للتقاليد المتوارثة تجسعت امام مبنى المقيمة حيث كان في استقبالها حاكم المنطقة الدكتور ابركو اوليفيري وحاكم مقيمة مقدشو الدكتور انتونيو زوكاردى مريلى وحكمدار فرقة الكرنيزي روسى موسوتى وموظفين اداريين آخره.

كان يتبع قبائل زير حمر في الاستعراض قبيلة بيمال التي مرت بدورها امام السلطات الادارية. وقد رفع رؤساء وزعماء القبيلتين سيوفهم وعصيمهم على رأسى حاكم المقاطعة وحاكم المقيمة - اللذين كانا يمثلان الادارة - داعين لهما بالخير والبركات.

وقد كان الاحتفال احتفالا رائعا كنت ترى فيه الجموع الغفيرة مصطفة على جانبي الشارع في نظام وهدهوء.

ثم جاء دور افراد قبيلة شيدلى في تمام الساعة الواحدة بطبولهم وابواقهم فاصطفوا امامدار المقيمة مقلدين سيوفهم وأسلحتهم النارية.

ومن بين الرؤساء والاعيان الذين كانوا يتقدمون قبائلهم لاحظنا الاشخاص التالية اسماءهم :

عبد الله على احمد - باندبو؛ مايي عثمان - اسكاشتي؛ خليف محمد عويس - خلا شبي؛ يحيى صادق - زير فقه؛ حاج على مهديو - مورشيو؛ شيخ ابكر محاد - ديارويني؛ حسين ملاخ موني - ديارويني؛ حاج سيد ابوكر - زير مانيو؛ كرامه حاج نور - زير مانيو؛ عمر معلم احمد - باندبو؛ شيخ عبد الرحمن شيخ احمد حاج - باندبو؛ حاج يرو يوسف - بيمال؛ ابوكر عمر شيخ - بيمال؛ مودبي حاج مؤمن - بيمال؛ نور ابرو معلم - بيمال؛ شيخ عويس شيخ محمد - شاشيا.

تجديد مهام هيئة المدرسة والاسرة الخاصة بمدرسة حارة العرب في مقدشو

عقد في مدرسة حارة العرب الاولى بمقدشو اجتماع لتجديد مهام لجنة المدرسة والاسرة. وكان يحضر الاجتماع كد من حاكم المقيمة الدكتور زوكاردى ومدير المدير الدكتور دى كيارا وجميع المدرسين الايطاليين والعرب والصوماليين وعدد من الاعيان وولاء امور الطلبة من

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

A.F.S. 21
A.F.S. 79
A.F.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 46 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 250 - Necrologi S. 2 - Cronaca S. 3 - Economici Cont. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25 -
PREZZO CENT. 10

Un editoriale della "Stampa", sulla politica internazionale

TORINO, 6.

Nell'editoriale odierno de *La Stampa* Luigi Salvatorelli scrive che nelle discussioni per la costituzione del nuovo governo non si dovrebbero regere nell'ombra le considerazioni di politica estera, «che sono imposte da quanto accade fuori del nostro paese, e la cui realtà rimane quella che è, quali che siano gli umori in proposito dei politici italiani. In questo momento la situazione internazionale ed i suoi sviluppi presuntibili condizionano in misura particolarmente notevole la possibilità di una politica interna distensiva e progressiva».

Ponendo in rilievo che con la morte di Stalin la politica dell'URSS si è rimessa in movimento, all'interno ed all'estero, l'articolista osserva che «tutte le discussioni bizantine sul cambiamento sostanziale e formale, sulla linea di una "malafede", sulle prove preliminari di buona volontà, e via dicendo, non possono cancellare i fatti nuovi. Ultimo, per ora, l'accordo di massima della proposta occidentale per la conferenza sulla Germania, sebbene tale proposta fosse stata formulata in modo che sembrava allontanare il consenso anziché facilitarlo. Insomma, i cambiamenti in corso oltre la cortina di ferro pongono il problema non già di un prossimo dissolvimento dell'impero sovietico, ma di un tentativo di compromesso pacifico fra i due blocchi».

Dopo aver ricordato che con la nuova fase della politica sovietica è collegata la tregua in Corea e la riapertura di tutto il problema politico nell'Estremo Oriente, l'articolista afferma essere errore dire che tutto questo non riguarda l'Italia, trattandosi di cose lontane, o, se vicine, al di fuori del nostro raggio d'azione, e sottolinea che «in realtà, si tratta di un problema unico: quello dell'eliminazione o almeno della diminuzione della tensione internazionale, la possibilità di ripresa in pieno delle relazioni commerciali e della pacifica attività produttiva. Senza di che, all'auspicata politica sociale mancherebbe, in Italia come altrove, la condizione prima. Mai come oggi è estinta una larga possibilità di manovra entro il quadro atlantico — che nessuno può pensare ad abbandonare o a sfasciare — per le due potenze che possiamo chiamare minori fra le maggiori, o maggiori fra le minori: la Francia e l'Italia».

Il bilancio preventivo per la Zona A del T.L.T.

TRIESTE, 6.

Il direttore dell'economia e finanza del governo militare alleato, dottor Sartori, ha illustrato, nel corso di una conferenza stampa alla quale ha presenziato il dott. Vitelli, direttore superiore dell'amministrazione, il bilancio preventivo della zona «A» del territorio libero per il secondo semestre dell'anno in corso. Il bilancio è stato concordato dal comitato misto fra i rappresentanti del governo italiano e del comando alleato di Trieste, riunitosi a Roma recentemente. Il bilancio approvato prevede spese per complessivi 21 miliardi 622 milioni 224.000 lire ed entrate per 16 miliardi 215 milioni 881.000 lire, con un deficit di 5 miliardi 407.000 lire, che verrà coperto, come per gli esercizi precedenti dal Tesoro italiano. Il governo nazionale ha stanziato inoltre un contributo per le costruzioni navali di 815 milioni. Illustrando i singoli capitoli del bilancio, il dott. Sartori ha rilevato che sono stati preventivati stanziamenti per lavori pubblici per un totale di 3 miliardi 76 milioni dei quali 575 milioni per abitazioni, 242 per nuove scuole, 176 per opere demaniali, 558 per strade, acquedotti ecc. e 122 milioni per il porto industriale di Zaula. Il programma di costruzioni navali prevede l'impostazione di unità di grosso tonnellaggio per complessive 77.800 tonnellate, e di unità minori per 28 mila tonnellate.

Accordo commerciale tra l'URSS e l'Argentina

BUENOS AIRES, 5.

Un accordo commerciale che prevede scambi per un ammontare di circa 150 milioni di dollari da entrambe le parti è stato firmato oggi a Buenos Aires tra rappresentanti sovietici e argentini. In particolare si apprende che a termini dell'accordo i sovietici si impegnano ad esportare in Argentina materie prime per 30 milioni di dollari.

PERMANE COMPLESSA LA SITUAZIONE POLITICA ITALIANA

Piccioni riferisce a Einaudi sui risultati dei suoi tentativi

La D.C. non può accettare le condizioni poste dall'on. Nenni - I liberali confermano la richiesta di un governo quadripartito - Le condizioni poste dai monarchici

ROMA, 6.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi, alle ore 9,30, nella sua residenza estiva di Caprarola, l'on. Attilio Piccioni, che gli ha riferito sull'attuale situazione politica in relazione all'incarico conferitogli di formare il nuovo governo. Il colloquio ha avuto termine alle 11.

Intanto, nel quadro degli sviluppi della crisi ministeriale, degna di rilievo è la presa di posizione assunta stamane dall'organo ufficiale della DC, «Il Popolo», con la quale si sostiene che la DC non può in alcun modo accettare le condizioni poste dall'on. Nenni per un'astensione del PSI dal voto di fiducia. Tanto più la DC non può accettare la cosiddetta apertura dell'on. Nenni, in quanto la posizione di Nenni è condivisa dall'on. Togliatti con la mozione votata ieri l'altro dalla Direzione del PCI in piena approvazione della tesi nenniana.

Altri giornali avevano sostenuto stamane la stessa posizione presa dal «Popolo», affermando, come fa «Il Globo»: «Impossibile un ministero col beneplacito di Togliatti»; e come fa il «Messaggero»: «L'apertura a sinistra non appare realizzabile».

Appare chiaro in sostanza — a quanto si deduce negli ambienti politici — che nel caso la DC avesse accettato le proposte di Nenni, sarebbe stata la prima volta che il partito di maggioranza avrebbe adottato, anche se parzialmente, un indirizzo approvato dal partito comunista, con le conseguenze e le ripercussioni prevedibili sull'opinione pubblica, nettamente ostile al partito comunista.

E' da aggiungere che diversamente dal laburista Crossmann la DC non crede ad una effettiva volontà dell'on. Nenni di modificare la sua politica. A questa volontà, in rapporto alle condizioni poste dall'on. Nenni e anche alla simultanea presa di posizione del partito comunista, sembra credere invece l'on. Saragat il quale stamane dichiarava a un redattore dell'organo socialdemocratico «La Giustizia»: «La manovra di Togliatti si può bucare con un spillo. Ma — aggiunge Saragat — vuole la DC veramente l'apertura a sinistra?». All'interrogativo rispondeva nello stesso tempo stamane l'articolo del «Popolo» sopracitato.

Tanto la diffidenza costante della DC verso l'on. Nenni quanto la stessa manovra dell'on. Togliatti hanno impedito

al partito di maggioranza di accettare l'«apertura». Da questa posizione assunta dalla DC discende che è assai dubbio un voto di fiducia od anche un semplice voto di astensione del PSDI. Quanto ai liberali, la Direzione ed i gruppi parlamentari hanno confermato stamane le loro precedenti deliberazioni, la richiesta di un governo costituito sulla base dei quattro partiti e comunque con la decisa dichiarata avversione ad un governo monocolore. Mancando il voto dei socialdemocratici tuttavia, i voti DC, PLI e repubblicani non basterebbero a fornire la maggioranza al nuovo governo. E' noto d'altro lato che i monarchici hanno posto come condizione della loro benevola attesa per il governo Piccioni non soltanto l'esclu-

sione del PRI e del PSDI dal governo ma anche l'esclusione del PLI. Nel caso che fossero accettate le richieste del PLI dunque il governo troverebbe l'opposizione dei monarchici, mentre nell'ipotesi della formazione di un governo monocolore il governo democristiano troverebbe l'opposizione degli altri gruppi del centro democratico e l'appoggio dei monarchici. Nell'ultimo caso tuttavia si verificherebbe quella svolta a destra cui si oppongono non pochi esponenti e parlamentari della stessa DC. Dalla situazione, che come si vede è quanto mai complessa, sta cercando di uscire l'on. Piccioni che ha riferito appunto stamane al Presidente della Repubblica sui risultati del suo tentativo.

Una intervista di Kerenski sulla situazione governativa russa

L'ex Presidente del Consiglio sovietico spiega la ragione della caduta di Beria - Il contrasto degli «apparati»

ROMA, 6.

Il *Tempo* pubblica un'intervista concessa al suo corrispondente in Germania dall'ex primo ministro del governo russo prima dell'avvento di Lenin, Kerenski.

Sulla situazione nelle alte sfere sovietiche il vecchio leader socialdemocratico russo ha detto tra l'altro: «Ho precise informazioni, che confermano quella che è stata la mia prima ipotesi sulla caduta di Beria. La destituzione di Beria fu imposta a Malenkov dalle pressioni della classe militare sovietica. Ciò è una prova che il regime bolscevico si avvia verso una crisi sempre più grave, che può determinare il disfacimento».

Sulla posizione di Molotov dopo la caduta di Beria, Kerenski ha detto che «essa è molto forte, più di quella che non si pensi. Molotov si appoggia ai militari ed i militari a lui, perché è più esperto, energico ed equilibrato degli altri gerarchi politici. Bisogna partire dal concetto che uno Stalin non

è sostituibile. La morte di Stalin ha creato al Cremlino una confusione che supera ogni previsione formulata in Occidente. Non vi è lotta di persone, come superficialmente si crede, ma di forze, contrasto di «apparati». Il regime di Stalin poggiava sull'equilibrio degli «apparati» (polizia, Armata Rossa, burocrazia, partito). Morto lui, il suo «super apparato» è entrato in crisi ed i singoli «apparati» battagliano tra di loro per avere la supremazia sugli altri. Da ciò l'inizio del disfacimento progressivo inevitabile del regime».

Kerenski ha poi detto di prevedere nuove epurazioni «nell'Armata Rossa, oltreché nei servizi di sicurezza e nello stesso partito. Quando il regime bolscevico si indebolisce, i gruppi che prevalgono cercano di rafforzarsi sottoponendo i perdenti al bagno di sangue».

Sull'«offensiva di pace» sovietica, egli si è infine così espresso: «Mosca aveva progettato l'offensiva di pace da due anni. Mosca ha bisogno di una tregua alla guerra fredda per consolidare la sua situazione interna, per spezzare quel che essa chiama l'«accercchiamento occidentale», mettendo gli alleati l'uno contro l'altro, ma soprattutto per consolidare la rivoluzione nazionalista nell'Asia. Il Cremlino si barcamena in Europa perché il suo vero moto espansionistico, psicologico, ideologico, industrializzatore è in Asia. L'offensiva di pace offre a Mosca il tempo di edificare in Asia un sistema di nazionalismi razziali anticolonialistici, antieuropei, irrobustendo così su scala eurasiatica l'impero sovietico. Il più grosso problema che Molotov, Malenkov e gli altri stanno affrontando in Asia, è quello dei rapporti con Mao Tse Tung. Costui, morto Stalin, vuol fare a modo suo, pur restando nella sostanza profondamente antieuropeo».

I comandanti supremi del Commonwealth si riuniranno in Inghilterra

LONDRA, 6.

Avrà luogo nella prossima settimana a Camberley, in Inghilterra, la conferenza annuale dei comandanti supremi ed alti ufficiali delle forze armate del Commonwealth. Il tema proposto per questo anno sarà l'impiego delle armi atomiche. Alla conferenza è stato invitato anche il gen. Gruenther, comandante supremo alleato in Europa.

Partita per Baden Baden la delegazione italiana alla Conferenza dei sei

ROMA, 6.

La delegazione italiana alla riunione dei ministri degli esteri della Comunità Europea, è partita per Baden Baden.

La delegazione è presieduta dall'on. Paolo Emilio Taviani, che partirà in serata da Genova. Di essa fanno parte i ministri Magistrati, Giustiniani e Cavaletti e il direttore generale aggiunto agli affari economici Prato.

L'ambasciatore d'Italia a Bonn, Francesco Babuscio Rizzo, si recherà egli pure oggi a Baden Baden.

AL CONSIGLIO ECONOMICO E SOCIALE DELL'ONU

Il problema dell'assistenza alla Corea

rinvio alla prossima sessione

GINEVRA, 5.

Il consiglio economico e sociale dell'ONU ha rinviato l'esame del problema dell'assistenza alla Corea alla sua prossima sessione a seguito della nuova situazione verificatasi con la firma dell'armistizio. La domanda presentata dalla Repubblica federale tedesca di aderire alla convenzione relativa alla dichiarazione di decesso delle persone scomparse ha sollevato l'opposizione dei delegati russi e polacchi i quali hanno sostenuto la tesi che il governo di Bonn non rappresenta affatto la Germania e hanno messo in rilievo il carattere politico del problema. Il consiglio ha tuttavia adottato la risoluzione presentata dall'Argentina con 15 voti favorevoli, 2 contrari (URSS e Polonia) e una astensione (Filippine).

Novem personalità indiane

partite da Nuova Delhi dirette in Corea

SAN FRANCISCO, 5.

E' partito da Nuova Delhi, diretto in Corea, un gruppo di nove personalità indiane, capeggiato dal ministro degli esteri e dal capo di stato maggiore, che si reca a conferire con il comando alleato e con quello cino-coreano sulla questione del controllo dei prigionieri di guerra contrari al rimpatrio. Il gruppo si recherà anche a Pyongyang e nella zona smilitarizzata. Il ministro ed il capo di stato maggiore ritorneranno a Nuova Delhi per riferire sulle varie questioni esaminate. Il resto del gruppo, fra cui è il capo della Croce Rossa indiana, resterà in Corea. Si ricorda che all'India spetterà di riorganizzare la segreteria della commissione neutrale di rimpatrio, i gruppi di delegati neutrali che dovranno controllare il trasferimento dei prigionieri, la scelta degli interpreti cinesi e coreani, e l'assistenza medica e ospedaliera.

Centro indiano per la lavorazione dell'uranio e del torio

NUOVA DELHI, 6.

Prima della fine del 1954 sarà completa l'installazione nell'isola di Trombay, presso Bombay, del primo centro indiano di lavorazione dell'uranio e del torio, materie prime atomiche: l'annuncio è stato dato al parlamento di Nuova Delhi dal sottosegretario indiano alle ricerche, K. D. Malaviya.

NORD-SUD-EST-OVEST

GINEVRA, 6.

La terza assemblea generale del congresso ebraico mondiale prosegue i suoi lavori. La rappresentanza italiana è composta dall'avv. Valobra di Genova, dal Rabbino capo di Roma, dott. Coen, dall'avv. Viterbo e dal rag. Cantoni pure di Roma.

WASHINGTON, 6.

Il Presidente Eisenhower ha firmato il progetto di legge che autorizza il prestito al governo italiano di 2 sommergibili e al governo francese di una portaerei di piccolo tonnellaggio.

GARDONE RIVIERA, 6.

In occasione dell'inaugurazione del Museo dannunziano avrà inizio oggi al «Vittoriale degli Italiani» un breve ciclo di manifestazioni in omaggio del poeta.

TEHERAN, 5.

E' giunta ad Abadan la petroliera giapponese *Nisho Maru*, per effettuare il suo terzo carico di petrolio persiano.

IL SECONDO GIORNO DEI COLLOQUI DULLES-RHEE

I problemi economici argomento della seduta di ieri

Riprese a Pan Mun Jom le operazioni di scambio dei prigionieri

SAN FRANCISCO, 6.

Un colloquio tra il Segretario di Stato americano Foster Dulles ed il Presidente Syngman Rhee ha avuto luogo stamane a Seul.

Foster Dulles era accompagnato dall'ambasciatore Briggs. Il colloquio è durato un'ora e 50 minuti e vi hanno partecipato i membri del seguito di Dulles ed alti funzionari sud-coreani.

Al termine del colloquio Foster Dulles ha dichiarato ai giornalisti: «Oggi abbiamo parlato dei problemi economici e l'oratore della seduta è stato quasi sempre il Segretario per l'esercito, Stevens». Interrogato circa il patto di sicurezza, Dulles ha detto che esso è ancora oggetto di studio da parte di un gruppo di esperti; quindi ha detto di non sapere ancora con esattezza quando ripartirà per Washington: forse domenica, ha aggiunto.

Negli ambienti ufficiali di Seul si prevede per domani la firma del patto di mutua assistenza tra gli Stati Uniti e la Corea del Sud. Si afferma inoltre a Seul che ieri sera è stato raggiunto, tra il Segretario di Stato americano ed il Presidente sud-coreano, un accordo sull'atteggiamento da tenere a propo-

sito della prevista conferenza politica sulla soluzione del problema coreano, che dovrebbe essere tenuta nella prima quindicina di ottobre.

Syngman Rhee avrebbe aderito all'inclusione nell'ordine del giorno della conferenza anche di altri problemi riguardanti l'Estremo Oriente, e cioè la ammissione della Cina all'ONU e l'abrogazione del blocco commerciale della Cina. Syngman Rhee avrebbe inoltre insistito sulla necessità di elezioni generali nella Corea del Nord per l'assegnazione dei cento seggi riservati ai nord-coreani in seno all'Assemblea Nazionale.

Il punto centrale, comunque, delle conversazioni in corso, sarebbe costituito dalla definizione di un atteggiamento comune per Stati Uniti e Corea del Sud nella eventualità che la conferenza politica non decida l'unificazione della Corea nel senso auspicato da Syngman Rhee.

Le operazioni di scambio dei prigionieri sono state riprese stamane a Pan Mun Jom. E' prevista per oggi la consegna da parte dei cino-coreani di altri 392 prigionieri delle Nazioni Unite, che si aggiungono ai 400 già liberati.

Ad Atene si considera pienamente riuscita la riforma monetaria

ATENE, 6. Negli ambienti economici greci si considera ormai collaudata felicemente l'eccezionale operazione finanziaria dell'aprile scorso quando, per effetto della persistente crisi monetaria, il Governo procedeva alla svalutazione forzata della dracma e al riaggiustamento della sua politica economica su basi rinnovate.

La stampa, sia politica che tecnica, rende omaggio all'abilità del Ministro delle Finanze, Marchesini, il quale ha saputo condurre la pericolosa battaglia con estrema prudenza, alta capacità e autentico coraggio. Gli inviti rivolti al Marchesini dai governi di Londra, Parigi e Bonn starebbero a significare — secondo le interpretazioni dei giornali ateniesi — l'aumento di prestigio personale ed internazionale che il ministro ha saputo conquistarsi con il felice compimento dell'operazione. Questa, certamente, per la sua importanza e la sua ampiezza, può esser infatti paragonata a quelle analoghe che Poincaré attuò in Francia nel 1923 e Baldwin realizzò in Inghilterra nel 1931.

Che la svalutazione abbia ottenuto i risultati che si speravano risulta dimostrato da alcuni fattori tecnici di sicuro significato. Prima di tutto quello psicologico, per cui viene generalmente reso merito al popolo ellenico di aver accettato disciplinatamente il grave provvedimento dimostrando una coesione interna ed una consapevolezza esemplari. Secondariamente, vi era da superare il «punto critico» del 30 giugno, data di chiusura dei bilanci. A tale data si poteva constatare la presenza di una percentuale ampiamente soddisfacente: l'indice dei prezzi al dettaglio era fermo infatti al 7,8 per cento.

Rivela in proposito il quotidiano "Ethnos", che se tale indice potrà mantenersi anche per il prossimo avvenire, nonostante gli sforzi che da alcune parti si vanno facendo per impedirlo, il provvedimento del 9 aprile scorso sarà pienamente riuscito. La prova della applicazione sistematica del programma governativo consiste nel fatto che, nonostante una penuria temporanea in alcuni settori, gli indici della produzione industriale salgono costantemente.

L'Italia alla Fiera Internazionale di Giakarta

GIAKARTA, 6. Al padiglione italiano alla Fiera Internazionale di Giakarta che avrà luogo nel prossimo mese di settembre hanno finora dato la loro adesione oltre 30 importanti ditte che rappresentano i principali rami della nostra industria. Un reparto speciale del padiglione italiano sarà riservato alla navigazione, al turismo e alla propaganda culturale.

Restrizioni nell'erogazione dell'energia elettrica nella Germania Orientale

BERLINO, 4. Il Berliner Zeitung, organo ufficio di Berlino est dà notizia oggi che nella Germania orientale saranno nuovamente applicate restrizioni nell'erogazione dell'energia elettrica e ciò «fino a quando non si sia ristabilita la disciplina nel suo uso, avendone molte fabbriche fatto un uso illimitato».

I giornali di Berlino est danno rilievo alle notizie di scontri verificatisi a Lipsia fra tedeschi di ritorno da Berlino ovest con i pacchi viveri americani e lavoratori dell'industria locale che «li hanno accolti come si doveva». L'organo del partito di unità socialista, *Neus Deutschland* definisce tali incidenti come «atti di grande patriottismo», ed il giornale stesso dà notizia di altri scontri del genere verificatisi in altre parti della Germania orientale. Esso nega però che abbiano avuto luogo disordini. Taluni giornali di Berlino ovest, invece, continuano a sostenere che in numerose città della Germania orientale si sono avuti scioperi e sono state inscenate dimostrazioni contro il governo. Il giornale indipendente *Die Welt* asserisce, sulla base di notizie avute da tedeschi della zona orientale giunti nei settori occidentali, che quando fu sospesa sabato scorso la vendita dei biglietti ferroviari per Berlino ovest, nelle stazioni della Germania orientale si verificarono numerose manifestazioni di protesta. Si apprende infine che lungo la linea di demarcazione in Berlino, ed in particolare nella Friedrichstrasse al ponte di Oberbaum, la polizia popolare della Germania orientale ha eretto delle tende iniziando la distribuzione gratuita di pacchi viveri ai disoccupati di Berlino occidentale.

Leggete e diffondete
IL CORRIERE DELLA SOMALIA

Esponente della malavita espulso dagli Stati Uniti

WASHINGTON, 5. La commissione di appello dell'ufficio di immigrazione ha confermato l'ordine di deportazione a carico di Nicholas Deanu Circella, di 54 anni, residente a Chicago. Il Circella, definito dal ministero della giustizia, un esponente della malavita, è stato a suo tempo in carcere e risulta che collaborò con Al Capone.

Charlie Chaplin ed il film su Jackie Coogan

HOLLYWOOD, 6. L'avvocato Goldwater, il quale è incaricato di rappresentare gli interessi di Charlie Chaplin in America, ha reso noto ai realizzatori del film «La storia di Jackie Coogan» il divieto da parte dell'attore che suo figlio, Charlie Chaplin Junior, impersoni nel film la sua figura. Come è noto, infatti, allorché Coogan era il ragazzo prodigo del cinema americano, egli lavorò a fianco a Chaplin nel film «Il monello».

Il regista Rossellini iscritto ad un circuito automobilistico

ROMA, 6. Il regista cinematografico Roberto Rossellini si è iscritto a partecipare alla 1000 km. del Nurbergring, che si disputerà il 30 agosto. Come si ricorderà Rossellini partecipò con una Ferrari all'ultima «Mille miglia» ritirandosi però a Roma, a metà percorso, in seguito alle insistenze della moglie, Ingrid Bergman, che si recò ad incontrarlo al posto di controllo situato alla periferia della capitale italiana.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

La riunione del Comitato esecutivo della Fiera

Nella riunione di mercoledì, svoltasi presso la Camera di Commercio, il Comitato Esecutivo della Fiera della Somalia, ha effettuato l'esame di numerose questioni di carattere organizzativo.

Fra l'altro, il Presidente dr. Monti ha informato il Comitato che l'Amministrazione Fiduciaria Italiana ha già iniziato i lavori in Fiera per l'allestimento del suo padiglione che costituirà, come si è già detto, una delle più interessanti novità dell'esposizione di quest'anno.

Quanto all'adesione di nuove ditte, il Presidente ha annunciato che inviti sono stati diramati ad altri complessi commerciali ed industriali italiani. Comunque il panorama delle partecipazioni di quest'anno è quanto mai lusinghiero. Si calcola che gli «stands» e gli spazi destinati ad esposizioni nel recinto della Fiera, saranno totalmente occupati.

Il Presidente ha inoltre messo al corrente i membri del Comitato sulla possibilità di tenere durante la prima settimana fieristica un convegno di studi economici, con la collaborazione del Gruppo Botteghe, della Camera di Commercio Italiana per l'Africa e di altri enti che si interessano di questioni africane.

Se l'idea si realizzerà, come è assai probabile, lo sfondo delle manifestazioni si arricchirà notevolmente.

A proposito delle manifestazioni, è stato sottoposto al Comitato un progetto di massima per una serie di conferenze e spettacoli teatrali.

Il Comitato ha manifestato vivo interesse per l'iniziativa sottoponendola immediatamente allo studio. Altre questioni, fra cui la lotteria Gran Premio della Somalia, hanno costituito argomento di discussione.

Somalizzazione di comandi

Ispettore della Polizia Somala

al comando della Stazione di Uegit

UEGIT, luglio. Nei giorni scorsi si è svolta una breve cerimonia nel corso della quale l'Ispettore Abdalla Hagi ha assunto il Comando della Stazione di Polizia, che finora era stato retto da un sottufficiale dell'Arma dei Carabinieri.

CONCORSI

Il Ministero degli Affari Esteri ha bandito un concorso per esami a 12 posti di volontario nella carriera diplomatica.

Il relativo bando è stato pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica Italiana, n. 161, del 17 luglio 1953.

L'art. 2 del bando dispone: «Gli aspiranti residenti all'estero e quelli che dimostrino di essere sotto le armi potranno trasmettere, nel prescritto termine di sessanta giorni, la sola domanda di ammissione al concorso, corredata dei dati prescritti, salvo a produrre, anche separatamente, i documenti richiesti entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella «Gazzetta Ufficiale»».

TIRO A VOLO — MOGADISCIO

Domenica 9 agosto allo Stand del Lido — ore 15: Grande gara di tiro alla tortora e poules libere.

Esercitazioni di tiro

La Residenza di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 5, 8, 11, 13 e 17 agosto p. v., reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno — dalle ore 06,30 in poi — tiri di addestramento nel poligono di tiro sito in Hamar Geb Geb (campo polizia militare).

Il poligono sarà delimitato da bandieroni rossi che verranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombrato il tratto di spiaggia antistante al predetto campo, nonché lo specchio d'acqua per una profondità di cinque miglia.

Movimento del porto

PREVISIONI arrivi giorno 10 corr.: P.f.o «RISANO» (bandiera italiana) da Mombasa.

PARTENZE del giorno 9 corr.: P.f.o «SPUMA» (bandiera italiana) per Mombasa.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Spartaco» e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — «Mondo equivoco».

CINEMA EL GAB — «Musica per i tuoi sogni» in technicolor e cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT — «La casa della 92.a strada» e cinegiornale.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «Falchi in piechiata» in technicolor e cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Eh Thi Larki» film indiano.

SUPERCINEMA — «Cielo giallo».

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 7 agosto 1953
Temperatura massima 36,2
Temperatura minima 23,5
Vento prevalente SSW Km-ora 8,4
Maree per il giorno 8 agosto 1953:
Alta marea ore 03,30 ed ore 15,46
Bassa marea ore 09,20 ed ore 22,27

Annunci Economici

VENDESI avviatissimo bar con annesso negozio generi alimentari. Rivolgarsi: P. ro.

STABILE FARINOTTI. Disponibile subito locale ad uso ufficio o magazzino.

VENDESI Berlina Balilla seminuova prezzo conveniente. Rivolgarsi: Stazione ferroviaria GIUNTA.

CERCASI LAVORANTE fotografo stipendiato oppure giornaliero, buona retribuzione. Telefonare 490 oppure Cas. Post. 420.

I collaboratori e dipendenti della Ditta Boero Francesco partecipano vivamente al grande dolore che ha colpito il loro Titolare, per la perdita dell'adorata

MAMMA

avvenuta in Genova il 6 corr. mese.

La Famiglia Lagorio prende viva parte al grande dolore che ha colpito l'amico Boero, per la perdita della sua cara

MAMMA

Briata Raimondo a nome anche dei collaboratori della S.A.I.E.M.A. prende parte al dolore che ha colpito il Sig. Francesco Boero per la perdita della

MAMMA

Armi-Munizioni

BERETTA

fuochi e pistole per

Caccia
Tiro
Difesa
Sport

Prima fabbrica italiana d'armi 1880-1953

FIOCCHI

cartucce per

Caccia
Tiro
Difesa
Sport

Polveri J.K.6

IMPORTATORE — S.A.I.E.M.A.

Groce Sud — MOGADISCIO

AGENTI:

Lombardi Comm. Alessandro - MERCA

Balboni Livio - CHISIMAI

Sconti particolari ai grossisti e rivenditori

Acquistate un biglietto della

"Lotteria Antitubercolare"

IMMINENTE ESTRAZIONE



VERSO I SEI CONTINENTI

A LONDRA e ROMA in poche ore, a NUOVA YORK e MONTREAL in meno di due giorni. Volate dalla Zona dei Territori del Mar Rosso verso NAIROBI, KHARTUM o

il CAIRO, tramite Aden Airways, con i comodi quadrimotori pressurizzati B.O.A.C., verso 51 paesi in tutti i sei continenti. Su tutti i percorsi servizio perfetto, nella tradizione Britannica.

VOLATE CON B.O.A.C.
E
ADEN AIRWAYS

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION AND WHOLLY OWNED SUBSIDIARY ADEN AIRWAYS LTD.

1-239

La

"Ferida,,

بيو فرید

Acqua minerale naturale: acroterma, ipotonica, alcalino-bicarbonata, leggermente ferruginosa

SI PRESENTA DA SE'

Provatela! Confrontatela con le migliori acque italiane e poi....

per la sua bontà, per le sue virtù terapeutiche e per la vostra salute, userete acqua

"Ferida,,

Sorgente e confezione in Merca
F.lli M. e P. REGIS

Esclusivista per la vendita — B. Dalmonte.
Corso V. Emanuele, 9 - Tel. 455 - C. P. 358

RICOGNIZIONI GEOLOGICHE NEL SOTTOSUOLO LIGURE

20 milioni di anni nella grotta della Basua

Una volta al livello del mare - Le fasi climatiche rivelate dalle stalagmiti - Un antichissimo rifugio - La suggestiva visione dell'interno - Cacciatori di 35 mila anni or sono

SAVONA, agosto. — Circa tre anni fa si parlò a lungo, e non sempre in modo esatto, di una grotta scoperta a Toirano in Liguria, ricca di eccezionali resti umani e animali. La fantasia dei giornalisti si sbrigliò e si fecero ricostruzioni fantastiche creando, per l'occasione, mostri favolosi. Poi la grotta fu dimenticata, nessuno ne parlò più. Ma invece, cessato lo scalpore giornalistico, un gruppo di studiosi, speleologi, geologi, paleontologi, biologi, disegnatori cominciò ad occuparsi seriamente della grotta, per stabilire l'età della sua formazione, traendo i dati dai fatti osservati nella grotta in relazione a quelli della zona circostante, per farne il rilievo e determinare i fossili, per aggiungere, insomma, una pagina di più alla storia più recente della terra e a quella dell'uomo che appena ora si comincia a ricostruire.

Lo studio silenzioso e tenace è durato parecchi mesi; ad esso si è aggiunto tutto un lavoro di sistemazione della grotta per facilitarne l'accesso ai visitatori, e di difesa di tutto ciò che uomini e animali preistorici in essa hanno lasciato. E una delle scorse domeniche alla presenza delle Autorità, degli studiosi e delle maestranze che vi hanno lavorato è stata inaugurata come luogo, di attrazione turistica la «Grotta della Basua» cioè della strega (secondo la terminologia locale).

LO STUDIO

Innanzi tutto è stata ricostruita la storia della grotta. Una storia che dura da 20 milioni di anni: da quando le acque filtranti attraverso le fessure della roccia, scorrendo lentamente lungo la superficie degli strati inclinati giungevano ad impregnare ogni più piccola cavità sotterranea fino al livello a cui attualmente si stende la grotta. Allora questo livello era poco più alto di quello del mare e sono state appunto le conchiglie marine ritrovate sui fianchi della valle che hanno permesso di stabilire con tanta sicurezza la data dell'inizio della formazione della grotta. A partire da quell'epoca lontana si sono succeduti vari fatti geologici che hanno portato alla fine l'apertura attuale a circa 180 metri s. l. m. Le conseguenze di questi fatti sono state diverse: in un primo tempo le acque del bacino sotterraneo hanno trovato una via di deflusso. Le varie fessure che erano state fino ad allora appena allargate dalle acque filtranti si ricollegarono fra di loro e ne risultò quel complesso sistema di meandri, di corridoi, di stanze in varie direzioni e di piccoli pozzi che costituisce la grotta attuale. In un tempo successivo la grotta, situata oramai ad una quota elevata, è stata abbandonata dalle acque del bacino sotterraneo, e solo alimentata da piccole infiltrazioni provenienti dall'esterno. I punti in cui hanno luogo tali infiltrazioni sono perfettamente riconoscibili anche oggi sia alla superficie del terreno, sia ad una profondità di 50-90 metri al di sotto di essa, nell'interno della grotta. In corrispondenza di essi si vedono i vertici di imponenti con stalagmiti formati appunto dal calcare della roccia sciolto dalle acque filtranti e ridepositato nel punto in cui le acque nell'interno della grotta evaporano lentamente.

Le varie fasi climatiche che si sono succedute durante questo lungo periodo hanno determinato fasi di intensa formazione di concrezioni stalagmitiche, fasi di arresto di questa, periodi in cui la grotta è stata in gran parte allagata (si riconoscono perfettamente le tracce di antichi laghi sotterranei, oggi quasi del tutto asciutti) e periodi in cui essa è rimasta priva d'acqua.

LUNGO PERIODO

In un periodo di grande umidità la formazione delle stalagmiti fu tanto intensa nell'interno della grotta, che ad un certo punto, poco dopo l'entrata, il passaggio si chiuse per un parete di concrezione calcarea, isolando per millenni ciò che c'era al di là.

La parte rimasta aperta della grotta, in cui non è visibile niente di notevole, continuò ad essere frequentata, certamente anche in epoche antiche ed ha persino servito da rifugio durante la guerra; ma una fessura di pochi centimetri, rimasta tra la concrezione e la volta fece nascere circa tre anni fa il sospetto che la grotta continuasse anche al di là. E così il piccone aprì di nuovo quella strada che la natura aveva sbarrato. Cosa aspettava gli audaci che per i primi, attraverso quella fessura rivelatrice, osarono ripercorrere il sentiero mille-

nario che per una lunghezza di m. 350 si addenta nelle viscere della montagna? Dopo un lungo corridoio dalla volta bassa si sbocca in una specie di cripta sostenuta da due grossi pilastri; sotto un arco s'innalza una stalagmite di forma particolare che l'ha fatta ora battezzare «la Torre di Pisa»; sul terreno una serie di creste ondulate, concrezioni calcaree quanto mai suggestive, si perde nell'oscurità della grotta. Da qui, dopo un breve corridoio incassato fra due poderosi argini laterali ci si trova davanti ad una serie di grandi ripiani che salgono su su verso la volta immensa; fasci di stalagmiti si congiungono con le stalattiti pendenti dal soffitto; sullo ultimo ripiano, in alto, si aprono tre grandi arcate che viste dal basso, rievocano le suggestive visioni dei tronei nelle basiliche bizantine.

LE LUCI

Le luci, oggi sapientemente disposte, accrescono la suggestione della scena tanto più imponente in quanto che le concrezioni calcaree, proprio perché poche, sono, nel loro biancore, ben visibili sul colore grigio della roccia. Da una delle arcate a cui ora si accede facilmente per una scala incisa nella roccia, attraverso una selva di esili colonnine, e lungo un altro corridoio la cui volta, altissima da una parte, si abbassa dall'altra fino a dare l'impressione di soffocarci, si sale fino ad una larga piattaforma da cui si domina una profonda conca, frastagliata, rotta, tormentata nelle sue sponde intorno, il cui fondo è occupato da un laghetto. Oggi un ponticello ci porta sulla riva opposta. Un passaggio al di sopra di un'immensa fossa, vero cimitero di orsi, ci conduce oramai in piano alla parte finale della grotta, grande sala oblunga dalla volta a botte. Ho parlato di orsi! Infatti, dopo avere accennato all'epoca della sua formazione e al suo aspetto, dovremo anche dire di ciò che la grotta per tanti anni ha conservato intatto al di là della concrezione stalagmitica mentre gli uomini, le civiltà passavano e la vita continuava sempre uguale e pur diversa.

LE OSSA

I resti umani ed animali qui esistenti hanno permesso agli studiosi di ricostruire la meravigliosa storia dei frequentatori della grotta. Il numero veramente impressionante delle ossa di orso ammonticciate nella parte finale, la più sicura dall'assalto degli uomini e degli altri animali dimostra che qui gli orsi venivano a svernare. Le ossa ritrovate ci dicono che gli orsi che qui morivano erano giovanissimi e gli adulti erano generalmente affetti da artrite e da tubercolosi ossee. I paleontologi chiamano questa specie «l'orso delle caverne», già esaurita e vicina ad estinguersi proprio 35 mila anni fa. L'uomo certamente contribuì alla sua estinzione, la accelerò andando a cacciare l'animale fino nella sua stessa tana, probabilmente quando era ancora in letargo. E non doveva essere impresa facile introdursi attraverso il labirinto di cunicoli, risalire le ripide scarpate, attraversare il laghetto, fare con le sole forze quel tragitto che oggi è facilitato da scale, ringhiere, ponticelli e che allora era certamente

reso pauroso dall'incerta luce delle torce che ingrandivano le ombre e nascondevano i pericoli.

FAME

Solo, l'uomo col suo coraggio e la sua fame! Come cacciavano l'orso gli individui che entravano qui 35 mila anni fa? Camminavano guardandosi rasantando le pareti dei lunghi corridoi e cunicoli lasciando così le loro impronte, ancora oggi chiarissime nell'argilla fresca del fondo. Sono state infatti ritrovate e studiate impronte di un adulto, di un ragazzo e di una donna. Gli specialisti hanno immediatamente escluso che impronte di quella forma e con particolari caratteristiche bene evidenti possano essere state lasciate dal piede di un uomo attuale. Non è escluso che si possa trattare di quel tipo umano estinto, che è noto col nome di «Uomo di Neanderthal» (dal luogo del suo primo ritrovamento in Germania). —

LENTI PASSI

Camminando m'immagino a lenti passi, nel silenzio misterioso della grotta, i cacciatori preistorici si sono di quando in quando appoggiati alle pareti, lasciandovi l'impronta delle mani sporche di carbone e di resina delle fiaccolle con le quali illumina-

vano il loro difficile cammino. E le fiaccolle hanno lasciato, come gli uomini che le portavano, tracce fumose sulle pareti e pezzetti di carbone in terra.

Così, «il sentiero di caccia» è segnato fino alla parte terminale della grotta, dove le impronte dell'uomo si intrecciano in qualche punto a quelle dell'orso, forse nell'urto culminante della lotta.

E sulle pareti anche l'orso ha lasciato numerose, tracce delle sue unghiate, che hanno rigato la roccia con solchi caratteristici. Ma c'è di più. Nell'ultima sala una serie di pallottole d'argilla, ora in parte ricoperte da una concrezione calcarea che le ha indurite, tappezzano la parete di fondo, là dove gli orsi venivano sorpresi nel loro letargo e scacciati. Le pallottole furono certamente scagliate contro la parete dall'uomo: infatti in un punto di questa ultima stanza si vede ancora l'impronta lasciata da una mano umana nel raccogliere nel terreno un pugno d'argilla! Furono un'esplosione di gioia dell'uomo che aveva cacciato e aveva vinto? Significavano forse uno scongiuro di fronte all'orrore della grotta strana, piena di forme mostruose e di animali sempre temibili anche se paralizzati temporaneamente dal fumo e dal fuoco delle fiaccolle? Fu un gesto magico, rituale?

Non possiamo dirlo con assoluta precisione, ma ciò che noi conosciamo dell'uomo preistorico ci permette di supporre che l'uomo che qui arrivò 35 mila anni fa, cacciatore audace e conoscitore del fuoco, avesse uno sviluppato senso magico, un suo mondo religioso, e che a questo ispirasse gli atti della sua vita. Ed allora, se si seguono le tracce che congiungono a noi l'uomo preistorico, nel solco più profondo della storia, quale continuità meravigliosa sentiamo nella vita umana! La creatura che ora, che sfida la natura e gli animali, che ha fame, soffre e gioisce, compie atti magici e si sente o esaltato o oppresso da Qualcosa al di sopra di lui, è un uomo, senza età, è di ieri e di oggi, è soltanto e sempre l'uomo.

Liana Tongiorgi

RIVELAZIONI DI UNO SCIENZIATO TEDESCO

Un raggio della morte spingerà le navi interplanetarie

ZURIGO, 6.

Lo scienziato tedesco dott. Eugen Haenger, un esperto di fama mondiale nel campo degli studi sui razzi, ha predetto al congresso annuale della Federazione Internazionale Astronautica, che le navi interplanetarie del futuro saranno spinte da un «raggio della morte» di tale potenza distruttiva che sarà impossibile farvi ricorso entro una certa distanza dalla terra.

Il dotto scienziato, di origine cecoslovacca e di nazionalità tedesca, ma attualmente impegnato in studi segreti sui razzi per conto del Governo francese, ha detto che l'energia alla quale egli pensa si rifà a un processo molto simile a quello della bomba atomica a idrogeno. Il nuovo missile ideato dal dottor Haenger è stato da lui battezzato «photon razzo». Il dott. Haenger ha fatto presente ai suoi ascoltatori che il suo «photon razzo» deve considerarsi per il momento «uno studio accademico». Egli ha notato che il raggio del «photon» eserciterebbe una forza eccezionalmente distruttiva anche su grandi distanze e quindi il suo uso per la propulsione dei missili sarebbe praticamente impossibile in vicinanza di corpi planetari. Pertanto, nella eventualità di astronavigazione i «photon razzi» verrebbero lanciati da piattaforme sospese oltre i limiti della atmosfera terrestre o inizierebbero i loro viaggi utilizzando forze propulsive meno letali.

Il Congresso di Astronautica di Zu-

rigo durerà una settimana, durante la quale saranno discussi i vari problemi e aspetti connessi ai viaggi interplanetari, nonché la questione dei dischi volanti e le possibilità pratiche di poter realizzare delle piattaforme sospese fra i pianeti. Tutti gli scienziati presenti però sono stati d'accordo nel sottolineare come le loro discussioni si svolgano su un piano essenzialmente teorico.

Sono presenti al Congresso scienziati americani, inglesi, italiani, argentini, tedeschi, olandesi, spagnoli, egiziani, svedesi, svizzeri e austriaci.

Rinormalizzati i rapporti tra la Santa Sede e l'ordine di Malta

ROMA, 6.

Una notizia di questi giorni conferma che i rapporti tra la Santa Sede e l'ordine di Malta sono ridiventati perfettamente normali: il Papa ha revocato difatti la disposizione, presa nel gennaio del 1952, subito dopo la morte del principe Ludovico Chigi Albani della Rovere, come fosse sospesa l'elezione del nuovo Gran Maestro dell'Ordine: quest'ultimo provvederà così nel prossimo autunno alla elezione del nuovo Gran Maestro.

In questo periodo d'interregno, lo ordine è stato retto dal Bali di Roma, fra Antonio Hercolani, Fava Simonetti, nominato luogotenente subito dopo la morte del Gran Maestro. Il luogotenente Hercolani che, attraverso un periodo molto burrascoso, ha portato a felice soluzione, la vertenza con la congregazione dei religiosi, entrata nella sua forma più acuta dopo la morte del principe Chigi, è tra i candidati più quotati alla carica di Gran Maestro. Questa è sempre riservata ad un cavaliere di Malta che abbia pronunciato i voti religiosi, che sia cioè frate, come l'erano i cavalieri che, come crociati perpetui, combatterono sul mare contro i pirati anche dopo la perdita di Gerusalemme e quindi dell'isola di Rodi.

Oggi i cavalieri dell'Ordine che hanno pronunciato i voti religiosi sono in numero molto ristretto e, tenuto conto delle ragioni di età e di altre circostanze, i candidati possibili alla carica di Gran Maestro non sono più di tre o quattro.

Il maestro Toscanini partito per Milano

ROMA, 6.

Dopo un breve soggiorno romano Arturo Toscanini è ripartito per Milano. Nonostante i suoi 86 anni, le condizioni fisiche del maestro sono apparse agli amici che hanno potuto avvicinarlo,

Contrasto speleologico franco-spagnolo

Il dott. Mairey potrà calarsi nell'abisso a quattrocento metri di profondità?

PARIGI, 5.

Se il contrasto fra Francia e Spagna è ormai vicino ad una risoluzione e non si inasprirà nuovamente nelle prossime ore, domattina il dott. Mairey potrà calarsi nell'abisso della Pierre di Saint Martin e raggiungere, a circa 400 metri di profondità, il punto in cui fu sepolto, sotto un cumulo di sassi, il corpo del povero Marcel Loubens, vittima della spedizione del 1952.

Tra grandi difficoltà la maggior parte degli speologi ha ormai raggiunto la cima del colle e il campo in cui sono state accatastate in questi ultimi giorni diverse tonnellate di materiale, mentre i carabinieri spagnoli continuano a guardare l'imboccatura delle caverne, gli esploratori si preparano per la nuova avventura.

Da Pau in un villaggio spagnolo di Gata, grande attività diplomatica; un console di Spagna, il governatore delle provincie di Navarra e il prefetto dei Bassi Pirenei si sono ancora una volta riuniti per trovare un punto di accordo: dire in modo netto se l'imboccatura delle grotte di Saint Martin si trovi in Francia o in Spagna è praticamente impossibile.

Ma le ragioni vere delle opposizioni spagnole non stanno nella rivendicazione di alcuni ettari di magri pascoli. Al di là dei Pirenei si teme che i francesi un giorno o l'altro, decidano di sfruttare le enormi riserve di acqua del sottosuolo e che una eventuale deviazione del corso dei fiumi porti come conseguenza la siccità alla Navarra. Una campagna di stampa, che ha raggiunto persino i maggiori giornali di Madrid, presenta la spedizione di Casteret come una vera e imminente minaccia.

Un nuovo argano e un cavo di acciaio lungo 600 metri sono giunti al campo base. Gli esploratori hanno l'appoggio della base aerea di Pau da cui partono, quando il tempo lo permette, alcuni «Junker» che effettuano sul colle lanci di materiale intrasportabile per altra via.

Il più veloce cervello elettronico del mondo

Si ha da Chicago che una spettacolare macchina-elettronica verrà installata nel prossimo autunno negli stabilimenti nucleari di Oak Ridge. Si tratta del più veloce cervello elettronico del mondo, di nome «Oracle». Esso può effettuare circa 2000 moltiplicazioni fra numeri di 12 cifre l'una in un secondo e può risolvere in 20 od 30 minuti problemi di matematica i quali terrebbero occupati per cinque o sei anni due capaci studiosi muniti di calcolatrici elettriche moderne.

Grembiuli di cristallo per operai di una fabbrica americana

Resistono a pallottole di fucili e pistole

NEW YORK, 6.

La Lockheed Aircraft Corp. ha costruito dei grembiuli rivestiti di cristallo, resistenti alle pallottole.

Questi grembiuli da lavoro, che sono leggeri come una giacca sportiva da uomo, bloccano una pallottola da 11 mm. sparata da 2,40 metri. Il nuovo indumento da lavoro verrà indossato da tutti gli operai della Lockheed, per proteggerli dalle particelle metalliche che volteggiano nella fabbrica, in particolare modo nei reparti dei torni, frese e taglio di parti metalliche. Si tratta di un tessuto vetroso laminato con una speciale resina plastica, e che montato a forma di grembiule da lavoro, pesa circa un kg. e mezzo e varia di spessore, a seconda del reparto in cui lavora l'operaio.

La resistenza del tessuto è stata provata sparando contro di esso con fucili calibro 6 mm. e pistole da 11 mm.

Da ogni arma sono stati sparati due colpi ad una distanza di 6 metri e 2,40

metri. Le pallottole da 6 mm. raggiunsero una velocità di 300 metri al secondo, mentre le pallottole più pesanti da 11 mm. colpirono il tessuto a una velocità di 230 metri al secondo. Nessuna delle pallottole ha perforato il tessuto.

Il contenuto del 25 per cento di resina del tessuto sotto la pressione della pallottola si separa dal tessuto, rallentando la violenza della pallottola e frenandola.

Partorisce una bimba mentre assiste ad un film

LONDRA, 6.

In un cinema del quartiere di Camberwell, la signora Pinnock di 20 anni, ha dato alla luce una bambina, mentre assisteva al nuovo film di Rita Hayworth, «Salomé».

Alla bimba sarà dato il nome di Rita Hayworth.

LE VALUTE

ROMA, 6.

Quotazioni e cambi al mercato libero: sterlina oro 6650-6665; unitaria 1690-1700; egiziana 1510-1520; dollaro 629,75; franco svizzero 147-147,25; franco francese 1,62-1,63; marengo 5650-5675; pesos argentino 26; oro fino 745-747; oro grezzo 735-737; cambi medi: sterlina 1749,75; dollaro 624,91.

144 operaie americane giunte in Italia

MILANO, 5.

Sono giunte a Milano provenienti da Londra dove erano arrivate in aereo, 144 operaie americane provenienti da Fort Wayne che domani dopo una breve sosta ripartiranno per Roma dove saranno ricevute dal Santo Padre a Castelgandolfo.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

PRIMI COMMENTI ALLA NOTA RUSSA

Il documento sovietico è definito molto vago

Sarà necessario chiedere a Mosca ulteriori chiarificazioni circa il problema della Cina e le elezioni in Germania.

WASHINGTON, 6.

Nei commenti che vengono fatti stamane negli ambienti politici e diplomatici americani alla nota sovietica dell'altro ieri sulla conferenza a quattro, viene rilevato in genere che essa da luogo, tra l'altro, a particolari considerazioni. La prima osservazione che viene fatta è che il governo sovietico accetta di discutere il problema tedesco «comprese le questioni del ristabilimento dell'unità tedesca e la conclusione di un trattato di pace», ma non parla di elezioni. Mentre gli occidentali proponevano di procedere dalle elezioni del governo al trattato, e dal particolare al generale (dal problema tedesco alla situazione generale), il governo sovietico vuole che si proceda dal generale, anzi dall'infinito, al particolare, con i «provvedimenti atti ad alleggerire la tensione delle relazioni internazionali» al problema tedesco.

Commentando la nota russa, il «New York Times» scrive che la risposta russa è così vaga da richiedere ulteriori chiarimenti prima che si possa accertare il suo significato esatto. Nell'attuale stato di cose, però, essa offre poche speranze di progressi. Poiché infatti i russi sanno che gli Stati Uniti non riconosceranno la Cina comunista, né sono disposti in questo momento ad ammetterla ad una conferenza dei «grandi» sui problemi mondiali, esiste soltanto una possibilità che questa controproposta possa ancora lasciare la porta aperta a negoziati, e tale possibilità si ritrova nell'indeterminatezza della fraseologia sovietica.

La «New York Herald Tribune», sullo stesso argomento, scrive, a proposito di un incontro a quattro «Siamo già molto lontani dalla visione di Churchill, così come egli l'esprimeva nello scorso maggio. Gli inglesi potranno dire che Churchill aveva ragione chiedendo una procedura non formale ad alto livello, dato che l'altro modo di affrontare il problema ha dato risultati negativi. Il Dipartimento di Stato potrà però rispondere con una certa forza, che la nota dimostra parimenti come inutile e pericoloso sarebbe stato un approccio non formale».

La «Washington Post» dal suo canto, occupandosi della seduta del Soviet Supremo dell'URSS, rileva che essa va seguita molto attentamente, perché potrebbe gettare una maggiore luce sulla situazione esistente nelle alte gerarchie sovietiche, sulle cause della disgrazia di Beria e sulla sua attuale situazione. Il giornale nota come le denunce contro Beria siano cessate improvvisamente, per cui sono sorte molte voci di una sua fuga nelle montagne.

Anche in Francia la risposta russa all'invito occidentale per una conferenza a quattro è, naturalmente, oggetto di numerosi commenti da parte dei giornali. Il «Figaro», conservatore, si dichiara contrario soprattutto al fatto che la Cina venga immischiata nelle questioni internazionali, «il suggerimento di Mosca, oltre che ad esigenze propagandistiche, risponde ad una linea di condotta tattica consistente nel dividere un po' di più gli alleati sul problema cinese che è stato già oggetto di tante controversie. Lo stesso copo, prosegue il giornale francese, sembra sia quello della proposta di allargare l'ordine del giorno. L'«Hauror» radicale di destra, si dimostra meno pessimista rilevando che in ogni caso si è verificata una ripresa del dialogo. Inoltre il giornale afferma di non essere contrario «a priori», la presenza del governo di Pechino ed auspica che da parte dei «quattro» venga determinata la loro progressiva soluzione. La politica della Francia e dell'Inghilterra è già tracciata: esse debbono unire i propri sforzi e prendere le iniziative necessarie perché questo primo incontro apra la strada ad una nuova conferenza. «Franc-Tirou» giornale socialista indipendente accusa oggi i ministri degli esteri delle quattro grandi potenze di «sabotare una conferenza dei quattro grandi, auspicata invece dai primi ministri». «In tutti i paesi», scrive il giornale, i diplomatici di carriera sono stati sempre contrari al fatto che qualcuno passasse sopra di loro. Perché — si domanda il giornale — dinanzi alla richiesta di Mosca di un ordine del giorno più vasto e di una eventuale presenza della Cina il Quai d'Orsay affetta tanto pessimismo? non è forse la pace indivisibile? se la conferenza a quattro dovrà aumentare di importanza, essa dovrà an-

che aumentare di grado, e cioè dovrà essere di un livello più alto dei ministri degli esteri». La comunista «Humanité» rileva da parte sua il contrario «stridente» tra l'atteggiamento dei ministri degli esteri occidentali, che «pretendono di stabilire unilateralmente l'ordine del giorno e la data di una conferenza a quattro, e la volontà di conclusione» che caratterizza tutti gli atti dell'Unione Sovietica la quale non cerca di dettare condizioni ma di negoziare per la pace».

Negoziati tra S. U. e Giappone previsti dopo il 23 agosto

WASHINGTON, 6.

Risulta negli ambienti politici americani che il governo degli Stati Uniti è pronto a iniziare in qualsiasi momento, dopo il 23 agosto, i negoziati con il Giappone per un nuovo trattato inteso a dare ai tribunali nipponici la facoltà di giudicare i militari americani di stanza nel paese per alcuni reati civili e per quelli penali. Colloqui ufficiosi preliminari hanno già avuto luogo nelle due capitali. E' probabile che Foster Dulles discuta la questione con il «premier» giapponese Shigeru Yoshida, nella visita che egli farà a Tokio dopo i colloqui con Syngmann Rhee.

LA SEDUTA DEL SOVIET SUPREMO

L'OPERAZIONE BERIA felicemente portata a termine

Malenkov non dovrebbe temere nuovi attacchi alla sua posizione di predominio

BERLINO, 6.

Dalle notizie giunte a Berlino in merito alla seduta di ieri del Soviet Supremo dell'URSS sembra risultare, si afferma negli ambienti occidentali di Berlino, che l'«operazione Beria» è stata felicemente portata a termine, almeno nelle sue grandi linee, da Malenkov, il quale non dovrebbe temere, per il momento, nuovi attacchi alla posizione di predominio.

Tale posizione, a quel che sembra, è stata però conquistata non tanto con l'aiuto di Molotov e dei marescialli dell'Armata Rossa, ma a mezzo dell'alleanza con l'uomo a cui Malenkov, dopo la morte di Stalin, cedette la segreteria generale del partito, e cioè, con Nikita Krushov. Questi può essere ormai considerato il «numero due» dell'Unione Sovietica e del comunismo mondiale. L'ascesa di Krushov rappresenta l'aspetto più interessante della prima giornata della sessione straordinaria del Soviet Supremo.

I pochi stranieri ammessi ad assistere alla seduta plenaria delle sue Camere che formano il Soviet Supremo (il consiglio dell'Unione e il consiglio delle nazionalità), hanno subito compreso dagli applausi tributati a Malenkov dai 1300 deputati e dai suoi stessi compagni del Praesidium, che la sua posizione è ora stabile e che tutti sono unanimi nel riconoscergli una posizione se non proprio di predominio assoluto, almeno di «primus inter pares». Ma nello stesso tempo hanno visto che alla destra di Malenkov non si trovava né Molotov, né Vorosilov, e né Bulganin, il rappresentante dell'Armata Rossa, ma Nikita Krushov, il 50enne figlio di un minatore ucraino.

Si è compreso dalla lunghezza degli applausi — il primo quasi interminabile per Malenkov, il secondo, lunghissimo, per Krushov; gli altri tutti di uguale durata, per Molotov, per Vorosilov, per Kaganovich, per Mikoyan, per Bulganin, per Saburov e per Periaschin — quale è la posizione dei «nove grandi» nella scala gerarchica dell'Unione Sovietica.

Stamane alle 11 sono ripresi i lavori del Soviet Supremo dell'URSS. Secondo quanto riferisce l'agenzia Tass, nella seduta di ieri sono stati svolti un rapporto sul bilancio di stato dell'Unione Sovietica per il 1953 e il consuntivo del bilancio di stato dell'U.R.

Sarà capitale Gerusalemme?

Gli ambasciatori di sei paesi arabi contro l'iniziativa israeliana

WASHINGTON, 5.

Gli ambasciatori di sei paesi arabi si sono rivolti ieri agli Stati Uniti, all'Inghilterra e alla Francia perché vengano prese al più presto misure adeguate onde controbattere l'iniziativa israeliana di trasferire la propria capitale da Tel Aviv a Gerusalemme.

I rappresentanti dei sei paesi arabi hanno fatto presente a Bedell Smith che l'iniziativa israeliana viola la dichiarazione anglo-franco-americana del 25 maggio 1950, nella quale i tre grandi promettevano il loro intervento collettivo qualora una qualsiasi nazione del Medio Oriente avesse turbato la pace della zona.

Il Card. Cicognani ricevuto dal Ministro Artajo

SAN SEBASTIANO, 6.

Il cardinale Cicognani, nunzio apostolico in Spagna, è stato ricevuto ieri a San Sebastiano dal ministro degli esteri spagnolo Artajo.

Tre sacerdoti irlandesi arrestati ad Hong Kong

CITTA' DEL VATICANO, 6.

Giunge notizia dalla missione della compagnia di Gesù di Hong Kong che tre sacerdoti gesuiti irlandesi sono stati arrestati a Canton dalle autorità comuniste cinesi. Si tratta dei padri John O Mara, Richard Kennedy e Cahiee Egan.

Stipendi per il 1953

WASHINGTON, 6. Gli ambasciatori di sei paesi arabi si sono rivolti ieri agli Stati Uniti, all'Inghilterra e alla Francia perché vengano prese al più presto misure adeguate onde controbattere l'iniziativa israeliana di trasferire la propria capitale da Tel Aviv a Gerusalemme.

I rappresentanti dei sei paesi arabi hanno fatto presente a Bedell Smith che l'iniziativa israeliana viola la dichiarazione anglo-franco-americana del 25 maggio 1950, nella quale i tre grandi promettevano il loro intervento collettivo qualora una qualsiasi nazione del Medio Oriente avesse turbato la pace della zona.

I rappresentanti dei sei paesi arabi hanno fatto presente a Bedell Smith che l'iniziativa israeliana viola la dichiarazione anglo-franco-americana del 25 maggio 1950, nella quale i tre grandi promettevano il loro intervento collettivo qualora una qualsiasi nazione del Medio Oriente avesse turbato la pace della zona.

I rappresentanti dei sei paesi arabi hanno fatto presente a Bedell Smith che l'iniziativa israeliana viola la dichiarazione anglo-franco-americana del 25 maggio 1950, nella quale i tre grandi promettevano il loro intervento collettivo qualora una qualsiasi nazione del Medio Oriente avesse turbato la pace della zona.

I rappresentanti dei sei paesi arabi hanno fatto presente a Bedell Smith che l'iniziativa israeliana viola la dichiarazione anglo-franco-americana del 25 maggio 1950, nella quale i tre grandi promettevano il loro intervento collettivo qualora una qualsiasi nazione del Medio Oriente avesse turbato la pace della zona.

I rappresentanti dei sei paesi arabi hanno fatto presente a Bedell Smith che l'iniziativa israeliana viola la dichiarazione anglo-franco-americana del 25 maggio 1950, nella quale i tre grandi promettevano il loro intervento collettivo qualora una qualsiasi nazione del Medio Oriente avesse turbato la pace della zona.

I rappresentanti dei sei paesi arabi hanno fatto presente a Bedell Smith che l'iniziativa israeliana viola la dichiarazione anglo-franco-americana del 25 maggio 1950, nella quale i tre grandi promettevano il loro intervento collettivo qualora una qualsiasi nazione del Medio Oriente avesse turbato la pace della zona.

I rappresentanti dei sei paesi arabi hanno fatto presente a Bedell Smith che l'iniziativa israeliana viola la dichiarazione anglo-franco-americana del 25 maggio 1950, nella quale i tre grandi promettevano il loro intervento collettivo qualora una qualsiasi nazione del Medio Oriente avesse turbato la pace della zona.

I rappresentanti dei sei paesi arabi hanno fatto presente a Bedell Smith che l'iniziativa israeliana viola la dichiarazione anglo-franco-americana del 25 maggio 1950, nella quale i tre grandi promettevano il loro intervento collettivo qualora una qualsiasi nazione del Medio Oriente avesse turbato la pace della zona.

I rappresentanti dei sei paesi arabi hanno fatto presente a Bedell Smith che l'iniziativa israeliana viola la dichiarazione anglo-franco-americana del 25 maggio 1950, nella quale i tre grandi promettevano il loro intervento collettivo qualora una qualsiasi nazione del Medio Oriente avesse turbato la pace della zona.

I rappresentanti dei sei paesi arabi hanno fatto presente a Bedell Smith che l'iniziativa israeliana viola la dichiarazione anglo-franco-americana del 25 maggio 1950, nella quale i tre grandi promettevano il loro intervento collettivo qualora una qualsiasi nazione del Medio Oriente avesse turbato la pace della zona.

I rappresentanti dei sei paesi arabi hanno fatto presente a Bedell Smith che l'iniziativa israeliana viola la dichiarazione anglo-franco-americana del 25 maggio 1950, nella quale i tre grandi promettevano il loro intervento collettivo qualora una qualsiasi nazione del Medio Oriente avesse turbato la pace della zona.

I rappresentanti dei sei paesi arabi hanno fatto presente a Bedell Smith che l'iniziativa israeliana viola la dichiarazione anglo-franco-americana del 25 maggio 1950, nella quale i tre grandi promettevano il loro intervento collettivo qualora una qualsiasi nazione del Medio Oriente avesse turbato la pace della zona.

I rappresentanti dei sei paesi arabi hanno fatto presente a Bedell Smith che l'iniziativa israeliana viola la dichiarazione anglo-franco-americana del 25 maggio 1950, nella quale i tre grandi promettevano il loro intervento collettivo qualora una qualsiasi nazione del Medio Oriente avesse turbato la pace della zona.

I rappresentanti dei sei paesi arabi hanno fatto presente a Bedell Smith che l'iniziativa israeliana viola la dichiarazione anglo-franco-americana del 25 maggio 1950, nella quale i tre grandi promettevano il loro intervento collettivo qualora una qualsiasi nazione del Medio Oriente avesse turbato la pace della zona.

System Somalia

Il sistema somalo di amministrazione è basato su una struttura tribale. Il capo tribù è il «Sultano» che ha poteri assoluti. Il sistema è basato su una struttura tribale. Il capo tribù è il «Sultano» che ha poteri assoluti.

Il sistema somalo di amministrazione è basato su una struttura tribale. Il capo tribù è il «Sultano» che ha poteri assoluti. Il sistema è basato su una struttura tribale. Il capo tribù è il «Sultano» che ha poteri assoluti.

Il sistema somalo di amministrazione è basato su una struttura tribale. Il capo tribù è il «Sultano» che ha poteri assoluti. Il sistema è basato su una struttura tribale. Il capo tribù è il «Sultano» che ha poteri assoluti.

Il sistema somalo di amministrazione è basato su una struttura tribale. Il capo tribù è il «Sultano» che ha poteri assoluti. Il sistema è basato su una struttura tribale. Il capo tribù è il «Sultano» che ha poteri assoluti.

Il sistema somalo di amministrazione è basato su una struttura tribale. Il capo tribù è il «Sultano» che ha poteri assoluti. Il sistema è basato su una struttura tribale. Il capo tribù è il «Sultano» che ha poteri assoluti.

Il sistema somalo di amministrazione è basato su una struttura tribale. Il capo tribù è il «Sultano» che ha poteri assoluti. Il sistema è basato su una struttura tribale. Il capo tribù è il «Sultano» che ha poteri assoluti.

Il sistema somalo di amministrazione è basato su una struttura tribale. Il capo tribù è il «Sultano» che ha poteri assoluti. Il sistema è basato su una struttura tribale. Il capo tribù è il «Sultano» che ha poteri assoluti.

Il sistema somalo di amministrazione è basato su una struttura tribale. Il capo tribù è il «Sultano» che ha poteri assoluti. Il sistema è basato su una struttura tribale. Il capo tribù è il «Sultano» che ha poteri assoluti.

Il sistema somalo di amministrazione è basato su una struttura tribale. Il capo tribù è il «Sultano» che ha poteri assoluti. Il sistema è basato su una struttura tribale. Il capo tribù è il «Sultano» che ha poteri assoluti.

Il sistema somalo di amministrazione è basato su una struttura tribale. Il capo tribù è il «Sultano» che ha poteri assoluti. Il sistema è basato su una struttura tribale. Il capo tribù è il «Sultano» che ha poteri assoluti.

Il sistema somalo di amministrazione è basato su una struttura tribale. Il capo tribù è il «Sultano» che ha poteri assoluti. Il sistema è basato su una struttura tribale. Il capo tribù è il «Sultano» che ha poteri assoluti.

Il sistema somalo di amministrazione è basato su una struttura tribale. Il capo tribù è il «Sultano» che ha poteri assoluti. Il sistema è basato su una struttura tribale. Il capo tribù è il «Sultano» che ha poteri assoluti.

Il sistema somalo di amministrazione è basato su una struttura tribale. Il capo tribù è il «Sultano» che ha poteri assoluti. Il sistema è basato su una struttura tribale. Il capo tribù è il «Sultano» che ha poteri assoluti.

Il sistema somalo di amministrazione è basato su una struttura tribale. Il capo tribù è il «Sultano» che ha poteri assoluti. Il sistema è basato su una struttura tribale. Il capo tribù è il «Sultano» che ha poteri assoluti.

Non chiedete «Acqua Minerale»

Esigete «SALUS»

Prossimo incontro Naghib-Ibn Saud

IL CAIRO, 6.

Il generale Naghib ha accettato di incontrarsi con Ibn Saud in occasione del prossimo viaggio alla Mecca del presidente egiziano. L'incontro è previsto per la prossima settimana.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE 21
REDAZIONE E CRONACA 79
AMMINISTRAZIONE 82

A.F.I.S. 21
A.F.I.S. 79
A.F.I.S. 82

Publicità: Libreria "Impero" - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per ora di attesa: larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi S. 2 - Cronaca S. 3 - Economici Cont. S. 5 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del "Corriere della Somalia" si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

IMPROVVISA SVOLTA NELLO SVILUPPO DELLA CRISI ITALIANA

I partiti minori concorderebbero per un governo orientato al centro

Abbandonata dalla D.C. l'idea di un governo monocoloro con l'appoggio dei monarchici - Scambio di lettere fra i "leader" dei partiti democratici

ROMA, 7.

L'andamento della crisi ministeriale italiana ha subito stamane una improvvisa svolta e sembra indirizzata verso una soluzione di centro. Su questa soluzione concorderebbero ormai tutti i quattro partiti dello schieramento democratico quale era configurato nel corso dell'ultima campagna elettorale. Il gruppo parlamentare DC alla Camera ha deliberato stamane la sospensione di ogni sondaggio per un governo monocoloro con il voto favorevole dei monarchici e si è rivolto verso una soluzione tripartita o bipartita (DC, PLI, PRI o DC, PLI) con il sostegno condizionato dei socialdemocratici. La direzione e i gruppi parlamentari del PLI dal canto loro hanno approvato stamane la seguente dichiarazione:

Lo svolgimento della crisi è ormai pervenuto ad una fase conclusiva. Le posizioni assunte dai vari partiti consentono infatti la sollecita formazione di un governo di coalizione democratica. Le assicurazioni che gli organi direttivi del PLI hanno avuto al riguardo autorizzano, a giudizio del PLI, l'affermazione che sarebbe ingiustificato sia ogni ritardo nella soluzione della crisi, sia ogni soluzione diversa da quella di un governo di coalizione al quale è assicurato l'appoggio determinante del partito socialdemocratico, del partito liberale e del partito repubblicano. Un incontro conclusivo tra gli esponenti responsabili della DC e dei tre partiti predetti è imposto dal dovere di dare al più presto un governo al paese. Nel sollecitare questo immediato incontro conclusivo ed una esplicita assunzione di responsabilità da parte di ogni partito, il PLI è consapevole di avere ancora una volta adempiuto ai propri doveri verso la democrazia e la patria.

La situazione, difficile fino a ieri sera, si era modificata in seguito alle pressioni dei liberali sul partito socialdemocratico e in seguito ad una lettera che la direzione e i parlamentari del PRI avevano inviato, a firma del segretario del loro partito, ai segretari della DC, del PLI e del PSDI. La lettera rilevava l'estrema pericolosità della situazione politica e prospettava il pericolo che, venendo meno l'appoggio del PSDI, la DC fosse costretta a costituire un governo monocoloro il quale, appoggiato dai monarchici, avrebbe significato una

svolta a destra dell'equilibrio parlamentare. La lettera caldeggiava la necessità che i quattro partiti democratici trovassero insieme una via di uscita per un governo appoggiato dalle sole forze costituzionali e raccomandava, nel caso deprecabile che una simile soluzione non fosse raggiunta, la costituzione di un governo interlocutorio di affari per uscire dalla crisi politica e soddisfare la necessità di uscire dalla instabilità e dalla precarietà della situazione. Inoltre stamane, contemporaneamente all'on. Villabruna, il segretario politico del PRI chiedeva un colloquio a quattro, colloquio fissato poi per iniziativa dei liberali per domattina nel palazzo Montecitorio. Stamane inoltre un altro segno della positiva evo-

luzione delle consultazioni si era avuto dalla dichiarazione resa dal presidente designato Piccioni il quale, in seguito ad un colloquio con il segretario della DC on. Gonella aveva detto: «Ho ricevuto la lettera di Reale (il segretario del PRI) con la quale concordo ed alla quale oggi risponderò». Questa dichiarazione confermava il superamento delle ipotesi avanzate sulla probabilità di un governo monocoloro. Il definitivo chiarimento della situazione si avrà dunque domani con l'incontro a quattro, nel corso del quale l'on. Saragat, segretario del PSDI, avrà agio di fornire gli ultimi elementi di giudizio sulla misura dell'impegno promesso dal PSDI: questa appunto è ormai la questione cruciale da stabilire.

L'ESAME DEL BILANCIO SI AVVIA ALLA CONCLUSIONE

Le spese per l'istruzione per i lavori pubblici e per le comunicazioni

Il programma di scavo dei pozzi in corso di attuazione

Nella seduta di mercoledì scorso, dopo che il RELATORE comm. CICCOTTI ha letto ed illustrato le rubriche n. 10: «Spese per i servizi della Pubblica Istruzione e Spese per il servizio Studi e Statistica», il Vice Presidente ADEN ABDULLA dà a sua volta le spiegazioni in somalo ed apre la discussione.

Prende la parola il Cons. DAHER SET GIAMA, il quale dichiara di essere favorevole all'intera rubrica, ma poiché il programma di insegnamento è in continuo progresso, ritiene necessario aumentare lo stanziamento. Considera, tuttavia, che ad un dato momento vi saranno elementi somali ca-

paci che potranno sostituire quelli italiani ed allora si potrà avere una riduzione di spesa per il personale. Raccomanda di esaminare la possibilità di sopprimere qualche capitolo non indispensabile per aggiungere la relativa somma a voci più importanti.

Il Cons. dott. BIGI domanda al Presidente se, oltre a trattare l'argomento iniziato gli è consentito di esprimere alcune considerazioni sull'intero bilancio. Ottenutane la facoltà, il dott. BIGI dichiara che dalla lettura dei verbali delle commissioni egli si era formato il panorama complessivo delle discussioni. Precisamente dalla lettura del verbale della riunione dell'8 luglio, egli ha potuto constatare che il Relatore in seno alla Commissione Economico-Finanziaria, gr. uff. Insera, sintetizzò in una sola frase ciò che lo stesso dr. Bigi ritiene dovrebbe essere tutto lo spirito dell'esame del bilancio. Il gr. uff. Insera disse esattamente che deve essere obiettivo del Consiglio Territoriale di raccomandare e orientare l'Amministrazione affinché per il futuro vengano tolti allo Stato Somalo tutti i gravami che possono essere eliminati e, specialmente, quelli relativi all'attuale Amministrazione Fiduciaria e, in contrapposito a questo, vengano ricercati tutti i mezzi per aumentare le entrate, in maniera da ridurre al minimo, ed infine eliminare, il deficit del bilancio.

E' indispensabile — prosegue il dottor BIGI — che per il futuro il bilancio sia in pareggio, abbia una impostazione sana, altrimenti il Paese non potrà avere quella indipendenza che è strettamente legata alla esistenza, al presupposto di una autonomia; altrimenti avrà bisogno in qualche maniera di aiuti.

Vari colleghi Consiglieri hanno raccomandato, nel corso delle discussioni, talvolta aumenti, talvolta diminuzioni; hanno criticato una cifra in un senso o nell'altro. Nelle attuali circostanze, l'oratore non si sente ragionevolmente in grado di esprimersi sulla entità e sulla adeguatezza delle singole cifre indicate nel bilancio. Bisognerebbe essere a conoscenza di ogni dettaglio del funzionamento dei servizi. Pertanto la maniera più logica per considerare il bilancio deve essere quella di mirare al concetto finale, e cioè: il bilancio deve tendere ad essere, per la fine del periodo di Am-

ministrazione Fiduciaria, al momento, cioè, del sorgere dello stato di libertà del Territorio, in condizioni sane, in condizioni di far vivere il Paese di vita propria. L'attuale disavanzo è fortissimo. E' questa una condizione grave della quale bisogna cominciare a preoccuparsi, nella speranza che il problema non venga posto di fronte alla Somalia soltanto alla fine del periodo di Amministrazione Fiduciaria. Con la cessazione del funzionamento dell'AFIS alcune spese spariranno quasi automaticamente, altre si ridurranno quasi automaticamente, ma molte dovranno essere ridotte con cautela ed intelligenza. Durante le discussioni molti colleghi Consiglieri hanno raccomandato aumenti di stipendio, aumento di medici, di infermieri, di veterinari, aumenti degli stanziamenti per i servizi agrari etc., e certamente verrà ora raccomandato un aumento per l'istruzione, e così via. Tutto ciò è molto giusto. Evidentemente lo spirito dei colleghi è rivolto al benessere del Paese che si gioverebbe della maggiore efficienza del personale, di un dato servizio o di una data attività. Ma qui è opportuno ripetere ciò che S. E. l'Amministratore disse alla riunione del Consiglio Economico: «L'equilibrio maggiore, l'apporto maggiore per la stabilità economica del Paese si deve trovare nel raggiungimento di una armonia tra quelle che sono le uscite e quelle che sono le entrate».

Si deve, cioè, trovare, nel mirare a formare il livello di vita di tutta la gente del Paese, quel livello di vita che è consentito dalle capacità produttive del Paese, dalle capacità di realizzazione di entrate del Paese. Si è detto in quest'aula che molti impiegati somali percepiscono oggi salari di due o trecento somali al mese, somma insufficiente alle loro esigenze di vita, e perciò è stata raccomandata l'opportunità di aumenti. E' preoccupazione di tutti raggiungere un adeguato livello, nella necessaria stabilità. Oggi vi sono persone che hanno stipendi insufficienti. E' giusto cercare di dare di più, e vediamo pure se ciò è possibile, se abbiamo la disponibilità. D'altra parte, in questo Paese si deve cercare di abbassare il costo della vita perché non ci si può permettere di spendere di più, e non bisogna credere che basti soltanto mettere moneta in circolazione. I soldi non (continua in 4.a pagina)

Oggi la prima seduta della conferenza di Baden Baden

I sei ministri degli esteri esamineranno il programma di integrazione europea

BADEN BADEN, 7.

La delegazione italiana alla conferenza di Baden Baden è giunta stamane. In mattinata sono giunti anche il cancelliere tedesco e i ministri degli esteri francese, olandese e lussemburghese. Van Zeeland, ministro degli esteri belga si trova a Baden Baden fin da ieri. La seduta di apertura del convegno è prevista per questo pomeriggio.

Negli ambienti della conferenza si rileva che data la crisi italiana e la imminenza delle elezioni germaniche, nel corso della attuale conferenza non verranno prese decisioni. La riunione esaminerà naturalmente tutte le questioni in sospeso in relazione al programma di integrazione europea e si chiederà con una affermazione di principio sulla assoluta necessità di giungere a un accordo sul progetto di

costituzione europea.

Subito dopo l'arrivo della delegazione tedesca, il sottosegretario agli esteri tedesco prof. Hallestein è stato ricevuto dal capo della delegazione italiana ministro Taviani. In merito a tale colloquio si mantiene il più assoluto riserbo. Si ritiene che Hallestein abbia porto a Taviani il saluto del cancelliere Adenauer. La conferenza infatti ha luogo su territorio tedesco, per cui essa è in un certo senso ospite del governo tedesco. Non si esclude che, al di fuori dei contatti che il cancelliere avrà coi capi delle diverse delegazioni dopo il banchetto che la città di Baden Baden offre agli ospiti stranieri, il cancelliere parlerà separatamente con l'on. Taviani.

Il capo dell'ufficio stampa del governo federale, dr. Eckhardt, durante una conferenza stampa tenuta alle ore tredici ha sottolineato che «la conferenza di Baden Baden è importante non solo per sé stessa, ma perché avviene nel riflesso della nota sovietica». «Non ci sono problemi isolati» ha soggiunto il portavoce del cancelliere «perché la comunità europea si trova tra oriente e occidente». «Dopo la conferenza di Washington, e dopo la recente lettera che il Cancelliere ha inviato a Dulles circa un sistema di sicurezza che non riguardi solo l'Europa, ma anche le altre grandi potenze (e tra esse si trova l'Unione Sovietica), è da ritenere che questo tema sarà discusso dai ministri riuniti a Baden Baden, anche perché, come la comunità di difesa europea, anche il piano in parola vuole servire la pace». Secondo il parere dei circoli tedeschi i problemi fondamentali che i ministri discuteranno a proposito della comunità politica europea sono quattro: primo, divisione dei poteri; secondo, il sistema delle due camere; terzo, camera dei popoli; quarto, elezioni dirette o indirette. I ministri fisseranno inoltre la data della prossima riunione dei ministri degli esteri dei sei stati, e forse anche quella dell'inizio dei lavori degli esperti.

Il «Times» sulla situazione francese

LONDRA, 7.

Occupandosi della situazione francese il «Times» di oggi scrive che l'ostacolo maggiore dinanzi al quale si trova il presidente Laniel è la «cinica sfiducia» accumulata attraverso anni in cui si è sempre ceduto alle pressioni e si sono differite le soluzioni di questioni importanti.

«Uno dei motivi che hanno dato origine allo sciopero — scrive il giornale londinese — è la naturale ostilità di coloro che vedono le proprie entrate sempre più ridotte in seguito all'aumento dei prezzi; un altro è la loro riluttanza, altrettanto naturale, di vedere ridotte le previdenze per la propria vecchiaia oppure le proprie vite rese più dure dalle riforme del governo. Questi sono i motivi concreti, e non vi è stato bisogno di nessuna interferenza comunista per realizzare lo sciopero. Laniel avrà bisogno di tutta la sua abilità e prudenza se vorrà convincere i francesi che il suo programma non è un programma di destra, ma una serie necessaria, costruttiva e onesta di riforme».

Il Ministro Eden partito per la Francia

LONDRA, 7.

Il ministro degli esteri Eden, accompagnato dalla consorte, partirà in aereo domani mattina per la Francia meridionale, dove si tratterà qualche settimana. Quindi si recherà a Atene, dove sarà ospite per alcuni giorni della ambasciata britannica in quella capitale.

SAN FRANCISCO, 7.

Radio Pyong Yang — a quanto annuncia un dispaccio da Tokio — avrebbe comunicato che 12 esponenti nord coreani sarebbero stati arrestati e incriminati per complotto contro il regime comunista. Tra essi sarebbe l'ex ministro degli esteri Bak Hen Yen e l'ex capo della polizia segreta Rhee Syng Yop.

CON LA PARTECIPAZIONE DI DUE MILIONI DI LAVORATORI

La Francia paralizzata da scioperi

PARIGI, 7.

La notte scorsa ha avuto inizio lo sciopero al quale sono stati chiamati a partecipare milioni di lavoratori francesi, dalle maggiori organizzazioni sindacali, nel quadro di un piano di agitazioni iniziato con lo sciopero dei postelegrafonici. A mezzanotte tutte le stazioni ferroviarie parigine sono state paralizzate: è stata consentita fino all'una, solo la partenza dei treni suburbani per permettere ai lavoratori abitanti nella «grande Banlieue» di tornare alle proprie case. Lo sciopero si è iniziato puntualmente con la partecipazione totale del personale, ed è in atto in numerose stazioni chiave: i treni delle grandi linee sono rimasti bloccati a Marsiglia, Bordeaux, Tolosa, Clermont Ferrand, Rennes e Digione. Migliaia di viaggiatori sono fermi in quelle stazioni mentre è stato provveduto, invece allo scarico dai merci delle derrate deperibili. La redazione del giornale-radio francese, i cui membri sono gli unici giornalisti dipendenti dallo Stato, ha comunicato che appoggiò lo sciopero dei dipendenti delle Comunicazioni: la radio ha trasmesso stanotte solo un programma di mezz'ora.

A Parigi, cinquemila rappresentanti dei Postelegrafonici hanno votato all'unanimità una risoluzione nella quale si afferma che i servizi essenziali saranno mantenuti, ma ogni di-

sposizione del Governo intesa a troncare lo sciopero sarà ignorata dalle categorie interessate.

Il Ministero delle Poste e Telegrafi ha pubblicato stamane un comunicato con il quale si annuncia la mobilitazione del personale «incaricato del funzionamento e del mantenimento degli impianti elettromeccanici nei centri urbani e interurbani, telegrafi e telefonici nonché il personale delle linee sotterranee a lungo percorso». «Conformemente al decreto di mobilitazione — prosegue il comunicato — il personale interessato è invitato a raggiungere immediatamente il proprio posto sotto pena di sanzioni previste dalla legge. Qualsiasi rifiuto comporterebbe l'immediata apertura di un procedimento penale e disciplinare».

La situazione determinata dagli ordini di sciopero drammati ieri dalle Confederazioni del Lavoro delle diverse tendenze socialista, comunista, cristiana e indipendente, si presenta questa mattina in tutta la sua gravità. Entro il breve termine di 24 ore si può dire che la manifestazione antigovernativa voluta dagli organi sindacali francesi sia riuscita.

GINEVRA, 4.

Il consiglio economico e sociale dell'ONU ha terminato l'esame del rapporto relativo all'assistenza tecnica in materia di amministrazione pubblica

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

I FESTEGGIAMENTI PER IL "NEIRUS",

Gli Abgal in festa percorrono le vie della città

Canti e Danze - Omaggio alle autorità

Tutti gli Abgal hanno celebrato ieri l'ultima giornata dei festeggiamenti previsti per il «Neirus», con la tradizionale visita d'omaggio all'Amministrazione, svoltasi dinanzi alla Residenza di Mogadiscio.

Fuori della Residenza era stata allestita una piccola tribuna dove hanno preso posto autorità e personalità somale.

Mentre le sottocabile Abgal, partecipanti alla festa, scendevano da Uardiglei, festose ali di popolo si si ingrossavano lungo il percorso del corteo, e autorità, capi e notabili prendevano posto sulla tribuna.

Da Uardiglei, dove si erano ammassati, gli Abgal sono scesi in città percorrendo al suono di corni, via Antonio Cecchi, Via Cardinal Massala, Via Roma, Ospedale De Martino, Lungomare Duca degli Abruzzi, Via Vittorio Emanuele, Via Cavour, Lungomare Colombo, Monumento al Marinaio, Via Trevis, Villaggio Arabo.

Gli ultimi Rer della Cabila Uaesle, a causa della pioggia, sono stati costretti a deviare per un itinerario più breve.

In prossimità della Residenza, il traffico si era pressoché fermato, specie nel momento in cui poche centinaia di metri dividevano la testa del corteo dal luogo di raduno.

Tutte le tonalità dei colori e dei suoni caratterizzavano la stragrande folla, al momento dell'ingresso al piazzale della Residenza. Una piccola schiera di fanciulli precedeva un altro gruppo abbastanza numeroso che conduceva un cammello, dono della grande cabila degli Abgal al Residente.

In pochi secondi la strada si gremiva di gente fino all'inverosimile, e di visibile non rimanevano che le lance, spinte in alto, di cui tutti erano armati. Mentre i rappresentanti delle sottocabile che partecipavano alla festa (Harti, Daud, Cavalle, Abdalla, Galmah, Iusuf, Eli Omar, Matan Uaesle) iniziavano le danze, i capi porgevano l'omaggio alle autorità; erano a riceverli il Commissario del Benadir dott. Enrico Olivieri, il Residente dr. Antonio Zuccardi-Merli e il Tenente Rossi comandante della Compagnia Carabinieri.

Nonostante le abbondanti spruzzate di pioggia che a tratti cadevano sulla folla, cantori e danzatori hanno proseguito la fantasia fino al calar della sera. Elemento di particolare rilievo è il fatto che, per la circostanza, la cabila degli Abgal si è presentata al completo: i capi dei diversi gruppi, superando ogni divergenza personale fra loro, hanno voluto unirsi in questo giorno di festa.

Sono stati notati i seguenti capi e notabili:

Iman Mohamed Iman Ahmed; Isalao Mahadale Mohamed; Isalao Omar Ali; Isalao Mohamed Apchei; Hagi Mohamed Mahamud Fodde; Scek Omar Jehle; Scek Nur Erzi; Ugaz Abdulle Ugaz Omar; Hassan Ugaz Omar; Giumale Barre Toho; Abdurrahman Ali Issa - Sultano di Merca; Abdi Berre Alasso; Ali Uarsama Baro; Ilaho Toho; Mahamud Mohamed «Turhume» cantatore; Hilole Mahallim Abdulle; Hagi Mohamed Scek Ahmed; Iverò Omar; Hagi Ali Hiloule; Mahamud Mohamed Harur; Ibrahim Mahallim Daghe; Mussa Mahal; Uarsama Mohamed Urur; Scek Mohamed Ali; Mahamud Diblave Subrie; Hassan Hirab; Ali Tifo Raghe; Hagi Mahamud Subrie; Mohamed Addo; Gassim Ali Addo; Addo Alasso Daganen; Mahamud Afrah; Mahamud Addo Ghelsee; Scek Ali Alasso; Ahmed Mahamud Afghelle; Mahamud Mohamed Afgrib; Mahamud Hussien Hiloule; Mohamed Scek Assan; Mohamed Hassan Mohamed; Abdi Samo; Mamina Uehelle Hussien; Madina Mahamud Amir; Hana Osman.

Aspiranti ufficiali somali: Ali Afrah; Abdalle Baro; Mohamed Hassan; Mohamed Abdulle; Mohamed Mahamud Halle; Mohamed Giumale; Mohamed Ahmed Odavai.

GRAN PREMIO SCOOTERS

Domani, sul bel circuito Lungomare Cristoforo Colombo, si svolgerà la già annunciata manifestazione sportiva, indetta dall'A.M.M.

Giovedì si sono svolte le prove, riuscite per ciò che riguarda i ciclisti e micromotoristi, negative per gli scooteristi. La scarsa adesione della categoria dei motoscooter ha indotto il consiglio dell'Associazione Motociclistica a partecipare in blocco alla gara stessa.

Avremo quindi il Presidente seguito da tutti i consiglieri che daranno indubbiamente prova, malgrado qualche «pancetta» pronunciata, di capacità e spirito agonistico.

Presa la decisione i dirigenti si sono dati d'attorno per trovare le migliori condizioni per la gara. Il fatto che nessuno di essi ne possiede. Questa loro decisione non ha mancato di fare scalpore nell'ambiente sportivo dei vecchi centauri, ed immediatamente hanno portato la loro adesione a partecipare alla gara i seguenti iscritti: Gatto, Gliberti, Alessandrini, Versiglia, Tundo, Galante, Bianchi, Simonetti, Trespioli, Cék, Aveni, Sauli, Gareffa, Porro, Blinda, Pillon, Fellin, Patrignani, Barbisio, Cicco Ferraresi, tutti costoro si sono uniti ai già iscritti Abdulcadir, Nengente, Ciccolella, Quartucci e Mohamed Osman.

Questo Gran Premio Scooters, sarà indubbiamente una gara interessante e non possiamo fare a meno di dire ai giovani scooteristi, che rumoreggiano per le vie della nostra Mogadiscio: signori, prendete esempio!

A. M. M.

CALCIO

A.S. Mogadiscio-S.C. Polizia

DOMANI, ORE 16,30

In attesa che la moneta del sorteggio venghi, tra breve, nell'aria per indicare a chi sarà assegnato il «Trofeo Cancellara» e che il campionato riprenda il via, la Polizia e la Mogadiscio s'incontrano domani per tenere i muscoli in esercizio e per dare i dovuti ritocchi alle inquadrature.

La Polizia, ammirata nelle numerose partite del torneo d'anziani citato, non ha bisogno che di uno o due elementi nuovi per rasentare il «meglio» della sua pur ottima attuale formazione.

La Mogadiscio, invece, è ancora in alto mare per quanto concerne la formazione «tipo» atta ad affrontare le dure fatiche del campionato.

Ma il rientro dall'Italia di qualche elemento, ed il ritorno alle scene calcistiche di qualche ottima «firma», porterà la Mogadiscio tra le elite ed al successo.

Incontro interessante che richiamerà la solita nutrita schiera di tifosi attorno al campo municipale. Ingresso a pagamento con i soliti prezzi.

Esercitazioni di tiro

La Residenza di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 5, 8, 11, 13 e 17 agosto p. v. reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno — dalle ore 06,30 in poi — tiri di addestramento nel poligono di tiro sito in Hamar Geb Geb (campo polizia militare).

Il poligono sarà delimitato da bandieroni rossi che verranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombrato il tratto di spiaggia antistante al predetto campo, nonché lo specchio d'acqua per una profondità di cinque miglia.

Leggete e diffondete

IL LUNEDI' DEL MEDIO ORIENTE

Settimanale indipendente d'informazione. Si pubblica ad Asmara e giunge regolarmente via aerea a Mogadiscio ogni lunedì.

Lo troverete in vendita alla Libreria Impero.

Una spedizione scientifica

giunta in Somalia

E' giunta a Mogadiscio una missione scientifica italiana incaricata di riprendere gli studi sulla preistoria e l'antropologia della Somalia.

A capo della missione è il prof. Paolo Graziosi, docente di antropologia all'Università di Firenze, il quale guidò già in Somalia altre missioni scientifiche ed è autore di pregevoli opere sulla preistoria africana.

Il prof. Graziosi è accompagnato dal dr. Lincio Vestri, del Ministero degli Esteri, il quale, oltre a coadiuvare il prof. Graziosi negli studi sulla preistoria e l'antropologia della Somalia, curerà la parte documentaria e cinematografica della missione.

Unanime cordoglio

per la scomparsa della madre del Gr. Uff. Francesco Boero

La notizia che il Gr. Uff. Francesco Boero è stato privato del più caro degli affetti con la morte della Mamma, avvenuta a Genova il 6 corr., ha profondamente colpito i numerosissimi amici e conoscenti dell'industriale, italiani e somali, che ne apprezzano le elevate qualità di mente e di cuore.

Il Corriere della Somalia, interprete di questo generale sentimento, esprime al Gr. Uff. Francesco Boero la più affettuosa solidarietà in quest'ora di dolore.

Una forte

mareggiata sulla costa di Elayo

Due sambuchi vittime del fortunale Uno di essi completamente distrutto

Il 28 luglio scorso ad Elayo, nel Somaliland, una forte mareggiata ha spezzato gli ormeggi cui erano ancorati due sambuchi.

E' stato distrutto nel fortunale il sambuco «Atteta Raman» di 60 tonnellate, iscritto al compartimento di Mucalla, e di proprietà dell'arabo Hagi Ahmed Salim Salah Deban, residente a Bender Cassim.

Il sambuco «Mutta Sahal» di 50 tonnellate, iscritto al compartimento di Bender Cassim, e di proprietà di Giam Mohamed Oloh da Bender Cassim, veniva rovesciato a riva e gravemente danneggiato.

Ambedue i sambuchi erano carichi ed i danni si calcolano ingenti per quello distrutto mentre non sono stati ancora precisati per quello danneggiato.

COMANDO CORPO DI SICUREZZA DELLA SOMALIA

Tutti coloro che hanno presentato domanda di ammissione al «Collegio per i figli dei militari somali» sono pregati di trovarsi il giorno 18 agosto alle ore 7,30 a Mogadiscio — Hamar Geb Geb — presso il Collegio «Generale Ferrara» per essere esaminati.

Dovranno portare al seguito tutti i documenti dei quali sono in possesso e le pagelle scolastiche.

FALLIMENTO VACCARI GIUSEPPE

Avviso

Sono disponibili per la vendita, sia in blocco che per lotti, motori, blocchi cilindro, relitti auto, pezzi di ricambio ed attrezzatura varia già esistenti nell'Officina Meccanica G. Vaccari.

L'inventario relativo potrà essere esaminato nello Studio del Curatore (tel. 44) tutti i giorni feriali dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Si invita pertanto chi ne abbia interesse a presentare offerta scritta, indirizzata al rag. Ermete Borg - C.P. 86 - Mogadiscio.

Movimento del porto

ARRIVI del giorno 7 corr.

P.f.o «SPUMA» (bandiera italiana) da Aden.

PREVISIONI arrivi giorni 10-11 corr.

P.f.o «RISANO» (bandiera italiana) da Mombasa.

PREVISIONI partenze giorno 11 corr.

P.f.o «RISANO» (bandiera italiana) per Aden.

BOLLETTINO METEOROLOGICO dell'8 agosto 1953

Temperatura massima	28,0
Temperatura minima	22,0
Vento prevalente SSW	Km-ora 8,1
Pioggia	mm. 3,0

Maree per il giorno 9 agosto 1953

Alta marea	ore 04,07 ed ore 16,15
Bassa marea	ore 10,00 ed ore 22,53

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20,15 un programma speciale offerto dalla R.A.I. — Radio Italiana per le Forze Armate: «Botta e Risposta»

Sottimana di vita militare. Regista: Silvio Gisli.

Il notiziario verrà letto alle ore 20 precise.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Spartaco» e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — «Mondo equivoco».

CINEMA EL GAB — «Her Highness» film indiano e cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT — «Il traditore dei mari» e cinegiornale.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «Maja, la sirena delle Hawaii» in technicolor e documentario.

CINEMA MISSIONE — «Uomini sulla luna» in technicolor e Incom.

SUPERCINEMA — «I fratelli di Jess il bandito» in technicolor e cinegiornale.

e di domani

CINEMA BENADIR — «Le avventure del Capitano Blood» e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — «Fiesta d'amore e di morte».

CINEMA EL GAB — «Cielo giallo» in technicolor e cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT — «Gioventù alla sbarra» e cinegiornale.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «Vita a passo di danza» in technicolor e cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Musica per i tuoi sogni» in technicolor e Incom.

SUPERCINEMA — «I fratelli di Jess il bandito» in technicolor e cinegiornale.

Annunci Economici

VENDESI Matchless ottime condizioni. Rivolgarsi Porro.

CERCASI appartamento o villino. Rivolgarsi Porro, Libreria Impero.

«AI MAGAZZINI PATRIA» tutto per tutti. Nuovi arrivi sedie legno per giardino, tela per sdraiare pura canapa extra, biciclette per uomo, donna e ragazzi.

CERCANSI 2 camerette con bagno. Rivolgarsi Porro.

VENDO 1100E come nuova. Telefonare 332.

AFFITTASI appartamento moderno con bel giardino in via B. Franchetti. Rivolgarsi Hagi Abdulla Scirua, via M. Rava.

Messa di suffragio

Martedì 11 agosto, in Cattedrale, verrà celebrata alle ore 7 una messa di suffragio per l'anima eletta di

BETTINO ANGELA Ved. BOERO

Si ringrazia quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

L'Avvocato Negrotto-Cambiaso prende viva parte al lutto che colpisce il vecchio amico Francesco Boero con la perdita della

MAMMA

La Direzione ed il personale del Banco di Napoli — Filiale di Mogadiscio — esprimono al Comm. Francesco Boero sincero cordoglio per il grave lutto che lo ha colpito.

EMILIO VEZZALINI e Famiglia si unisce al dolore che ha colpito il Signor Francesco Boero per la perdita della sua cara

MAMMA

La Famiglia del Capitano Voce prende viva parte al dolore che ha colpito il Signor Francesco Boero per la perdita della sua cara

MAMMA

Giunta Vincenzo prende viva parte al dolore che ha colpito il Signor Francesco Boero per la perdita della sua cara

MAMMA

Francesco Aredia partecipa al dolore che ha colpito il Signor Francesco Boero per la perdita della sua cara

MAMMA

I soci dell'Aero Club della Somalia partecipano al vivo dolore che ha colpito il loro presidente per la scomparsa della sua adorata

MAMMA

I soci del Circolo della Vela prendono parte al dolore che ha colpito il Signor Francesco Boero per la perdita della

MAMMA

La Famiglia Piazzardi prende viva parte al dolore che ha colpito Francesco Boero per la perdita della sua adorata

MAMMA

La Samarengo Mogadiscio s.p.a. partecipa al profondo dolore che ha colpito il Signor Francesco Boero per la perdita della sua adorata

MAMMA

Marcone Marco e Francesco prendono viva parte al dolore che ha colpito Francesco Boero per la perdita della sua

MAMMA

La MANIFATTURE COTONIERE AFRICA s.p.a. prende parte al dolore che ha colpito il Comm. Francesco Boero, ponente il Consiglio di Amministrazione della Società, per la perdita della

MAMMA

La Famiglia Calcagno prende viva parte al dolore che ha colpito l'amico Boero per la perdita della sua adorata

MAMMA

Salvatore Sirabella si associa al grande dolore che ha colpito il caro amico Francesco.

MAMMA

Roberto Camenzind e Mamma prendono viva parte al grande dolore che ha colpito l'amico Francesco Boero per la perdita della sua cara

MAMMA

Famiglia Mortara Anteo e Aldo partecipa al grande dolore che ha colpito Francesco Boero per la perdita della sua cara

MAMMA

Paolo Vivona partecipa con dolore alla morte della Signora

MAMMA

La Ditta DELLA NAVE MARIO e dipendenti prendono viva parte al dolore che ha colpito il comm. Francesco Boero per la perdita della sua cara

MAMMA

ALI MOHAMED BIN QUER si associa al dolore che ha colpito l'amico Boero per la perdita della sua cara

MAMMA

IBRAHIM FARAH partecipa al dolore che ha colpito il Sig. Boero per la perdita della sua cara

MAMMA

La Famiglia MARTONE prende viva parte al dolore che ha colpito il Sig. Francesco Boero per la perdita della sua cara

MAMMA

La Famiglia Porro si associa al grande dolore che ha colpito il Signor Francesco Boero per la scomparsa dell'adorata

MAMMA

La Famiglia Zerega si unisce al dolore che ha colpito l'amico Boero per la perdita della sua cara

MAMMA

La Famiglia SANNA-GAREFFA partecipa all'immenso dolore che ha colpito l'amico Boero per la perdita della sua adorata

MAMMA

I coniugi Tassi partecipano al dolore del Comm. Francesco Boero per la perdita dell'adorata

MAMMA

Il Circolo del Tennis prende viva parte al dolore che ha colpito il consocio P. Boero per la perdita della sua cara

MAMMA

L'Aa. Coop. Coltivatori Afgol prende viva parte al dolore che ha colpito il Comm. Francesco Boero per la perdita della sua cara

MAMMA

La "Lucciola"

Questa sera e domani sera: FESTA DANZANTE

Non chiedete «Acqua Minerale»

Esigete «SALUS»

LIBRERIA IMPERO - Corso Vitt. Em. 31

Dal 12 al 20 agosto:

La settimana del libro

ECCEZIONALE VENDITA DI LIBRI a prezzo di copertina

Secondo il « News Chronicle

L'unità politica ed economica europea

sarà sempre un vantaggio per il genere umano

LONDRA, 7.

Il giornale liberale « News Chronicle » che occupandosi della situazione internazionale, scrive oggi che nella grande confusione che si è venuta creando, si dimentica abitualmente un fatto molto importante: che cioè « con o senza guerra fredda, un certo grado di unità politica ed economica europea sarà sempre un vantaggio per il genere umano. Il giornale definisce « disfattista » l'opinione secondo la quale l'unità europea dovrebbe attendere, per realizzarsi, alcuni grandi avvenimenti, quali, ad esempio una conferenza a quattro. Dal suo canto il « Manchester Guardian » occupandosi della conferenza di Baden Baden, scrive che i sei governi europei non possono attendersi che la Gran Bretagna faccia una dichiarazione in cui esprima la risoluzione di entrare a far parte delle istituzioni federali. « E sembra improbabile — prosegue il giornale — che una tale dichiarazione venga fatto fino al momento in cui essa potrà portare il massimo vantaggio: e cioè allorché si vedrà chiaramente che la comunità difensiva europea si avvia ad uscire dall'attuale stato di sospesa animazione.

La creazione di una commissione mista

per gli incidenti al confine jugo-albanese

BELGRADO, 7.

La « Jugó Presse » ha diffuso stamane la seguente notizia: « si apprende che il governo jugoslavo ha preso conoscenza della accettazione da parte del governo albanese della proposta per la creazione della commissione mista jugo-albanese per l'esame degli incidenti di confine. Il governo jugoslavo ha accettato il 17 agosto prossimo come data del primo incontro. Il governo jugoslavo — aggiunge la stessa agenzia — ha proposto che gli incontri della commissione mista abbiano luogo alternativamente in territorio albanese e jugoslavo e non solo in territorio albanese come precedentemente aveva proposto il governo di Tirana. Il governo albanese, si osserva a Belgrado, ha seguito (subito dopo il rimaneggiamento dello scorso mese che ha portato alla eliminazione del ministro degli interni) le comuni mosse distensive dei « satelliti » danubiani verso la Jugoslavia.

Le udienze del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 7.

Stamane il Papa ha ricevuto nella sua residenza di Castelgandolfo un gruppo di pellegrini canadesi venuti in Italia per il settimo centenario di Santa Chiara. Successivamente il Pontefice ha ricevuto un pellegrinaggio della parrocchia di Sant'Alberto di Bruxelles. Ad entrambi i gruppi il Papa ha rivolto parole di saluto e di augurio concludendo con la benedizione apostolica.

Una cassa mutua

per i dipendenti della S. Sede

ROMA, 7.

L'ultima « curiosità » vaticana in ordine di tempo riguarda la costituzione di una cassa mutua per i dipendenti della Santa Sede. Un provvedimento di cui mille abitanti vaticani, residenti e cittadini sollecitano la esecuzione già da molto tempo, ma che trovava un ostacolo nel tradizionalismo dell'ambiente sempre cauto quando si tratta di innovazioni. Comunque il principio mutualistico ha avuto la meglio: i funzionari del governatorato della città stanno studiando il regolamento della « cassa mutua malattie per i dipendenti della Santa Sede ».

Bombardiere a reazione batte due record dall'America all'Inghilterra

NEW YORK, 5.

Un bombardiere americano « Boeing B. 47 » munito di sei motori a reazione ha battuto due records volando dall'America all'Inghilterra e viceversa. L'aereo è giunto stanotte alla base aerea di Tampa in Florida: esso ha compiuto il più lungo volo effettuato sinora da un apparecchio a reazione tra il punto di partenza e quello di arrivo. Esso infatti aveva decollato da Fairford, in Inghilterra circa otto ore e mezza prima, percorrendo alla media oraria di circa 730 chilometri, i 7060 chilometri. Durante il volo di trasferimento in Inghilterra, l'aereo aveva coperto i 4 mila chilometri che separano Goose Bay, nel Labrador, e Fairford in quattro ore e 14 minuti alla media oraria di 969 chilometri, battendo ogni record.

AVVENTURE E SCOPERTE DI UN RAID AUTOMOBILISTICO

Traversata africana da Algeri a Città del Capo

Il resoconto di un inviato speciale italiano al grande Rallye internazionale del 1950-51 - Vecchie macchine di tutto il mondo in gara - Piste desertiche - Giunti al traguardo nel Sud Africa

Sta tornando di moda l'inviato speciale. Qualche facile maligno in occasioni di esposizioni, fiere, mostre, lo chiama « inviato speciale »: sembra infatti che questa gente mangi moltissimo quando l'occasione si presta. Nella verità, ora, che da anni la stampa ha ricominciato a funzionare piuttosto bene, e si possono avere reportages dall'Asia o dalla Russia comunista, dalla libera Inghilterra o dalla repubblicana America e dalle lontane Oceanie, il mestiere dell'inviato speciale coll'obbligo di conto a tutti gli usi e costumi e sapori non è una cosa facile.

Una volta qui, una volta là, dal Nord al Polo Sud, dal Manzanar al Reno: dall'Alpi alle Piramidi, non si fa che correre. Corri dietro ai ciclisti del Tour, corri dietro ai generali che fan la guerra in Corea, dietro a Marciano che corre a sua volta dietro al titolo mondiale, dietro a Coppi che vince, perde o cade regolarmente, dietro agli asi del volante della carriera messicana, dietro a Luaili che fa pazzie con aeroplani impossibili, dietro a maestranze che a Reggio trivellano un po' di più, e scoprono un giacimento di metano insospettato.

IL PERCORSO

Uno dei giovani inviati speciali più invitati è Egisto Corradi del « Corriere della Sera »: nato a Parma nel 1914, il Corradi preside una laurea di legge esordì alla « Gazzetta di Parma » dove tanti letterati si sono incontrati per il loro « via ». Dal 1945 è al « Corriere della Sera », e se ha girato mezzo mondo, ha scritto però pochissimi libri. « Africa a cronometro » è la cronaca d'una delle più grandi e importanti corse automobilistiche del dopoguerra, il « Rallye Mediterraneo-Città del Capo », del 1950-51, gara sportiva passata alla storia dell'automobilismo, la cui singolare importanza consiste non tanto nell'invitare suggerire convogliare giornalisti di tutto il mondo da un capo all'altro dell'Africa, quanto nelle anticipazioni che la corsa permette ai calcoli dei tecnici e alle fantasie dei turisti sportivi.

Il percorso pare fatto per sognare a lontani orizzonti, caccie grosse, avventure cinematografiche: il Sahara da attraversare dal nord al sud il Ciad, la Nigeria, l'Africa Equatoriale Francese, il Congo Beiga, la Rodesia, e il Sudafrica, fino a Città del Capo, passando per tutti i climi varie volte, e in una specie di corsa lungo le stagioni della geografia.

GLI ITALIANI

Gli italiani che partecipano alla grande corsa di resistenza e di regolarità, sono il barone Roberto Barracco di Crotone e il suo meccanico Gioacchino Quaranta detto Cicillo — da Catanzaro, con una Aprilia di serie color argento, nuovissima senza ammaccature, alla quale il meccanico ha tolto i parafranghi al momento del via per rimetterli — dice — allo arrivo.

Gli altri concorrenti italiani sono i tre torinesi Veglia Pavesio Butti con una vecchia jeep attrezzata a giardino alla meglio, tanto che n'è venuto fuori una specie di vettura che figurerebbe degnamente ad una mostra retrospettiva dell'automobile. Sulla imperiale fanno bella mostra cavi d'acciaio arrotondati, picconi, badili, due cassette di legno dipinte di giallo.

« Abbiamo pensato bene di portare un paio di cassette di dinamite » dice Butti: « ce ne serviremo per far saltare i macigni che eventualmente ci sbarreranno la strada ».

Oltre alla dinamite i tre avevano una caterva di bagagli, abiti, medicinali, tanto da rifornire una carovana di venti persone per un viaggio doppio del loro; tuttavia anche buttando il più possibile, lo spazio che resta è talmente scarso da costringerli a strettissimo contatto di gomito, anzi di spalle. Dovranno chiedersi reciprocamente il permesso prima di compiere il minimo movimento, anche per tirar fuori una sigaretta di tasca. Vedranno scorrere tutta l'Africa dai finestrini, immobilizzati chiusi come in una camicia di forza.

Oltre ai due meridionali dell'« Aprilia » e ai tre torinesi della « jeep » carica da scoppiare, vi sono altri otto italiani, a bordo di due « Lancia Beta » di nostra fabbricazione il « Climene » e il « Croce del Sud ». Ecco qua di seguito i diversi personaggi presentati da Corradi:

« Siamo in quattro a bordo del « Croce del Sud » l'autoveicolo che, simile a una navicella da dirigibile,

per oltre cinquanta giorni sarà la nostra casa ambulante. Prima guida è l'ingegnere torinese Christillin, seconda guida il meccanico Cappelli; passeggeri il collega Canestrini della « Gazzetta dello Sport » e me. Il Climene ospita invece il capo equipaggio Ferdinando Gatta, il meccanico Leandro Solaro, il giornalista romano Luciano Palomba, l'operatore Pier Antonio Mele ».

Vi sono concorrenti arrivati d'ogni parte: italiani, americani, tedeschi, francesi, inglesi, egiziani e algerini; ma sia il ricordo di antichi vecchi e gloriosi raid simili (quello del 1906 per esempio da Pechino a Parigi, il giro del mondo di allora, a bordo di curiose primitive automobili coraggiose, e sia la durata considerevole del viaggio che comporta la traversata del Sahara come primo esercizio, e poi l'Africa intera, ha fatto sì che tutte le vetture siano buffissime, strane o inconsuete, e alte di ponte, goffe insomma e caricate da non dirsi). A questa idea del viaggio che dura mesi — secondo una espressione usuale fra i concorrenti — ai suggerimenti d'una avventura nei confini di un'isola deserta, nemmeno i giornalisti hanno resistito:

I soli che non abbiano bisogno di consigli esortazioni e suggerimenti sono i membri dell'« equipe militaire française » i quali sanno tutto.

IL SAHARA

Un terzo del percorso, perlomeno cinquemila chilometri, corre lungo semplici piste desertiche o equatoriali appena segnate dal passaggio di rare ruote; il peggio è il deserto, il Sahara, e una delle tappe, fra le prime, è Tanezruft.

« Tanezruft vorrebbe dire secondo alcuni paese dello spavento, secondo altri soglia della sete; denominazioni ambedue ancora dense di significato e di minaccia fino a pochi lustri orsono, fino a quando insomma il deserto cominciò a essere solcato da ruote d'automobile. Ancora nel 1920 i tempi erano da pionieri; rimase memorabile l'impresa effettuata appunto in quell'anno dal generale Laperrine che, al comando di una colonna di trenta autoveicoli, si era proposto di attraversare la famosa soglia della sete. Di 30 macchine partite da Algeri 9 soltanto riuscirono a varcare la soglia, e tre soltanto, il 10 per cento, a fare ritorno ad Algeri. Ma soltanto qualche anno dopo Giorgio e Maria Haardt e Luigi Audouin-Dubreuil a bordo d'autoveicoli cingolati, riuscirono a compiere la vera e prima traversata del Sahara coprendo tremilacinquecento chilometri nel tempo di venti giorni. Una di queste loro vetture si trova ora al Museo degli Invalidi, è una vettura storica ».

Partiti da Algeri il 2 gennaio con un'acqua fredda e tediosa, il viaggio dei partecipanti alla gara di regolarità è durato fino a 23 febbraio, lungo strade di ogni genere: dalle piste del deserto con relative insabbiature, di guadi e ai traghetti compiuti in condizioni di fortuna, a piste vere e proprie, ben tenute, mantenute, curate asfaltate, oppure nella brughiera, nella boscaglia in fiamme.

Spinti dalla fretta, bruciati dalla fretta, non hanno modo però di fermarsi mai dove vorrebbero: le loro urgenze sono tutte sotto il controllo della media da mantenere.

DAI CRISTALLI

« Rallye Mediterraneo — Città del Capo, amaro modo di conoscere l'Africa — dice Corradi al 15 gennaio. Vediamo di Africa, in fondo, quel tanto che si può vedere dai cristalli di una automobile in corsa, non un filo di più; un filo se mai di meno quando come stamane, partiamo due o tre ore prima del sorgere del sole. Corriamo sulle ali del vento con crudele fretta ».

Non resta, per vedere o conoscere l'Africa che i momenti della sera, all'arrivo, durante il pernottamento. L'Africa è un paese nero diceva un giovane poeta — giovane nel 1937; l'Africa è un paese d'incontri. E anche l'equipe italiana del Climene del Croce del Sud fa i suoi incontri, perfino un leone — o quasi un leone — ma tutto considerato fu un incontro al quale il leone, che lasciò peste e tracce considerevoli e un puzzo da serraglio sporco, il leone non partecipò per nulla all'incontro; era un leone timido. Più interessante è invece il signor Ponsot il quale per parlare si schiarisce la voce, e aspetta che si faccia un perfetto silenzio:

« Messieurs — esordisce gravemente — vi parla un uomo che conosce il deserto come voi conoscete le vostre tasche. Sapete che ho dato un'occhiata alle vostre macchine, un'occhiata sola mi è bastata per giudicarle: non per nulla sono un vecchio sahariano » — Poi una pausa grave di minacciose rivelazioni. « Con le vostre macchine — scandisce: difficilmente arriverete a Città del Capo, potete considerarvi fuori gara, ben lungi dalla possibilità di arrivare se non con settimane di ritardo. E sempre che arrivate, beninteso. Ve lo dice il vecchio sahariano tenente Ponsot ».

Nel deserto di sera fa freddo, e dietro il comando del signor Ponsot arriva un negro con una stufetta a petrolio:

« Loro conoscono — chiede con l'aria di chi mostri un apparecchio radio a un indigeno del Matto Grosso — loro conoscono questo sistema di riscaldamento? ».

A mano a mano che il Mediterraneo s'allontana, resta alle spalle, e il senso geografico s'allenta, l'acqua diventa rara. Mele, il cineasta della spedizione ha presto esaurito la provvista d'acqua distillata necessaria allo sviluppo delle negative; poiché quella dei pozzi è pessima, finisce a Reggan per utilizzare acqua minerale in bottiglia, e tre qualità vengono mescolate apposta: la « Vittel » — gottia e vie urinarie, la « Perrier » che come dice la pubblicità « stimola le funzioni digestive senza affaticare lo stomaco », e la « Vichy Celestin » indicata per diabetici e dispettici. Ma se l'acqua di pozzo, — acquetta rosa carica di sabbia — costa solo cento lire al litro, l'acqua cosiddetta minerale tocca i cinquecento franchi a bottiglia; i risultati sono ottimi, lo sviluppo di ogni negativa costa però cinquanta lire, il che è assai. Chi ha il senso del dovere tuttavia non bada a spese; in Italia i giornali infatti aspettano notizie e fotografie, e mentre Mele lavora a sviluppare fotografie, i giornalisti all'arrivo corrono a scrivere il loro pezzo.

40 GRADI

Per giorni costantemente nell'interno della macchina la temperatura all'ombra segna i quaranta gradi ai quarantaquattro. A mano a mano che la strada corre lungo territori o francesi o inglesi o belgi, gli indigeni sono rumorosamente allegri e festosi, o timorosi e riverenti, timorosi e deferenti, o indifferenti; e anche la cucina cambia a seconda degli umori dei bianchi che vi dimorano. Dappertutto per migliaia e migliaia di chilometri distaccati nei più modesti e grandi centri d'Africa, Corradi non fa che incontrare italiani, quasi tutti

emigrati da Roasio o da Brusnengo come imprenditori edili, come capimastri o muratori. Dal '10 Brusnengo e Roasio hanno dato più case all'Africa di quante ne han date il Belgio, l'Inghilterra e la Francia insieme.

Superata l'Africa Equatoriale Francese, si entra quasi in altra civiltà.

Siamo ormai alla fine della lunga corsa. Numerose automobili sono restiate per strada, altre sono riuicite a fil di ferro. Dei sette autocarri francesi dell'« equipe militaire » ne resta uno, il Lorraine, ricostituito coi vari pezzi di altre macchine lasciate per via. C'è gente che ha inteso settimane di ritardo. I nostri italiani no: a Città del Capo dai finestrini del Climene e del Croce del Sud, i viaggiatori cominciano a sparare razzi di gioia in aria. Tutti insieme entrano a Città del Capo. Il barone Barracco e il suo autista Cicillo Quaranta hanno l'Aprilia in buono stato e con i parafranghi nuovissimi. La folla è attorno a loro, e i « si dice » sul viaggio al Kenia del barone fanno cronaca d'attualità: Cicillo Quaranta, dalla sua Aprilia a gesti racconta che Roberto Barracco ha saldato il conto al tizio che in prigione gli versava l'acqua fredda addosso. Sempre correndo, e con un nastro da mucche — un nastro tricolore da fiera del bestiame, sul cofano dell'automobile Cicillo Quaranta getta manciate di manifestini colorati, sui quali non c'è scritto niente ma mettono allegria. La folla preme, applaude, urla, il traffico, è quasi impedito; e gli italiani dappertutto che chiamano, piangono, si abbracciano, e chi invita di qua e chi invita di là. Finalmente tagliando masse di popolazioni in festa, al Traguardo.

Il viaggio è finito senza una buca-tura; ma il ritorno è stato fatto via aerea, che è la più breve.

RENATO GIANI

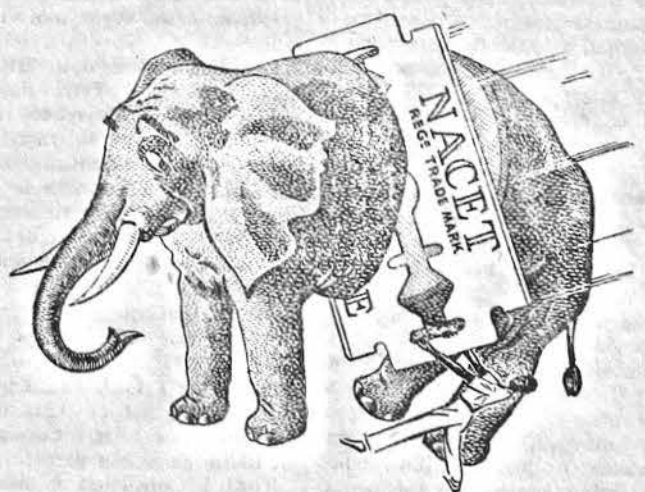
Libreria Italia

di G. LUSINI - Via P. Piemonte

CARTOLERIA

tenetela sempre presente, perchè è quella che sa trattare con serietà cordiale tutta la clientela.

Arrivato il METODO "BONA" per lo studio della musica



AFFILATA!



Sabato 8 agosto 1953

Il Corriere della Somalia

I COLLOQUI TRA DULLES E RHEE

L'unificazione della Corea
ed un patto di mutua assistenzaAttesa per oggi una dichiarazione comune
di Syngman Rhee e di Foster Dulles

SEUL, 7.

Il segretario di stato Foster Dulles ed il presidente Syngman Rhee hanno ripreso stamane il loro colloquio. Il segretario di stato americano intende partire per Tokio domani. La riunione di stamane fra Foster Dulles ed il Presidente sud coreano Syngman Rhee è durata una ora e 45 minuti. All'uscita dalla residenza presidenziale, Foster Dulles ha dichiarato ai giornalisti che l'attendevo. «ci siamo scambiati i nostri punti di vista sull'unificazione della Corea. Non è stata ancora fissata una politica comune, ma alla conferenza politica potremo agire con una certa elasticità». L'unificazione della Corea — egli ha detto inoltre — è il nostro scopo principale, ma la formula per l'unificazione dovrà essere una delle tante su cui deciderà la conferenza politica. Non può essere stabilito un assetto definitivo fra Syngman Rhee e me». Dulles ha negato poi che nella conferenza politica sarebbe stato discusso il problema della Cina comunista, aggiungendo che lo scopo principale della conferenza consiste nella unificazione della Corea. Il segretario di stato americano ha preannunciato un nuovo incontro fra lui ed il presidente sud coreano per il pomeriggio di oggi, ed ha reso noto che domani, con molta probabilità, verrà pubblicata una dichiarazione comune sua e di Syngman Rhee.

Rhee e Dulles sono tornati a riunirsi poco prima delle 16 ore locali. Negli ambienti sud coreani si ritiene per certo che i colloqui tra i due statisti termineranno oggi. Il colloquio è durato un'ora e 50 minuti. Interrogato Dulles, ha detto: abbiamo compiuto sensibili progressi nel corso dei nostri colloqui spero che la riunione di domani mattina

fissata per le ore 10 sarà l'ultima. Interrogato in merito alla firma del patto di sicurezza fra gli Stati Uniti e la Corea meridionale il segretario di stato ha detto di non potere fornire particolari. Ha aggiunto d'altra parte che la riunione di questo pomeriggio è stata completamente dedicata ai problemi interessanti l'unificazione della Corea. Dulles ha annunciato prima che ripartirà domani da Seul pernoverà a Tokio e poi tornerà a Washington domenica.

Il ministro degli esteri sud coreano Pyun Yung Tai ha dichiarato che domattina a Seul, verrà firmato un patto di assistenza mutua da Foster Dulles per gli Stati Uniti e Syngman Rhee per la Corea del sud. Pyun Yung Tai ha aggiunto che il patto non consta di più di dieci punti.

In seguito alla nota sovietica

Scambi di vedute
tra le potenze
occidentali

LONDRA, 7.

Il «Times» annuncia oggi che hanno già avuto inizio scambi di vedute fra le potenze occidentali a proposito della nota sovietica per una conferenza quadripartita. E' probabile — afferma il giornale — che venga costituito un comitato per lo studio della risposta sovietica. Non è la prima volta che un comitato del genere si riunisce ed è possibile che questa volta esso abbia sede a Parigi: ma nulla è stato ancora deciso in merito.

Le sedute del Soviet Supremo

Il discorso
di Kornsjevpresidente della commissione
per il bilancio

MOSCA, 7.

Stamane ha luogo la terza seduta del Soviet Supremo dell'Unione mentre la terza seduta del Soviet delle nazionalità avrà inizio questa sera.

Nel suo resoconto della seduta pomeridiana di ieri del Soviet dell'Unione, la radio Mosca ha informato che essa si è iniziata con un discorso del presidente della commissione per il bilancio, Kornsjev, che ha raccomandato l'approvazione del bilancio 1953 proponendo alcuni emendamenti. E' seguito poi un dibattito nel quale sono intervenuti numerosi deputati. Ha preso poi la parola il ministro della cultura dell'URSS, Ponomarenko, che ha sottolineato lo sviluppo della cultura nell'Unione Sovietica e il fatto che il bilancio 1953 presenta stanziamenti, per tale settore, di 129.800.000.000 di rubli e cioè: sette milioni di rubli in più rispetto al bilancio 1952. Egli ha aggiunto che 67 milioni di sovietici oggi vanno a scuola e che entro l'anno i libri pubblicati nella URSS arriveranno a una tiratura globale di mille milioni di copie. Sul bilancio della cultura è seguita una breve discussione.

Secondo quanto riferisce l'invitato del giornale «La Stampa», il primo ministro della Georgia, Valerian Bakradzen avrebbe denunciato ieri sera l'ex capo della polizia segreta e ministro degli interni Beria, come «un ignobile traditore venduto agli imperialisti». Bakradzen avrebbe pronunciato un'allocuzione al consiglio dell'Unione del Soviet Supremo dell'URSS nella grande sala del Cremlino e alla presenza del primo ministro Georgi Malenkov, nonché del ministro agli esteri Molotov, del segretario del comitato centrale del partito comunista N. S. Kruscev e delle altre gerarchie. Egli avrebbe ringraziato il governo sovietico per la decisione da esso presa di espellere e arrestare Beria e poi di accusarlo non solo di atti criminali contro la nazione nel suo insieme, di tradimento del partito e di tentativo per far risorgere il capitalismo, ma anche e in maniera particolare di azioni criminali nei riguardi della repubblica georgiana che a Beria ha dato i natali.

Il PRESIDENTE dott. Gasbarri precisa, per quanto concerne i pozzi, che proprio mentre si sta discutendo, il Capitano Bassone è in volo per Bender Cassim, per concordare con il Commissario della Migiurtina un programma di scavo di pozzi. Lo stesso si farà con il Commissariato di Galcaio, con quelli del Benadir e con quelli dell'Alto Giuba e dello Scebeli. Si inizieranno i lavori contemporaneamente in tutti i Commissariati iniziando dai pozzi a gola aperta. Appena saranno giunte le macchine si inizieranno i lavori per lo scavo di altri pozzi. I progetti per il Mudugh, per il primo lotto, sono già pronti. Si tratta di diciotto, venti pozzi che vanno fino ad una profondità di 20/24 metri; oltre questa profondità bisognerà fermarsi perché è più conveniente adoperare le macchine. Spiega, quindi, la struttura dei pozzi, indicando che verrà eseguito uno scavo fino a 24 metri con una camicia in muratura (pietra o cemento); sarà poi costruito, fuori del terreno, un anello di protezione, di 50/60 centimetri. Ognuno dei nuovi pozzi sarà completo o di aeromotore o di pompa a mano o di motore, a seconda della necessità. Per tenere il bestiame lontano dai pozzi, le abbeverate si faranno ad una certa distanza dai pozzi stessi: un canale porterà l'acqua nelle vasche; l'apertura del pozzo sarà tenuta chiusa con un coperchio mobile, in modo da proteggere l'acqua da inquinamenti. Il problema non è soltanto di trovare l'acqua, ma di evitare anche che venga inquinata. I pozzi devono essere costruiti tenendo anche ben presenti le esigenze sanitarie. Entro quest'anno sarà varato il piano per l'escavazione di cento pozzi del tipo descritto. La spesa per questo primo lotto è di 1.500.000 So. Vi è poi il piano per la seconda parte, e cioè, dei pozzi profondi, per i quali occorre aspettare l'arrivo dei macchinari acquistati in America con fondi M.S.A. Con il prossimo aereo — prosegue il dr. Gasbarri — giungerà a Mogadiscio un impresario americano che dovrà montare le macchine. Per questo secondo lotto è stanziata la somma di 1.500.000 So., da spendere dal mese di settembre fino al termine dei lavori. Il secondo lotto sarà molto più impegnativo perché saranno necessari aeromotori, motori e pompe molto più grossi di quelli del primo lotto. I lavori per ambedue i lotti avranno inizio contemporaneamente in ogni Commissariato, ad eccezione del Mudugh, che si trova in una particolare situazione.

Il Cons. HAGI MUSSA SAMANTAR prende la parola per parlare delle strade e traghetti.

Il Cons. DUALE CAHIE accenna, a sua volta, al pontile di Obbia.

Il Cons. ABDI BULLE ADEN desidera conoscere quanti sono i campi di atterraggio.

Il PRESIDENTE dr. Gasbarri precisa che, attualmente, vi sono tredici campi di atterraggio, e si provvederà a tenerli in efficienza perché sono altamente necessari.

Il Cons. IMAN OSMAN ALI chiede di sapere a chi appartengono i macchinari per lo scavo dei pozzi.

Il PRESIDENTE dr. Gasbarri precisa che sono di proprietà dell'Amministrazione e costano 90.000 dollari.

Il Cons. HAGI ABDULCADIR ABUBAKER propone la costruzione di un campo di atterraggio anche a Brava.

Il Cons. MOHAMED SKEK OSMAN esprime il parere che per alleviare la disoccupazione sarebbe necessario dedicarsi ad eseguire lavori pubblici. Ritiene pertanto esiguo lo stanziamento dei fondi stanziati nell'apposita rubrica. Ritiene che il canone di affitto degli immobili di proprietà dell'Amministrazione sia molto basso. Egli stesso, inquilino di un immobile di proprietà dell'Amministrazione, ritiene di pagare molto poco per lo stabile che occupa. Ritiene necessari aumenti nell'interesse generale.

Il RELATORE comm. Cicciotti precisa che le spese di manutenzione, indicate nel bilancio, riguardano tutti gli edifici dell'Amministrazione, compresi quelli dai quali non si ricava nessun canone, come ad esempio il Palazzo dell'AFIS e lo stesso locale occupato dal Consiglio Territoriale. Lo stesso RELATORE comm. Cicciotti, fornisce chiarimenti al Consigliere AHMED IUSUF SCIAFFI circa la spesa per le missioni di studio e le ricerche scientifiche e le pubblicazioni di opere di carattere scientifico interessanti la Somalia.

Continuando AHMED IUSUF SCIAFFI afferma che attualmente la popolazione di Bender Cassim non usufruisce dell'energia elettrica. Propone l'impiego di una centrale di maggiore potenza affinché la popolazione usufruisca dell'energia elettrica.

Il Cons. SCERIF ABDULLAH SCERIF ABDURAHMAN indica che la Centrale Elettrica di Baidoa non è sufficiente per i bisogni di tutta la popolazione.

Seguono interventi dei Consiglieri

HAGI ABDIO IBRAU - ABDURAHMAN ALI ISSA - SCIAFFAT HUSEN - OMAR BOGOR OSMAN, il quale ultimo propone la costruzione di un campo di atterraggio a Candala, ed inoltre la costruzione di una strada tra Scusiuban ed Alula.

Il PRESIDENTE dr. Gasbarri precisa che la pista di atterraggio a Candala è già compresa nel programma dei lavori da eseguirsi. Indica che le strade costano moltissimo. La manutenzione è anch'essa costosissima. La cifra di 1.500.000 stanziata nel bilancio può sembrare forse elevata, ma bisogna tener presente che vi sono 6500 chilometri di piste, e queste sono soltanto quelle principali, a 600 km. di strada asfaltata. L'Entrata corrispondente a questa voce di spesa dovrebbe essere la tassa di circolazione — si parla qui di manutenzione ordinaria. Ora, la tassa è di 380.000 So. per 18 mesi.

Non essendovi altri iscritti a parlare il Presidente pone in votazione le rubriche 11 e 12, sulle quali tutti i Consiglieri si dichiarano d'accordo.

Dopo alcuni interventi di Consiglieri e dopo che il Presidente ha dato chiarimenti sui servizi di Radio audizione per il pubblico e sui servizi delle Telecomunicazioni, anche la rubrica n. 13, posta ai voti, ottiene il consenso unanime dell'Assemblea.

تمارين
الدروس الابتدائية
للكتاب

من التمارين بمقدشو

سعطى التمارين للطلبة الكبار بمقدشو
في مدارس الاماكن التالية:

حمر جب جب - حارة العرب -

كاردنال ماسايا - قويدو كورنى - ٢٤

مايو - فقط للاناث - كورسو ايطاليا -

ناشبي - رير مانيو - بوندير -

وفي دور الاحزاب والهيئات

الخصوية التالية التي طلبت تدريس

التمارين الابتدائية للكتاب:

حزب دقل ومريفلى - اتحاد شباب

بادر - الجمعية النسوية الصومالية -

للدسة الهندية الخصوية كوجيا شيا

اتنى عشرى - اتحاد الافريقى للاناث -

الاتحاد الافريقى الصومالى - الاتحاد

الوومى الصومالى - جمعية المحاربين فى

صوماليا - الرابطة التقدمية الصومالية -

وحدة الشباب الصومالى -

لقد قفل باب تسجيل الاسماء فى

الدارس المذكورة بمقدشو -

تالرين صباحية

ستدرس التمارين للكتاب بالمدرسة

الكائنة فى شارع ايطاليا صباحا. وهذه

التمارين خاصة بالطلبة الذين لايتمكنون

من الحضور فى ساعات المساء نظرا

لارتباطهم بالاعمال والواجبات الرسمية.

وستدرس فى المدرسة الكائنة بشارع

ايطاليا الدروس الخصوية التالية :

(أ) دروس التخصص فى اللغة العربية

للحائزين على شهادة دراسة السنة

الثالثة (فى القسم اللبلى)

(ب) دروس باللغة الصومالية ؟

(ج) دروس فى الرسوم الهندسية

والانشائية الخاصة بعمال الصناعة؟

وستدرس فى مدرسة الاناث بشارع

٢٤ مايو الدروس التالية:

(أ) دروس فى التفصيل والخطاطة؟

(ب) دروس فى تعليم المبادئ الصحية

ونظم تربية الاطفال .

Al Consiglio Territoriale

(continuazione della 1ª pag.)

si fanno come le sigarette; mantenendo lo stesso valore; se non si aumentano le monete nobili, la moneta non vale più niente, si crea soltanto un circolo vizioso pericolosissimo. Le stesse considerazioni fatte nei confronti dello stipendio, si possono applicare a quelli che sono i servizi sanitari, veterinari, agrari ecc. ritenuti insufficienti. E' giustissimo il desiderio di avere a portata di mano un medico pronto per qualsiasi intervento, l'infermiere pronto a dare tutte le medicine possibili, ma si devono fare delle considerazioni, e cioè, ad esempio: il servizio sanitario ha un determinato stanziamento, che, in rapporto alla popolazione, sta ad indicare che si spendono oggi, per ogni persona, in 18 mesi, 10 Somali. Ci si deve porre la domanda se si può spendere di più. Se si dovesse fare quel servizio, così complesso, così raffinato, che è nell'animo di tutti, affinché nessuno debba mai lamentarsi, si dovrebbe sviluppare il servizio sanitario, e ciò verrebbe a costare, poniamo, un corrispettivo di 30 o 40 somali a testa. Bisogna porsi la domanda: il Paese può, o non può, sopportare tale spesa?

Signori colleghi — continua il dott. BIGI — non si può procedere in questo modo. Si deve, invece, prima d'ogni cosa, vedere quanto si può spendere, se vi sono i denari, e poi, con la disponibilità, fare il meglio che si può. Ci troviamo in un Paese — perchè il Signore Iddio ha voluto così — dove le risorse economiche sono quelle che sono; è un Paese che vive di pastorizia.

La zootecnia si deve esercitare in una maniera tale, che vi può essere un abitante e mezzo, due, per chilometro quadrato, altrimenti non si può vivere. Qui si è detto: occorrerebbe un medico qui, ed un infermiere là. Ma si è pensato che si tratta spesso di villaggi di 250 persone, e che allora l'attrezzatura deve pesare su questi individui soltanto, e, quindi, che la spesa per l'Amministrazione è molto elevata?

E' necessario vedere anzitutto di quanto si dispone per un determinato stanziamento e cercare poi di ottenere il più possibile da questa disponibilità, senza aumentare, se i denari per aumentare non ci saranno. In conclusione, bisognerà sempre cercare di fare il meglio con i mezzi di cui si dispone, ma non si potrà sperare di ottenere l'ideale, ossia quello che ognuno desidererebbe se avesse maggiori mezzi. Bisogna rendersi conto che si deve rimanere aderenti alla realtà, e non vi è realtà che renda più schiavi della dispo-

nibilità del denaro.

A questo punto il dott. BIGI passa a parlare delle entrate. Riferendosi a quanto hanno detto in aula alcuni Consiglieri, e cioè, di aumentare le entrate in un settore o nell'altro, egli afferma che la personale esperienza che ha degli affari del Territorio, dove lavora da oltre vent'anni, lo mette in grado di poter affermare che oggi la tassazione in Somalia è già abbastanza grave, e cioè, le tasse sui singoli cespiti di ricchezza e di produzione sono abbastanza forti. L'obiettivo del futuro dovrebbe essere, non tanto quello di aumentare le tasse sulle unità produttive, perchè queste sono già fortemente tassate e si corre il rischio di soffocare, di uccidere la produzione, ma di cercare, invece, di aumentare i cespiti di produzione, in maniera che, da una tassazione come quella attuale e magari da una tassazione ancora più lieve, venga fuori un maggior cespiti di entrate. Bisogna ricordarsi che il Paese ha bisogno di denaro che venga dall'estero, e che questo denaro non segue mai vie sentimentali.

Concludendo, il dott. BIGI dichiara che il Consiglio Territoriale, in materia di bilancio, dovrebbe rivolgere all'Amministrazione la raccomandazione che essa stessa orientasse, in via generica, la propria azione e la propria cura, nel cominciare a ridurre, nell'impostare le voci di entrate e di spese, in base a quelle che saranno, che dovranno essere la realtà e le esigenze di vita del Paese di domani.

Al termine della lunga esposizione del dott. BIGI, si alza a parlare il Cons. DAHER SET GIAMA, il quale ringrazia l'oratore per ciò che ha detto, affermando che tutti i Consiglieri faranno tesoro delle sue parole.

Tutti i Consiglieri si associano alle parole di ringraziamento.

Il Cons. ABDI NUR MOHAMED HUSSEN rinnova i ringraziamenti al dott. Bigi e si dichiara pienamente d'accordo con lui. Pur riconoscendo l'esattezza dell'opinione del collega, egli insiste sulla necessità di adeguamento dei salari degli autoctoni.

Seguono interventi dei Consiglieri MAHALLIM OMAR, ABDULLA ADEN FIDO, MOHAMED SKEK OSMAN, HAGI ABDULCADIR ABUBAKER e HAGI MUSSA BOGOR.

Il PRESIDENTE pone infine ai voti la rubrica n. 10 concernente i servizi della Pubblica Istruzione e tutti i Consiglieri si dichiarano favorevoli.

Nella seduta dell'altro ieri il Consiglio Territoriale ha preso in esame le

rubriche 11: «Servizio Studi e Statistica»; 12: «Servizi dei Lavori Pubblici»; e 13: «Servizi delle Comunicazioni».

Il RELATORE comm. Cicciotti legge ed illustra le rubriche che vengono poi spiegate in sommo dal Vice Presidente ADEN ABDULLA.

Il Presidente dott. GASBARRI dichiara aperta la discussione.

Il Cons. ARSCE AU MUSSA si sofferma a parlare delle strade. Egli dice che in questi tre anni le strade non hanno ricevuto sufficienti cure. Prega l'Amministrazione di interessarsi, in particolare, delle strade della Migiurtina. Per quanto riguarda le opere marittime e le attrezzature portuali, raccomanda che vengano eseguite riparazioni al pontile di Bender Cassim, perchè ciò migliorerebbe di molto l'economia della Somalia. Attualmente — egli afferma — siamo costretti a mandare le merci a Berbera. Noi qui viviamo di ciò che produce la terra ed il mare; l'Amministrazione dovrebbe fare delle cooperative anche per la gente di mare. Ci auguriamo un vivo interessamento anche per questo problema. Per quanto concerne i pozzi indica essere a sua conoscenza che, il governo italiano, in Libia, dove è tutta sabbia, riuscì a trovare l'acqua. Qui in Somalia il terreno è migliore e l'acqua si può trovare anche alla profondità di cinque metri. Costruendo nuovi pozzi, nella boscaglia, anche facendo pagare soltanto cinque o dieci centesimi per ogni capo di bestiame, se ne trarrebbe un grande vantaggio. Per quanto concerne le sezioni di opere pubbliche egli dice che ve ne sono in tutti i Commissariati, mentre manca nella Migiurtina.

Il PRESIDENTE dott. Gasbarri precisa che in ciascun Commissariato esiste una sezione di lavori pubblici. In Migiurtina manca soltanto l'officina perchè non ritenuta necessaria, perchè l'attrezzatura industriale della regione non ne giustifica l'esistenza.

Il Cons. DAHER SET GIAMA, riferendosi alla costruzione dei pozzi dichiara essere a sua conoscenza che il macchinario necessario per lo scavo di nuovi pozzi è in arrivo, ma bisogna tener presente che vi sono località in cui non si può attendere, perchè la situazione è urgente. In attesa che entri in opera il nuovo macchinario è necessario tenere in efficienza i pozzi già esistenti.

Si associa al collega il Cons. ARSCE AU MUSSA per la sistemazione del pontile di Bender Cassim.